

DUP

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022 – 2024**

INDICE

Premessa	Pag. 5
Il piano di mandato	Pag. 6
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA	Pag. 8
1.0 Visione di città e strategia	Pag. 9
1.1 Valutazione corrente e prospettiva della situazione socio-economica del territorio	Pag. 14
1.1.1 Popolazione	Pag. 14
1.1.2 Bilancio demografico e popolazione straniera	Pag. 18
1.1.3 Indicatori reddituali	Pag. 20
1.1.4 Sistema economico e produttivo	Pag. 21
1.1.5 Contesto istituzionale	Pag. 28
1.1.6 Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi	Pag. 51
1.2 Il contesto comunale	Pag. 72
1.2.1 Organizzazione comunale	Pag. 72
1.2.2 La gestione delle risorse umane	Pag. 76
1.2.3 Parametri economico-finanziari	Pag. 77
1.3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità finanziaria attuale e prospettiva	Pag. 80
1.3.1 Gestione contabile	Pag. 80
1.3.2 Tributi e tariffe	Pag. 94
1.3.3 Gestione strategica del Patrimonio e investimenti	Pag. 99
1.3.4 Cultura e Palio	Pag. 117
1.4 Organismi partecipati	Pag. 119
1.4.1 Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate	Pag. 148
1.4.2 Riepilogo ultimi risultati di esercizio principali partecipate	Pag. 149

1.5 Piano di mandato e strategie d'azione	<i>Pag. 151</i>
1.5.1 Linee programmatiche	<i>Pag. 151</i>
1.5.2 Azioni strategiche	<i>Pag. 152</i>
2. DUP – SEZIONE OPERATIVA	<i>Pag. 179</i>
2.1 Indirizzi economico finanziari	<i>Pag. 180</i>
2.1.1 Indirizzi in materia contabile	<i>Pag. 181</i>
2.1.2 Indirizzi in materia di Tributi e tariffe	<i>Pag. 184</i>
2.1.3 Piano alienazione e valorizzazione immobili	<i>Pag. 187</i>
2.2 Indirizzi operativi	<i>Pag. 188</i>
2.2.1 Organizzazione amministrativa	<i>Pag. 188</i>
2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale	<i>Pag. 189</i>
2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano	<i>Pag. 191</i>
2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili	<i>Pag. 194</i>
2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione	<i>Pag. 196</i>
2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione	<i>Pag. 199</i>
2.2.7 Indirizzi in materia di servizi educativi e sociali	<i>Pag. 201</i>
2.2.8 Piani di contenimento delle spese	<i>Pag. 206</i>
2.2.9 Programma biennale degli acquisti	<i>Pag. 210</i>
2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici	<i>Pag. 211</i>
2.2.11 Indirizzi in materia di assetto e gestione del territorio	<i>Pag. 213</i>
2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate	<i>Pag. 216</i>
2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata	<i>Pag. 227</i>
2.2.14 Le politiche commerciali	<i>Pag. 237</i>
2.3 – Obiettivi gestionali per Missioni e Programmi	<i>Pag. 239</i>

ALLEGATI

ALLEGATO 1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ALLEGATO 2	OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI
ALLEGATO 3	PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
ALLEGATO 4	SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2022-2024 E PIANO OCCUPAZIONALE 2022
ALLEGATO 5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2022 – 2023
ALLEGATO 6	PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
ALLEGATO 7	PIANO OBIETTIVI 2022-2024
ALLEGATO 8	PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022-2024

PREMESSA

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, è uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative; esso consente altresì, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la “Sezione Strategica” (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la “Sezione Operativa” (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 – T.U.E.L. – e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali la proposta di Documento Unico di Programmazione 2022-2024, elaborata attraverso un percorso di condivisione tra i dirigenti e i diversi referenti politici.

Richiamati gli indirizzi relativi al quadro normativo nazionale e regionale, la programmazione strategica dell'Ente è frutto dell'analisi dei diversi ambiti tematici, condotta tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nella prima parte del presente documento si dà conto del contesto esogeno; fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fa da corollario all'azione amministrativa.

La seconda parte riguarda il contesto endogeno, con una sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: la situazione organizzativa interna, le risorse umane, lo stato economico-patrimoniale, la situazione delle partecipazioni societarie.

Vengono quindi definite le Azioni Strategiche dell'Amministrazione. In conseguenza e coerenza con gli indirizzi contabili, queste hanno normalmente una durata corrispondente al mandato amministrativo, costituendo la struttura portante del DUP/sezione strategica e consentendo di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del Piano di mandato dell'Amministrazione.

A livello contabile le suddette Azioni Strategiche sono raccordate alle "Missioni e programmi" previste dal D.lgs. 118/2011.

Successivamente, nella Sezione Operativa sono descritti "i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica". Sempre tenuto presente quanto precedentemente premesso riguardo la situazione amministrativa dell'Ente, l'arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2022-2024.

Seguono gli obiettivi gestionali, ognuno dei quali raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica "missione e programma" di bilancio.

IL PIANO DI MANDATO

La nuova Amministrazione, guidata dal Sindaco Lorenzo Radice, si è insediata in uno dei momenti storici che potremmo definire tra i più difficili degli ultimi anni, a causa dell'acuirsi della crisi pandemica da Covid-19 che ha duramente colpito il sistema economico globale e ha radicalmente trasformato le modalità di relazione, la vita sociale e le prospettive economiche della nostra comunità e dell'intero Paese. Una situazione inedita e una crisi senza precedenti che, malgrado le ingenti risorse stanziare dal governo per gli ammortizzatori sociali, ha generato un ampliamento del divario sociale e un preoccupante incremento del livello di povertà cui si dovrà fare fronte (nei prossimi mesi e anni) da un lato attraverso interventi di sostegno e solidarietà e dall'altro guardando al futuro con una visione innovativa per cogliere a pieno tutte le potenzialità che verranno messe in campo con le risorse del PNRR.

A distanza di quasi due anni dall'inizio della pandemia, i primi segnali di ripresa iniziano a intravedersi e lo scenario sembra in mutamento, seppure con velocità diverse tra paesi e contesti economici. La ripartenza sembra alle porte e le politiche d'intervento messe in campo dall'Unione Europea attraverso l'accordo sul "Next Generation EU" (vero e proprio punto di svolta nelle politiche europee) e l'approvazione, nel nostro Paese, del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" costituiscono certamente un fattore chiave dell'atteso e auspicato rilancio. Ma

occorrerà mantenere visione lucida, e chiara prospettiva d'indirizzo perché risorse ed energia non vengano sprecate e diventino invece strumenti per un reale cambiamento di paradigma nella direzione di uno sviluppo equo e sostenibile. A beneficio della comunità tutta.

In una fase storica segnata da grandi investimenti per favorire la transizione digitale ed ecologica il rischio è di aumentare i divari e le distanze tra chi “tiene il passo” avendo i mezzi (materiali, culturali, sociali) per affrontare e cogliere le opportunità del cambiamento e chi invece per condizioni limitanti non ce la fa, restando indietro e vedendo peggiorare la propria condizione.

In questo quadro, il programma di mandato dell'Amministrazione Radice (strutturato su 7 aree di indirizzo) assume ancor più il valore di linea guida strategica e operativa per il disegno di una nuova visione di città: la città “piattaforma” che abilita lo sviluppo economico, urbanistico, sociale come di quello delle relazioni e della vita di comunità.

Per i contenuti specifici del Piano di mandato si rinvia al documento “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO 2020/2025” approvato con delibera CC n. 46 del 21 dicembre 2020.

L'Amministrazione comunale ha inquadrato le proprie attività, in coerenza con le Linee di Mandato, intorno a specifiche azioni strategiche (ambiti politico-amministrativi); si tratta, in concreto, della declinazione dettagliata degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche), per cui si rimanda alle apposite Tabelle.

1 - D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

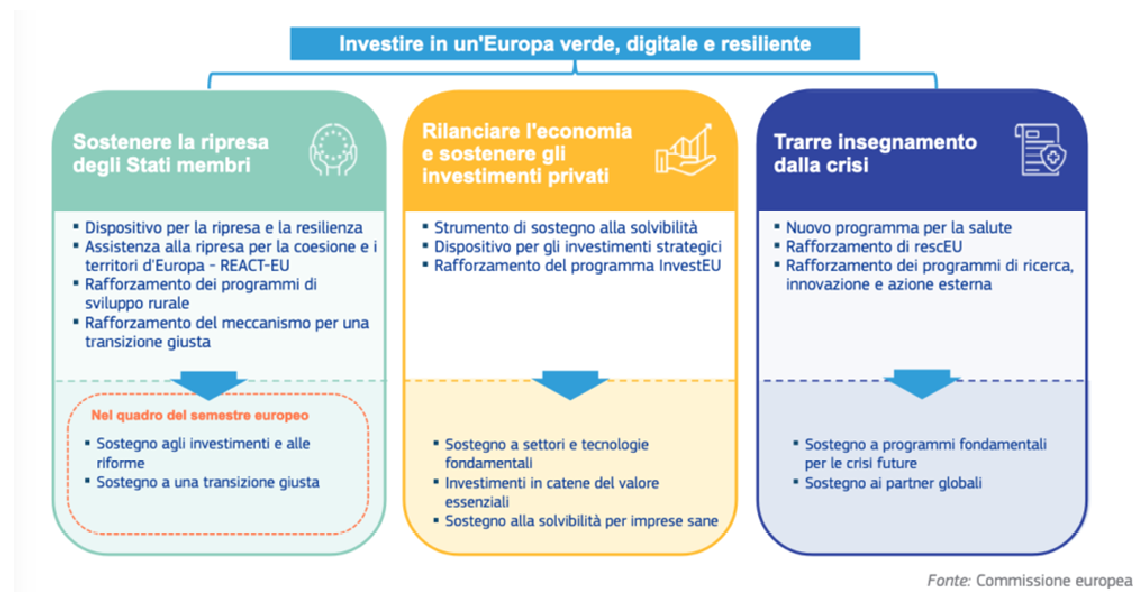
1.0 VISIONE DI CITTÀ E STRATEGIA

La strategia alla base della programmazione dell'Amministrazione nasce dalla considerazione del momento storico in cui Legnano, l'Italia e l'Unione Europea si trovano. Nella lenta transizione che porterà a lasciarci alle spalle la pandemia, l'Unione Europea ha definito nuove “regole di sistema” che sono destinate a cambiare significativamente il volto del nostro continente.

La strategia Europea per i prossimi anni si basa su 3 pilastri, che gli Stati e gli Enti Locali sono chiamati a fare propri, per contribuire a

realizzare un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Questa strategia Europea si è tradotta nel più grande sforzo finanziario mai realizzato dall'Unione per rilanciare investimenti coerenti con questi tre obiettivi e per far uscire i Paesi europei dalla crisi: il pacchetto di stimoli inseriti nel budget 2021-2027 varrà oltre 2.000 miliardi di Euro, di cui oltre 800 per il programma “Next Generation EU”, i cui obiettivi sono totalmente coerenti con le linee di mandato dell'Amministrazione Comunale, che pertanto li assume e li fa propri fin dalla programmazione strategica espressa in questo documento.



Il documento del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza, che costituisce il piano italiano entro questo quadro, afferma (PNRR, pag. 33):

Per l'Italia il programma Next Generation EU non rappresenta solo l'occasione per realizzare una Piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i ritardi storici che penalizzano storicamente il Paese e che riguardano le persone con disabilità, i giovani, le donne e il Sud. Per essere efficace, strutturale e in linea con gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali, la ripresa dell'Italia deve dare pari

opportunità a tutti i cittadini, soprattutto quelli che non esprimono oggi pienamente il loro potenziale. La persistenza di disuguaglianze di genere, così come l'assenza di pari opportunità a prescindere da provenienza, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, non è infatti solo un problema individuale, ma è un ostacolo significativo alla crescita economica.

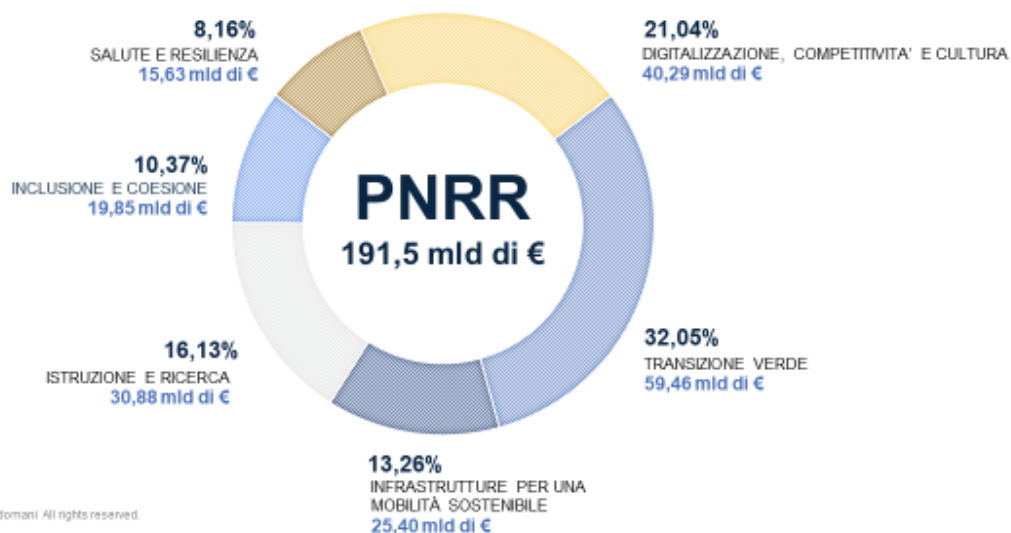
Per questo motivo le 6 Missioni del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il PNRR ha definito quindi un piano di nuovi investimenti che l'Italia dovrà attuare in tempi rapidi per portare il proprio contributo alla ripartenza dell'Unione Europea.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

PNRR: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari e obiettivi:



Copyright © 2021 Italia domani. All rights reserved.

Fonte: PNRR

Si tratta del più grande programma di investimenti pubblici dal dopoguerra: l'Amministrazione vuole cogliere le opportunità che si presenteranno candidando Legnano a intercettare risorse che permettano di realizzare una città “più verde, digitale e resiliente”.

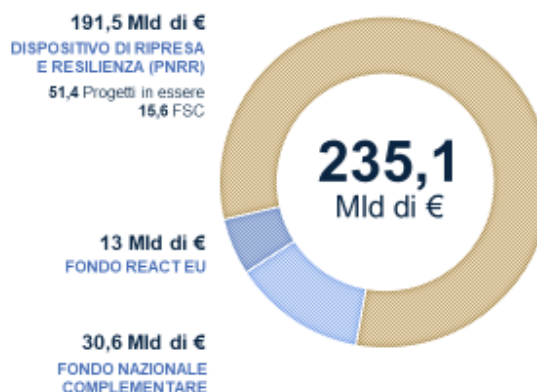
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui **51,4 mld** per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.



Copyright © 2021 Italia domani. All rights reserved.

3

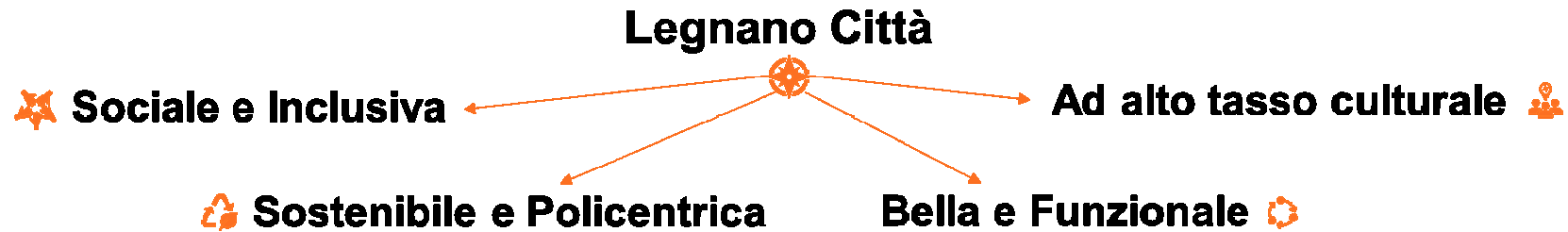
All'interno di questa cornice “storica”, infatti, l'Amministrazione intende dipanare una strategia locale per realizzare la visione di città delineata nelle linee di mandato:

*«...Legnano dei prossimi anni, fondata sui pilastri della **sostenibilità** e della **rigenerazione**, veri temi chiave da intendere in senso globale: una sostenibilità economica, ecologica e sociale, così come una rigenerazione delle strutture, delle infrastrutture, dei luoghi, dei valori e dei legami.*

Abbiamo voluto coniugare il coraggio di immaginare e la forza della concretezza, perché ci servono sogni, fantasia, creatività per disegnare una città diversa; ma vogliamo tradurre tutto questo in proposte realistiche, fattibili, ben calate nella realtà.

*Proposte da realizzare **governando con la comunità**...»*

La strategia si dipanerà nel corso degli anni di mandato attraverso 4 assi portanti che concorreranno alla realizzazione della visione di città:



Partendo dalla constatazione di un problema sociale che la pandemia ha acuito e peggiorato (la solitudine delle persone in una città ricca di reti e di potenzialità di relazione) vogliamo **realizzare una città che genera occasioni di incontro e di relazione a 360°**:

- Valorizzando e rigenerando gli edifici pubblici e gli spazi urbani esistenti: principio della **rigenerazione urbana e della città policentrica**;
- Valorizzando e sviluppando le reti sociali esistenti (associazionismo sociale, culturale, sportivo, familiare, ecc.) e di relazione (per esempio il commercio di vicinato): principio della **rigenerazione sociale**;
- Utilizzando le reti fisiche (strade, piazze, parchi, ecc.) e digitali esistenti o sviluppabili: principio della **smart city**;
- Sviluppando l'integrazione dei servizi, superandone la frammentazione, e l'inclusione, intesa come il riconoscimento delle differenze di genere, cultura, provenienza, reddito, adeguando servizi e opportunità non per categorie separate tra loro: principio **dell'inclusione sociale**

Per realizzare questa visione, l'Amministrazione ha iniziato nel primo anno di mandato, e così continuerà a fare nei prossimi anni, a utilizzare le opportunità di finanziamento per rigenerare il tessuto urbano e sociale, intervenendo sulla miriade di aree, luoghi, edifici, reti (es. strade, ciclabili, marciapiedi) che si connotano in città per essere inefficienti, scarsamente mantenuti, mal sfruttati, da rigenerare come opportunità per creare spazi di incontro e attività inclusive, ma anche per migliorare la qualità ambientale e il livello dei servizi resi ai cittadini. Pensando non solo alla rigenerazione fisica ma anche a modalità di gestione e utilizzo sostenibili.

In questo contesto si inseriscono quindi le azioni strategiche che sono delineate nel presente Documento di Programmazione e anche alcuni progetti che segneranno lo sviluppo della città dei prossimi anni e che a più riprese nelle pagine seguenti sono richiamati:

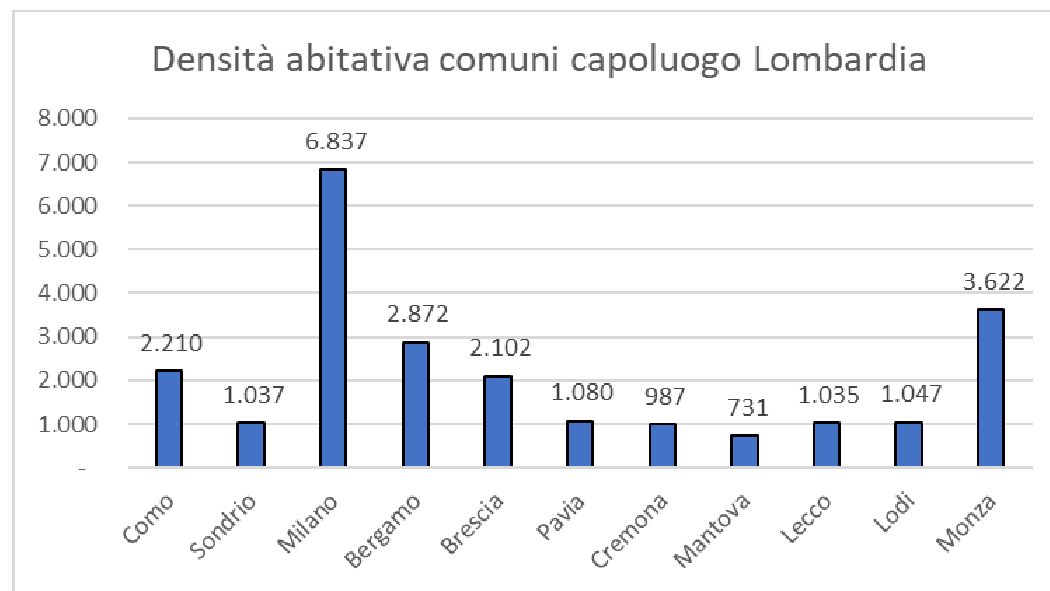
- Il progetto “**La Scuola si fa Città**”, finanziato con 15 milioni di Euro nell’ambito della selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 attuata da Regione Lombardia (ex D.G.R. 4151/2020).
- Il progetto “**CO4REGENERATION**” - COLLABORARE TRA GENERAZIONI, COABITARE NEI QUARTIERI METROPOLITANI, COSTRUIRE COMUNITÀ” presentato con i Comuni di Rescaldina e Parabiago da Città Metropolitana di Milano al Programma nazionale e che ha permesso di intercettare 5 milioni di euro dal Programma Nazionale della qualità dell’abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili con l’obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l’inclusione sociale.
- Progetti di **rigenerazione urbana**, volti a:
 - ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, intervenendo in particolare su contesti di “edilizia popolare” (SAP) e quartieri periferici
 - migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, oltre che sviluppare nuova attrattività culturale, turistica ed ambientale del territorio
 - migliorare la diffusione e l’accessibilità dei servizi anche fuori dal centro cittadino e facilitare / incoraggiare la mobilità sostenibile intra comunale e intercomunale.

Sono solo alcuni esempi di come l’Amministrazione intende puntare su azioni finalizzate a promuovere coesione sociale e occasioni di incontro e inclusione, rigenerando il proprio patrimonio fisico e relazionale, sfruttando la tecnologia per attuare la transizione digitale ed ecologica richiesta dall’Europa e dalla crescente domanda di qualità della vita.

Naturalmente Legnano cercherà di cogliere ulteriori opportunità che si dovessero presentare insieme agli altri Comuni afferenti al Piano di zona dell’ambito Alto Milanese o al Distretto Socio-sanitario ATS-ASST, nell’ottica di collaborazione e pianificazione territoriale.

1.1 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.1.1 Popolazione



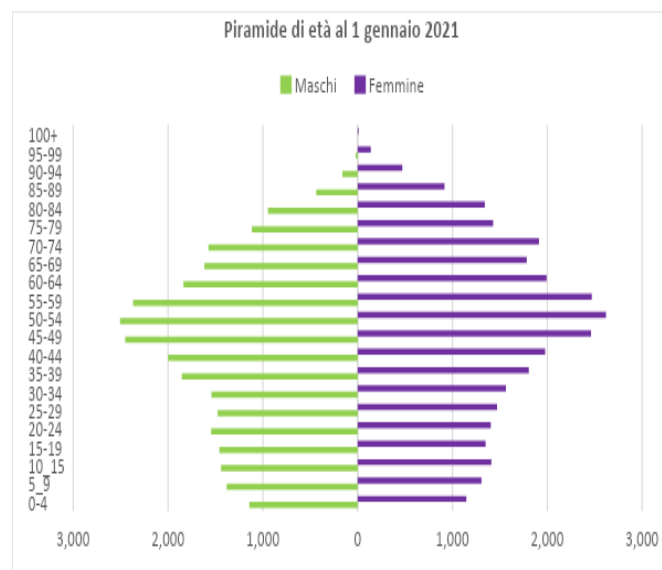
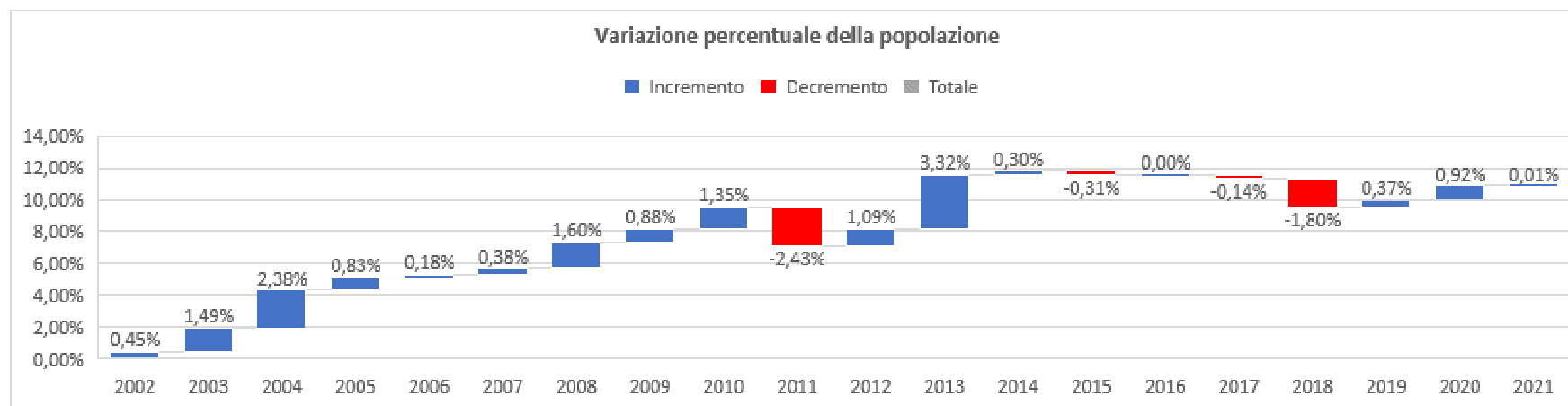
Legnano è una città ad alta urbanizzazione.

Con una popolazione di poco superiore ai 60mila abitanti e un territorio relativamente contenuto (17,7 kmq), presenta una densità abitativa piuttosto consistente (3260 ab/kmq), inferiore a quelle delle grandi città a forte urbanizzazione verticale come Milano (6800 ab/kmq) ma comunque superiore a molte medie città a noi vicine (Busto Arsizio: 2600 ab/kmq; Gallarate: 2400 ab/kmq) e alla gran parte dei comuni capoluogo di provincia della Lombardia.

Le rilevazioni censuali indicano nella seconda metà del secolo scorso una crescita continua del numero di residenti.

A parte un brusco calo nel 2000 (-2,4%) la popolazione del comune di Legnano sembra stabilizzarsi tra il 2014 e il 2018, ed avere un leggero calo nell'ultimo triennio (fonte: ISTAT).

Il dato al 31 dicembre 2021 registra un valore della popolazione pari a 60.173 (fonte: Anagrafe Comunale) e l'andamento tendenziale riscontrato negli ultimi anni, lascia intendere che la crescita della popolazione (marginalmente decrescente) si stabilizzerà nell'intorno dei 60mila abitanti.

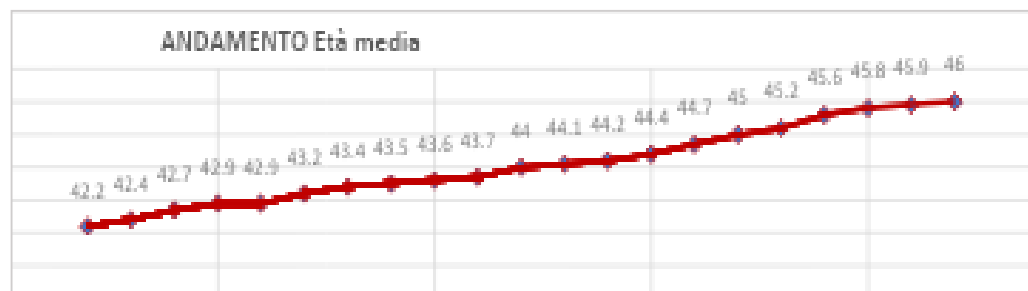
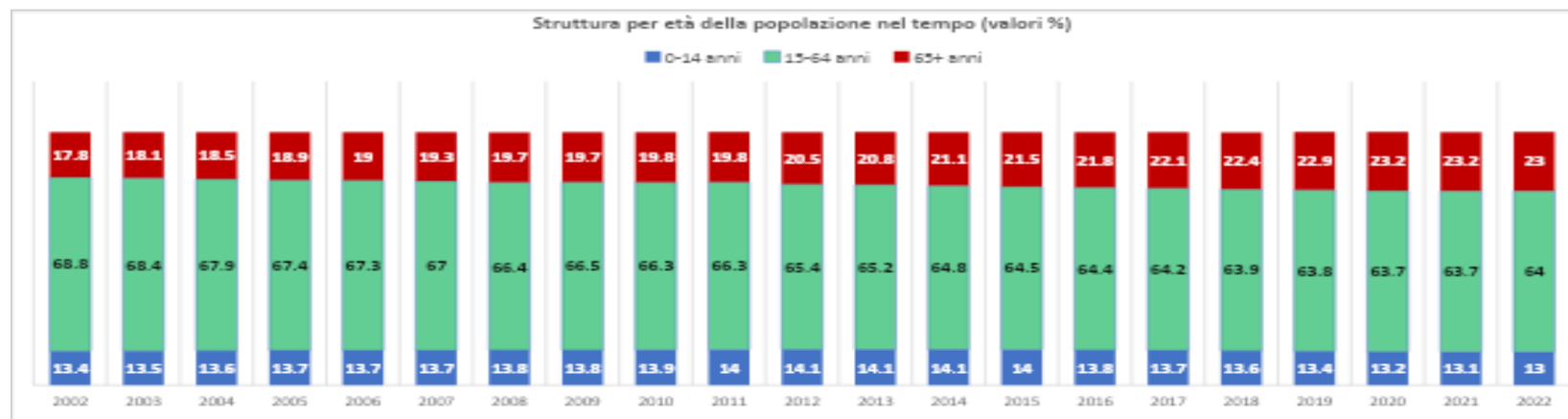


La piramide delle età mette bene in evidenza la struttura della popolazione del Comune di Legnano.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. In caso di invecchiamento della popolazione, la piramide cambia forma e la parte centrale del grafico si espande, come nel caso della rappresentazione della popolazione di Legnano.

Dall'analisi della piramide delle età aggiornata al 2021, appare evidente come la generazione dei baby boomer (nati nel dopoguerra) siano i cittadini più numerosi. Si rileva altresì una componente non trascurabile di ultra-ottantacinquenni (fonte: ISTAT).



Non essendo ancora validata la struttura della popolazione per età, si è reso necessario ricorrere alle previsioni della popolazione di Legnano al 1° gennaio 2022 fornite da Istat usando come popolazione di riferimento quella registrata al 1° gennaio 2020.

Da un'analisi della struttura delle età sul lungo periodo, si riscontra come la fascia centrale di età (15-64 anni) sia diminuita in modo costante per lasciare progressivamente spazio agli ultrasessantenni, che al 2022 rappresentano il 23% della popolazione.

La fascia di età più giovane è invece rimasta quasi invariata per 20 anni, fenomeno direttamente collegabile alla bassa fecondità della popolazione (si veda dopo). Ne consegue che l'età media della popolazione di Legnano (da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione) continua a crescere, attestandosi, nel 2022, a 46 anni.

Al fine di meglio inquadrare l'andamento della popolazione di Legnano, è interessante considerare l'evoluzione di alcuni indici statistici:

Indice di vecchiaia. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, alla fine del 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Legnano dice che ci sono mediamente 177 anziani ogni 100 giovani, quasi 2 anziani ogni giovane.

Indice di dipendenza strutturale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Legnano alla fine del 2021 ci sono mediamente 57 individui a carico ogni 100 che lavorano.

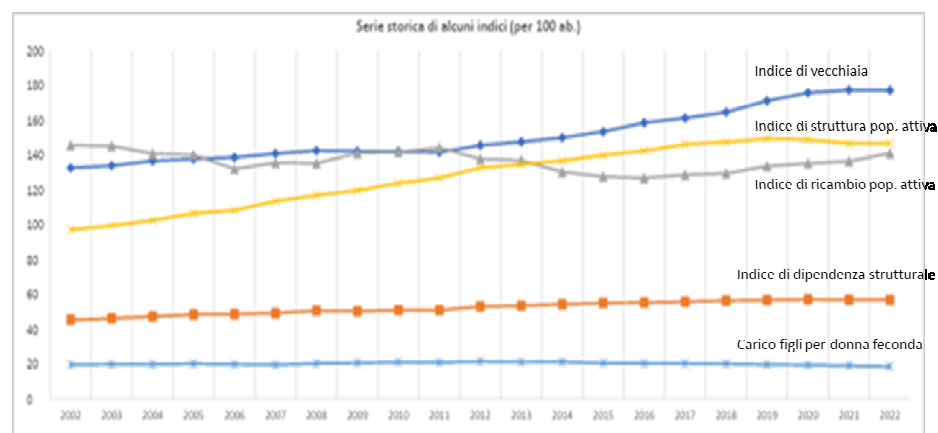
Indice di ricambio della popolazione attiva. Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Legnano alla fine del 2021 l'indice di ricambio è 141 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Alla fine del 2021, l'indice è 146, testimoniando un forte grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa.

Carico di figli per donna feconda. È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Alla fine del 2021, l'indice registra mediamente 19 figli ogni 100 donne feconde

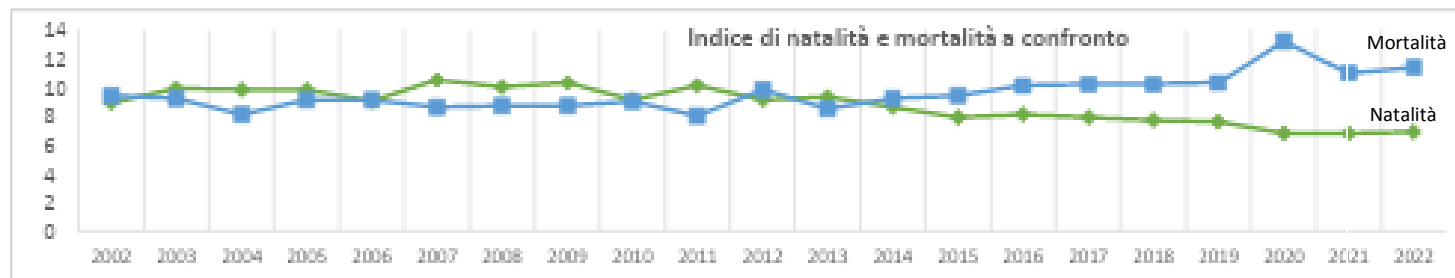
Il loro andamento è rappresentato nella figura qui a fianco.

Come si può facilmente osservare, l'andamento degli indici è perfettamente coerente con lo scenario demografico nazionale: bassa fecondità, aumento delle fasce di età più anziane, basso ricambio generazionale.



1.1.2 Bilancio Demografico e popolazione straniera

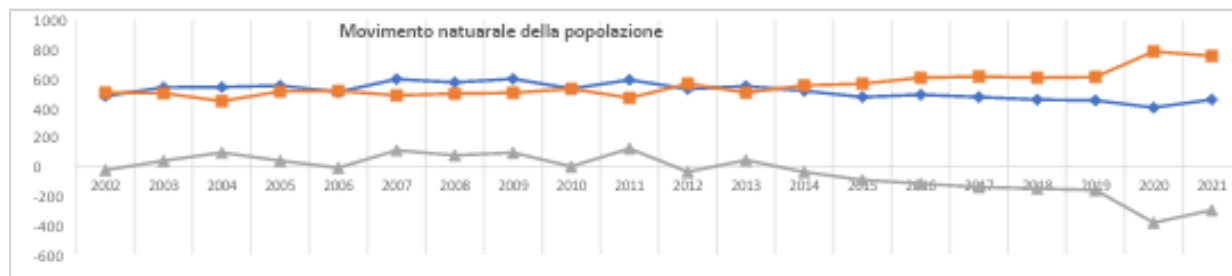
Il profilo sociodemografico di Legnano, al pari di altre città del Nord-Italia, vede il progressivo invecchiamento della popolazione, la bassa natalità, la stabilizzazione degli stranieri residenti.



Il saldo naturale si è invertito a partire dal 2012-14, con mortalità in crescita e natalità in calo (numero per mille abitanti), con il caso estremo del 2020 che, a seguito della pandemia, ha inciso su entrambi i tassi di natalità e mortalità (fonte: ISTAT).

La natalità è ormai in decrescita da numerosi anni, sia per il basso tasso di fecondità del nostro Paese (in provincia di Milano il numero di figli per donna in età fertile è di 1,29 - al di sotto del tasso di sostituzione), che per il numero assoluto di donne in età di procreazione. Inoltre, ad incidere sul bilancio demografico, è il saldo naturale, ormai in negativo a partire dal 2013, che si attesta a -297 alla fine del 2021

Per quanto riguarda il saldo migratorio, tra il 2002 e la fine del 2021 si sono alternati periodi di forte immigrazione a periodo di sostanziale stazionarietà: è rimasto sempre positivo (tranne nel 2015), a significare che il comune di Legnano rappresenta una meta di attrazione per numerosi individui. Tuttavia, questa capacità attrattiva sembra sia destinata a rallentare come suggerisce la linea di tendenza rappresentata in figura.



Analizzando meglio la componente del saldo demografico, si nota che sia negli iscritti che nei cancellati i più rappresentati sono gli individui



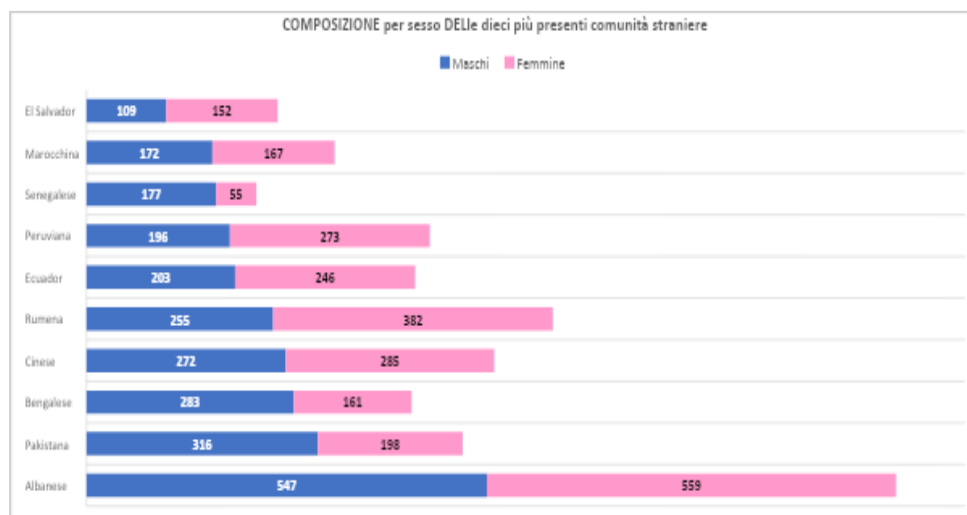
immigrati/emigrati da altri comuni, in tutto il periodo 2002-2021. Ciò significa che le migrazioni che interessano il comune di Legnano coinvolgo principalmente cittadini residenti sul territorio nazionale che decidono o di trasferirsi a Legnano o di lasciare il Comune

per vivere altrove.

Come è ben rappresentato dal grafico del saldo migratorio, le iscrizioni sono cresciute lievemente fino al 2013 (anno di boom immigratorio, ma anche dell'inizio dell'aumento delle emigrazioni) per poi tendenzialmente decrescere.

Per quanto concerne la popolazione straniera, essa rappresenta alla fine del 2021 il 12% (7329 individui, 387 in più rispetto all'anno scorso) della popolazione nel comune di Legnano, a maggiore composizione femminile (il 52% degli stranieri, 3831 donne).

La comunità più numerosa è quella albanese, seguita da quella rumena e da quella cinese entrambe tre a maggioranza femminile.



1.1.3 Indicatori reddituali

Dal punto di vista reddituale (dati riferiti alle dichiarazioni 2020 - redditi 2019 - come desunte dal sito del MEF) Legnano sembra in buona salute, con un valore medio di reddito pro capite ampiamente superiore alla media nazionale e migliore di quello medio dell'intero territorio lombardo, ancorché inferiore a quello della (sola) provincia di Milano. Interessante il significativo aumento riscontrato tra il 2017 e il 2019

REDDITO MEDIO LEGNANO						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	% popolazione	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2017	43.317	60.177	72%	1.089.019.160	25.141	18.097
2018	43.820	59.091	74%	1.121.069.618	25.584	18.972
2019	44.148	59.308	74%	1.134.206.261	25.691	19.124

CONFRONTO REDDITI LEGNANO Vs PROVINCIA, REGIONE, STATO - 2019						
Località	Dichiaranti	Popolazione	% popolazione	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
Legnano	44.148	59.308	74%	1.134.206.261	25.691	19.124
Prov. Milano	2.366.326	3.249.821	73%	65.208.275.992	27.557	20.065
Lombardia	7.311.325	10.027.602	73%	184.598.891.292	25.248	18.409
Italia	41.525.982	59.641.488	70%	884.378.728.581	21.297	14.828

DISTRIBUZIONE REDDITI PER TIPOLOGIA				
Tipologia	Dichiaranti	Importo	% dichiaranti	% importo
Reddito Lavoro Dipendente	25.470	684.337.609	58%	60%
Reddito Pensione	14.803	324.169.159	34%	29%
Totale	44.148	1.134.206.261	100%	100%

Covid (-9,4%).

Occorre poi considerare gli effetti della pandemia dal punto di vista della polarizzazione sociale ovvero dell'aumentato divario tra classi e livelli di ricchezza: da un lato la povertà assoluta, in Italia, è tornata a crescere (oltre un milione di soggetti in più rispetto all'anno precedente); dall'altro si assiste a un ritorno alla crescita del risparmio medio per famiglia; basti pensare ai 110 miliardi di crescita dei depositi bancari delle famiglie a settembre 2021 rispetto al dicembre 2019 (fonte Intesa San Paolo: ricerca sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani 2021). Una pericolosa divaricazione che si dovrà fronteggiare e della quale si dovrà debitamente tenere conto nei prossimi mesi e anni.

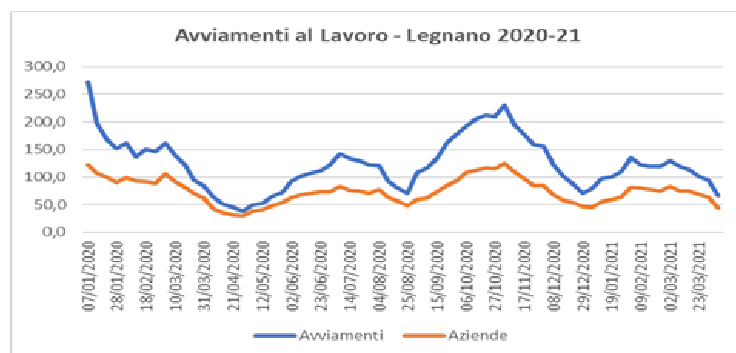
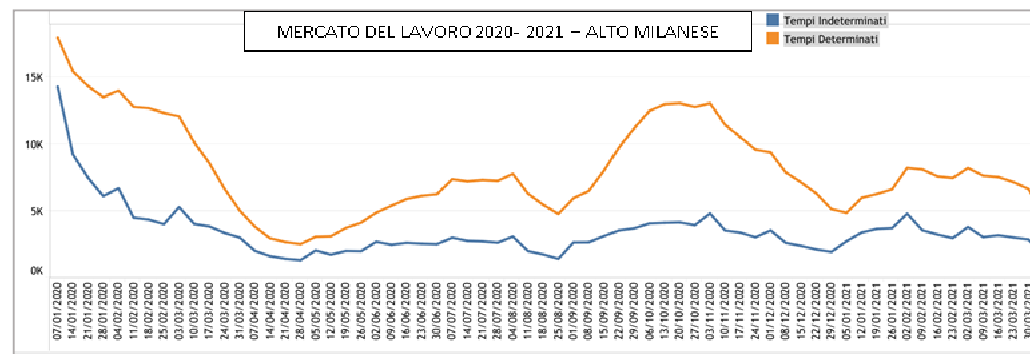
(+5,6%) e il prevalente e crescente contributo dei redditi da lavoro dipendente e da pensione che, da soli, valgono l'89% del reddito complessivo (erano l'87% nel 2017) e il 92% dei dichiaranti.

Difficile stimare, in questo momento, quale sia stato l'impatto della pandemia sui livelli correnti di reddito nella nostra città (si potranno misurare puntualmente solo a posteriori delle dichiarazioni 2021 - redditi 2020 -) ma le aspettative sono incerte: la crisi economica ha morso non poco tutta l'economia lombarda, e la regione Lombardia è risultata, nel suo complesso, tra le prime e le più duramente colpite dalla crisi, come si evince dalla variazione fortemente negativa del PIL nel periodo

1.1.4 Sistema economico e produttivo

Il territorio dell'Alto Milanese, con un passato di forte vocazione industriale e una più recente crescita di commercio e servizi, è stato duramente colpito dalla crisi economica connessa alla pandemia che ha impattato su un sistema instabile che non era ancora del tutto uscito dalle difficoltà della recessione del 2008.

Dopo la temporanea ripresa di inizio autunno 2020, quando la crisi pandemica sembrava in fase di rientro, la situazione è nuovamente peggiorata tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 per poi progressivamente riprendersi e migliorare significativamente dal secondo trimestre e per tutta la seconda metà dell'anno.



ripresa anche sul fronte occupazionale. In particolare, il numero di occupati del secondo trimestre supera quello del secondo trimestre 2020 (che ha fatto segnare il minimo livello di occupazione nel recente triennio). Il numero di occupati e i tassi di occupazione si mantengono comunque ancora al disotto dei livelli del 2019.

I dati disponibili sull'occupazione nell'Alto Milanese (fonte AFOL) si riferiscono ancora solo al primo trimestre dell'anno e non recepiscono ancora il miglioramento che si è registrato nei mesi successivi e mostrano quindi ancora valori tendenziali negativi.

Per contro, analizzando dati regionali che includono anche quanto relativo al secondo trimestre, si osservano i primi segnali di

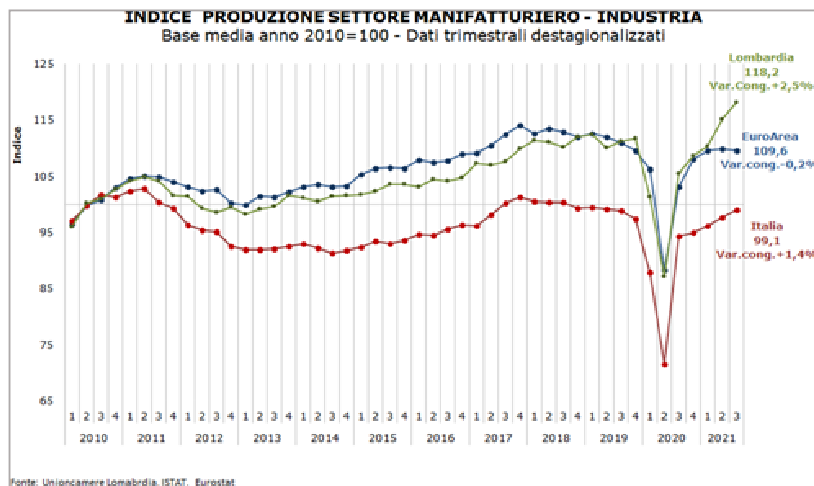
Occupati in Lombardia			
trimestre	Femmine	Maschi	Totale
2019 II	1.972.437	2.522.752	4.495.189
2019 III	1.928.633	2.532.807	4.461.440
2019 IV	1.949.161	2.544.893	4.494.053
2020 I	1.949.847	2.513.990	4.463.837
2020 II	1.873.742	2.434.861	4.308.603
2020 III	1.861.704	2.448.907	4.310.611
2020 IV	1.920.038	2.446.370	4.366.408
2021 I	1.862.638	2.407.932	4.270.570
2021 II	1.919.370	2.453.108	4.372.478

Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Lombardia



Complessivamente, il quadro congiunturale del terzo trimestre 2021 mostra importanti segni di ripresa per il settore manifatturiero lombardo (dati Unioncamere) toccando il nuovo massimo storico dell'indice della produzione industriale, al quale si affianca la svolta positiva anche del comparto artigiano.

Nell'ultimo trimestre 2021, l'intensità della crescita si è leggermente ridotta, ma i segnali restano positivi sia per l'industria che per



l'artigianato e con aspettative positive per produzione, domanda e occupazione. I costi crescenti dell'energia e delle materie prime nonché le criticità delle catene di fornitura, costituiscono invece fattore di rischio per i riflessi sull'inflazione e sui listini.

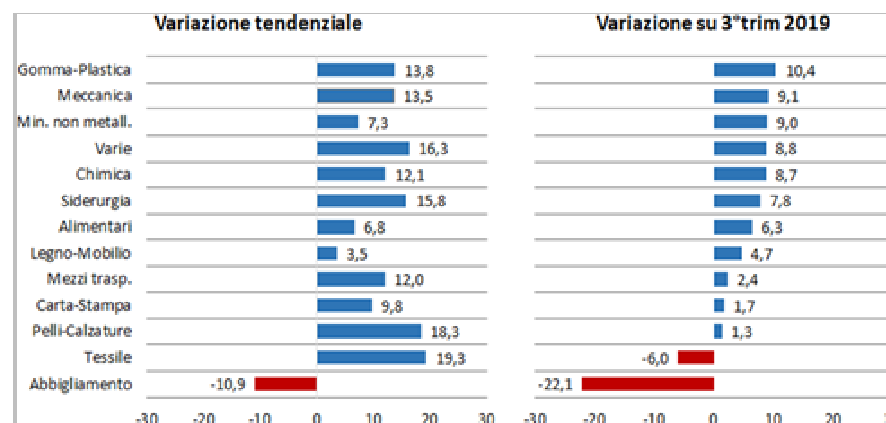
Analizzando i diversi settori produttivi, si osserva come, rispetto al terzo trimestre del 2019, il settore con il maggior incremento è quello della gomma-plastica, cui seguono la meccanica e minerali non metalliferi. E valori molto positivi si riscontrano anche per i settori della chimica, della siderurgia, degli alimentari e del legno-mobilio.

Tra i settori rimanenti, quello dei mezzi di trasporto pur mettendo in luce una crescita tendenziale (a 12 mesi) molto positiva (+12%) resta ancora molto indietro rispetto al periodo pre crisi.

Lo stesso si può dire per i settori delle pelli-calzature e della carta-stampa che presentano forti incrementi tendenziali a 12 mesi ma valori ben più contenuti rispetto al 2019.

Il settore con la maggior distanza tra dati tendenziali e variazione su 2019 è quella del settore tessile (+19,3 tendenziale e -6% su 2019).

Grande criticità invece ancora nel settore abbigliamento che evidenzia una tendenza a 12 mesi ancora negativa (-11%) e uno scostamento molto significativo rispetto al periodo pre-covid (-22%).

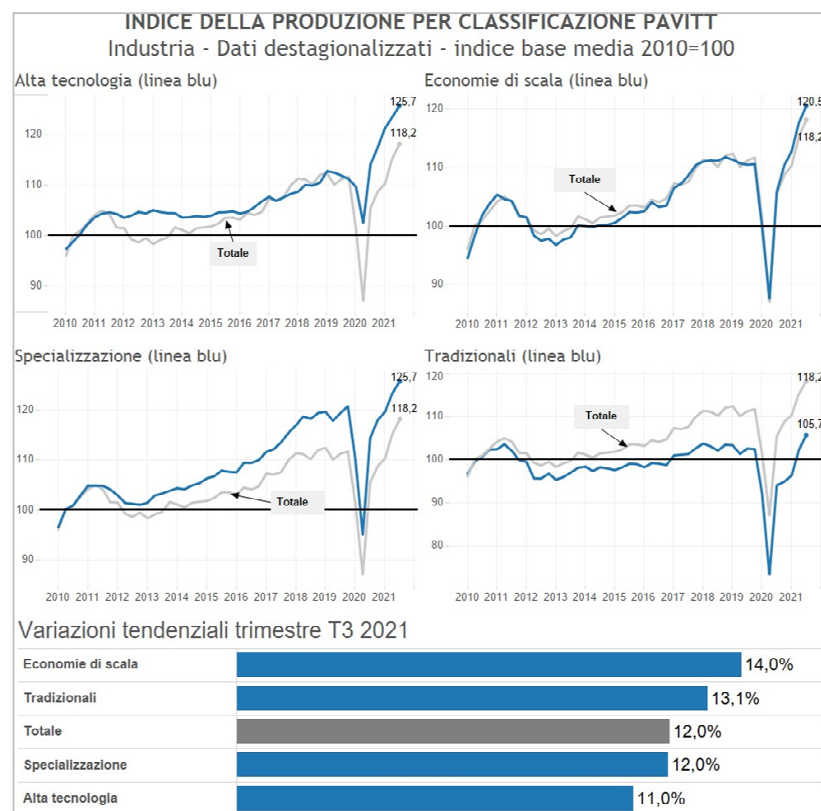


Confrontando i diversi settori in termini di indice di produzione tendenziale trimestrale, si osserva come i settori a specializzazione si muovano in linea con la medesima variazione tendenziale totale (12%) mentre quelli ad alta tecnologia, per i quali la crisi del 2020 ha determinato un

crollo contenuto (rispetto agli altri quadranti) presentano una tendenza leggermente al di sotto del valore medio (11%) ancorchè la curva andamentale li posizioni al vertice.

I settori a economie di scala (tipicamente metalli di base e autoveicoli, per lo più legati alle grandi realtà industriali) presentano una variazione tendenziale superiore (14%) ma una curva andamentale quasi sovrapposta a quella generale.

E sull'innovazione tecnologica, forte sarà il contributo che potrà essere messo a disposizione grazie ai fondi del programma “Next Generation EU”, ma la spinta verso la ripresa e verso una vera trasformazione non potrà arrivare solo da risorse straordinarie messe a disposizione dal governo o dall'Unione Europea: occorrerà uno sforzo congiunto tra i “policy maker” e tutti gli attori del nostro sistema economico (anche a livello locale) per contribuire a costruire un nuovo equilibrio basato su un modello di sviluppo più sostenibile e inclusivo.



In questo quadro complessivo il Comune di Legnano dovrà promuovere una condivisione con i Comuni dell'Alto Milanese delle scelte strategiche per lo sviluppo economico dell'area.

E sarà fondamentale che l'amministrazione crei una rete effettiva con i comuni del territorio, perché venga operata una sintesi dei bisogni da portare ai tavoli della discussione metropolitana e per intercettare risorse regionali, nazionali ed europee per realizzare progetti e investimenti nella direzione della sostenibilità economica e sociale della nostra comunità.

Per quanto riguarda le imprese artigiane lombarde, il terzo trimestre 2021 fa registrare il terzo incremento consecutivo dei dati di produzione. La crescita su base annua risulta pari al +9,4% e, sebbene di entità inferiore rispetto al +22,6% del secondo trimestre (che si confrontava però con il punto di minimo dell'emergenza sanitaria) consente di raggiungere e superare i livelli produttivi pre-crisi. La variazione rispetto all'analogo periodo del 2019 è infatti del +3,6%.

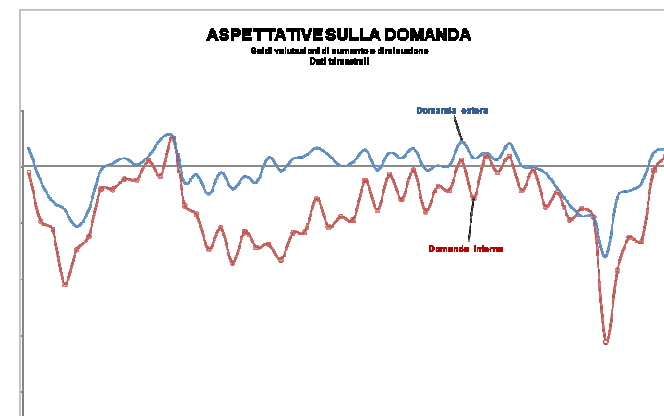
Anni	2019	2020				2021		
Trimestri	4	1	2	3	4	1	2	3
Produzione	-1,1	-10,8	-12,1	20,6	-0,3	0,9	2,7	4,7
Ordini interni	1,0	-13,0	-11,3	17,7	2,4	-3,2	2,7	5,4
Ordini esteri	-0,9	-0,6	-13,6	11,0	6,8	-0,2	0,5	0,4
Fatturato totale	-0,7	-10,8	-11,9	20,5	0,5	1,1	3,0	4,3
Quota fatturato estero (%)	8,1	7,8	7,5	7,4	7,3	6,5	7,4	8,2
Prezzi materie prime	1,5	1,4	1,0	1,8	2,6	9,0	13,8	13,7
Prezzi prodotti finiti	0,8	0,7	0,4	0,6	0,6	3,3	6,1	6,0

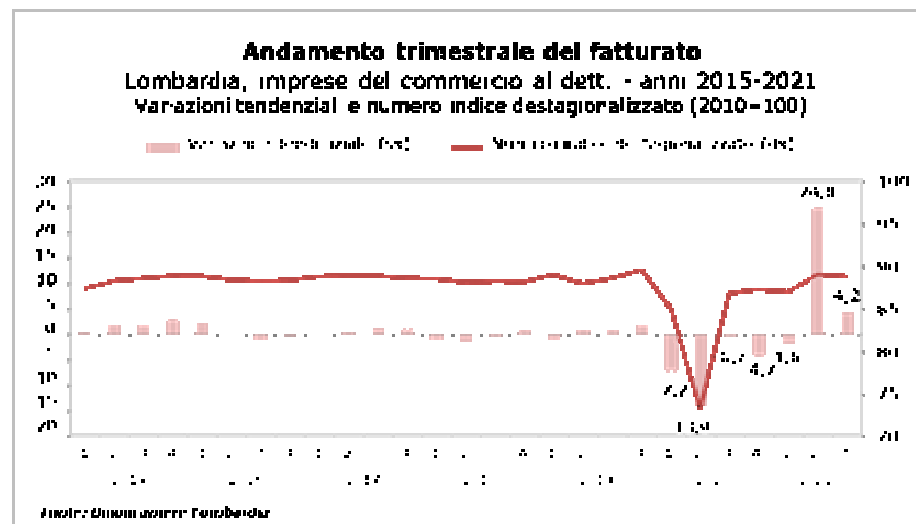
Le variazioni congiunturali, ossia calcolate rispetto al trimestre precedente, delineano in maniera chiara l'accelerazione della produzione registrata in corso d'anno. Il fatturato evidenzia una dinamica simile, mentre gli ordini registrano un incremento maggiore per quanto riguarda il mercato interno, il più colpito durante la crisi, che non la domanda estera.

Prosegue peraltro la fase di tensione sui mercati delle materie prime e dei semilavorati: i prezzi dei materiali per la produzione confermano i tassi di crescita a due cifre già registrati nel trimestre precedente e le imprese riescono a traslare solo in parte i rialzi sui prezzi dei prodotti finiti, erodendo quindi in maniera significativa i margini di redditività.

L'analisi dei diversi settori evidenzia come, nel terzo trimestre 2021, tutti i settori della manifattura artigiana mostrino livelli produttivi superiori al pari periodo del 2020. Se ci spostiamo al confronto con il periodo pre-crisi si osserva invece come la crescita di alcuni settori (pelli-calzature, abbigliamento, carta-stampa) sia ancora largamente insufficiente per un pieno recupero.

Le aspettative degli imprenditori si confermano comunque in area positiva per tutte le variabili, con ulteriori miglioramenti per quanto riguarda occupazione e domanda interna ed estera. Si registra invece una stabilizzazione delle previsioni sulla produzione, forse per i timori legati alla difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati necessari a sostenere tale ritmo di crescita.



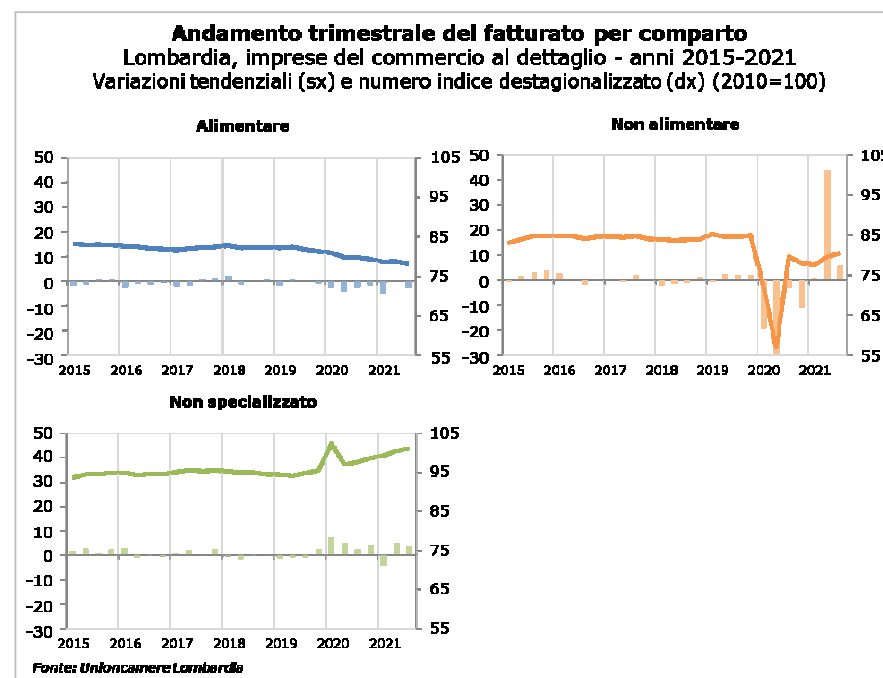


Relativamente alle imprese del commercio al dettaglio del territorio lombardo, i dati di fatturato nel terzo trimestre 2021 indicano una buona crescita su base annua (+4,2%), anche se inferiore rispetto al secondo trimestre, quando il confronto avveniva con il punto di minimo della crisi del 2020.

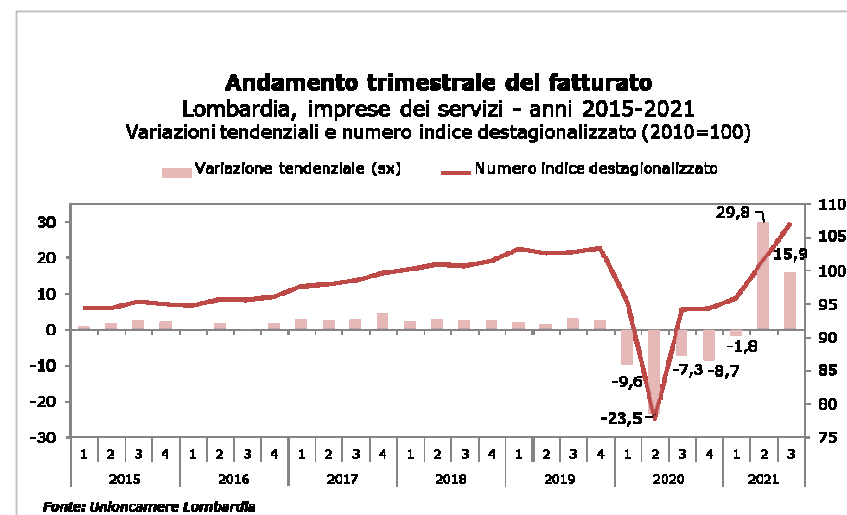
Il numero indice torna ai valori ormai stabilizzati del periodo pre-crisi (attestandosi a quota 88,8) a significare un chiaro recupero rispetto alle perdite dovute alla pandemia, ma, al tempo stesso, la difficoltà del settore di uscire da una fase di stagnazione. Pur con le dovute differenze.

In particolare, si osserva come la crescita del fatturato risulti più accentuata per i negozi non alimentari (che restano però ancora sotto i livelli 2019) e soprattutto per gli esercizi non specializzati, che comprendono la grande distribuzione a prevalenza alimentare.

Risulta invece negativa la variazione di fatturato su base annua per il commercio specializzato alimentare formato da negozi di piccole dimensioni (pescherie, macellerie, fruttivendoli, ecc.) e caratterizzato da un trend calante di lungo periodo.



Il clima di fiducia tra gli imprenditori del commercio torna comunque ad essere positivo e si posiziona ai livelli massimi della serie storica: gli imprenditori sembrano scommettere su una possibile crescita nel prossimo trimestre basata sull'aumento della propensione al consumo delle famiglie. Per quanto riguarda il settore dei servizi, i dati del territorio lombardo confermano i segni di ripresa in atto, con incrementi del fatturato su base annua molto importanti (+15,9%) a conferma di un trend positivo che riporta l'indice del fatturato del settore (confronto con numero indice anno 2010) a quota 107, colmando così il divario rispetto ai valori pre-crisi.



Tutti i settori mostrano variazioni tendenziali positive (crescite particolarmente forti si rilevano per il settore “alloggio e ristorazione” che maggiormente aveva risentito degli effetti della crisi).

Fanno eccezione i servizi alle persone che nonostante il buon incremento su base annua (+ 10,2%) non sembrano aver ancora intrapreso un chiaro percorso di ripresa.

Variazioni dei principali indicatori Lombardia, Imprese dei servizi - III trimestre 2021 Dati per comparto merceologico			
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Servizi	15,9	1,8	1,3
- Commercio all'ingrosso	15,7	4,1	0,1
- Alloggio e ristorazione	33,5	3,4	3,2
- Servizi alle persone	10,2	1,4	2,6
- Servizi alle imprese	12,4	0,8	1,0
- Trasporti e attività postali	19,4	1,1	0,8
- Informatica e telecomunicazioni	6,7	0,2	0,4
- Servizi avanzati	13,6	0,9	1,5
- Altri servizi	8,1	1,2	1,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale, (2) Variazione congiunturale, (3) Variazione nel trimestre

Le aspettative degli imprenditori risultano ancora in miglioramento, seppur live, rispetto a quanto rilevato nei trimestri precedenti e i saldi netti tra previsioni di crescita e previsioni di diminuzione salgono a +16,3 per il fatturato e +8 per l'occupazione, raggiungendo i massimi livelli dell'ultimo decennio.

La dinamica di questi indicatori lascia intravedere una tendenza alla stabilizzazione, fisiologica via via che anche i settori più colpiti durante la crisi recuperano progressivamente i livelli di attività perduti,

tuttavia gli imprenditori sembrano comunque scommettere su un proseguimento dell'attuale fase di crescita., a conferma di una visione tendenzialmente positiva dell'intero settore e di una convinzione che la fase di difficoltà sia, nei fatti, superata.

Sul positivo quadro, come complessivamente delineato nelle pagine precedenti, è andata affacciandosi, negli ultimi mesi, l'ombra di una possibile pesante criticità che potrebbe rallentare i positivi trend di crescita attesi. Ci riferiamo agli abnormi rialzi dei prezzi dell'energia che stanno interessando il nostro paese e l'Europa tutta e che potrebbero rappresentare un serio pericolo per la ripresa economica e la crescita.

Sulla crescita dei costi energetici si è poi innestata l'esplosione della guerra Russo-Ucraina che, oltre ai gravi risvolti politici e umanitari, avrà certamente un impatto sulla situazione economica internazionale.

La ripresa economica - dopo la profonda recessione pandemica - rischia di subire un rallentamento significativo dovuto alla stretta interdipendenza dei paesi europei dalle forniture di petrolio e gas, e con il rischio aggiuntivo che il forte aumento di prezzo di tutte le materie prime, non solo energetiche, sia destinato a perdurare nel tempo, con evidenti effetti sull'inflazione.

Il conflitto Russia-Ucraina impatterà certamente sugli scenari di crescita della Lombardia, ma è difficile valutare in quale misura (molto dipenderà anche dalle evoluzioni).

Secondo un recente studio di Intesa Sanpaolo, un conflitto locale Russia-Ucraina può comportare per l'area euro perdite fino a -1,1 punti percentuali di Pil nel 2022 e -0,9 nel 2023 rispetto allo scenario base, accompagnate da un aumento dell'inflazione nell'ordine del +1,8 punti percentuali in ciascun anno. Per quanto riguarda il nostro territorio, questo scenario metterebbe a serio rischio il quadro di recupero e le previsioni formulate prima del conflitto con revisione al ribasso delle stime di crescita del Pil lombardo.

Qualora il conflitto bellico si prolungasse od inasprisse ulteriormente, la crescita economica mondiale, europea e nazionale, sarebbero poi ulteriormente frenate, sia a causa delle sanzioni, per le pesanti ripercussioni sul commercio internazionale, sia a causa dell'inflazione che tornerebbe ad erodere in modo stabile il potere d'acquisto delle famiglie.

1.1.5 Contesto istituzionale

Città metropolitana e autonomia locale

L'istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent'anni senza costruito.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio-economiche e l'ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base, titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati. Le città Metropolitane rischiano pertanto di essere private della possibilità di dare concreta attuazione agli obiettivi e agli scopi per cui sono state create.

Sistema sanitario socio sanitario e socio assistenziale

Legnano è comune centrale nell'offerta sanitaria e socio sanitaria per l'intero territorio del Legnanese. È presente ASST Ovest Milano col nuovo presidio ospedaliero, in zona San Paolo, completato nel 2010, con una dotazione di 550 posti letto, che generano circa 20.000 ricoveri/anno e attività ambulatoriali, compresa la dialisi, di elevato livello quali-quantitativo.

In città è presente anche il vecchio ospedale, ai confini del quartiere Canazza, per il quale un Protocollo siglato nel 2015 dall'allora ASL Milano 1, Azienda Ospedaliera e Comune di Legnano, prevedeva la riconversione a cittadella della fragilità; a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n.5373 dell'11/10/2021 - *Attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6c1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – definizione del quadro programmatico e approvazione della fase n. 1: identificazione delle strutture idonee di proprietà del servizio socio sanitario regionale* - lo stesso è stato individuato come sede della Casa di Comunità-HUB,

relativo ai comuni di Legnano e Rescaldina e dell'Ospedale di Comunità per l'intero territorio dell'Alto Milanese. Si dirà poi delle interlocuzioni già avvenute con ASST per i contenuti, la destinazione degli stabili, l'integrazione coi servizi sociali comunali e consortili.

Sempre in ambito sanitario e sociosanitario numerose sono le associazioni che collaborano con il settore sanitario, per esempio in campo di malattie tumorali, Parkinson, Alzheimer, Malattie autoimmuni, ecc.

Sono presenti 32 medici di medicina generale e 7 pediatri di libera scelta; la maggioranza opera in gruppo/associazione, condividendo l'ambulatorio medico, i servizi infermieristici e la segreteria amministrativa. È presente inoltre una cooperativa di servizi (che fornisce agli aderenti servizi informatici e telefonici, prenotazioni e gestione appuntamenti e terapie, ecc.) cui aderisce circa il 50% dei MMG.

Altrettanto ricco è l'ambito socio-sanitario, con 5 RSA, 2 RSD, centri e servizi diurni per persone con disabilità ed enti erogatori di servizi domiciliari; vivace è l'associazionismo che interloquisce con l'ambito socio-sanitario per la presenza di storiche associazioni attive nell'ambito della disabilità, della salute mentale, dell'invecchiamento attivo e in salute, ecc.

Per quanto riguarda l'ambito sociale lo stesso è articolato in un ambito sovra comunale cui fa capo la programmazione delle politiche sociali, con lo strumento del Piano di Zona, previsto dalla Legge 328/2000, che sino al 2018 comprendeva 11 comuni del Legnanese (oltre a Legnano, Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano, San Giorgio su Legnano, Canegrate, Busto Garolfo, Villa Cortese, Dairago). Nel 2019, su impulso di regione Lombardia il nostro ambito si è unito a quello degli 11 comuni del Castanese, andando a costituire l'Alto Milanese. Il primo Piano di zona Alto Milanese, relativo al biennio 2019-2020, ha tracciato le linee programmatiche generali e definito obiettivi e progetti; è in corso di predisposizione il PdZ 2021-2023, i cui termini di presentazione sono stati prorogati al 28 febbraio 2022, anche in relazione alla recente approvazione della Legge di Riforma Sanitaria del 14 dicembre 2021 - n. 22.

Il Piano di zona è destinatario diretto dei finanziamenti ordinari - Fondo Nazionale per le Politiche sociali, Fondo nazionale della non autosufficienza, Fondo nazionale per la povertà, Fondo Regionale Politiche Sociali - nonché di specifici interventi/progetti, quali le "misure" di sostegno alla disabilità, alla casa, all'assistenza domiciliare, ecc.

Ciò significa che il finanziamento, pur "tarato" sulla popolazione residente di ciascun comune, non arriva direttamente a ciascun comune, ma in modo congiunto e deve essere concordato come procedere alla ripartizione tra servizi e attività. Ciò sta anche a significare che cittadini legnanesi ricevono servizi e contributi per il tramite del Piano di Zona, senza che gli stessi figurino nel bilancio comunale, pur andando a contribuire in maniera significati al sistema di welfare comunale per valori economici considerevoli, evidenziabili nei bilanci dell'Azienda stessa.

Per quanto riguarda l'erogazione dei Servizi, Legnano si avvale dell'Azienda Consortile So.Le, che vede riuniti i 10 comuni dell'ambito legnanese (Nerviano ha aderito ad una differente Azienda); in particolare sono in atto contratti di Servizio per il SAD, la Tutela Minori, il Servizio di Inserimento Lavorativo, la Protezione giuridica, il Servizio Spazio Neutro, il Servizio Affidi, lo Sportello Stranieri, l'Agenzia della Locazione; dal 2022 sono stati conferiti anche l'Assistenza Educativa Scolastica, l'Assistenza Educativa Domiciliare e i servizi relativi a centri estivi, mediazione culturale e facilitazione linguistica.

Il Settore Servizi Sociali vede la presenza del Dirigente di Settore Educativo e Sociale, di un responsabile organizzativo dell'area sociale, 5 assistenti sociali a tempo indeterminato cui se ne aggiungono 5 finanziati con il Piano nazionale povertà e il Fondo di solidarietà comunale di cui alla legge di bilancio 2022, 7 unità per segreteria, contabilità e servizi amministrativi.

Terzo settore e sussidiarietà

Legnano presenta una vivacissima attività associativa, sia nell'ambito sociale, che culturale, ambientalista e sportivo.

Il rapporto con l'Amministrazione comunale è stato costruito negli anni, con la costituzione della consulta del volontariato, organismo rappresentativo delle realtà associative cittadine. A Legnano sono presenti inoltre enti che hanno scopo specifico quello di coordinare le attività delle varie organizzazioni di volontariato.

Tra questi si segnalano la Casa del volontariato, una aggregazione ad adesione volontaria, che raggruppa soprattutto associazioni di ambito sociale e che interloquisce con la città con diverse iniziative rivolte a tutti i gruppi e cittadini. Sempre in ambito prevalentemente sociale si segnala il Forum del Terzo settore, organizzazione che comprende non solo associazioni ma anche altri Enti del Terzo Settore (cooperative sociali, fondazioni, ecc.) dell'intero territorio del distretto nord-ovest milanese (Legnanese, Castanese, Magentino, Abbiatense) e che siede al tavolo di programmazione del Piano di Zona Alto Milanese.

In ambito sportivo si segnala la presenza della Associazione delle Società Sportive Legnanesi (ASSL), mentre mancano organismi di coordinamento in ambito culturale e rispetto al protagonismo giovanile: in tal senso obiettivo dell'amministrazione sarà costituire il Forum delle associazioni culturali e la Consulta dei giovani, al fine di favorirne la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Tra le criticità, segnalate dalle stesse associazioni, vi è la frammentarietà e sovrapposizione in alcuni ambiti di intervento che richiederebbero maggior coordinamento, come pure la mancanza a livello municipale di un ufficio che censisca in modo sistematico le associazioni, il loro operato, le iniziative dando adeguata pubblicizzazione e che sia anche da supporto per attività amministrative trasversali.

La recente evoluzione normativa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 s.m.i., DM 71/21) ha dotato l'apparato pubblico di strumenti giuridico-amministrativo volti a favorire il rapporto di partenariato orizzontale pubblico-privato, superando la logica gerarchica top-down. Con l'intento di dare attuazione e perseguire l'approccio bottom-up, s'intende dare ampia applicazione a procedure utili all'affidamento di servizi che vedano gli ETS quale collaboratore della Pubblica Amministrazione già nella fase di programmazione, progettazione e poi di erogazione; tra le procedure si cita la co-progettazione, la quale sovverte l'impianto gerarchico di committenza presente nelle "tradizionali" procedure adottabili dalla Stazione appaltante (appalto di servizi, concessione) e stabilisce un rapporto orizzontale duraturo e reale.

Sempre in tale ottica di adeguamento e aggiornamento saranno introdotte modifiche al Regolamento per la concessione ad associazioni, istituzioni, enti, e soggetti pubblici e privati di contributi e vantaggi economici, secondo principi di promozione del volontariato, sostenibilità e continuità.

Evoluzione normativa

I precedenti esercizi 2020 e 2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza da COVID-19 (tuttora non del tutto superata), a seguito della quale è stata emanata una copiosissima legislazione emergenziale che ha interessato gli ambiti più diversi (interventi di sostegno alle attività produttive e, in generale, ai soggetti colpiti dall'emergenza Covid, sospensione e rinvio di termini, semplificazioni amministrative, lavoro agile nella pubblica amministrazione, ecc.).

In tale contesto, per sostenere i Comuni alle prese con la crisi economica derivante dall'emergenza pandemica da COVID-19 nel corso del 2020 sono stati stanziati 5.020 milioni di euro suddivisi tra 4.220 milioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e 800 milioni della c.d. solidarietà alimentare, al netto delle compensazioni specifiche per il mancato gettito determinato da esenzioni tributarie decise a livello nazionale (per esempio le esenzioni TOSAP-COSAP o IMU per singole categorie). Nei primi mesi del 2021, a causa del perdurare della crisi sanitaria, per i Comuni sono stati stanziati con il Decreto "Sostegni" ulteriori 1.350 milioni di euro a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Da ultimo, con il decreto legge "Sostegni-ter" di gennaio 2022, è stata estesa la possibilità di utilizzare i residui fondi non spesi nei precedenti esercizi 2020-2021 anche con riferimento al 2022 per le medesime finalità.

Interventi a sostegno degli Enti Locali conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid 19. La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e le conseguenze finanziarie legate all'incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito degli enti locali e sulle risorse integrative disponibili hanno comportato la necessità di un intervento mirato al sostegno finanziario delle amministrazioni locali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie.

Le risorse per far fronte a questa emergenza sono state stanziare principalmente con il Decreto-legge del 19 maggio 2020 n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito anche D.L. n. 34/2020 o decreto “Rilancio”), con il Decreto-legge del 14 agosto 2020 n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (di seguito anche D.L. n. 104/2020 o decreto “Agosto”), con la Legge del 31 dicembre 2020 n. 178/2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (di seguito anche L. n. 178/2020 o Legge di Bilancio 2021) e da ultimo con il Decreto-legge del 22 marzo 2021 recente “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19” (di seguito anche D.L. n. 41/2021 o decreto “Sostegni”). Tra gli aiuti principali si annovera il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (il c.d. “Fondone”) istituito con l'art. 106 del D.L. n. 34/2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Fondo Funzioni Fondamentali. Come già accennato, l'art. 106 del D.L. n. 34/2020 ha istituito un Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19.

Ai fini della verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39 del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione entro il termine del 31 maggio 2021 per attestare che gli scostamenti (di entrate e spese) siano riconducibili esclusivamente all'emergenza COVID-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Il modello definitivo di certificazione e le modalità di invio da parte degli enti locali beneficiari delle risorse di cui all'art. 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 e di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020 della certificazione della perdita di gettito è stato approvato dalla Conferenza unificata nella seduta straordinaria del 25 marzo 2021 e adottato con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In relazione a quanto sopra gli enti locali sono stati chiamati a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2021, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>:

- la certificazione, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria validamente costituito ai sensi dell'art. 237, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 (prospetto "CERTIF-COVID-19");
- le informazioni riguardanti la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza (prospetto "COVID-19");
- l'elenco dei provvedimenti per l'adozione di politiche autonome di aumento o riduzione di aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019 e/o di agevolazioni 2020 rispetto al 2019, ivi incluse le agevolazioni specifiche per COVID-19 (prospetto "COVID-19-Delibere");
- l'elenco dei provvedimenti inseriti nel modello "COVID-19-Delibere", riprodotto automaticamente dal sistema in fase di certificazione e riportato nel modello "CERTIF-COVID-19/A".

Per gli enti locali che non hanno trasmesso la certificazione entro il termine del 31 maggio 2021, ma comunque entro il 30 giugno 2021, è prevista una sanzione di carattere finanziario consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale (fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni).

L'entità della sanzione - prevista nella misura del 30 per cento dell'importo delle risorse attribuite da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022 – è da commisurare al ritardo con cui gli enti producono la certificazione:

- 80 per cento in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021;
- 90 per cento in caso di presentazione della certificazione nel periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 31 luglio 2021;
- 100 per cento delle risorse attribuite, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

Le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione nel caso di invio tardivo della certificazione.

Analoga certificazione dovrà essere trasmessa entro il 31 maggio 2022 con riferimento all'utilizzo delle risorse nell'esercizio 2021.

Come precedentemente anticipato, con il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022, c.d. “Sostegni ter”, il possibile utilizzo delle residue risorse del fondo di cui all’articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, vincolate alla finalità di ristorare l’eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato esteso anche all’anno 2022 per le specifiche finalità cui sono state assegnate. Le risorse di cui al periodo precedente non utilizzate alla fine dell’esercizio 2022, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non potranno essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Le eventuali risorse risultanti eccedenti dovrenno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Gli enti locali che utilizzano le suddette risorse nell’anno 2022 saranno tenuti ad inviare, utilizzando l'apposito applicativo web, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al MEF-RGS, apposita certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La certificazione di cui al periodo precedente non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del codice di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

Gli enti locali che dovessero trasmettere la certificazione di cui al comma 3 oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, verranno assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 822 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. Nel caso in cui la certificazione di cui al comma 3 è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione di cui al comma 3 entro la data del 31 luglio 2023.

Le certificazioni trasmesse saranno utilizzate per la verifica finale a consuntivo della effettiva perdita di gettito, da effettuare a cura del MEF entro il 31 ottobre 2023 (termine come da ultimo differito dal citato D.L.).

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Nota sintetica sulle misure di maggiore interesse per gli Enti locali.

Disposizioni in materia di progettazione delle opere pubbliche (art. 6-bis). L'articolo introduce alcune disposizioni al fine di promuovere la massima partecipazione ai bandi di assegnazione delle risorse destinate alla realizzazione di opere pubbliche con riguardo al PNRR o al Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le procedure di affidamento dell'attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Avvisi relativi alle procedure negoziate per gli investimenti finanziati con le risorse previste dal PNRR (art. 6-ter). In merito alla disciplina degli effetti della pubblicazione degli avvisi relativi alle procedure negoziate per gli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all'art. 48, comma 3 del D.L. 77/2021, si chiarisce che la pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante non costituisce ricorso a invito, avviso o bando di gara a seguito del quale qualsiasi operatore economico può presentare un'offerta. Resta ferma la possibilità, per gli operatori economici, di manifestare interesse a essere invitati alla procedura.

Fondo ripresa resilienza Italia (art. 8). È prevista la costituzione di un Fondo di fondi denominato “Fondo Ripresa Resilienza Italia” per l'attuazione -nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - delle linee progettuali Piani urbani integrati - Fondo dei Fondi della BEI - M5C2, intervento 2.2 b) e Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) - M1C3 intervento 4.2.3. Lo Stato italiano sarà quotista unico del Fondo gestito dalla BEI. La dotazione del fondo è pari a 772 milioni, di cui 272 per i piani urbani integrati e 500 per il settore del turismo.

Ritardo pagamento debiti commerciali (art. 9, comma 2). Ai fini della tempestiva attuazione della Riforma 1.11 del PNRR, per favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, sono apportati dei correttivi alla legge n. 145/2018, commi 861-862 e 871. In particolare, è consentito agli enti, limitatamente agli esercizi 2022 e

2023, di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali, PCC, relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. L'indicatore relativo al ritardo di pagamento sarà determinato esclusivamente sulla base dei dati della PCC. Si chiarisce che gli enti in contabilità finanziaria che non rispettino gli indicatori di cui al comma 859 della legge n. 145/2018 accantonino in bilancio, entro il 28 febbraio, il Fondo di garanzia debiti commerciali anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio. Si stabilisce, infine, che il programma delle verifiche dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è definito anche in considerazione delle comunicazioni dello stock di debito effettuate alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli enti che si avvalgono della facoltà di calcolare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili.

Gestione contabile delle risorse destinate all'attuazione del PNRR (art. 9, commi 6-7 e 12-13). Trattasi di disposizioni di natura contabile funzionali alla gestione delle risorse destinate all'attuazione del PNRR, finalizzati ad assicurare anticipazioni di cassa ai soggetti attuatori dei progetti PNRR finanziati a valere sulle risorse del bilancio dello Stato e assicurare ai soggetti attuatori, ivi compresi gli enti territoriali, la liquidità necessaria per il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti di cui sono titolari.

Comitato scientifico per revisione della spesa pubblica (art. 9, commi 8 e 9). Si istituisce presso la Ragioneria generale dello Stato il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, al fine di rafforzare gli strumenti di analisi e monitoraggio della spesa pubblica e i processi di revisione e valutazione della spesa.

Realizzazione "Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA" (art. 9, commi 14- 18). Si interviene in ordine alla realizzazione della riforma 1.15 del PNRR, che ha l'obiettivo di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Secondo il PNRR, infatti, un assetto contabile *accrual* costituisce un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni per l'attuazione del PNRR (art. 9, comma 18-bis). Si demanda ad apposita circolare del MEF il compito di stabilire le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei

singoli interventi previsti nel PNRR possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del Piano. Inoltre, si dispone che è oggetto di preventiva verifica da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento l'ammissibilità solo di ulteriori spese di personale a carico del PNRR.

Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio (art. 20). Si introducono misure relative all'attribuzione di contributi statali ai comuni, in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in considerazione delle necessità di utilizzare al meglio le risorse del PNRR in tali ambiti. I Comuni beneficiari dovranno assicurare l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati con ogni elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR. È fatto obbligo di conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit.

Per quanto concerne alle risorse di cui all'articolo 1, commi 29 e ss. (L. n.160/2019), i Comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 (interventi di efficientamento energetico), fatti salvi, in ogni caso, gli incarichi per la progettazione esecutiva affidati entro il 31 dicembre 2021, comunicati al Ministero dell'interno. La conclusione dei lavori è prevista entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo. I contributi saranno erogati per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 35; per il 45 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori; per il restante 5 per cento, previa verifica della completa alimentazione del sistema di monitoraggio previsto dalla regolamentazione attuativa del PNRR.

Per le risorse di cui al comma 42 (destinati ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale), relative agli anni dal 2021 al 2026, e confluite nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è disposto un incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 1, comma 139 e ss. della L. n.145/2018, destinati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio, i Comuni beneficiari delle risorse in questione per l'anno 2021 devono concludere i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettare ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno.

Piani integrati (art. 21). In attuazione della linea progettuale “Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2” nell’ambito del PNRR, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l’emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana, l’efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione e sostenere progetti legati alle smart cities, l’articolo in questione dispone l’assegnazione di risorse alle città metropolitane per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026.

Utilizzo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (art. 23). Si consente l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) del ciclo di programmazione 2021- 2027 anche per il completamento degli interventi in corso previsti dalla precedente programmazione 2014-2020.

Semplificazione e il rafforzamento dei servizi digitali (art. 27). Si introducono misure in materia di digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni. Vengono semplificate le modalità attuative inerenti l’obbligo da parte della PA e dei gestori di servizi pubblici di accettare i pagamenti attraverso sistemi di pagamento elettronico. Si interviene in materia di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) consentendo ai Comuni di utilizzare i dati anagrafici detenuti localmente, anche ampliando l’offerta dei servizi erogati on-line a cittadini e imprese direttamente o tramite soggetti affidatari dei servizi e introducendo una nuova possibilità di accesso dei comuni alle informazioni anagrafiche contenute in ANPR per l’espletamento delle verifiche necessarie all’erogazione dei propri servizi e allo svolgimento delle proprie funzioni. Infine, si prevede che le pubbliche amministrazioni e i soggetti affidatari di servizi pubblici garantiscano un costante allineamento dei propri archivi informatizzati con le anagrafiche contenute in ANPR.

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (art. 28-bis). Le amministrazioni pubbliche possono erogare benefici economici, a favore di persone fisiche o giuridiche, destinati a specifici acquisti da effettuarsi con terminali di pagamento (POS), mediante l'utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. La progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato all'attribuzione dei benefici di cui sopra sono affidati a PagoPa S.p.A.

Professionisti assunti dalle pubbliche amministrazioni per l’attuazione del PNRR (art. 31). I professionisti assunti a tempo determinato per l’attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza non sono tenuti alla cancellazione dall’albo, collegio o ordine professionale di appartenenza e, se presente, possono mantenere l’iscrizione agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria. Anche le

province e le città metropolitane, nei concorsi indetti dalle stesse, sono tenute ad assicurare che le relative prove scritte siano sostituite con prove maggiormente accessibili ai soggetti con disturbi specifici di apprendimento.

Potenziamento amministrativo dei Comuni (art. 31, commi 1, 3, 4, 5 e 6). Si consentono assunzioni con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Per la copertura dell'onere sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per tali assunzioni, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno. Tali oneri sono in deroga al tetto di spesa per le assunzioni flessibili e possono essere sostenuti anche dai Comuni in difficoltà finanziaria, previa verifica della Cosfel del Ministero dell'Interno. Le assunzioni devono essere disposte nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Legge 30 dicembre 2021 n. 234. Sintesi delle principali disposizioni di interesse dei Comuni contenuti nella Legge di bilancio per il 2022.

Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (commi 14 e 15). La norma interviene sulla *governance* dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

In particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuino ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

Proroga super bonus, sisma bonus (art. 1, comma 28) e ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37). Le norme in esame prevedono una serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa, quali quelle per gli interventi del superbonus e di riqualificazione energetica.

Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84). La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC (Progetti Utili alla Collettività), di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). *Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio.* In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISEE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto, ecc.). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il RdC dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171). La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173). Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate

ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (*ex art. 243 TUEL*)

Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174). Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178). Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182). Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372). Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi

finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380). Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390). Viene incrementato di circa 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392). Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399). La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-*septies* del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414). Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415). La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564). La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587). Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;

- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i Sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589). La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591). La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese,

dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592). La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606). Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611). Si conferma che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707). La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022.

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;
- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677). Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820). Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874). Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995). La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione,

monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, c.d. “Milleproroghe”, come convertito nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024; pertanto, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio fino alla predetta data.

Ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale. La disposizione integra le norme relative alla ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale contenute nell'art. 1, c. 557, della legge di bilancio 2020 e nell'art. 39 del D.L. 162/2019, non ancora avviata. La nuova norma permette di ampliare i benefici economici derivanti dall'operazione, sotto due distinti profili:

- in primo luogo, la proposta rimuove per tutti gli enti locali l'obbligo della verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali previsto dall'art. 41 della L. 448/2001, semplificando fortemente il processo;
- in secondo luogo, permette di attribuire agli enti locali anche i vantaggi che altrimenti sarebbero rimasti a favore dello Stato in termini di minor tasso atteso sui titoli di stato. Questo avviene mediante l'istituzione di un fondo alimentato dall'equivalente riduzione di oneri statali per interessi, da ripartire con decreto del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato-città, tra gli enti che avranno aderito alla ristrutturazione, tenendo conto anche del contributo da questi fornito alla riduzione della spesa per interessi.

Il vantaggio complessivo per gli enti locali è rapportabile al più che dimezzamento dei tassi di interesse applicati, pari attualmente a circa il 4,5% medio.

Sulla base di quanto disposto dal citato articolo 39:

- l'avvio dell'operazione è connesso all'emanazione di due provvedimenti attuativi:

- a) il DPCM per la costituzione di una Unità di coordinamento cui spettano compiti di monitoraggio delle attività di coordinamento nei confronti degli enti locali, nonché di individuazione delle soluzioni amministrative volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e lo Stato.
- b) un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione operativa dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

- il dispositivo prevede l'adesione, mediante stipula di apposito contratto, di ciascun ente locale con un termine ancora da determinare;
- a seguito dell'adesione l'ente risulterà pertanto debitore allo Stato di una quota del proprio onere per debito complessivamente ridotta in relazione a parametri collegati alla differenza di condizioni applicate a seguito dell'accollo, oltre che alla durata della posizione stessa e all'onere per le penali da estinzione anticipata;
- gli enti locali potranno accedere alla ristrutturazione in presenza delle seguenti condizioni:
 - o mutui in essere alla data del 30 giugno 2019 e con scadenza successiva al 31 dicembre 2024;
 - o debito residuo al 30 giugno 2019 superiore a 50.000 euro, o inferiore a tale soglia per gli enti con oneri da rimborso prestiti più interessi di importo superiore all'8% della spesa corrente media 2016-2018.

Proroga termini approvazione piani finanziari rifiuti e TARI. Si prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione, lasciando per il 2022 qualche interrogativo sulla prevalenza di questo nuovo termine specifico rispetto al termine del bilancio, fissato al 31 maggio.

Fondo di solidarietà comunale. Viene modificata la lettera d-bis) dell'art. 1, comma 449 legge 232/2016, stabilizzando la quota di 25 milioni destinata a mitigare gli effetti delle variazioni negative del Fondo di solidarietà comunale dovute alla perequazione. Tale quota sarebbe decaduta dal 2023.

Libero utilizzo delle economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui. La norma, intervenendo sul D.L. 78/2015, prevede l'estensione, fino al 2024, della disposizione per cui le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Incremento e revisione delle modalità di riparto del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. Viene aumentato da 100 a 200 milioni a decorrere dall'anno 2022 il fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado istituito dalla legge di bilancio 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 100 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Proroga disposizioni di semplificazione per il commercio su aree pubbliche ed i pubblici esercizi. La norma proroga ulteriormente, fino al 30 giugno 2022, l'applicazione delle misure di semplificazione per il commercio su area pubblica e i pubblici esercizi di cui all'articolo 9 ter, commi 4 e 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137.

Pertanto, sono prorogate fino al 30 giugno 2022:

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;
- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

L'esonero dal pagamento del canone unico resta limitato al 31 marzo 2022, ex art. 1, c. 706, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Proroga del termine per la verifica di vulnerabilità sismica. La norma approvata differisce di un anno il termine entro il quale devono essere effettuate le verifiche tecniche previste dall'articolo 2, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274/2003.

Decreto Legge 1° marzo 2022 n. 178, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Le misure adottate ammontano a quasi 8 miliardi, di cui circa 5,5 per far fronte al caro energia e la restante parte invece a sostegno della ripresa economica. Il provvedimento del governo interviene nell'immediato, stanziando 3 miliardi di euro per il secondo trimestre 2022 con l'obiettivo di azzerare gli oneri di sistema sulla bolletta dell'elettricità sia per le famiglie sia per le aziende.

Il governo ha stanziato inoltre 590 milioni di euro per ridurre l'IVA sul gas portandola al 5%, mentre altri 480 milioni serviranno ad azzerare gli oneri sulla bolletta. In arrivo 500 milioni di euro per rafforzare il bonus sociale; ulteriori 700 milioni saranno destinati al credito d'imposta per le imprese energivore ed alle imprese gasivore sono destinati 500 milioni. Si punta poi sull'aumento della produzione di gas naturale in Italia.

Il decreto prevede lo stanziamento di fondi ai Comuni per coprire gli extra-costi per le bollette e prevede risorse ad hoc per gli impianti sportivi e le piscine, tra le realtà più colpite dagli effetti negativi delle restrizioni anti Covid e dal caro-bollette.

In particolare, con l'art. 27, per garantire la continuità dei servizi erogati, è riconosciuto agli enti locali un contributo straordinario con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici.

Con l'art. 28, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'articolo 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 4 del 7 gennaio 2022. A tal fine è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 285 milioni di euro per l'anno 2025 e 280 milioni di euro per l'anno 2026. Il Ministero dell'interno, con decreto da adottare entro il 31 marzo 2022, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, assegna le risorse sulla base del cronoprogramma dichiarato nella domanda presentata ai sensi del decreto del Ministero dell'interno del 2 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 84 dell'8 aprile 2021. Gli enti locali beneficiari del contributo di cui al comma 2 sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 6 a 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 56 del 6 marzo 2021, e di cui agli articoli da 4 a 8 del decreto del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021.

1.1.6 – Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi

Viabilità locale

Viabilità locale e sovracomunale

Legnano si colloca lungo l'asse del Sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese. Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino Alto Milanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

Se sussistono, almeno teoricamente, margini per un potenziamento dell'asse longitudinale attraverso un'ulteriore estensione del sistema trasportistico ferroviario e autostradale, ipotesi peraltro non avulsa da criticità realizzative, non sussiste alcuna possibilità di implementare l'assetto viario trasversale est-ovest, per cui non esistono idonei spazi.

Stante questo quadro d'insieme, lo sviluppo di una politica della mobilità deve necessariamente abbracciare i diversi ambiti che, in maniera integrata, interagiscono con le dinamiche circolatorie e viabilistiche di carattere locale e sovralocale.

Per quest'ultimo aspetto è necessario promuovere tavoli di confronto con gli enti sovraordinati, in primis Regione e Città Metropolitana, al fine di promuovere iniziative per migliorare i collegamenti relativi al trasporto pubblico ferroviario e su gomma nella tratta Milano/Malpensa.

La rete viaria locale presenta un assetto fragile, dovuto ad una struttura sottodimensionata rispetto al carico di traffico e caratterizzata da assi portanti contestualizzati nell'ambito residenziale e commerciale del tessuto urbano, che necessitano di valorizzazione attraverso interventi strutturali preordinati a favorire la mobilità pedonale e ciclabile.

Rete per la mobilità sostenibile

Cresce la domanda di mobilità sostenibile. Sempre più cittadini chiedono di poter recuperare la possibilità di muoversi in sicurezza a piedi in città. Manutenzione dei marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche e illuminazione pubblica vengono segnalati negli ultimi anni come elementi critici che riducono fortemente le possibilità reali di movimento, soprattutto per le fasce "deboli" (anziani, bambini, genitori con

passeggini, disabili). Se l'illuminazione pubblica migliorerà a seguito dell'assegnazione del servizio di gestione che prevede anche la progressiva sostituzione di corpi illuminanti datati e poco efficienti, sullo stato dei marciapiedi si dovrà tornare a investire in manutenzioni e abbattimento delle barriere architettoniche e per tale scopo sono stati programmati i necessari investimenti pluriennali.

Analogamente, cresce la domanda di percorsi protetti e funzionali a operare spostamenti ciclopedonali tra i punti attrattori della città (es. scuole, impianti sportivi, uffici pubblici, parchi, stazione, ecc.).

Anche per tale peculiare necessità è servito programmare e investire con piani pluriennali non solo al fine di sviluppare nuovi percorsi, ma anche a mettere in collegamento quelli esistenti con l'obiettivo di creare una vera e propria rete per la mobilità sostenibile.

Il sistema del trasporto pubblico su gomma

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali. Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso e prevede, come da legge regionale 19/2015, l'accentramento e la gestione del servizio in capo all'Agenzia di bacino, compresa la titolarità del contratto di servizio, attualmente in carico al Comune. È necessario accompagnare nel migliore dei modi questo processo di transizione, comportante una rielaborazione su larga scala dei programmi di esercizio, ponendo l'attenzione sulle esigenze di servizio "locali".

Il sistema parcheggi

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è costituito da aree lungo via e posteggi in struttura, la cui gestione è affidata all'azienda partecipata Amga Legnano S.p.A. in virtù di vari contratti di servizio e viene attuata applicando le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale nell'anno 2009.

I posteggi pubblici a pagamento di proprietà o di privati gestiti per conto del Comune di Legnano sono circa 2.940, di cui 2.100 in struttura (area parcheggio Ospedale, Gilardelli/Matteotti, Cantoni) ed il resto disciplinato a parcometro.

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono un'estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Alto Milanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree ed il corridoio ambientale dell'Olona più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici, sviluppando quanto più possibile un "sistema urbano percolato"

che integri la rete dei boschi e parchi con il verde di infrastrutture ed elementi di arredo urbano. Di grande importanza in questo percorso è la previsione di sviluppo del parco lineare lungo l'Olona indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume.

A tale proposito il Comune di Legnano intende aderire all'accordo tra Città Metropolitana di Milano e Cap Holding per la promozione di interventi di rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche (Art.21 della L 233 del 29 dicembre 2021 Conversione del DL 152 del 6 novembre 2021 -Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) che prevede la realizzazione di una serie di interventi che possano assorbire e immagazzinare localmente l'acqua piovana localmente invece di incanalarla e drenarla in fognatura all'interno di un tipo particolare di pianificazione urbanistica, che sceglie soluzioni basate sulla natura come strumento più efficace per ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e ridurre l'inquinamento idrico.

Tali interventi, previsti nel Documento semplificato di Invarianza Idraulica approvato dal Consiglio Comunale di Legnano, verranno realizzati a partire da 2022 e conclusi nel 2026 direttamente da Cap Holding con i fondi del PNRR.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Per le aree a verde attrezzate obiettivo sarà la prosecuzione delle attività già avviate nel 2021 sia di manutenzione che di nuova realizzazione; pertanto si procederà alla sostituzione dei giochi non più funzionanti ed alla riqualificazione dei parchi a misura di bambino, prevedendo anche la posa di giochi inclusivi secondo i principi del "Design for All". Verrà inoltre curata la realizzazione di aree cani.

In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato. Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex Ila per il quale sono previsti interventi di riqualificazione dei percorsi storici nell'ambito del progetto La Scuola si Fa Città e il Parco Castello al cui intervento si prevedono oltre ad interventi di manutenzione del patrimonio anche interventi di riqualificazione a mezzo di esecuzione interventi ambientali sul fiume Olona e sue pertinenze ai sensi della convenzione stipulata tra il Consorzio del Fiume Olona (C.F.O.) e la società Cap Holding S.P.A.;

Il nuovo regolamento del verde apre nuovi scenari circa l'utilizzo di attività da parte delle associazioni di diversa natura; inoltre si intende proseguire nell'adozione di sistemi di regolamentazioni chiari e semplici per agevolare l'operato del cittadino privato.

Proseguiranno nel corso del 2022 le procedure di affidamento in concessione delle aree verdi pubbliche, idonee allo scopo e su richiesta di soggetti privati o detentori di figura giuridica con partita IVA, per sponsorizzazioni e collaborazioni tecniche ed eventuali economiche.

Servizi sociali, sociosanitari e sanitari

Le linee programmatiche dell'amministrazione individuano cinque direttrici sulle quali improntare tutta l'azione in ambito sociale:

- a) la rilevazione e mappatura del bisogno e delle esigenze dei cittadini e della comunità: in tal senso vanno sicuramente implementati gli strumenti di lettura di dati statistici esistenti insieme ad analisi ad hoc, supportate anche da Istituti di ricerca;
- b) l'integrazione tra i diversi soggetti che operano negli ambiti sanitario, socio-sanitario e sociale (quali Comune, Piano di Zona-Azienda Consortile, Azienda Socio Sanitaria Territoriale, Agenzia Tutela della Salute, Associazionismo e Enti del Terzo Settore) al fine di offrire una risposta completa alle persone e alle famiglie, spesso disorientate per i molteplici uffici/sportelli/bandi cui hanno necessità di accedere; in questo senso appare determinante l'approvazione della Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 , cosiddetta di Riforma sanitaria ove viene sottolineato il principio dell'integrazione del Sistema Sociosanitario Lombardo con i servizi sociali comunali e consortili;
- c) l'approccio di comunità, che non consideri le persone per "categorie" - anziani, giovani, stranieri, disabili, ecc. - né i servizi per compartimenti stagni e rivolti solo all'utenza bisognosa; va favorita l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, evitando soluzioni frammentate e in certo qual modo ghetizzanti e richiamando alla responsabilità sociale tutti i cittadini, che ricevono aiuto e che lo donano, realizzando il cosiddetto welfare generativo;
- d) tendere a migliorare e implementare i servizi, invertendo la tendenza a considerare il trasferimento di contributi economici come unica risposta alla difficoltà;
- e) incrementare il coinvolgimento del Terzo Settore, per sua natura votato ai servizi di comunità, sia nella programmazione, come peraltro già previsto dalla normativa, che nella co-progettazione di attività sociali ed ancora nella gestione di servizi.

Significativa ed emblematica di questo approccio è la strategia di sviluppo urbano sostenibile "La scuola si fa città", che a seguito di una manifestazione di interesse regionale, finanziata da fondi europei, è stata giudicata ammissibile al finanziamento di 15 milioni nel periodo 2021-2027. Proprio in tale direzione integrata e inclusiva si muovono le "azioni bandiera" che coinvolgono tutti gli abitanti e i frequentanti le scuole di due aree della città – Canazza e Gorizia-Bissolati- nella realizzazione di una rigenerazione delle strutture pubbliche e del disegno urbanistico insieme a interventi funzionali che comportino il coinvolgimento delle persone, fragili e non, in ottica inclusiva e continuità.

In sintesi, a fronte di esigenze sempre più pluridimensionali, risulta ormai imprescindibile l'adozione di un approccio organico multidisciplinare basato sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.).

Nella sezione operativa verranno declinate concretamente le linee di indirizzo sopracitate, ma è necessario sottolineare di seguito gli ambiti strategici di grande respiro che impegneranno l'amministrazione nel prossimo triennio.

Area ex-ospedale di corso Sempione

Nel 2021 è stato riavviato il percorso di confronto per la revisione/aggiornamento del Protocollo di Intesa per il recupero dell'area del vecchio ospedale, siglato nel 2014 con ASL Provincia di Milano 1 e Azienda Ospedaliera di Legnano, adeguandolo ai mutati assetti istituzionali e alle emergenti esigenze assistenziali: il tutto finalizzato a sottoscrivere un nuovo Accordo di programma.

Tale azione si colloca in un contesto istituzionale e legislativo in evoluzione: Regione Lombardia ha infatti approvato la Legge 187/21 di revisione della L.R. 23/15 e s.m.i., a seguito della conclusione del periodo di sperimentazione e osservazioni avanzate dal Governo e Agenas (relative soprattutto alla necessità di potenziare l'assistenza territoriale), esitato nella Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22.

Non solo, poiché il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, dedica una parte significativa di obiettivi e conseguenti investimenti proprio alla salute, individuando nelle Case di Comunità (assimilabili alle Case della salute presenti in regione Emilia Romagna e Toscana e ai Presidi Socio-sanitari territoriali-PRESST presenti in Lombardia) e negli Ospedali di Comunità (assimilabili ai Presidi Ospedalieri Territoriali-POT e Degenze di comunità previste da Regione Lombardia) i presidi per realizzare la tanto agognata quanto poco realizzata continuità assistenziale ospedale-territorio, rafforzando la domiciliarità come insieme di azioni che rimandano la istituzionalizzazione in residenze assistenziali. ASST ovest milanese ha presentato, nel settembre 2021, un piano, recepito ed approvato dalla Giunta Regionale, per insediare in tale comparto la Casa di Comunità HUB e l'Ospedale di Comunità.

L'amministrazione si è subito fatta parte attiva nel disegnare la configurazione dell'area – che non sarà una mera somma di servizi- e nell'includervi la sede dell'Azienda So.Le., che essendo riferimento per l'intera area del legnanese coincide con l'area distrettuale di ATS e ASST, trovando una attiva condivisione da parte della Direzione Generale e Socio-Sanitaria di quest'ultima, con cui si è già costituito un gruppo di lavoro tecnico per addivenire ad un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2015.

La vicinanza dei diversi Enti, accompagnata da formazione congiunta per gli operatori, consentirà di integrare i servizi, specie dell'area della domiciliarità e della tutela della famiglia, soprattutto per quanto riguarda l'interfaccia con le persone, che potranno ritrovare un unico punto di accesso e risposta alle differenti esigenze.

Piano di zona 2021-2023

La predisposizione del primo Piano di zona dell'Alto Milanese - essendo quello del biennio 2019-2020 anche a motivo del COVID-19 una partenza quasi sperimentale - è l'occasione, alla luce di quanto rilevato dall'esperienza trascorsa ma soprattutto delle innovative linee di indirizzo di regione Lombardia, per una svolta soprattutto nella ricerca dell'integrazione e dello sviluppo di servizi sempre più adatti alle esigenze emergenti. In particolare abbiamo posto sui tavoli di lavoro la proposta di azioni di carattere trasversale, quali:

- la disponibilità/raccolta di dati demografici, sociali, economici che consentano un'analisi dettagliata della situazione dell'ambito in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- la implementazione della cartella sociale, come strumento di monitoraggio e dialogo tra le istituzioni, così da costituire il punto fondamentale della valutazione al fine di garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi.

Saranno inoltre temi e contenuti irrinunciabili da affrontare:

- domiciliarità: ripensando tutto l'insieme di servizi rivolto alle persone che sono prevalentemente presso il proprio domicilio per disabilità/anzianità (SAD, ADI, Invalidità, B1, B2, Badanti, supporti protesici-carrozzine-pannoloni-ecc.) come un'offerta integrata e personalizzata; anche se ciascun ente o ufficio continuerà a "erogare" i servizi propri, tutti dovranno integrarsi in modo che la persona possa ricevere risposte univoche e essere messa in contatto con gli altri punti del sistema (senza doverlo fare direttamente girando per ogni dove). Un ulteriore passo riguarda la creazione di un ufficio dedicato all'aggiornamento di un "portale" condiviso tra gli operatori dei diversi enti rispetto alla pubblicazione di bandi o altro di interesse per il cittadino; portale da rendere successivamente fruibile direttamente al cittadino;
- forte interazione con ASST/ATS: individuare gli ambiti in cui i Comuni –direttamente o tramite azienda consortile- interagiscono con ASST/ATS, quali ad esempio area minori (Neuropsichiatria Infantile, Consultori, Tutela Minori, Nidi, Affidi, ecc.); dipendenze (tossicodipendenze, alcolismo, ludopatie); disabilità (barriere architettoniche, inserimenti lavorativi, supporti economici, ecc.); prevenzione e promozione della salute (gruppi di cammino, pedibus, screening, stili di vita) per costruire veri e propri percorsi e collaborazioni reali e concreti (per intenderci non protocolli o tavoli di lavoro che poi rimangono lettera morta);
- individuazione di aree sulle quali è necessaria la "ricomposizione" dei servizi che vi ruotano intorno: esempio la casa (agenzia locazione + housing first + uffici casa + sindacati), il lavoro (AFOL, SISL, formazione professionale...);
- semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- attenzione a un problema che la pandemia ha esacerbato nei confronti di adolescenti e giovani: sia negli eccessi (problematiche sul territorio di alcolismo, consumo di droghe) che nelle difficoltà e chiusure. È necessario riflettere e trovare strumenti di analisi di queste nuove

emergenze o della veste che problemi già esistenti hanno assunto, come pure soluzioni che superino quelli ormai tradizionali quali educativa di strada o centri di aggregazione.

In tal senso è prevista la realizzazione di un Osservatorio Adolescenti, che si caratterizza come un sistema a rete che mette in comune, analizza e restituisce alla città i principali elementi relativi alle fasce di età pre e adolescenziale e soprattutto pone le basi per gli interventi successivi (educativa di rete/strada, formazione figure adulte).

Non solo: considerando la diffusione di disagio relazionale, esacerbato dai lunghi periodo di lock-down e di DAD, per adolescenti e giovani, è intenzione dell'amministrazione, unitamente all'ambito sociale Alto Milanese ma anche con iniziative proprie, studiare ed attuare forme di supporto psico-sociale, che consentano sia uno "screening" per individuare situazioni critiche e passibili di una presa in carico specialistica, sia un superamento dello stigma nei confronti dei servizi psicologici e psichiatrici.

Un tema da attenzionare, infine, sta nel progressivo indirizzo dei finanziamenti non solo per interventi materiali e fisici, ma con attenzione anche alle azioni immateriali volte a strutturare la gestione degli edifici in ottica di continuità, sostenibilità, partecipazione.

Famiglia, bambini e giovani, anziani

I caratteri della famiglia nella nostra città hanno assunto una connotazione tipica delle società nella seconda fase di transizione demografica: percentuali crescenti di over 60 (già oggi 1/3 dei residenti), bassa natalità (ogni anno nascono non più di 400 bambini). Ne consegue che la struttura delle famiglie è profondamente polarizzata verso persone che vivono sole (34% dei nuclei famigliari) o in due persone (29%), prevalentemente anziani. La famiglia con due o più figli in età infantile-adolescenziale sono dunque del tutto residuali, circa il 17%, ma quasi tutte queste famiglie sono poi collegate a nuclei di 1-2 persone anziane.

Questo significa che le politiche per la famiglia devono considerarla nel suo complesso, quindi essere intergenerazionali e indirizzate a giovani e bambini, spesso penalizzati e che necessitano di un sostegno per esserlo a loro volta nei confronti di genitori e nonni.

Le politiche e azioni per bambini, adolescenti e giovani occupano un posto centrale nella strategia de "La Scuola si fa Città": ne costituiscono infatti il target primario, sia nel contesto scolastico che in quello del territorio e quartiere. L'approccio è comunque quello integrato e trasversale alla comunità, con anche interventi di tipo intergenerazionale e se ne parlerà nelle specifiche linee di indirizzo.

Per quanto riguarda il sostegno alle fragilità famigliari e genitoriali, sarà necessario un ulteriore sforzo nella integrazione tra i vari servizi presenti – Servizio Tutela minori, Nucleo Affidi, Servizi Consultoriali, Assistenza Educativa Scolastica e Educativa domiciliare, Servizi

“doposcuola”, Neuropsichiatria infantile, Educativa da strada - e nel potenziamento delle attività di prevenzione del disagio, finalizzate a privilegiare il mantenimento del minore all'interno della sua famiglia di origine come indicato dalla L. 184/83 modificata dalla L. 189/2001.

La comunità civile e gli interventi messi in atto devono tener conto della presenza di una elevata percentuale di cittadini stranieri di cui quasi 1500 minorenni stranieri nati nel nostro Paese e residenti in città.

Contrariamente a quanto si creda non sono gli stranieri a usufruire maggiormente di aiuto e contributi e dunque è importante che pur riconoscendone le esigenze assistenziali siano anche potenziate iniziative che valorizzino le differenze.

Un'ulteriore azione riguarderà servizi di supporto: nel 2021 si è già realizzata un'iniziativa di coprogettazione col terzo settore per la solidarietà alimentare, che ha visto partecipare Croce Rossa Italiana, Caritas parrocchiali e associazioni del territorio, così da coordinare meglio le iniziative e raggiungere famiglie il cui fabbisogno non è emerso. Nel 2022 si darà il via ad analoga iniziativa relativa ai trasporti “sociali” per necessità non continuative di anziani e disabili finalizzata a mettere in rete i soggetti che già operano, come AUSER e UILDM, favorendone l'integrazione.

Nella medesima linea si provvederà ad attuare iniziative che favoriscano la domiciliarità per gli anziani, compresi progetti di telemedicina e per la prevenzione delle cadute, secondo modelli che implementino azioni educative e di supporto all'interno dell'abitazione per la riduzione dei fattori di rischio.

Politiche abitative

Con propria Deliberazione l'Amministrazione ha definito con chiarezza il proprio indirizzo politico nella gestione di una esigenza essenziale per ciascuna persona e famiglia: posto che il patrimonio pubblico-comunale e di ALER- è congruo al fabbisogno, ora che si sono attivate strategie per il pronto utilizzo delle case rese disponibili (entro il gennaio 2022 sarà disponibile per il bando il 50% degli alloggi comunali attualmente non occupati ed è stato pubblicato il bando per affitto a canone concordato per i 15 appartamenti ALER di via Romagna vuoti da anni), resta il tema della qualità dell'abitare. Per migliorare i contesti abitativi pubblici, nell'ottica dell'inclusione, è necessario sfuggire dall'ottica che vede interi complessi residenziali destinati a utenza fragile, in una sorta di ghettizzazione che non favorisce certo l'integrazione, dotandoli invece di servizi e supporti.

In tal senso è volontà dell'amministrazione inserire nei cortili più complessi la figura del custode sociale - avviata sperimentalmente in Canazza grazie ai fondi del progetto periferie “Integration Machine” - e inoltre dar vita, in collaborazione con ALER, a iniziative di co-progettazione con il Terzo settore per la gestione di Servizi Abitativi Sociali, non appena regione avrà regolamentato tale strumento.

La qualità dell'abitare è un punto di forza della strategia de "La scuola si fa città", che prevede nei due ambiti Canazza e Gorizia l'implementazione del custode sociale, l'avvio degli orti domestici, la realizzazione di murales e la revisione dei percorsi di accesso alle scuole e di collegamento proprio coi contesti abitativi più problematici.

A seguito dell'aggiudicazione del bando PINQUA e della disponibilità di strutture destinate ad housing ma a tutt'oggi inutilizzate, si procederà a rivedere, con i soggetti del Terzo settore già operanti nel territorio, l'attuale sistema di accreditamento, promuovendo anche forme di housing avanzato e rispondente ai bisogni emergenti, quali iniziative del "dopo di noi", fragilità psichiatriche a bassa soglia, soggetti senza fissa dimora.

Disabilità e cittadinanza

L'amministrazione comunale volge le proprie politiche nell'ottica di valorizzazione delle persone disabili e del riconoscimento del diritto all'autonomia e sviluppo delle proprie potenzialità. I disabili non costituiscono infatti una "categoria", ma sono parte attiva della comunità, con esigenze specifiche da riconoscere, ma che devono trovare risposta nell'ambito delle diverse linee di intervento che riguardano la casa, l'assistenza socio-sanitaria e sociale, il lavoro, la partecipazione, la mobilità, l'istruzione, la cultura, lo sport e il tempo libero, linee che, oltretutto, debbono essere integrate e collegate tra loro.

È quindi evidente l'importanza di approntare tutti gli strumenti programmatori in un'ottica integrata che consideri anche la condizione di disabilità come trasversale e meritevole di un'attenzione che coinvolga l'intera comunità.

In tal senso è stata affidata la delega consigliare "POLITICHE DI INCLUSIONE RELATIVE ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI" "propedeutica all'inserimento del "Disability Manager", con cui l'assessorato collaborerà, che avrà il significato di affrontare l'insieme delle politiche comunali in modo trasversale, così da improntare la visione della città considerando questo punto di vista, per realizzare – ogni giorno un passo in più – la città veramente inclusiva.

In tale ambito saranno sostenuti e incentivati gli interventi e i progetti a sostegno delle persone con disabilità, in un'ottica di inclusione sociale, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà del Terzo Settore. Particolare attenzione sarà posta a iniziative volte a garantire progetti di vita indipendente, come pure a cooperare con le famiglie nella realizzazione di strutture per il "dopo di noi".

Come per le RSA, si collaborerà con le strutture socio-sanitarie presenti, residenziali e semiresidenziali, per creare rete e coordinamento e, per quanto riguarda specificamente la Cooperativa Anteo, per il fattivo utilizzo della palazzina per cui non è stata ancora definita la destinazione.

Anche in questo caso è significativa la strategia "la scuola si fa città" perché individua nell'approccio sensoriale - delle strutture, dei servizi, delle aree verdi - la modalità di fruizione sia per chi ha deficit sensoriali, ma estesa a tutti, così da favorire la reciproca inclusione.

Nell'ambito dell'assessorato alla città inclusiva rientrano le misure che riguardano le attività educative, l'istruzione, la multiculturalità, le pari opportunità e i diritti degli animali.

Lavoro e inserimento soggetti svantaggiati

Nella logica della rigenerazione che sostiene a 360 gradi l'azione dell'amministrazione, si intende investire in azioni e progetti in grado di rigenerare il know how tecnico industriale che ha reso grande il nostro territorio, al fine di avvicinare domanda e offerta di lavoro, ovvero colmare il mismatch tra necessità espresse dalle imprese del territorio e capacità del sistema educativo di preparare professionalità coerenti a questa domanda in evoluzione.

Da anni, infatti, la formazione tecnica è in difficoltà, da un lato per il palesarsi di una manifesta distanza tra la preparazione acquisita attraverso i percorsi scolastici tradizionali e le skill e competenze richieste dalle aziende del territorio; e dall'altro per un diffuso pregiudizio culturale che tende ad allontanare molte famiglie dall'indirizzo dei propri figli verso percorsi di istruzione tecnico professionale.

Per questo l'amministrazione intende sostenere e facilitare progetti e iniziative finalizzati alla moltiplicazione di corsi ITS, IFTS, alla loro promozione presso i giovani e anche alla sperimentazione di progetti finalizzati all'avvicinamento di bambini, adolescenti e giovani alle materie STEM.

Utilizzeremo inoltre le leve urbanistiche e programmatiche a disposizione per attrarre imprese innovative e per creare ambienti attrattivi per persone in cerca di spazi adatti al lavoro anche in ottica di sharing di spazi, servizi e saperi. Valuteremo opportunità derivanti dal percorso di sviluppo dell'area del MIND (Milan Innovation District).

Continueremo a lavorare all'interno della Consulta per l'economia e il lavoro dell'Alto Milanese, in un confronto costante con le rappresentanze dei lavoratori e quelle datoriali. Intendiamo sostenere l'agenzia territoriale per la formazione e il lavoro (Euro lavoro/AFOL) a fronte di un impegno chiaro per facilitare il coordinamento e l'implementazione di politiche attive del lavoro a livello di zona omogenea Alto Milanese.

In tema di inserimenti lavorativi per le persone fragili, sosterranno iniziative di innovazione delle imprese sociali del territorio in grado di generare opportunità di buona occupazione. I cambiamenti nel mondo del lavoro, le difficoltà di inserimento lavorativo, l'introduzione del reddito di cittadinanza, richiedono infatti una nuova visione e organizzazione dei servizi che ruotano attorno a questo tema (SISL, Euro lavoro, Cooperative sociali).

Pertanto, al fine di sostenere percorsi di reinserimento lavorativo, oltre a promuovere un ripensamento del Servizio SISL gestito dagli operatori dell'Azienda So.Le. per renderlo maggiormente efficace rispetto all'effettivo inserimento lavorativo, si avvieranno interlocuzioni con le cooperative sociali che si occupano di inserimenti lavorativi di soggetti fragili per verificare possibili collaborazioni in tale ambito. Tale intervento sarà finalizzato a integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL, ecc.) per consentire ai nostri cittadini fragili di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci; inoltre il servizio sociale sarà preposto al coordinamento delle attività propedeutiche all'attivazione all'interno dell'ente e con il coinvolgimento del terzo settore dei Progetti di Utilità Collettiva, che pur non essendo inserimenti lavorativi consentono il coinvolgimento delle persone nella comunità, previsti dalla normativa relativa al Reddito di Cittadinanza. D'altro canto il Comune si farà parte attiva per destinare a cooperative sociali servizi comunali, quali trasporti, vigilanza fuori dalle scuole, gestione orti domestici..., nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sugli Enti del Terzo settore, dotando di maggiori risorse tali attività.

Pari opportunità e conciliazione tempi e orari

L'assessorato alle pari opportunità, potenziato con una unità di personale da agosto 2021, dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi.

L'amministrazione, in stretta sinergia con la Commissione Femminile Pari Opportunità che sarà opportunamente rilanciata con un bando apposito, proporrà specifiche iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza e di promozione della conciliazione dei tempi e orari di vita e lavoro.

In particolare durante gli eventi legati alla giornata internazionale della donna (8 marzo) e durante la giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) si attiveranno azioni di promozione delle pari opportunità e di contrasto alla violenza sulle donne. A tale proposito, in sinergia con le associazioni e enti cittadini riproporremo il coordinamento per predisporre un'unica programmazione e promozione delle iniziative proposte.

Il comune di Legnano ha assunto il ruolo di capofila della rete antiviolenza Network Ticino Olona, che riunisce 4 ambiti territoriali e 51 comuni. Si provvederà al consolidamento della rete e all'introduzione di protocolli condivisi per la gestione delle emergenze. Il Centro antiviolenza è operativo nella sede di Via Pasubio e con apposita manifestazione di interesse è stata aggiudicata la gestione della "Casa per la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico".

Servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi è attuata, da una parte, tramite il costante monitoraggio della capienza delle strutture al fine di garantirne l'adeguatezza rispetto alla domanda potenziale e, dall'altra, tramite un'attenta programmazione dei servizi che sappia rispondere in maniera sensibile ai bisogni di un'utenza in costante evoluzione.

Sotto il primo aspetto, per tutte le fasce di età - dall'infanzia all'istruzione degli adulti - il monitoraggio della capienza delle strutture comunali rispetto all'utenza potenziale, viene esercitato costantemente. In tale modo, in base alle effettive necessità, è possibile attivare tempestivamente tutte le azioni utili a garantire una risposta adeguata alla domanda dei residenti: convenzionamenti con i servizi privati e/o paritari (es. scuole infanzia e asili nido), eventuale revisione dei bacini di utenza per una migliore distribuzione della stessa nei diversi plessi o, qualora necessario, la programmazione di ampliamenti delle strutture in accordo con il settore opere pubbliche.

A tale riguardo, l'offerta complessiva appare ad oggi nell'insieme adeguata:

- per la fascia 0-3: gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale di una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona;
- per la fascia 3 -6 e dell'obbligo scolastico: la rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;
- in relazione alle scuole secondarie di secondo grado: attenzione particolare sarà rivolta al mantenimento dei rapporti con Città Metropolitana per favorire che tali strutture, di competenza di quest'ultima, siano ristrutturate e rese adeguate alle esigenze di una scuola moderna e innovativa come previsto nel programma di interventi contenuti nel progetto “ la Scuola si fa città”

Sistema integrato 0-6 anni

Per la fascia 0-3 anni a livello cittadino sono disponibili un totale di n. 411 posti presso strutture per l'infanzia di cui 162 presso strutture comunali e 249 presso strutture private.

I tre asili nido comunali hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che, oltre al servizio di assistenza educativa, prevedono la proposta di serate tematiche a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi . Gli eventi saranno affiancati da personale educativo che potrà aiutare i genitori nella gestione dei piccoli durante gli incontri.

In relazione alla emergenza Covid 19 gli asili nido comunali sono stati riorganizzati nel pieno rispetto delle disposizioni di contenimento dell'emergenza sanitaria con l'adozione di specifici protocolli di sicurezza. Tutti gli oneri relativi all'incremento degli standard di erogazione dei servizi sono stati assunti totalmente a carico del comune senza aggravio dei costi per le famiglie.

Al fine di consentire a tutta la fascia 0-3 di fruire di servizi di supporto educativo pedagogico, anche senza essere iscritti agli asili nido, il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza che potranno prevedere, compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, l'apertura serale o nei weekend delle strutture.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" bandita anche per l'anno educativo 2021-22 da Regione Lombardia e alla misura bonus nidi INPS, vogliamo garantire la frequenza gratuita ad un numero di minori che lo scorso anno ha raggiunto più di 120 famiglie.

Nel 2022 occorrerà attivare la procedura di affidamento del servizio relativo agli asili nido comunali tramite procedura di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Nel corso dell'anno sarà attivato, in continuità con la sperimentazione attivata nel periodo natalizio 2021, il campus invernale per gli utenti del servizio nido, mentre per l'apertura straordinaria nel periodo estivo verrà proposto un sondaggio per conoscere le reali esigenze della famiglie

Il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie fino al 30/7/2023 garantirà agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti e sostegno con personale specializzato ad alunni DVA. Nel corso del 2022 sarà attivato un tavolo di confronto per analizzare i contenuti della convenzione in essere e impostare il nuovo testo.

La relazione con la rete di istituzioni scolastiche statali e paritarie continuerà, attraverso momenti periodici di confronto e di coordinamento "Comune-istituzioni scolastiche" finalizzati ad assicurare un'omogenea qualità dell'offerta educativa e formativa cittadina, un'efficace gestione dei servizi integrativi scolastici, oltre al costante monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Tali incontri saranno intesi come momenti fondamentali di "ascolto" nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina. Si continuerà il percorso iniziato di ascolto dei singoli gruppi di lavoro formati dai referenti delle aree specifiche (referenti mensa, referenti intercultura e referenti sostegno).

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica sarà assicurata la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto. Accanto a tale intervento economico, l'Amministrazione

promuoverà incontri di presentazione di progettualità gratuite intercettate dall'Assessorato nel territorio comunale e/o formulate direttamente da Settori del Comune (Cultura, Ambiente, assessorato pari opportunità e nell'ambito del Palio) con particolare attenzione alle attività outdoor.

Come per questo anno educativo le scuole saranno invitate a partecipare alle iniziative legate alla settimana dell'educazione civica, per ricordare e onorare le date che celebrano la storia della Repubblica Italiana. Inoltre durante l'anno saranno coinvolti gli studenti delle scuole primarie e secondarie a partecipare attivamente ai programmi per di vita comunitaria della città in occasione delle ricorrenze della festa d'Europa, della giornata internazionale della donna e della lotta contro la violenza.

Si manterrà la collaborazione con gli uffici comunali preposti, per rispondere alle reali esigenze, di studenti e famiglie, diversificate sul territorio comunale.

Il comune è ancora in attesa di risposta relativamente al bando "Educare in Comune" per il quale hanno presentato la manifestazione di interesse oltre 20 enti, con i quali si è avviata una co-progettazione sull'area tematica Relazione e Inclusione.

L'Amministrazione Comunale continuerà a lavorare in una logica di fundraising per reperire finanziamenti che consentano di mantenere elevata l'offerta di servizi in tale ambito e sperimentare nuove progettualità.

In relazione al servizio di ristorazione scolastica, dopo la riorganizzazione del servizio per le nuove regole imposte dal protocollo anti Covid è stata riattivata la commissione mensa e la possibilità, per i genitori, di entrare e assaggiare il cibo proposto ai bambini, monitorando direttamente la qualità del servizio.

I maggiori costi derivanti dalla riorganizzazione del servizio sono stati totalmente assunti a carico del bilancio comunale, senza alcuna ricaduta sulle tariffe poste a carico delle famiglie. Inoltre, il monitoraggio del servizio è particolarmente curato attraverso il controllo assicurato in tutti plessi tramite un soggetto specializzato.

L'appalto in essere scadrà a giugno 2022. Sarà quindi necessario avviare le attività istruttorie per l'affidamento del servizio per il successivo periodo.

Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale. I nuovi spazi situati nell'ex scuola Cantù sono già stati assegnati con specifico atto di Giunta Comunale. Nella prima parte del 2022 si procederà all'acquisto degli arredi e delle attrezzature in modo da garantire l'avvio del nuovo anno scolastico a settembre nella nuova sede.

Considerata la peculiarità di Legnano, che registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta, si intende operare in tale ambito per promuovere sinergie e collaborazioni con gli altri ordini di scuola e con le associazioni datoriali per individuare gli ambiti formativi di maggior interesse rispetto al territorio.

Per meglio “agganciare” le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro e contrastare la disoccupazione giovanile, l’Amministrazione Comunale si farà parte attiva nella promozione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che sappiano formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio. In tale ambito sono già in atto collaborazioni con gli Istituti “C. Dell’Acqua” e I.S.I.S. “A. Bernocchi”.

La programmazione partecipata della rete scolastica e l’integrazione a sostegno alla frequenza scolastica come sopra indicato sono obiettivi primari per l’Amministrazione Comunale che - al fine di poter promuovere un efficace successo formativo dei ragazzi e, di conseguenza, prevenire la dispersione scolastica - continuerà a svolgere non solo un ruolo di coordinamento in materia di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta post diploma, ma proseguirà le collaborazioni con le scuole su specifiche progettualità in rete tra i vari ordini di scuola. In particolare, costituendo le scuole il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi, fondamentale sarà la promozione anche di progettualità in rete tra le scuole negli ambiti della educazione alla legalità e salute, della prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica, devianza, di abuso di alcool e sostanze stupefacenti, del bullismo, anche al fine di ottenere finanziamenti su specifici bandi, come la progettualità contro il bullismo con capofila l’Istituto Dell’Acqua finanziato dall’ufficio scolastico regionale denominato “Ri-Connect”, al quale l’amministrazione ha collaborato già nella stesura della proposta.

Nella prevenzione dell’abbandono scolastico oltre al potenziamento degli interventi di orientamento si ritiene utile anche incentivare il raccordo tra la rete delle scuole, dei centri di aggregazione e centri sociali, con quella delle parrocchie e delle altre agenzie educative continuando e rilanciando la collaborazione con la rete Re-lè (Rete Educativa Legnanese) per creare una rete educativa attenta e intraprendente.

Interesse e obiettivo dell’Amministrazione è quello di realizzare anche nel periodo estivo servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall’altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie tramite gli oratori.

Nel 2022 ci si propone di approvare un piano complessivo per il diritto allo studio che ricomprenda tutti gli interventi e le misure erogate direttamente e/o indirettamente dall'Amministrazione Comunale.

Progetti specifici

Per realizzare una città a misura di bambino, saranno promosse occasioni di ascolto e di partecipazione attiva delle bambine e dei bambini sia in forma strutturata (Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. Nello specifico sarà ripresa l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e saranno progettati con le associazioni momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva.

Per i ragazzi più grandi si è costituita la "Consulta Giovani", quale organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città.

Particolare attenzione sarà posta alla promozione di iniziativa di promozione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la settimana dell'intercultura.

L'assessorato in collaborazione con il progetto "L'alto milanese si muove bene" riprenderà la promozione della mobilità dolce potenziando l'esperienza del "Pedibus" nei quartieri dove non è ancora partito, supportando le scuole con la collaborazione con i Comitati Genitori e le Consulte Territoriali.

Inoltre - con il coinvolgimento di dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati - si intende promuovere l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali. L'obiettivo perseguito è l'apertura delle scuole cittadine anche al di fuori dall'orario scolastico per creare scuole di comunità. Gli spazi scolastici dovranno essere riprogettati come luoghi aperti per attività sociali, ricreative e culturali. Il primo esempio di questa apertura è la biblioteca di quartiere nella scuola Carducci.

In questo percorso diventa centrale il progetto "La Scuola si fa Città" (trasversale a tutti i settori dell'Amministrazione Comunale) nel quale l'Assessorato alla Città Inclusiva svolge un ruolo fondamentale. È stato già intrapreso un percorso di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli operatori sociali direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto. Nel corso del 2022, a seguito dell'approvazione formale del progetto da parte di Regione Lombardia, si attiveranno i tavoli di lavoro.

Per favorire l'integrazione degli stranieri da parte di scuole, associazioni ed enti che, a vario titolo operano in questo ambito, accanto al sostegno all'attività del CPIA (Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti) che eroga anche corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, si opererà una mappatura delle buone pratiche messe in atto.

Sarà supportato il coordinamento, già attivo, tra i referenti scolastici, mediatori culturali, facilitatori linguistici e associazioni che operano in collaborazione con le scuole. Centrale in questo percorso sarà l'attivazione anche di un forum degli stranieri che metta in rete le comunità e le loro associazioni per promuovere eventi e iniziative positive con il Comune. A tal proposito è stata conferita delega specifica ad una consigliera comunale.

Inoltre grazie ai finanziamenti europei del progetto F.A.M.I., il piano di zona ha organizzato corsi di formazione e approfondimento per i dipendenti comunali, a cui la nostra Amministrazione Comunale ha aderito con i settori maggiormente a contatto con cittadini non italofofoni, per dotarsi di strumenti utili ad una maggiore facilità comunicativa.

Nel corso del 2022, in collaborazione con le scuole, si:

- a. progetterà una serie di interventi in favore delle studentesse e degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- b. realizzerà il consueto campus di orientamento per la scelta del percorso di scuola superiore.

Per quanto riguarda infine i diritti degli animali, considerando che in città il numero di famiglie con un animale domestico è molto alto e richiamando il fatto che, come è noto, gli animali svolgono un'importante funzione sociale per tutti, e in particolare per le persone anziane e sole, riteniamo un dovere dell'amministrazione comunale porre attenzione alle condizioni degli amici animali in città.

In collaborazione con le associazioni del territorio continueremo a promuovere iniziative educative di tutela, campagne di sterilizzazione e di sensibilizzazione all'applicazione volontaria di microchip ai gatti, incrementando la collaborazione con tutor di colonie feline; incentiveremo altresì i corsi di educazione cinofila e le iniziative di sensibilizzazione alle adozioni di cani e gatti ospitati nel nostro canile/gattile.

Sarà aumentato il numero e la qualità delle aree di sgambatura dedicate ai cani.

Servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito globalmente da AEMME Linea Ambiente S.r.l. – garantisce standard di buona qualità. La percentuale di raccolta differenziata è migliorata rispetto agli anni precedenti e, attualmente, supera il 70%, livello assolutamente di riguardo seppur

migliorabile. Particolare attenzione verrà posta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti che ha registrato un discreto aumento nel corso degli ultimi anni. Istituiremo tavoli di confronto proprio per cercare di trovare insieme ad ALA e al sistema territoriale, soluzioni che possano aiutarci alla dissuasione del fenomeno dell'abbandono. Nel 2021 sono state avviate le prime attività di studio e valutazione, propedeutiche all'introduzione della tariffa puntuale, la cui introduzione sperimentale di raccolta sarà attivata nella seconda metà del 2022 su di un primo quartiere per estendere il servizio su tutto il territorio comunale nel corso del 2023.

La gestione del sottosuolo è passata in capo ad Euro.Pa Service quale unico soggetto di riferimento per le manomissioni su suolo pubblico in quanto soggetto già incaricato anche per gestione della manutenzione stradale.

La rete del gas è attualmente gestita da ALD; è in fase avanzata la gara d'ambito.

L'intera rete di pubblica illuminazione insistente sul territorio di Legnano sarà oggetto di completa riqualificazione con apparecchi a tecnologia a led a seguito dell'intervenuta aggiudicazione ad Enel Sole della gara di concessione del servizio e definitivamente consegnati gli impianti al nuovo gestore. La gestione e la conduzione degli impianti di illuminazione urbana nonché gli interventi di messa a norma e di riqualificazione energetica sono a fronte di concessione di servizio in regime di Partenariato Pubblico-Privato per una durata complessiva di anni 16; sono a carico del concessionario il rischio operativo di conduzione e la relativa responsabilità di custodia.

Per tutti i temi citati, l'Amministrazione intende dare impulso ad un servizio sempre più orientato alla collaborazione con il cittadino e alla risoluzione di problematiche sia puntuali che – qualora esistenti – strutturali.

Servizi Demografici e Cimiteriali

I Servizi Demografici (Anagrafe e Stato Civile) sono da ritenere tra quelli comunali di maggiore impatto sulla cittadinanza, sia per i servizi tradizionalmente erogati sia in ragione della costante crescita di competenze introdotte da norme statali a vantaggio dell'utenza, tra le quali in particolare si segnalano:

- a) le modalità di presentazione e gestione delle istanze con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le iscrizioni e variazioni anagrafiche (residenza), anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore (le operazioni anagrafiche nell'anno 2021 sono state 13.153);

- b) le nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, che prevedono la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- c) la crescita dell'utenza straniera, anche a seguito del trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana;
- d) il rilascio delle CIE (carta d'identità elettronica – n. 7.526 rilasci nel 2018, n. 6.294 nel 2019, n. 4305 nel 2020, nonostante il periodo di lockdown, e n. 7.637 CIE nel 2021 nonostante la proroga di validità al 30/9/2021 – causa pandemia – di tutte le CIE scadute da gennaio 2020), che avviene su appuntamento gestito attraverso piattaforma ministeriale, contestualmente alla gestione delle “urgenze” (su appuntamento e con operatività rafforzata dall'estate 2021) rappresentate da situazioni incompatibili con i tempi di prenotazione e rilascio/recapito della CIE (furto o smarrimento del documento, urgenze per viaggio).

Nonostante disponibile da tempo il servizio “*Anagrafe online*” attraverso il cd. “timbro digitale”, che consente di ottenere da casa, 24 ore su 24, visure e certificati anagrafici e di stato civile in bollo o in carta libera con valenza di legge in quanto emessi mediante particolare tecnologia autorizzata dal Ministero dell'Interno che ne garantisce l'autenticità, sino al 2021 è rimasto molto elevato il numero di utenti che si sono avvalsi del servizio di front-office (nel 2018 e 2019 sono stati rilasciati oltre 26.000 certificati/anno di anagrafe/stato civile, che nel 2020 si sono ridotti a 17.608 e nel 2021 a n. 16.003). Nel mese di luglio 2021 è stata quindi rilanciata l'informazione sui servizi di certificazione online e la promozione dell'accesso ad essi anche mediante SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), il quale consente peraltro l'accesso anche a tutti i servizi della pubblica amministrazione (anche centrale) con le medesime credenziali di identificazione dell'utente.

Dal 15/11/2021, in aggiunta al servizio “*Anagrafe online*” del Comune di Legnano, è attivo anche quello che consente ai cittadini di ottenere, in maniera autonoma e gratuita direttamente dalla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it o www.anagrafenazionale.gov.it, 14 tipologie di certificati (e anche più tipologie in forma contestuale), per sé o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello: Anagrafico di nascita, Anagrafico di matrimonio, di Cittadinanza, di Esistenza in vita, di Residenza, di Residenza AIRE, di Stato civile, di Stato di famiglia, di Residenza in convivenza, di Stato di famiglia AIRE, di Stato di famiglia con rapporti di parentela, di Stato Libero, Anagrafico di Unione Civile, di Contratto di Convivenza. I certificati digitali sono emessi grazie ai dati personali provenienti da ANPR (Anagrafe unica nazionale della popolazione residente), dunque con informazioni costantemente aggiornate, e per il loro rilascio non è più previsto il pagamento del bollo e sono quindi gratuiti. Al servizio si accede con SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o CNS.

È infine costante e proficua la sinergia tra SS.DD. ed Ufficio Relazioni con il Pubblico, dopo il trasferimento all'URP di alcuni servizi di front-office ed informativi, al fine di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, ridurre l'afflusso di persone ai SS.DD. e garantire una

maggiore celerità nell'erogazione dei servizi all'utenza. Nel 2021 l'URP ha infatti gestito n. 17.286 richieste riguardanti i Servizi Demografici, di cui n. 9.855 per appuntamenti CIE e n. 7.431 per altre tipologie di attività (appuntamenti, visure anagrafiche, ecc.).

Particolare attenzione deve essere riservata anche alla gestione dei due Cimiteri comunali.

Da un lato con l'attività di monitoraggio ed attuazione delle previsioni contenute nel Piano Cimiteriale, di natura programmatoria e periodicamente da aggiornare, anche in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura (anche per differenti sensibilità religiose, ad esempio per coloro che professano la religione islamica), dando seguito agli interventi necessari secondo le tempistiche dallo stesso fissate.

Dall'altro lato, per quanto riguarda la gestione dei servizi cimiteriali propriamente detti, necessariamente attraverso un soggetto esterno, ad inizio del 2022 è stato avviato quanto necessario all'affidamento del nuovo contratto per il periodo successivo al 31/3/2022, data di scadenza del contratto affidato nel 2018, considerando i seguenti indirizzi operativi già fissati nel D.U.P. 2021/23 e che qui si confermano:

- il buon esito della razionalizzazione, unificazione e nuova contrattualizzazione dei servizi cimiteriali avvenute nel 2017;
- il mantenimento della attuale gestione unitaria dei medesimi servizi;
- il possibile miglioramento della disciplina contrattuale a fronte dell'andamento dell'esecuzione del contratto in essere, affidato per la prima volta sul mercato;
- l'affidamento mediante procedura di gara ad evidenza pubblica secondo la disciplina del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. c.d. "Codice dei contratti pubblici", per quanto dispone in materia di servizi pubblici, e delle altre norme in materia, sulla base dei valori economici considerati in occasione dell'affidamento in corso e delle risorse rese disponibili a bilancio;
- il perseguimento di adeguati standard qualitativi, anche attraverso criteri di aggiudicazione premiali per la maggior qualità dell'offerta tecnica in sede di gara;
- durata dell'affidamento determinata in coerenza con la programmazione economico-finanziaria del Comune.

Nel corso dell'anno 2022 e successivi sarà inoltre proseguita e completata l'attività di esumazione ordinaria del Campo San Marco al Cimitero Parco (una prima parte è stata eseguita nella primavera 2021), sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio pluriennale 2022/24.

È da valutarsi anche l'individuazione di uno spazio civico da utilizzare, anche in via non esclusiva, con funzione di "sala del commiato".

Parallelamente ai servizi propriamente cimiteriali si colloca l'illuminazione votiva all'interno dei Cimiteri cittadini, attualmente gestita secondo il modello *in house* da AMGA Legnano S.p.A. ed il cui contratto è stato rinnovato sino al 30/4/2022. Per tempo deve pertanto essere avviato quanto necessario all'affidamento della gestione del servizio per il periodo successivo, necessariamente attraverso un soggetto esterno, considerando i seguenti indirizzi operativi:

- valutazioni in ordine alla gestione in corso (lavori e interventi eseguiti nel periodo contrattuale, organizzazione messa a disposizione per conseguire una gestione efficiente, andamento economico della gestione);
- verifica sulla sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla normativa in materia (D.lgs. 50/2016 c.d. "Codice dei contratti pubblici" e D.lgs. n. 175/2016 c.d. "T.U. Società Partecipate") per il proseguimento della gestione *in house*, da privilegiarsi in caso di esito positivo delle verifiche di cui sopra;
- il mantenimento dell'obbligo in capo al gestore, nel medesimo contratto, oltre che di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla complessiva gestione del servizio, anche dell'adeguamento tecnologico, della manutenzione ordinaria e di quella straordinaria dei relativi impianti e reti esistenti nel Cimitero Monumentale e nel Cimitero Parco;
- il possibile miglioramento della disciplina contrattuale a fronte dell'andamento dell'esecuzione del contratto in essere;
- durata del contratto determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti eventualmente richiesti, sia inizialmente che durante il periodo di gestione;
- previsione del versamento di un canone a favore del Comune, nei limiti di quanto economicamente sostenibile al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nel corso del 2022 sarà effettuata anche una revisione delle affissioni dei necrologi funebri.

1.2. IL CONTESTO COMUNALE

1.2.1 L'organizzazione comunale

La struttura organizzativa comunale è uno dei più importanti strumenti per la realizzazione degli obiettivi di una Amministrazione.

Il processo organizzativo è per sua natura dinamico e volto al miglioramento continuo con adeguamenti progressivi al mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e/o interno all'Ente.

L'anno trascorso si è caratterizzato per un percorso diretto all'analisi e verifica dell'organizzazione del personale, tanto più necessaria se si considera che, seppure nel corso degli ultimi anni siano state apportate numerose modifiche alla struttura organizzativa comunale per cercare di rispondere al continuo cambiamento del contesto di riferimento e del quadro normativo, molte di queste sono state guidate da scelte di necessità e/o a carattere temporaneo o emergenziale (uscita di risorse chiave, attribuzione di ruoli in funzione di competenze specifiche, ecc.) per assumere poi forma stabile, anche se non del tutto coerenti con un modello di efficacia ed efficienza gestionale.

L'analisi svolta (sotto il profilo della composizione ed evoluzione socio demografica delle risorse attualmente in organico, delle loro aspettative, necessità e aspirazioni future) pone in evidenza come, a fronte di un calo di organico piuttosto significativo dell'ultimo triennio, a seguito di collocamenti a riposo e mobilità in uscita, il profilo di età resta ancora piuttosto alto (52 anni sia per gli uomini che per le donne) ed il livello d'istruzione prevalente quello della scuola secondaria di secondo grado (il 54%), mentre solo il 28% risulta aver conseguito una laurea (di cui il 4% laurea breve). A significare la necessaria immissione in organico di forze giovani e preparate che affianchino i dipendenti con maggiore esperienza e conoscenza dell'organizzazione comunale.

Una necessità che diventa ancora più urgente se si pensa che, a seguito della crisi pandemica, l'Unione Europea ha varato il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Sotto il profilo organizzativo, il lavoro di analisi svolto ha fatto emergere la necessità di rivedere la collocazione di alcuni servizi ed uffici, rafforzare alcune aree, nonché allocare diversamente alcune funzioni oggi disperse tra diversi e molteplici settori. Il tutto in una logica di miglioramento funzionale della macchina amministrativa, di efficientamento delle attività e di maggiore coerenza e organicità delle funzioni di coordinamento e controllo. Dando priorità agli interventi che, in relazione al procedere degli investimenti PNRR,

consentano all'Ente di gestire e portare a termine progetti o iniziative a carattere trasversale di elevata complessità organizzativa e che richiedono un maggiore e costante coordinamento tra settori, una spiccata capacità di analisi dei processi nonché appropriate competenze di project management.

Si caratterizza in questo senso l'indirizzo operativo alla costituzione ex novo di un'unità di staff espressamente dedicata al coordinamento di progetti e attività multi settoriali, cui affidare anche l'analisi e il ridisegno di alcuni processi gestionali chiave e la misurazione delle performance e della qualità percepita dei servizi offerti dalle società partecipate.

Assume analogo indirizzo preliminare, nel ridisegno in divenire, il rinforzo e ottimizzazione dell'IT, all'interno del quale fare peraltro confluire anche le attività centralizzate di data management.

L'IT rappresenta infatti un elemento chiave per la funzionalità dell'organizzazione ed è il fulcro intorno al quale sviluppare la progressiva digitalizzazione del Comune, sia per quanto riguarda i processi interni che per quelli a maggiore utilizzo e/o beneficio diretto da parte della cittadinanza. E la grande disponibilità di dati a disposizione rappresenta una straordinaria opportunità per migliorare e rendere più efficaci numerose funzioni e servizi (con potenziali benefici anche sul fronte delle entrate).

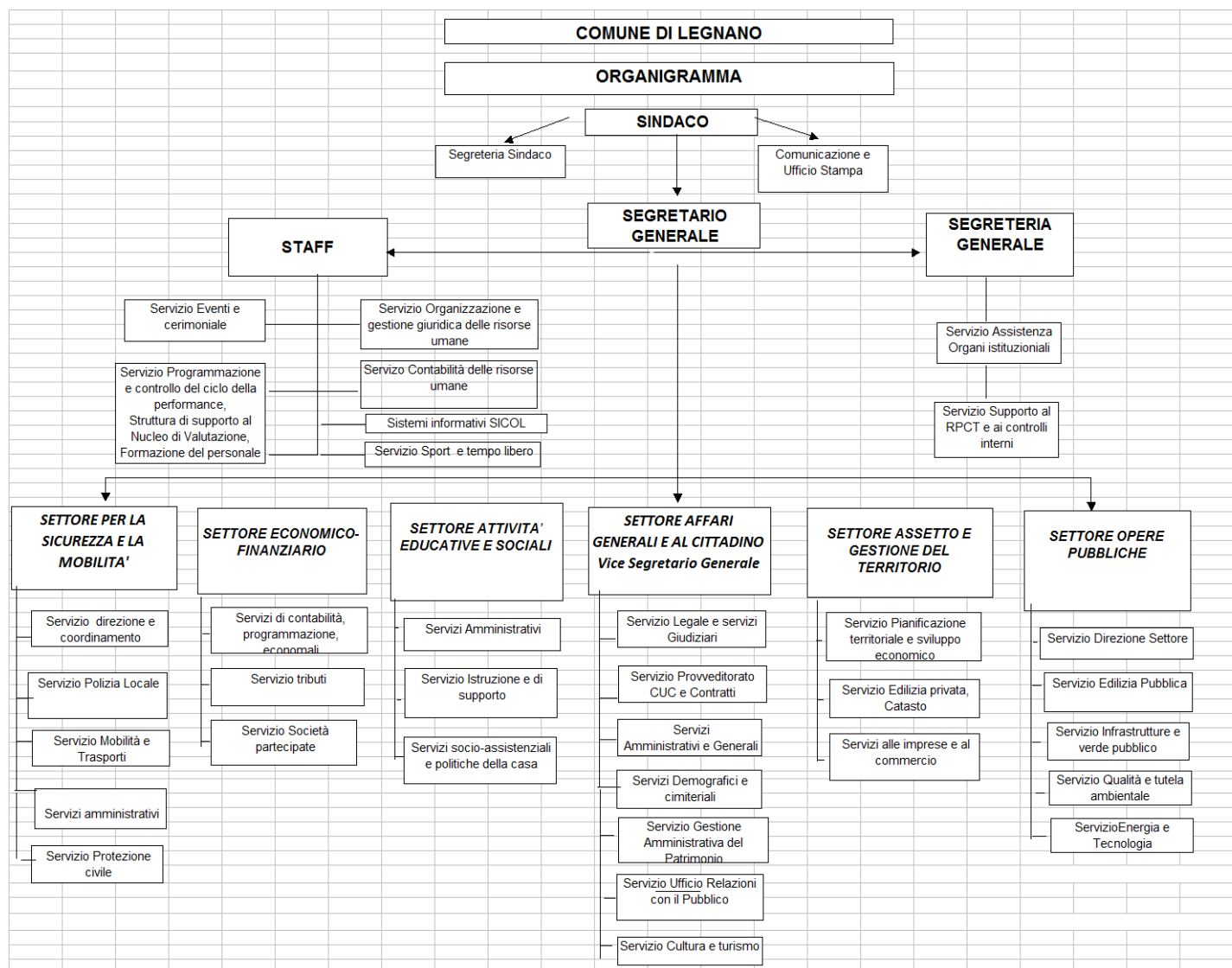
Sarà quindi necessario investire tempo e risorse per un rafforzamento quali-quantitativo del settore IT affinché sia in grado di guidare dapprima la fase di verifica puntuale dello stato corrente dell'informatizzazione dell'Ente e, successivamente, l'implementazione degli upgrade che si dovessero rendere necessari. Il tutto, come detto, integrando a sé anche le competenze di data management centralizzato cui affidare l'integrazione dei data base e la gestione dei dati, a beneficio delle esigenze e necessità dei diversi servizi e uffici.

Per completare il processo riorganizzativo, sarà comunque necessario un progressivo rafforzamento quali-quantitativo dell'organico, da completarsi nel corso del prossimo triennio e da realizzarsi utilizzando nuovi e più veloci processi di reclutamento e selezione del personale (anche in collaborazione con altri Enti) attraverso la messa in opera di una nuova strumentazione più vicina alle urgenti necessità di una adeguata pianificazione strategica delle risorse umane. A partire dall'utilizzo di descrittori di competenze (incluse le soft skills) utili a definire e comporre i diversi profili professionali.

Sarà infine necessario un maggiore investimento nella formazione del personale, diretta all'acquisizione di competenze dirette al problem solving e al lavoro di squadra.

Ancora sul tema della progettualità occorre rilevare che per l'anno 2022 concentreremo lo sforzo assunzionale, oltre che nella copertura di figure collocate in pensione o cessate per dimissioni o mobilità esterna, anche con il reclutamento di ulteriori due unità di categoria C e due unità di Cat. D che andranno a rafforzare i servizi relativi alla gestione del territorio e alle opere pubbliche, che stanno registrando un aumento esponenziale dei carichi di lavoro dovuto alle possibilità di essere destinatari di fondi di cui sopra.

La macro-struttura organizzativa attuale del Comune è raffigurata nella seguente immagine:



anche se, come detto, è in corso di perfezionamento una revisione di tale macro-struttura.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 9.3.2021 è stata disposta una rideterminazione della dotazione organica che è passata da 265 a 271 unità. Il quadro organico attuale della macro-organizzazione è stato approvato dal Commissario Straordinario – coi poteri della Giunta Comunale – con deliberazioni n. 15 del 18.1.2020, n. 19 del 31.1.2020 e n. 117 del 31.7.2020 (revocata con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 3.11.2020).

Al 1° febbraio 2022 i posti coperti, escluso il Segretario Generale, risultano pari a 247 unità (di cui 39 part-time).

La situazione alla data del 1° febbraio 2022 si presenta come segue:

CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Segretario Generale *	//	1	//
Dirigente di Settore	7	7 [^]	//
D3	9	6 [°]	3
D1	58	54	4
C	141	131	10
B3	18	16	2
B1	30	26	4
A	8	7	1
TOTALE	271	247	24

* non rientra nel conteggio totale

[^] di cui 2 dirigenti in aspettativa non retribuita di cui 1 coperto con contratto a tempo determinato di diritto pubblico

[°] di cui 1 in aspettativa non retribuita

L'obiettivo è quello di coprire entro il 31.12.2022 i posti ancora vacanti per collocamento a riposo, dimissioni volontarie (nel rispetto del diritto alla conservazione del posto ove previsto) o mobilità esterne (eccetto quelli che con l'approvazione della programmazione dei fabbisogni per il triennio 2022-2024 verranno eliminati perché resisi vacanti nel corso del 2021 senza sostituzione) e i posti di nuova istituzione.

1.2.2 – La gestione delle risorse umane

Spese del personale

Le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, sono passate da € 9.166.271,53 del 2019 ad € 8.355.030,11 del 2020 (dato riferito al rendiconto 2020), restando sempre inferiori alla media della spesa del triennio 2011-2013. L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente si è attestata al 22,32% del 2020 (dato riferito al rendiconto 2020).

Nel corso dell'anno 2021 è stata data attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 9.3.2021: in particolare, con riferimento al piano occupazionale per l'anno 2021 sono state effettuate assunzioni a copertura di 22 posti e sono in itinere le procedure per la copertura di altri 9 posti.

Facoltà assunzionali

Con decreto ministeriale 17.3.2020 sono state ridefinite le regole assunzionali per i Comuni in esecuzione dall'art. 33 del D.L. 30.4.2019 n. 34 (cd. "decreto crescita"): con determinazione dirigenziale DG n. 152 del 7.7.2021, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020, è stata verificata la situazione del Comune di Legnano che rientra nella prima fattispecie dei Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

Programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2022 sono stati elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 (spesa del personale in servizio e dei posti vacanti per i quali sono in corso le procedure per la copertura e delle facoltà assunzionali per l'anno 2022 determinate in base alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013) e delle seguenti linee di indirizzo sopra esplicitate, quali:

- rafforzamento dell'organico, in considerazione della oggettiva riduzione della dotazione organica a causa dei limiti alle assunzioni vigenti negli anni precedenti e delle nuove sfide che il PNRR ci pone;
- crescita delle competenze, che consenta la corrispondenza tra la necessità di copertura di posti vacanti e il possesso delle professionalità necessarie per i ruoli da coprire.

1.2.3 – Parametri economico- finanziari

La tabella seguente riporta i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2017/2020, dell'assestato 2021 e delle previsioni per le annualità 2022-2024.

Euro/000	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Presunto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.038	753	862	709	965	940	459	534
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.791	7.661	9.807	9.761	6.483	4.721	949	0
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.995	8.128	5.441	5.168	8.218	970	0	0
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.003	41.114	40.734	39.812	38.912	39.351	40.554	41.248
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.544	3.038	3.054	8.843	4.618	4.858	3.817	3.856
Titolo 3 Entrate extratributarie	10.782	11.453	11.928	8.750	12.734	13.608	13.904	13.334
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.641	3.305	5.568	2.529	17.163	22.912	19.307	16.006
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	53	0	3.696	1.985	1.645
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	3.696	1.985	1.645
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.283	7.704	7.918	6.672	10.420	10.286	10.286	10.286
TOTALE ENTRATE	78.077	83.156	85.312	82.297	99.513	105.038	93.246	88.554
Titolo 1 Spese correnti	47.995	49.497	48.753	45.268	60.088	60.756	58.955	59.069
Fondo pluriennale di spese correnti	753	862	709	966	1026	459	534	534
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.415	6.293	7.703	6.817	20.933	28.098	20.770	16.177
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	7.661	9.807	9.761	6.483	6.458	949		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	15	3.706	1.985	1.645
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	10	0	0	0
Titolo 4 Rimborso di prestiti	484	501	546	284	563	784	716	843
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.283	7.704	7.918	6.672	10.420	10.286	10.286	10.286
TOTALE SPESE	71.591	74.664	75.390	66.490	99.513	105.038	93.246	88.554

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2 ,3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1° sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU – imposta non applicata alle abitazioni principali, salvo quelle “di lusso” -, l'Addizionale comunale all'Irpef, la Tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune. A decorrere dal 1° gennaio 2021, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) e l'imposta sulla pubblicità sono state sostituite dal nuovo “Canone unico patrimoniale”.

I trasferimenti iscritti al titolo 2° rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie del titolo 3° sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni. Dal 2021 tale categoria comprende anche le entrate del Canone unico patrimoniale.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011 è il c.d. “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di “trasferire” alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e reiscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come anticipato, la quota preponderante del fondo è però attinente le spese in conto capitale le quali, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

Avanzo di amministrazione e disponibilità di cassa

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

Una quota dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021, di circa € 47milioni, è indisponibile, in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all'obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	presunto 2021	attuale 2022	2023	2024
Avanzo di amministrazione	43.165	40.026	46.465	49.783	48.232	53.651	65.363	69.265	74.571	80.963	87.394
fondo crediti di dubbia esigibilità	13.304	17.551	23.544	28.218	31.004	35.122	41.899	46.984	52.844	58.819	64.832
di cui "utilizzabile"	29.861	22.475	22.921	21.565	17.228	18.529	23.465	22.281	21.727	22.144	22.562

Il dato dell'anno 2020 è definitivo da consuntivo approvato; quello dell'anno 2021 è il dato presunto; gli anni 2022-2023 sono calcolati aggiungendo all'avanzo presunto 2022 gli accantonamenti a fondi degli anni 2022-2024, la parte utilizzabile è costituita dal complessivo avanzo previsto detratti gli accantonamenti FCDE calcolati al 100% (misura piena). Il 2024 è calcolato ipotizzando dati di bilancio uguali al 2023.

1.3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

1.3.1 Gestione contabile

Con l'entrata in vigore della contabilità "armonizzata" dal 2015, il bilancio di previsione viene redatto secondo gli schemi di cui al D.lgs. n. 118 del 23/06/2011. Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2022-2024 - del bilancio e la rappresentazione per missioni e programmi delle entrate e delle spese.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali, le disposizioni dell'articolo 57 del D.L. 124/2019 hanno ammorbidito il percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario derivanti dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), la cui percentuale di risorse perequate sarebbe passata dal 45% del 2019 all'85% del 2020, un salto notevolmente penalizzante per il Comune di Legnano; la progressione è stata diluita in un arco temporale decennale, con aumenti annui del 5% della quota di FSC perequata e della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione che passerà al 100% a regime. La progressiva implementazione di tale meccanismo di riparto ha determinato una minor assegnazione di risorse per l'anno 2022 (c.d. "effetto perequativo netto") pari ad € 260.271, poi almeno parzialmente compensato da ulteriori riparti di risorse. Tale trend proseguirà per le successive annualità.

La quantificazione delle spettanze del Comune di Legnano per il 2022 risulta quindi provvisoriamente fissata in € 5,8 milioni (di cui € 5,65 milioni già oggetto di assegnazione), in leggero incremento rispetto al 2021 (5,615 milioni).

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. "decreto Rilancio") ha previsto l'istituzione di un fondo con una dotazione iniziale di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 3 miliardi a favore dei Comuni); tale fondo era finalizzato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19; la dotazione è stata successivamente integrata di ulteriori 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni), dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. "decreto agosto").

I successivi commi 2, 3 e 4 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 hanno precisato la procedura per la verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo, disponendo l'obbligo per gli enti locali di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione della perdita di gettito e delle maggiori/minori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il

termine del 31 maggio 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito (o le maggiori spese) sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente; il comma 4 specificava altresì che le certificazioni sarebbero state utilizzate per la verifica finale entro il 30 giugno 2021, come previsto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020.

Per il 2021, a seguito del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, prima l'art. 1 comma 822 della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) e poi il Decreto Legge n. 41/2021 (art. 23) hanno rifinanziato il Fondo funzioni fondamentali per 1.500 milioni di euro, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

È stato inoltre previsto che le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2020 sarebbero confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020, per essere reimpiegate per le medesime finalità nel 2021 (entro il 31 maggio 2022 andrà quindi presentata la certificazione riguardante l'utilizzo delle risorse assegnate nell'esercizio 2021).

Come anticipato, con il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022, c.d. "Sostegni ter", il possibile utilizzo delle residue risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato esteso anche all'anno 2022 per le specifiche finalità cui sono state assegnate. Le risorse di cui al periodo precedente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022, dovranno essere riversate al bilancio dello Stato.

Gli enti locali che utilizzano le suddette risorse nell'anno 2022 saranno tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al MEF-RGS, apposita certificazione per la verifica finale a consuntivo della effettiva perdita di gettito, da effettuare a cura del MEF entro il 31 ottobre 2023 (termine come da ultimo differito dal citato D.L.); la mancata trasmissione verrà sanzionata con riduzioni dei trasferimenti statali.

Quanto sopra premesso, a maggio 2021 è stata regolarmente presentata la certificazione relativa al 2020 che ha evidenziato risorse trasferite in eccesso con riferimento al fabbisogno 2020 per circa 3,760 milioni di euro, quindi confluite in avanzo vincolato 2021 per l'utilizzo nel corso del suddetto esercizio.

Di tale ammontare, € 1,442 milioni sono quindi riconfluiti nell'avanzo presunto al 31.12.2021 (provvisoriamente determinato nelle more della stesura del rendiconto 2021) in quanto non utilizzati nel 2021. Una quota avanzo presunto pari ad € 432.240,79 è stata quindi applicata a Bilancio di previsione 2022-2024 per finalità legate al contrasto all'emergenza covid, a seguito di specifiche richieste dei Settori interessati; la restante quota (circa € 1,010 milioni, da quantificare definitivamente con il rendiconto 2021 e la specifica certificazione degli utilizzi 2021) resta a disposizione per analoghe finalità nel 2022.

Rispetto al 2021, nel quale la percentuale di accantonamento minimo obbligatorio al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità era pari al 90%, a decorrere dal 2022 l'accantonamento deve essere fatto in misura piena; gli effetti del passaggio dal 90% al 100% della percentuale di accantonamento si traducono in una stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa di parte corrente valutabile in circa 270mila €.

Proseguirà l'attività volta al recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale iniziativa mostra però limiti con riferimento all'esaurirsi delle pratiche di consistente entità e, soprattutto, per la progressiva riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proseguono le attività di partecipazione all'attività di accertamento tributario statale, che danno diritto all'attribuzione del 100 per cento del riscosso a titolo di accertamento nell'anno precedente, a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse; gli importi attribuiti negli ultimi anni sono risultati peraltro poco significativi (13mila € nel 2020 e 3mila € nel 2021).

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio; sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica; lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione degli equilibri di finanza pubblica "di comparto" a livello regionale e nazionale, verificati sia ex ante che ex post, lo richieda, ciò anche quale presupposto per la legittima contrazione di debito.

Gli equilibri di bilancio coincidono ora con quelli "ordinari" previsti dal D.Lgs 118/2011 e dal D.Lgs 267/2000.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno da tempo azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo precisi motivi ostativi, entro i termini di legge prescritti (normalmente 30 giorni dal ricevimento); al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le amministrazioni pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. Ai

sensi del disposto dell'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, come pubblicato dal Ministero Economia e Finanze, il dato relativo alla tempestività nel pagamento (tempo medio ponderato di ritardo) è risultato pari a -11,10 giorni per il 2020 ed a - 12,74 giorni per il 2021, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze.

Per ciò che concerne “Pago.PA”, ovvero la possibilità per gli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento - PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alla totalità delle entrate dell'ente. Al momento la modalità risulta attivata per i seguenti servizi: Rette centri ricreativi diurni, Pre e Post scuola, Asili Nido, Ristorazione scolastica, Pasti a domicilio, Canone Unico Patrimoniale (ex Tosap-Imposta di Pubblicità), Tassa rifiuti, Canoni di locazione, Diritti ed oneri urbanistici, Violazioni al Codice Della Strada e ai Regolamenti Comunali; è in corso l'attivazione per le concessioni cimiteriali.

A seguire, si prevede di attivare PagoPA anche per le seguenti tipologie di servizi:

- Rimborso energia elettrica da ambulanti del mercato settimanale;
- Rimborso spese da ambulanti fiera dei morti e Luna Park;
- Bollo virtuale dovuto su atti specifici e marca digitale € 16,00 associata ad un documento digitale con altro dovuto (con riversamento diretto ad Agenzia delle entrate);
- Pagamento spontaneo di qualsiasi tipologia, da parte dei cittadini, con obbligo causale, senza emissione avviso di pagamento;
- Fatturazione attiva con generazione automatica di posizioni debitorie che possono essere gestite con emissione contestuale di avviso di pagamento.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Dato l'intendimento dell'Amministrazione, insediatasi a seguito della tornata elettorale dell'autunno 2020, di non porre mano alla leve tributaria e tariffaria, l'obiettivo primario per l'annualità 2022 (come già per il 2021) è individuato nel contenimento dei livelli di spesa, assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie che risentono ancora degli strascichi della situazione sanitaria emergenziale. Tale obiettivo è stato reso più arduo dalla recente impennata del prezzo delle materie prime e, in particolare, dell'energia, quest'ultimo fattore legato alle conseguenze della guerra in Ucraina; ciò ha determinato un brusco rialzo dell'inflazione.

Quanto sopra premesso, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti a bilancio con riferimento agli aumenti registrati nei costi dell'energia e, in particolare, del riscaldamento, confidando in una progressiva normalizzazione della situazione a decorrere dal secondo semestre 2022.

Vanno inoltre ricordati gli effetti del rinnovo del contratto 2016-2018 dei dipendenti degli enti locali, con un maggior onere a regime a carico del bilancio comunale a decorrere dall'esercizio 2020 di circa 500mila € (inclusi gli oneri della nuova vacanza contrattuale quantificati nella misura dello 0,70%); il complessivo onere per il nuovo rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 (tuttora da sottoscrivere) dovrebbe attestarsi al 4,15% del complessivo costo del personale, a cui si devono aggiungere gli ulteriori incrementi per i successivi esercizi.

Sempre con riferimento a tale componente della spesa, dal 2021 è in fase di implementazione un programma assunzionale in grado di garantire il reintegro del personale già cessato o che cesserà principalmente a seguito del conseguimento dei requisiti per il pensionamento (ordinari o "quota 100"), al fine di rimediare alle crescenti difficoltà incontrate dagli uffici nel far fronte agli ordinari carichi di lavoro; ad integrazione, è stato parimenti avviato un rafforzamento degli organici nelle aree che più necessitano, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Personale a parte, nell'esercizio 2022 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, alle quali si accompagnerà una attività di revisione e riqualificazione della medesima per meglio caratterizzarla con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

A tali azioni si accompagneranno azioni volte al reperimento di nuove risorse. Come precedentemente riportato, riguardo a quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); di contro va ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità; a tale ultimo proposito, si ricorda che, dal 2022 l'accantonamento è effettuato in misura piena (100%).

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure per il miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

A decorrere dal 2024, con la scadenza dell'affidamento della concessione del servizio di distribuzione gas di ALD e lo svolgimento delle gare per gli Atem, è stata ipotizzata una riduzione del 30% del corrispettivo riconosciuto al Comune in qualità di proprietario delle reti, attualmente pari a circa 822mila € al netto dell'IVA.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2022-2024, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento volendo contenere il ricorso alle leve tributaria/tariffaria.

A proposito, a Bilancio 2022-2024 si prevedono impieghi per:

- 2022: € 2,258 milioni, pari al 81% del totale previsto (2021: € 1,005 milioni - 40% del totale);
- 2023: € 1,500 milioni pari al 75% del totale previsto;
- 2024: € 1,500 milioni pari al 75% del totale previsto.

L'alta variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

A fronte dei trend attesi riguardo le entrate e le spese di parte corrente (sul versante delle entrate: il calo prospettico dei proventi da recupero di evasione tributaria a fronte dell'esaurirsi delle sacche di evasione e la stagnazione delle assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale a seguito dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione; sul versante delle spese: l'aumento delle spese del personale da piano occupazionale - reintegro delle cessazioni e nuove assunzioni - ed oneri dei nuovi rinnovi contrattuali, l'incremento al 100% della percentuale di accantonamento obbligatorio a FCDE, le nuove e diverse iniziative programmate e la ripresa delle dinamiche inflazionistiche), imporranno, come precedentemente già accennato, interventi di revisione e riqualificazione della spesa sulla base delle priorità definite dall'Amministrazione.

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid19, (il 31 marzo è venuto a cessare lo stato di emergenza ed ha preso avvio il percorso predisposto dal Consiglio dei Ministri per il graduale ritorno alla normalità), dato il possibile utilizzo dei residui fondi derivanti dalle assegnazioni del fondo Funzioni Fondamentali per fronteggiare la situazione, si prevede l'impiego di avanzo vincolato derivante da tale fonte per € 432.240,79 in relazione alle specifiche finalità legate al contrasto agli effetti della suddetta emergenza. Ulteriori somme restano a disposizione in avanzo vincolato per le medesime esigenze.

Con riferimento alla prevista assunzione di mutui per gli investimenti programmati, gli equilibri di parte corrente 2022-2024 recepiscono i relativi oneri; va altresì evidenziato che gli equilibri contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, commisurate in rapporto alla previsione di dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese saranno finanziate da corrispondenti quote di tali proventi nel caso queste vengano effettivamente attuate.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2021, di giacenze di tesoreria per circa 41 milioni di euro, 5,4 milioni di euro dei quali di fondi a destinazione vincolata.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente liberalizzati gli investimenti (la L. 145/2018, Finanziaria 2019, ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio -ex patto di stabilità -), risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, oltre all'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL (salvo, come precedentemente già accennato, l'adozione di misure restrittive nel caso la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda); per l'assunzione di prestiti occorre tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente (le spese di rimborso mutui, sia relativamente alle quote interessi che le quote capitale, gravano infatti sugli equilibri correnti). Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2022 e successivi recepiranno anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2021 e precedenti finanziate da risorse provenienti dagli esercizi passati (c.d. "Fondo pluriennale vincolato"), o da contributi "a

rendicontazione”, oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

A bilancio possono essere previsti contabilmente i soli investimenti per i quali si dispone almeno della progettazione preliminare e si ha una sufficiente certezza di poter reperire le necessarie risorse finanziarie. Gli altri investimenti, per i quali non si dispone ancora del livello minimo di progettazione, sono invece riportati “in forma descrittiva” nel DUP.

Secondo i vigenti principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l’Ente, quali le acquisizioni di aree di decollo e le conseguenti infrastrutture.

Con riferimento alle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale, dopo la parziale ripresa del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire si prevedono in crescita nell’esercizio 2022 a 2,8 milioni di €, per quindi attestarsi attorno ai 2 milioni di € nei successivi esercizi; tali importi verranno però destinati in misura prevalente al soddisfacimento delle esigenze di parte corrente.

Il bilancio di previsione 2022-2024 recepisce, a finanziamento dei nuovi investimenti, le ingenti assegnazioni di risorse derivanti dal PNRR (€ 10 milioni), oltre a vari contributi finalizzati assegnati anche in relazione alla necessità di rilancio dell’economia del paese.

A tale ultimo proposito il Comune di Legnano:

- è tra i Comuni dichiarati ammissibili dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all’art. 1, commi 42 e 43, legge 27 dicembre 2019, n. 160, e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2021, che concede fino a 10 milioni di euro;
- con ruolo di capofila, insieme alle Amministrazioni Comunali di Parabiago e Rescaldina, ha aderito alla richiesta di Città Metropolitana di Milano finalizzata alla ricognizione delle progettualità sviluppate dai Comuni nel campo della rigenerazione urbana, candidandosi al “Programma innovativo per la qualità dell’abitare” di cui al decreto ministeriale n. 395 in data 16/09/2020, per l’assegnazione, per quanto di propria competenza, di risorse finanziarie per complessivi € 5 milioni con erogazione di risorse dilazionata nell’arco temporale 2022-2026 nel rispetto delle regole di finanziamento di cui al PNRR
- risulta assegnatario del contributo di € 15 milioni relativo a strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (ex D.G.R. 4151/2020), con il progetto “La Scuola si fa Città”.

Verrà perseguita la possibilità di accedere ad ulteriori contributi finalizzati per nuovi investimenti, la cui allocazione in bilancio verrà effettuata con la definitiva conferma dell'ammissione a finanziamento degli interventi previsti, la puntuale definizione degli stessi e la verifica della complessiva sostenibilità finanziaria.

Le residue necessità finanziarie vengono per ora previste con alienazioni immobiliari ed accensione di mutui.

A tale proposito, il bilancio di previsione riporta per l'esercizio 2022 mutui per € 3,696 milioni, per il 2023 € 1,985 milioni e per il 2024 € 1,645 milioni, a cui si aggiungono proventi da alienazioni immobiliari, al netto della quota del 10% destinata per obbligo ad estinzione anticipata mutui, per l'esercizio 2022 di € 1,924 milioni, per il 2023 di € 410 mila e per il 2024 di € 450 mila.

Tali fonti di finanziamento verranno in buona parte sostituite dall'impiego di avanzo di amministrazione (applicabile al bilancio per l'esercizio 2022 dopo l'approvazione del consuntivo 2021), nel rispetto delle destinazioni previste.

Il Settore Tecnico si riserva la quantificazione degli oneri indotti dai principali investimenti a seguito dell'approvazione dei relativi progetti, con eventuali oneri da prevedere a decorrere dal 2025 al termine della realizzazione delle opere.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2021: € 72); non risultano in essere contratti derivati, né concesse fidejussioni (salvo quelle ordinarie di natura commerciale) e/o lettere di patronage.

A seguito dell'abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), l'impianto normativo contabile autorizza ora non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Come precedentemente esposto, il Bilancio di previsione 2022-2024 contempla l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti nel 2022 per € 3,696 milioni, nel 2023 € 1,985 milioni e nel 2024 € 1,645 milioni; si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste); al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 20 anni si attesta all'incirca al 1%.

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, è stata considerata la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, stimabile annualmente a regime (dopo il periodo di preammortamento) in misura pari al 8%/10% dell'ammontare del finanziamento assunto.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storicizzato e programmato:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 *	2023 *	2024*
debito residuo	7.185.785	6.718.407	6.234.632	5.733.643	5.187.354	4.903.053	4.342.144	3.772.318	3.193.078	2.604.941
debito residuo previsto 2021-2024 non considerando l'assunzione di nuovi prestiti e senza estinzioni anticipate										

Da ultimo va ricordata la possibilità di ristrutturazione del debito locale con accollo allo Stato del medesimo, prevista dal D.L. 228/2021 convertito in Legge. La disposizione integra le norme relative alla ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale contenute nell'art. 1, c. 557, della legge di bilancio 2020 e nell'art. 39 del D.L. 162/2019, finora non ancora avviata, permettendo di estendere anche agli enti locali i vantaggi che altrimenti sarebbero rimasti a favore dello Stato in termini di minor tasso atteso sui titoli di stato.

L'avvio effettivo dell'operazione è subordinato all'emanazione di due provvedimenti attuativi:

- a) il DPCM per la costituzione di una Unità di coordinamento a livello statale;
- b) un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione operativa dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

Seguirà l'adesione, mediante stipula di apposito contratto, di ciascun ente locale entro un termine ancora da determinare.

Gli enti locali potranno accedere alla ristrutturazione in presenza delle seguenti condizioni:

- mutui in essere alla data del 30 giugno 2019 e con scadenza successiva al 31 dicembre 2024;
- debito residuo al 30 giugno 2019 superiore a 50.000 euro, o inferiore a tale soglia per gli enti con oneri da rimborso prestiti più interessi di importo superiore all'8% della spesa corrente media 2016-2018.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

(Mario Draghi; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Premessa).

“La pandemia di Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9 per cento, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2. L’Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l’Italia è stata il primo Paese dell’UE a dover imporre un lockdown generalizzato. Ad oggi risultano registrati oltre 128.000 (aggiornamento alla data) decessi dovuti al Covid-19, che rendono l’Italia il Paese che ha subito la maggior perdita di vite nell’UE. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 per cento al 7,7 per cento della popolazione – prima di aumentare ulteriormente nel 2020 fino al 9,4 per cento. Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani. L’Italia è il Paese dell’UE con il più alto tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET). Il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è solo il 53,8 per cento, molto al di sotto del 67,3 per cento della media europea. Questi problemi sono ancora più accentuati nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è ormai fermo. L’Italia è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici e, in particolare, all’aumento delle ondate di calore e delle siccità. Le zone costiere, i delta e le pianure alluvionali rischiano di subire gli effetti legati all’incremento del livello del mare e delle precipitazioni intense. Secondo le stime dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), nel 2017 il 12,6 per cento della popolazione viveva in aree classificate ad elevata pericolosità di frana o soggette ad alluvioni, con un complessivo peggioramento rispetto al 2015. Dopo una forte discesa tra il 2008 e il 2014, le emissioni pro capite di gas clima-alteranti in Italia, espresse in tonnellate di CO2 equivalente, sono rimaste sostanzialmente inalterate fino al 2019. Dietro la difficoltà dell’economia italiana di tenere il passo con gli altri paesi avanzati europei e di correggere i suoi squilibri sociali ed ambientali, c’è l’andamento della produttività, molto più lento in Italia che nel resto d’Europa. Dal 1999 al 2019, il Pil per ora lavorata in Italia è cresciuto del 4,2 per cento, mentre in Francia e Germania è aumentato rispettivamente del 21,2 e del 21,3 per cento. La produttività totale dei fattori, un indicatore che misura il grado di efficienza complessivo di un’economia, è diminuita del 6,2 per cento tra il 2001 e il 2019, a fronte di un generale aumento a livello europeo. Tra le cause del deludente andamento della produttività c’è l’incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale. Questo ritardo è dovuto sia alla mancanza di infrastrutture adeguate, sia alla struttura del tessuto produttivo, caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese, che sono state spesso lente nell’adottare nuove tecnologie e muoversi verso produzioni a più alto valore aggiunto. La scarsa familiarità con le

tecnologie digitali caratterizza anche il settore pubblico. Prima dello scoppio della pandemia, il 98,9 per cento dei dipendenti dell'amministrazione pubblica in Italia non aveva mai utilizzato il lavoro agile. Anche durante la pandemia, a fronte di un potenziale di tale modalità di lavoro nei servizi pubblici pari a circa il 53 per cento, l'utilizzo effettivo è stato del 30 per cento, con livelli più bassi, di circa 10 punti percentuali, nel Mezzogiorno. Questi ritardi sono in parte legati al calo degli investimenti pubblici e privati, che ha rallentato i necessari processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, delle infrastrutture e delle filiere produttive. Nel ventennio 1999-2019 gli investimenti totali in Italia sono cresciuti del 66 per cento a fronte del 118 per cento nella zona euro. In particolare, mentre la quota di investimenti privati è aumentata, quella degli investimenti pubblici è diminuita, passando dal 14,6 per cento degli investimenti totali nel 1999 al 12,7 per cento nel 2019. Un altro fattore che limita il potenziale di crescita dell'Italia è la relativa lentezza nella realizzazione di alcune riforme strutturali. Nonostante i progressi degli ultimi anni, permangono ritardi eccessivi nella giustizia civile: in media sono necessari oltre 500 giorni per concludere un procedimento civile in primo grado. Le barriere di accesso al mercato restano elevate in diversi settori, in particolare le professioni regolamentate. Tutto ciò ha un impatto negativo sugli investimenti e sulla produttività. Questi problemi rischiano di condannare l'Italia a un futuro di bassa crescita da cui sarà sempre più difficile uscire. La storia economica recente dimostra, tuttavia, che l'Italia non è necessariamente destinata al declino. Nel secondo dopoguerra, durante il miracolo economico, il nostro Paese ha registrato tassi di crescita del Pil e della produttività tra i più alti d'Europa. Tra il 1950 e il 1973, il Pil per abitante è cresciuto in media del 5,3 per cento l'anno, la produzione industriale dell'8,2 per cento e la produttività del lavoro del 6,2 per cento. In poco meno di un quarto di secolo l'Italia ha portato avanti uno straordinario processo di convergenza verso i paesi più avanzati. Il reddito medio degli italiani è passato dal 38 al 64 per cento di quello degli Stati Uniti e dal 50 all'88 per cento di quello del Regno Unito. Tassi di crescita così eccezionali sono legati ad aspetti peculiari di quel periodo, in primo luogo la ricostruzione post-bellica e l'industrializzazione di un Paese ancora in larga parte agricolo, ma mostrano anche il ruolo trasformativo che investimenti, innovazione e apertura internazionale possono avere sull'economia di un Paese. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare

appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF. Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno all’istruzione, alla formazione e all’occupazione dei giovani. Inoltre contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell’UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del “non arrecare danni significativi” all’ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU. Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell’identità, dell’autenticazione, della sanità e della giustizia. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. La riforma della giustizia ha l’obiettivo di affrontare i nodi strutturali del processo civile e penale e rivedere l’organizzazione degli uffici giudiziari. Nel campo della giustizia civile si semplifica il rito processuale, in primo grado e in appello, e si implementa definitivamente il processo telematico. Il Piano predispone inoltre interventi volti a ridurre il contenzioso tributario e i tempi della sua definizione. In materia penale, il Governo intende riformare la fase delle indagini e dell’udienza preliminare; ampliare il ricorso a riti alternativi; rendere più selettivo l’esercizio dell’azione penale e l’accesso al dibattimento; definire termini di durata dei processi. La riforma finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione della legislazione abroga o modifica leggi e regolamenti che ostacolano eccessivamente la vita quotidiana dei cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione. La riforma interviene sulle leggi in materia di pubbliche amministrazioni e di contratti pubblici, sulle norme che sono di ostacolo alla concorrenza, e sulle regole che hanno facilitato frodi o episodi corruttivi. Un fattore essenziale per la crescita economica e l’equità è la promozione e la tutela della concorrenza. La concorrenza non risponde solo alla logica del mercato, ma può anche contribuire ad una maggiore giustizia sociale. La Commissione europea e l’Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella loro indipendenza istituzionale, svolgono un ruolo efficace nell’accertare e nel sanzionare cartelli tra imprese, abusi di posizione dominante e fusioni o acquisizioni di controllo che ostacolano sensibilmente il gioco competitivo. Il Governo s’impegna a presentare in

Parlamento il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza e ad approvare norme che possano agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, l'energia e i porti. Il Governo si impegna inoltre a mitigare gli effetti negativi prodotti da queste misure e a rafforzare i meccanismi di regolamentazione. Quanto più si incoraggia la concorrenza, tanto più occorre rafforzare la protezione sociale. Il Governo ha predisposto uno schema di governance del Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del Piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo. Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il Governo costituirà anche delle task force locali che possano aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure. Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il programma di riforme potrà ulteriormente accrescere questi impatti. Il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese. Il Governo intende aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute. L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale”.

Quanto sopra premesso, ci si attende che il PNRR devolva risorse anche a favore degli enti locali, che saranno chiamati, come l'intero Sistema Paese, a farne un uso oculato di modo che i fondi concessi siano spesi “presto e bene” nel rispetto delle finalità alle quali sono destinati.

1.3.2 Tributi e tariffe

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Per l'IMU vengono nuovamente confermate le aliquote tributarie previgenti.

Slitta al 2023 l'introduzione della "nuova" IMU per la mancata adozione del relativo decreto attuativo (previsto dal comma 756 della legge di Bilancio per il 2020), la cui bozza prevede sette tipologie principali: l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali, gli immobili merce, i capannoni, i terreni agricoli, le aree fabbricabili e altri immobili. L'obiettivo è quello di semplificare le numerose aliquote comunali e dare il via ad un modello precompilato. La totale libertà lasciata ai Comuni di prevedere aliquote su misura ha avuto il pregio di modulare l'imposta in base alle caratteristiche e alle scelte politiche locali, ma ha comportato la moltiplicazione delle variabili, arrivate a superare quota 200mila quando l'IMU è stata affiancata dalla Tasi. Il legislatore statale ha quindi previsto di "ingabbiare" l'imposta municipale in uno schema rigido, con un elenco predefinito di (pochi) casi in relazione ai quali i Comuni potranno differenziare l'aliquota, passo indispensabile per avviare la piattaforma telematica MEF che dovrebbe precompilare i moduli ai contribuenti.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, il 2022 sarà il terzo anno in cui le tariffe vengono determinate sulla base del PEF (Piano Economico Finanziario) predisposto secondo le regole del MTR ("Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti") introdotto da ARERA con delibera 443/19 del 31.10.2019 e s.m.i.; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio nell'esercizio 2020 adeguati in relazione all'inflazione di periodo, sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025).

Secondo quanto previsto dal MTR-2, le tariffe approvate nel 2022 per le prime due annualità (2022 e 2023) avranno validità per tali esercizi, mentre quelle relative al secondo biennio (2024-2025) potranno eventualmente essere rideterminate.

In sede di conversione in legge del D.L. 228/2021, c.d. "Milleproroghe", i termini per l'approvazione dei piani finanziari della TARI e delle relative tariffe sono fissati a regime per il 30 aprile di ciascun anno.

Sempre con riferimento al MTR, permangono tuttora criticità applicative legate all'estrema complessità del metodo, alla scarsa governabilità dei risultati da parte del Comune e all'aggravamento del carico impositivo per i nuclei familiari più numerosi (peraltro in ottemperanza al principio "chi inquina paga").

Quanto sopra premesso, il PEF 2022-2025 della TARI e le relative tariffe verranno approvati entro il 30 aprile p.v. o, comunque, non oltre il 31 maggio 2022 con il Bilancio di previsione.

Sempre al proposito, dal 1° gennaio 2021 sono in vigore alcune modifiche al Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006) dovute al D.Lgs. 116/2020, che hanno imposto una revisione delle modalità e dei limiti all'applicazione della tassa comunale sui rifiuti Tari per le aziende.

Le principali novità hanno riguardato:

- l'esclusione totale dalla tassazione delle superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, in quanto produttive esclusivamente di rifiuti speciali;
- la possibilità di sganciarsi completamente dal servizio pubblico, conferendo anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione; in questo caso, sulle superfici che producono rifiuti urbani è dovuta solo la parte fissa della Tari; per esercitare tale scelta occorre inviare apposita comunicazione al Comune entro il 31 maggio di ogni anno a valere per l'anno successivo (per l'esercizio 2022 non sono state presentate richieste di rilievo entro il 31 maggio 2021).

Le scelte effettuate dalle utenze non domestiche potranno in futuro avere delle ricadute sulle tariffe, anche riguardo la suddivisione del carico impositivo tra domestiche e non domestiche.

Secondo quanto previsto dalle linee di mandato dell'Amministrazione ed in considerazione del fatto che l'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare, nei primi tre i Comuni pilota in cui è stato attivato il progetto (San Giorgio su Legnano, Canegrate, Magnago), una sensibile riduzione del cosiddetto "secco" ed un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di quasi il 10 %, con l'esercizio 2022 verranno avviate le attività propedeutiche all'introduzione della tariffa puntuale; a pieno regime nel 2024, questa sarà caratterizzata dai seguenti aspetti:

- entrata patrimoniale e non più tributaria;
- in campo IVA;
- a parità di costi determinerà un minor carico economico sulle utenze non domestiche che possono "scaricare" l'IVA;
- consentirà al Comune di concentrarsi sulla attività di controllo e regolazione, lasciando al soggetto gestore (ALA) l'applicazione e la riscossione della tariffa;

- si baserà su un sistema premiale con l'individuazione del comportamento virtuoso da incentivare e la concessione di benefici in tariffa; si riconoscerà, cioè, un beneficio a chi si comporta meglio rispetto ad un livello minimo di comportamento prefissato.

In fase di avvio della Tariffa Puntuale, le modalità applicative dovranno essere facilmente comunicabili e comprensibili da parte dei cittadini: se l'obiettivo è quello di contenere il RUR (Rifiuto Urbano Residuo) ed incrementare la Raccolta Differenziata, la scelta di puntare soprattutto sulla commisurazione del RUR appare, come primo step, coerente e logica, al di là del dettato normativo.

Considerate le difficoltà operative (aumento dei costi di investimento e gestione per i sistemi di rilevazione ed elaborazione dei dati necessari per implementare la Tariffa Puntuale, incertezza sul gettito tariffario in particolare quello legato alle misurazioni, incertezza di misura dei sistemi di pesatura e rilevazione, difficoltà di implementazione nei contesti ad elevata urbanizzazione e a sviluppo verticale, rischio di aumento dell'abbandono dei rifiuti nel territorio, possibile peggioramento della qualità delle frazioni differenziate), è prevista una graduale introduzione delle misure tariffarie attraverso i seguenti passaggi:

- attivazione della misurazione puntuale e monitoraggio dei risultati per un congruo periodo di tempo;
- definizione di tariffe variabili misurate crescenti in modo graduale nel corso degli anni;
- introduzione di servizi comunque previsti (c.d. "minimi"), che possono essere progressivamente ridotti nelle quantità (es.: riduzione del numero di litri/utenza comunque addebitabili) nel corso del tempo.

Sempre riguardo il tributo sui rifiuti si valuterà la possibilità di avviare, in sinergia con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

Anticipando la revisione della tassazione personale sul reddito prevista dalla riforma fiscale, la legge di Bilancio 2022 ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2022) aliquote e scaglioni di reddito. Le modifiche hanno ricadute anche sulle addizionali regionali e comunali all'Irpef, per cui occorre procedere alla modifica di scaglioni e aliquote per conformarsi alla nuova articolazione dell'imposta.

In particolare, l'art. 11, comma 1, TUIR, nella sua nuova versione, stabilisce che l'IRPEF è ora determinata applicando al reddito complessivo, specifiche aliquote differenziate per i seguenti quattro scaglioni di reddito, che si sostituiscono ai cinque scaglioni stabiliti dalla normativa vigente fino al 31 dicembre 2021:

- a) fino a 15.000 euro;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;

- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- d) oltre 50.000 euro.

In relazione a quanto sopra, le conseguenti modifiche apportate alla disciplina dell'Addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2022 consistono sostanzialmente nell'unificazione dei due più elevati previgenti scaglioni di reddito (da 55mila a 75mila € ed oltre 75mila €) in un unico scaglione (oltre i 50mila €) con l'applicazione dell'aliquota dello 0,8% ed un modesto aggravio del carico fiscale, mentre viene mantenuta per le fasce meno abbienti la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15mila €, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale viene applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legge 138/2011;

Per i successivi esercizi 2023 e 2024 la modulazione verrà valutata in funzione delle esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio pluriennali.

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale, che dal 1° gennaio 2021 ha sostituito l'imposta di pubblicità e la TOSAP, a seguito del primo anno di applicazione, sono state approvate con delibera di Giunta Comunale marginali modifiche tariffarie per meglio adattarlo alla realtà del territorio. Al 31 marzo 2021 è giunta a scadenza l'esenzione di legge dal pagamento del canone unico per i titolari di concessioni o di autorizzazioni di commercio su aree pubbliche e degli "spuntisti" del mercato settimanale.

Proseguono le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, mediante "*segnalazioni qualificate*" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune. I gettiti delle ultime annualità sono peraltro risultati contenuti.

Si conferma la centralità dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale e del SIT (Sistema Informativo territoriale); quest'ultimo risulta strumento prezioso per la lotta all'evasione, per la scoperta di nuovi "filoni" suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affiancano e, almeno parzialmente, sostituiscono quelli da "grandi" contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento (l'attività tende a concentrarsi su pratiche di importo medio-piccolo).

Confermata la crescente difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi, nel 2020 ha visto la luce l'attesa riforma del sistema di riscossione, operativa a partire dagli atti emessi dal 1° di gennaio 2020. Secondo tale riforma, gli atti di accertamento acquistano ora immediata

esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico può essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né ingiunzione né cartella di pagamento e le attività avvengono in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l'eccezione dell'art. 48-bis. Gli Enti locali hanno inoltre accesso all'anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore, argomento finora non normato. Tali disposizioni valgono, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali, ad eccezione delle sanzioni per violazioni al codice della strada. Quanto sopra, pur avendo permesso l'abbreviazione del ciclo di riscossione, non ha tuttavia risolto i problemi di fondo legati alla traduzione in entrate effettive degli importi accertati, per cui occorrerebbero strumenti più incisivi. Su tale contesto si sono inserite le disposizioni per l'attenuazione degli effetti economici dell'emergenza sanitaria da Covid 19, per cui, nel 2020 e nel 2021, pur restando consentita l'emanazione di atti impositivi da parte degli Enti Locali, sono rimaste sospese per lunghi periodi le attività di recupero coattivo delle somme dovute.

Tariffe

Il 2022 sarà l'occasione per valutare una possibile rivisitazione dei livelli tariffari per quanto riguarda i servizi pubblici, non necessariamente in aumento ma allo scopo di una miglior organicità e commisurazione alle prestazioni fornite.

Quanto sopra premesso, fatti salvi alcuni adeguamenti automatici legati all'indice dei prezzi Istat, si conferma la vigenza delle tariffe in vigore per il precedente esercizio. Sono state inoltre istituite due nuove tariffe per le attività amministrative dei servizi cimiteriali di trasporto salme e per il noleggio sale per i funerali civili.

1.3.3 Gestione strategica del patrimonio e investimenti

Il patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa importante ed indispensabile per far fronte ad esigenze istituzionali, abitative, sociali e culturali. Al tempo stesso, un'adeguata gestione del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e di valorizzazione.

Nel recente passato i vincoli del Patto di stabilità hanno obbligato l'Ente a prefigurare piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi o rinviati nel tempo.

La sostanziale abolizione dei vincoli finanziari di cui sopra, nonché alcune scelte avviate e concluse recentemente, permettono ora di dedicare maggior attenzione agli aspetti della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, in due direzioni: da una parte destinando alla vivace realtà associativa spazi in modo razionale, dall'altra potenziando la possibile messa a reddito/cessione di quegli immobili non necessari per le finalità istituzionali, abitative, sportive e culturali, promuovendo in ogni caso il contenimento delle spese ordinarie di gestione.

Le priorità d'azione possono quindi essere rivolte a:

- monitoraggio sull'utilizzo e la gestione del complessivo patrimonio immobiliare comunale, finalizzato alla sua più adeguata valorizzazione per la comunità;
- interventi di riqualificazione finalizzati a un miglior/nuovo utilizzo nell'ambito di processi di rigenerazione urbana;
- interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- interventi di ammodernamento, adeguamento funzionale e normativo sugli impianti elettrici e meccanici;
- manutenzione degli alloggi comunali del Servizio Abitativo Pubblico indirizzata a favorirne la rapida riassegnazione, anzitutto con gli interventi per la messa a norma degli impianti;
- possibile razionalizzazione degli spazi concessi o da concedere in uso a terzi, favorendone la condivisione tra associazioni e promuovendo la costituzione di "poli" omogenei per interessi e campo di attività;
- dismissione degli immobili acquisiti a seguito di lascito testamentario, siti in Castelletto Ticino e Oleggio Castello (quest'ultimo su autorizzazione del Tribunale di Novara con vincolo sul previsto introito), mediante nuova procedura di vendita dopo l'esito negativo di quelle già esperite a fine 2019 e nel corso del 2020 e del 2021;
- possibile ulteriore razionalizzazione delle sedi preposte a uffici comunali, al fine di determinare benefici in materia di spending review.

Nella manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, l'amministrazione intende sfruttare al meglio le opportunità di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei che vengono pubblicati frequentemente in questa fase storica, soprattutto alla luce degli interventi di sostegno attivati dalla pandemia COVID-19 esplosa nel Marzo 2020 e del PNRR sviluppato dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea.

In questo solco si inseriscono i finanziamenti che il Comune di Legnano si è aggiudicato con il progetto **La Scuola Si Fa Città** (15 Milioni di €) che avrà un impatto pluriennale sulle Opere Pubbliche.

In linea di principio, le azioni materiali di questo progetto possono essere così sintetizzate:

- l'area interessata è la porzione Sud-Est della città, costituita dall'asse Viale Gorizia, ex-Ospedale, zona Canazza;
- le azioni materiali (13.878.000 €) sono riconducibili al tema della vita nelle scuole e nelle zone circostanti, a beneficio degli studenti e di tutta la cittadinanza;
- gli investimenti collegati sono raggruppabili secondo le azioni descritte nella documentazione di progetto e denominate:
 - “Dentro la Scuola”
 - “Fuori da Scuola”
 - “Conessioni”
 - “Tecnologie”

Se all'interno del progetto “La Scuola si fa Città” è stata posta l'attenzione sulla zona SUD-EST della città, puntando alla valorizzazione del ruolo sociale degli edifici scolastici, un lavoro complementare è stato impostato per ottenere finanziamenti messi a disposizione dalla legge 27 dicembre 2019, n.160 e applicata tramite decreto del PCM 21 gennaio 2021 (Min. Finanze, Interno, Infrastrutture e Trasporti), per accedere al finanziamento fino a 10 milioni di € da applicare ad opere presenti nel triennali in vigore (2021-2023). Come espresso con nota ufficiale da ANCI, il decreto del Ministero degli Interni del 30/12/2021 in cui tali progetti risultano essere ammissibili ma non finanziati, risulta integrato da ulteriori 900 milioni di euro che permettono di finanziare tutte le opere ammissibili, incluse pertanto le richieste del Comune di Legnano.

Si considerano quindi 20 interventi, identificati in una logica di programmazione, che portino benefici nel medio periodo (in termini di efficienza energetica), nella zona Ovest e Nord della Città.

Dopo l'avvio dell'utilizzo dell'immobile di via Pasubio destinato a Centro Antiviolenza della Rete Ticino-Olona e l'inserimento dell'immobile di via Galvani nel “*Programma innovativo per la qualità dell'abitare*” (vedi oltre), nel corso del 2021 si è avviato un percorso di condivisione

con il comitato locale di “Libera”, al fine di definire ulteriori specifici progetti per utilizzare, con le finalità sociali previste dalla legge, gli altri immobili confiscati alla criminalità organizzata prossimi ad essere trasferiti al patrimonio comunale.

In tema di razionalizzazione dell'uso di immobili comunali si è data esecuzione, con la firma del relativo contratto di comodato ed il rilascio dei necessari titoli edilizi, a quanto necessario al trasferimento della sede del Comitato di Legnano della Croce Rossa Italiana dall'attuale immobile di via Pontida a quello di viale Cadorna n. 105, in tal modo consentendo la realizzazione di nuovi spazi a servizio della città. Si intende partecipare al Piano Integrato di cui al DLgs 152/2021 attraverso Città Metropolitana di Milano con un progetto di recupero e valorizzazione dell'intero complesso volto all'inserimento di un museo didattico per i bambini.

Per quanto riguarda l'assegnazione ad associazioni o Enti del Terzo Settore di immobili comunali, a fronte della ricognizione di quanto disponibile da parte del Servizio Patrimonio si provvederà, nel rispetto del Regolamento vigente, ad individuare, considerando la situazione in essere, di “poli” omogenei in ambito culturale, sociale, ambientale, ecc., mediante specifici avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse che coinvolgano attivamente i destinatari nella gestione dei beni.

In parallelo alle scelte di valorizzazione del patrimonio immobiliare si colloca l'attività di gestione degli immobili destinati al Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.), secondo il modello *in house* attraverso Euro.Pa Service S.r.l., il cui nuovo contratto - previa verifica della sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla normativa in materia (D.lgs. 50/2016 c.d. “Codice dei contratti pubblici” e D.lgs. n. 175/2016 c.d. “T.U. Società Partecipate”) ed osservanza degli altri indirizzi contenuti nel D.U.P. 2021/23 - è stato affidato per anni 3 sino al 31/12/2024 (rinnovabile per ulteriori 2), rivedendone i contenuti con finalità di efficientamento gestionale, controllo sull'esecuzione del contratto, costante presidio sulla riscossione delle entrate, riduzione dei tempi di manutenzione per la messa a norma degli alloggi liberi e la rapida loro riassegnazione, indicatori di customer satisfaction ed altro.

Per quanto attiene il patrimonio abitativo S.A.P. nel corso del 2022 verranno conclusi i lavori di adeguamento di 6 alloggi la cui spesa complessiva è di € 130.000 (finanziati per € 125.000 da fondi Regionali) ed, a seguito di Decreto della Regione Lombardia n. 16353 del 26/11/2021, il Comune di Legnano è stato ammesso a finanziamento di € 498.520,00 per lavori di recupero e razionalizzazione immobili E.R.P. ex art.4, comma 1 del decreto legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n.80, art.4. Tali lavori verranno avviati e realizzati nel corso del 2022.

Con proprie rispettive deliberazioni di Giunta Comunale n. 33 in data 04/12/2020, n. 157 in data 03/12/2020 e n. 204 in data 09/12/2020, le amministrazioni comunali di Legnano, Parabiago e Rescaldina hanno disposto quanto segue:

- di aderire alla richiesta di Città Metropolitana di Milano finalizzata alla ricognizione delle progettualità sviluppate dai Comuni nel campo della rigenerazione urbana, al fine di selezionare alcune proposte per costituire una candidatura fortemente caratterizzata strategicamente al “Programma innovativo per la qualità dell'abitare” di cui al decreto ministeriale n. 395 in data 16/09/2020;
- di promuovere una proposta progettuale integrata tra le amministrazioni comunali di Legnano, Parabiago e Rescaldina quali soggetti beneficiari associati, comprendente la realizzazione anche di più interventi localizzati nel territorio di più comuni, attraverso la stipula di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990;
- di individuare nel Comune di Legnano l'Ente capofila referente nei confronti di Città Metropolitana ai fini della presentazione dell'istanza;
- di provvedere all'affidamento di uno specifico incarico al Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, volto a garantire lo sviluppo, il completamento e l'approvazione di tutta la documentazione necessaria per la formulazione della proposta alla Città Metropolitana di Milano.

A seguito di interlocuzione con Città Metropolitana di Milano, con nota prot. n. 1766 in data 11/01/2021 il Comune di Legnano ha trasmesso le schede integrative della propria proposta progettuale riguardante nello specifico i seguenti interventi:

- Palazzina Casa del Balilla di via Milano – importo € 2.250.000 - CUP E38C20000320001;
- Casa a corte di via Galvani – importo € 500.000 - CUP E38C20000330001;
- Sede decentrata di Città Metropolitana di Milano di via dei Mille - importo € 2.250.000 - CUP E38C20000340001;

In data 09/02/2021 Città Metropolitana di Milano ha confermato che la propria proposta 'A' per la candidatura al bando “Programma innovativo per la qualità dell'abitare”, denominata CO4regeneration - COllaborare tra generazioni, COabitare nei quartieri metropolitani, COstruire COMunità per la rigenerazione dei territori, comprenderà solo i Comuni di Legnano, Parabiago e Rescaldina, per un importo totale di 15.000.000 di euro.

In data 09/11/2021 Città Metropolitana di Milano ha comunicato che con Decreto n. 383 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 7 ottobre 2021 (pubblicato sul sito del suddetto ministero - sezione Amministrazione trasparente - il 4/11/2021), sono stati approvati l'elenco dei beneficiari del finanziamento e le relative somme attribuite (tra cui anche il comune di Legnano per € 5.000.000).

In ordine al bando di finanziamento in questione, appare opportuno evidenziare che le modalità di erogazione del contributo medesimo, dilazionate nell'arco temporale 2021-2026, seguiranno gli stessi principi contabili e di rendicontazione del PNRR.

E' in programma la riqualificazione dei solarium nel parco ex ILA; nel corso del 2021 è stato approvato il progetto e sono stati affidati i lavori di messa in sicurezza (progressiva "demolizione controllata" attraverso contemporanea bonifica da amianto, rimozione della vegetazione e smontaggio con relativa catalogazione di tutti gli elementi costruttivi in legno della copertura ancora in buono stato di conservazione e riutilizzabili per la futura ricostruzione) per un importo pari a € 200.000. Sempre nel 2021 è stata approvata una variante nella modalità di intervento che prevede opere di conservazione a mezzo di puntellazione delle strutture, inoltre è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva, coordinante della sicurezza e direzione dei lavori per l'intervento di ricostruzione e restauro dei fabbricati, da contestualizzare nel più ampio tema della finalità d'uso del parco ex ILA. Nel corso del 2022 si prevede l'approvazione del progetto di restauro e conservazione delle strutture e di realizzazione dello stesso.

A seguito dell'approvazione ministeriale del finanziamento del progetto denominato "Integration Machine", sono stati collaudati i lavori per la riqualificazione ad uso housing sociale della ex RSA Accorsi, per la cui gestione è stata scelta la strada della co-progettazione (che tuttavia a fronte di una prima manifestazione di interesse che non ha visto candidati), verrà ulteriormente percorsa anche grazie all'utilizzo di risorse derivanti dalla strategia "La scuola si fa città", ed è in corso il potenziamento/integrazione delle piste ciclabili che collegano il quartiere Canazza con il resto della Città.

È stato presentato a Regione Lombardia un progetto definitivo di recupero delle ex stalle del castello per la realizzazione di uno spazio ad uso laboratorio/caffetteria/sala espositiva/residenza per artisti in adesione ad un bando regionale di cui siamo in attesa di esito, questo intervento si lega al progetto di valorizzazione culturale degli edifici lungo l'Olona.

È stato realizzato un progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla realizzazione di un percorso culturale lungo l'Olona volto al recupero ed alla rifunzionalizzazione di una serie di edifici di proprietà del Comune di Legnano (Museo Sutermeister, Torre Colombera, ex Bagni Pubblici e palestra di via Pontida, Palazzo Leone da Perego, ex Suineria, Castello Visconteo) per l'importo di circa € 10.000.000. Questa progettazione risulta utile per una visione di insieme di un intervento che sia in grado di dare maggiore importanza alla Cultura e i luoghi in cui renderla concreta, con un impatto anche sul turismo locale. Tale progettazione, nel suo insieme o procedendo con singoli interventi estratti da essa, sarà utilizzata per la partecipazione ai bandi di finanziamento in arrivo nel contesto del PNRR, ad iniziare dal bando ai sensi dell'art. 21 del DLgs 152/2021.

A seguito di finanziamento Regionale, è in corso di realizzazione l'impianto fotovoltaico copertura immobile ex tribunale i cui lavori dovranno avviarsi entro il 2022.

Il Comune di Legnano è stato ammesso a finanziamento per opere di messa in sicurezza avendo partecipato alla manifestazione di interesse al contributo di cui all'articolo 1, comma 139-bis, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, inserito dall'articolo 46, comma 1, lett. b), del D.L. 14 agosto 2020, n. 104. Per mezzo dello scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili al contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Anno 2021 – risorse 2022 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha comunicato l'accettazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi e messa in sicurezza ed efficientamento di edifici scolastici per € 300.000, nello specifico del plesso scolastico Rodari, i cui lavori dovranno essere avviati entro il 2022.

Anche per l'annualità 2022 si intendono proseguire interventi di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi, nonché interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, sia stanziando somme proprie, che a mezzo di trasferimenti da parte dello stato (sono previsti € 160.000 per l'anno 2022 e € 80.000 per l'anno 2023) che con l'accettazione di finanziamenti per la realizzazione di opere di messa in sicurezza stradali per € 500.000 (scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili al contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Anno 2021 – risorse 2022).

Si intende inoltre realizzare interventi di manutenzione di due immobili di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata al fine di garantirne il recupero e l'utilizzo a fini sociali; si tratta di due alloggi siti in via Abruzzi e via Cuzzi, reperendo le risorse a mezzo di partecipazione a idoneo bando pubblicato da parte di Regione Lombardia.

Sempre in tema di immobili confiscati, nel mese di gennaio 2022 il Comune ha formalmente manifestato interesse all'acquisizione al proprio patrimonio di n. 3 unità immobiliari (e relative pertinenze) site in Piazza Mocchetti, in corso Garibaldi e in via Locatelli, da destinare a progettualità di carattere sociale secondo le norme in materia.

L'Amministrazione comunale sta valutando quanto necessario ad intraprendere un percorso di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la riqualificazione dell'impianto natatorio di Viale Gorizia, includendo in un'unica visione la progettazione degli interventi, la loro realizzazione e la successiva gestione della struttura (delibera G.C. n.271 del 29/12/2021). È pertanto stato prorogato sino al 30 settembre 2022 il contratto con AMGA Sport per la gestione dell'impianto. Si resta comunque in attesa di possibili indicazioni da parte del Dipartimento per gli Affari Interni e

Territoriali circa ulteriori scorrimenti delle graduatorie delle opere ammissibili al contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Anno 2021 – risorse 2022 (richiesti € 3.000.000,00) per interventi di messa in sicurezza dell'impianto natatorio.

Fermo restando il completamento delle opere già in corso, le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo S.A.P. ed impianti sportivi comunali), alla promozione di interventi atti a favorire la “mobilità dolce” (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali), alla rigenerazione degli assi commerciali della città ed il loro collegamento reciproco attraverso corridoi caratterizzati da mobilità dolce e rigenerazione verde (rete verde e del commercio) e alla realizzazione di un modello di città policentrica in cui il ruolo dei singoli quartieri sia valorizzato, moltiplicando i luoghi ad alta qualità ambientale e ad alta vivibilità, secondo il modello della “città in 15 minuti”. Si leggano in quest'ottica anche gli investimenti per:

- la realizzazione del Centro Civico per il quartiere S. Paolo, opera attesa da oltre 20 anni;
- interventi di riqualificazione del Centro Pertini (copertura, sistemazione gradinate pavimentazione asfalto) ed ampliamento bar spazio aperto, bocciodromo, messa a dimora alberi;

L'intervento di riqualificazione dell'area ex Macello rientra nell'ambito di un più generale progetto di valorizzazione degli immobili culturali per i quali si intende partecipare ai bandi europei che nel corso del prossimo biennio saranno pubblicati, a tal proposito, al fine di avere una progettualità minima si è affidato l'incarico di progetto di fattibilità tecnico economica.

Per gli interventi relativi al “progetto banda larga”, in aggregazione con i comuni della Valle Olona, finalizzati alla chiusura della struttura ad anello in fibra ottica, opera che non ha alcun impatto sul Comune di Legnano ma il cui costo andrebbe anticipato per intero in quanto Comune capofila e coperto per il 50%, l'Amministrazione deve rinnovare - in accordo con i Comuni dell'Aggregazione - l'iniziativa valutando la ridefinizione delle quote di competenza.

Si proseguiranno gli interventi di riqualificazione dei parchi pubblici sostituendo i giochi ormai ammalorati e pericolosi ed implementando i parchi inclusivi, contemporaneamente si realizzeranno interventi di manutenzione straordinaria delle aree a verde comunali ed in particolare del Parco Castello, del Parco ex ILA, nonché interventi di manutenzione del Parco Alto Milanese negli spazi di competenza ed interventi di manutenzione delle siepi delle scuole Manzoni-Tosi. Sono previsti interventi di riqualificazione dei cimiteri in particolare nel Cimitero Parco.

La realizzazione dei progetti sopra indicati dovrà essere coniugata con l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie ed il mantenimento degli equilibri, anche prospettici, di bilancio.

Si intende partecipare alla richiesta di finanziamenti nell'ambito del Decreto del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale con una serie di interventi di efficientamento e messa in sicurezza degli stabili comunali per complessivi € 5.000.000,00:

messa in sicurezza ponti	€	500.000
messa in sicurezza strade	€	500.000
efficientamento energetico castello visconteo	€	2.500.000
messa in sicurezza scuola tosi	€	600.000
efficientamento energetico scuole primarie	€	400.000
efficientamento energetico scuole secondarie	€	500.000

L'Amministrazione Comunale ha partecipato ai piani integrati di cui al Decreto Legislativo 152/2021 con un progetto di riqualificazione e riuso della Palazzina Liberty Bagni Pubblici e della retrostante palestra siti in Via Pontida per l'importo complessivo di € 3.670.000 di cui € 2.975.000 finanziati da detto piano integrato. L'importo di € 3.670.000 è comprensivo anche di € 450.000 oltre IVA per le installazioni e le attrezzature dello spazio museale che si intende affidare all'operatore che gestirà il Museo. Si precisa comunque che potrà essere a carico dell'Ente una quota di finanziamento il cui importo dovrà essere successivamente determinato.

Si segnalano inoltre le acquisizioni programmate dal settore urbanistico. Il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. aree di decollo individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;

- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione - anche per procedimenti attivati - sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare il patrimonio stradale, l'Amministrazione Comunale procederà con l'acquisizione di reliquati stradali ogni qualvolta un privato decida di cederli a titolo gratuito.

In tema di ambiente si intende attivare la **tariffazione puntuale** dei servizi, sull'intero territorio del Comune connettendosi agli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate.

Il sistema tariffario, attraverso l'identificazione dell'utente conferente i rifiuti e la quantificazione (su base volumetrica) del conferito, consente di:

- responsabilizzare l'utente rispetto all'impatto associato al rifiuto prodotto, incentivando comportamenti virtuosi tesi alla prevenzione e alla differenziazione dei rifiuti;
- conseguire una maggiore equità contributiva che permetta di far pagare in relazione all'effettivo servizio erogato;
- prevenire eventuali conferimenti non corretti di rifiuti formalmente codificati come speciali, al di fuori dei limiti definiti per l'assimilazione ai rifiuti urbani;
- incrementare le quantità delle raccolte differenziate.

L'attivazione del servizio prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

- avvio della campagna informativa;
- acquisto e distribuzione attrezzature con tag;
- allestimento mezzi di raccolta con attrezzature per la misurazione dei rifiuti raccolti;
- acquisto ed installazione di tre eco isole automatizzate per il conferimento dei rifiuti in forma differenziata tramite riconoscimento dell'utenze;
- aggiornamento del sistema di gestione informatizzata con quantificazione e relazione dei quantitativi conferiti con l'utenza e l'utente;

- acquisto ed installazione sistemi di distribuzione automatica sacchi con tag con riconoscimento dell'utente;
- avvio raccolta del rifiuto conferito per tipologia, con tracciabilità e misurazione puntuale per utenza del flusso indifferenziato;
- avvio attività di controllo delle ulteriori frazioni differenziate al fine di limitare errati conferimenti e il susseguente inquinamento delle frazioni raccolte in maniera differenziata;

Pertanto il modello di tariffazione puntuale si baserà di un sistema del controllo volumetrico del conferimento del rifiuto indifferenziato attraverso sistemi di conferimento di volumi standardizzati e tramite TAG montati sui contenitori (sacchi, bidoni ad uso familiare e utenze non domestiche) e letti in automatico tramite antenne installate sugli automezzi di raccolta.

Nella definizione della misurazione si fa riferimento a un sistema di tariffazione puntuale impostato sulla contabilizzazione del numero di svuotamenti del rifiuto indifferenziato (bidoni con transponder e/o sacchi personalizzati con volume assegnato) per le aree e per le utenze servite con sistema domiciliare che coincidono con la totalità delle utenze.

Contestualmente all'attivazione della tariffazione puntuale, particolare attenzione sarà posta alle azioni di informazione, comunicazione agli utenti, per agevolare la corretta comprensione da parte degli stessi dello schema tariffario proposto.

Sarà altresì integrata la capacità dei sistemi di controllo sul territorio al fine di prevenire eventuali comportamenti scorretti da parte anche di una minoranza di utenti, tesi a eludere la corretta contabilizzazione del dato di produzione di rifiuto residuo indifferenziato; si attueranno le opportune azioni preventive e correttive, sia in termini di comunicazione ed educazione degli utenti sia di controllo ed eventuale sanzionamento di comportamenti non corretti.

Il sistema ipotizzato prevede l'utilizzo di un dispositivo di riconoscimento dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati da parte delle utenze, basato sull'utilizzo per tutti i sacchi contenitori per i rifiuti dell'indifferenziato delle aree utenze servite in maniera domiciliare di un tag/transponder di associazione all'utenza letto in fase di raccolta tramite dispositivi installati sui mezzi di raccolta.

Nel 2021 sono state avviate le prime attività di studio e valutazione, propedeutiche all'introduzione della tariffa puntuale, la cui introduzione sperimentale di raccolta sarà attivata nella seconda metà del 2022 su di un primo quartiere per estendere il servizio su tutto il territorio comunale nel corso del 2023.

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2022-2024

Oltre alle opere in fase di completamento, elencate nel relativo capitolo della Sezione Operativa, si riportano i seguenti nuovi interventi previsti nel triennio di cui al programma triennale dei lavori pubblici:

Strade - riqualificazione	2.100.000
Strade - riqualificazione - quota BA	680.000
Interventi di ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi - Spogliatoi campo Via Amicizia	170.000
Interventi di rifunionalizzazione palestra Manzoni	550.000
Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico edifici scolastici	250.000
Riqualificazione patrimonio arboreo Parco Castello	100.000
Interventi di rifunionalizzazione campo sportivo di Via Pace	200.000
Interventi di rifunionalizzazione campo sportivo di Via Parma	300.000
Interventi di ristrutturazione palazzina di Via Venezia	945.000
Barriere architettoniche Biblioteca Comunale "Augusto Marinoni"	700.000
Rete verde del commercio	900.000

Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico stabili comunali	200.000
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica	300.000
Rifacimento illuminazione impianti sportivi	300.000
Lavori di messa in sicurezza stradale (oltre richieste PL sistemazione via XXV aprile/via Palestro) attraversamento pedonale rialzato	500.000
Interventi a sostegno della mobilità sostenibile - Bicipolitana	600.000
Interventi vari Cimitero Parco	100.000
Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - Edificio di Via dei Mille	2.455.000
Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - Edificio di Via Galvani	688.650
Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - Casa del Balilla	2.330.000
Micro interventi di riqualificazione sensoriale - Scuole diverse	270.000
Scuola Primaria Pascoli - Riqualificazione energetica dell'involucro edilizio esterno	300.000
Scuola dell'infanzia Anna Frank - Riqualificazione energetica dell'involucro edilizio esterno	210.000
Asilo nido Salvo d'Acquisto - Riqualificazione energetica dell'involucro edilizio esterno	170.000

Ex Verri - efficientamento energetico, ristrutturazione interna per realizzazione di community hub	2.390.000
Rifunzionalizzazione spazio area ex ospedale e realizzazione collegamento comparto ex Ila	650.000
Riqualificazione sensoriale e realizzazione percorsi alberati in Via Gorizia - Realizzazione ciclabile lungo Olona	813.000
Valorizzazione viale alberato in Via Bissolati (da Parco Donatori del Sangue a SAP di Via Gorizia) e realizzazione di interventi mobilità dolce	600.000
Parco ex Ila - Solarium: interventi di conservazione, restauro e riqualificazione	600.000
Parco ex Ila - Riqualificazioni percorsi storici, patrimonio arboreo, recinzioni	1.600.000
Interventi di ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi - Spogliatoi palestra Mazzini	100.000
Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico edifici scolastici - Scuola Primaria Toscanini	520.000
Interventi di rifacimento facciate scuola secondaria Montalcini	475.000
Lavori di messa in sicurezza della scuola dell'infanzia di Via Cavour - 2° lotto	1.000.000
Interventi di rifacimento facciate plesso scolastico Manzoni/Tosi	810.000
Interventi di rifacimento facciate scuola secondaria Dante Alighieri	480.000
Interventi di rifunzionalizzazione scuola secondaria Dante Alighieri	800.000

Interventi di riqualificazione Parco Robinson	150.000
Realizzazione aree attrezzate nelle vicinanze degli ingressi scolastici (Verri/I.A.L., Bernocchi/Dell'Acqua)	500.000
Completamento e riqualificazione Bosco Ronchi e Parco Donatori del Sangue	300.000
Parco Robinson e SAP Canazza - Riqualificazione del parco e degli spazi SAP del quartiere con realizzazione di aree comuni e condivise	750.000
Riqualificazione Corso Magenta e aree limitrofe con progettazione partecipata (Piazzette De Nicola e Turati, Via Granatieri di Sardegna, ingresso scuola Bonvesin de la Riva) e realizzazione pista ciclabile lungo il fiume Olona	600.000
Via Guerciotti - Interventi di riqualificazione delle vie ed aree verdi prospicienti	200.000
Realizzazione di collegamento tra Corso Sempione e Via Colli di Sant'Erasmo per accesso Parco ex Ila	200.000
Scuola secondaria di primo grado Bonvesin de la Riva - Realizzazione di spazi fruibili utilizzabili anche dalla cittadinanza	190.000
Potenziamento della connettività e riqualificazione illuminotecnica (relamping) - Scuole varie	240.000
Scuola primaria De Amicis - Adeguamento spazi per fruizione da parte della cittadinanza	190.000
Scuola primaria Pascoli - Adeguamento spazi per fruizione da parte della cittadinanza	190.000
Ex Accorsi - Realizzazione di orti urbani e adeguamento campo di calcio	200.000

Interventi di riqualificazione alloggi edilizia residenziale pubblica	515.000
Lavori di messa in sicurezza della scuola dell'infanzia di Via Cavour - 1° lotto	1.000.000
Interventi di ristrutturazione palestre immobili vincolati	630.000
Interventi di ristrutturazione servizi igienici plesso di Via Parma	160.000
Interventi di abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi - Spogliatoi palestra Toscanini	130.000
Interventi di rifunzionalizzazione palestre scolastiche	225.000
Interventi di rifunzionalizzazione campo sportivo Gavinelli	350.000
Interventi di ristrutturazione spogliatoi impianti sportivi	360.000
Interventi di adeguamento sismico scuola primaria Mazzini	500.000
Intervento di rifacimento coperture scuole d'infanzia Collodi e Cavour	195.000
Interventi di rifunzionalizzazione del bocciodromo di Via Lodi	100.000
Centro civico San Paolo	750.000
Realizzazione/integrazione di due aree fitness all'aperto al giardino di Via Macello e al Parco Castello	135.000

“Legnano by bike – Centro e periferie in rete” – Nuove piste ciclabili in sede propria	850.000
Lavori di messa in sicurezza stradale e arredo urbano	160.000
Interventi di riqualificazione edilizia scolastica pluriennale (€ 100.000 annui)	300.000
Sistemazione area ex macello	300.000
Lavori di rifacimento aree giochi	400.000
Lavori di messa in sicurezza strutturale scuola Manzoni	400.000

A questi si aggiungeranno gli interventi c.d. “minori” (< € 100.000), non ricompresi nel programma triennale.

Scuole – verifiche sismiche	40.000 annui
Parco Alto Milanese	70.000 (2022)
	40.000 (2023)
	40.000 (2024)
Strade – Acquisizione gratuita aree	20.000 annui
Strade segnaletica ciclabili	40.000
Decoro urbano – Velostazione Riqualificazione immobile FFSS	20.000

Stabili abitativi SAP – Manutenzione straordinaria alloggi	100.000 annui
Stabili abitativi SAP – Riqualificazione alloggi	15.000
Cimiteri (Area Cimitero destinato a sepolture altre confessioni religiose)	95.000
Impianti tecnologici – Messa a norma stabili comunali	50.000 annui
Illuminazione pubblica – Manutenzione straordinaria	50.000 annui
Verde – Potature straordinarie	100.000 annui
Via Ragazzi del 99 – Ingresso CRI	10.000
Rampa accesso ex scalo merci FFS	5.000
Piantumazione area ex Tribunale	20.000
Decoro urbano (Acquisto stalli e attrezzature varie)	50.000 annui
Realizzazione/Riqualificazione area cani	70.000
Riqualificazione canile	50.000
Centro Pertini (Copertura, sistemazione gradinate, pavimentazione asfalto). Ampliamento bar all'aperto, bocciodromo, messa a dimora alberi	70.000

Siepi scuole Manzoni-Tosi	30.000
Scuole dotazione software CAA	5.000
Sistemazione aree Stoppani (Aree in perequazione)	70.000
Riqualificazione Largo Tosi	100.000

1.3.4 Cultura e Palio

La cultura deve essere intesa non come una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma come visione della Città che, per produrre effetti e per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare Legnano "per e con la comunità", come cultura partecipata e diffusa sul territorio sviluppata anche attraverso un'adeguata programmazione nel tempo delle iniziative. Compito dell'Amministrazione comunale è quindi anche quello di agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra i soggetti del territorio che operano in campo culturale, così innescando processi di collaborazione e portando alla nascita anche di nuove iniziative.

Abbandonando il progetto di realizzazione di un nuovo polo culturale e bibliotecario nel Parco Falcone e Borsellino, deve essere portata a termine la realizzazione della "Biblioteca diffusa" sul territorio, portando i servizi bibliotecari nei Centri Civici già esistenti nei quartieri Canazza e Mazzafame, per poi completare il progetto anche negli altri quartieri della Città. Parallelamente sarà avviata la messa a norma della attuale sede della Biblioteca Civica "Augusto Marinoni" di via Cavour, anzitutto con l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'ampliamento degli spazi a disposizione.

Ulteriore azione sarà la valorizzazione dei luoghi della Città preposti, per vocazione o storia, ad ospitare iniziative culturali: anzitutto il Castello, il Palazzo Leone da Perego, il Museo Sutermeister, il Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", la Sala Ratti, con l'obiettivo di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi e favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma, nella logica di una Città policentrica, eventi culturali dovranno continuare ad essere ospitati anche in altri luoghi, anche in quelle zone che siamo abituati a considerare periferie, come già avvenuto nell'estate 2021.

Leone da Perego e Castello sono i due luoghi espositivi della Città da cui partire, nel corso del mandato amministrativo, per una progettazione artistica di ampio respiro, anche in partnership con altri enti culturali e museali: per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio ampio che deve comprendere di necessità anche la Città di Milano, sfruttando al meglio le potenzialità dei due luoghi espositivi da cui partire.

Quanto al Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", le sue potenzialità dovranno favorirne un impiego il più possibile continuativo nel corso dell'anno e di alto livello e potranno essere indirizzate anche a creare cultura e non limitarsi ad importarla, facendo del Teatro anche un polo di ricerca e produzione artistica per e con la Città, ulteriore occasione di crescita culturale anche per i più giovani.

In tema di politiche giovanili, dopo oltre trent'anni da una precedente esperienza a Legnano, è stata creata una realtà partecipativa pensata per i giovani. È infatti stata costituita ad inizio 2022 la "Consulta Giovani", che si interfacerà con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città. L'Amministrazione comunale intende comunque sostenere le realtà giovanili anche con la messa a disposizione di spazi e valutando la possibilità di progettarne e affidarne la gestione a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione.

Anche il fiume Olona dovrà essere elemento di valorizzazione culturale, artistica e storica, con interventi ed installazioni lungo il suo corso, utili a far conoscere lo sviluppo di Legnano, segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e delle quali restano testimonianze importanti. In proposito, nella sezione 1.3.3 degli investimenti sul patrimonio è già stato fatto cenno ai progetti di recupero delle ex stalle del Castello e di valorizzazione culturale degli edifici lungo l'Olona attraverso un percorso di che vede interessata una serie di edifici di proprietà comunale: Museo Sutermeister, Torre Colombera, ex Bagni Pubblici e palestra di via Pontida, Palazzo Leone da Perego, ex Suineria.

Tra gli eventi cittadini occupa un posto di assoluto rilievo il Palio di Legnano, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista culturale e dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale. Nel corso del tempo la manifestazione ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storico-culturali, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza dei cavalli, come punto di riferimento e modello per altre realtà. Fondamentale è l'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno, con proposte che coinvolgono un'ampia fascia di cittadini legnanesi.

Non organizzato nel 2020 e condizionato nel 2021, a causa della pandemia, è auspicabile che nel 2022 il Palio, e le Contrade che lo animano, possano ritrovare la necessaria normalità.

Se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori della manifestazione, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. In tale direzione, per dotare il Palio di una struttura operativa adatta alla dimensione e complessità dell'evento, con la stipula dell'atto notarile il 15/2/2022 si è, dal punto di vista formale, concluso il lungo percorso verso la costituzione della "Fondazione Palio di Legnano ETS", con la quale la manifestazione potrà perseguire gli obiettivi di autonomia e sviluppo delle potenzialità di crescita.

1.4. ORGANISMI PARTECIPATI

Secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P., entro il termine di legge del 31 dicembre 2021, con deliberazione di C.C. n. 282 del 28.12.2021, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2020, e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione.

L'adempimento non riguarda le Aziende speciali (Azienda So.Le, CSBN), i consorzi fra enti pubblici (PAM) e le fondazioni.

Le risultanze della ricognizione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, sono così riepilogate:

- Partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Eutelia S.r.l.;
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l..
- Partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'”Atto di ricognizione”, devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:
 - Amga Sport S.s.d. a r.l.;
 - Azioni di liquidazione:
 - Accam S.p.A.;
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione;
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione;
 - Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

Come da indicazioni fornite da Cap Holding S.p.A. e diversamente dalla precedente ricognizione, non è stata inserita la scheda relativa a Water Alliance – Acque di Lombardia, organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, commi 4-ter e ss., del DL 5/2009.

Sintesi della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2020”.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Mantenimento	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	26,19%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Liquidazione	
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	
21 Neutalia S.r.l.	03842010120	34,00%	Mantenimento	Costituita nel 2021 – Tramite Amga Legnano 33% (1) e A.L.A. (8) 1%

Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquidazione: estinta nel 2020.

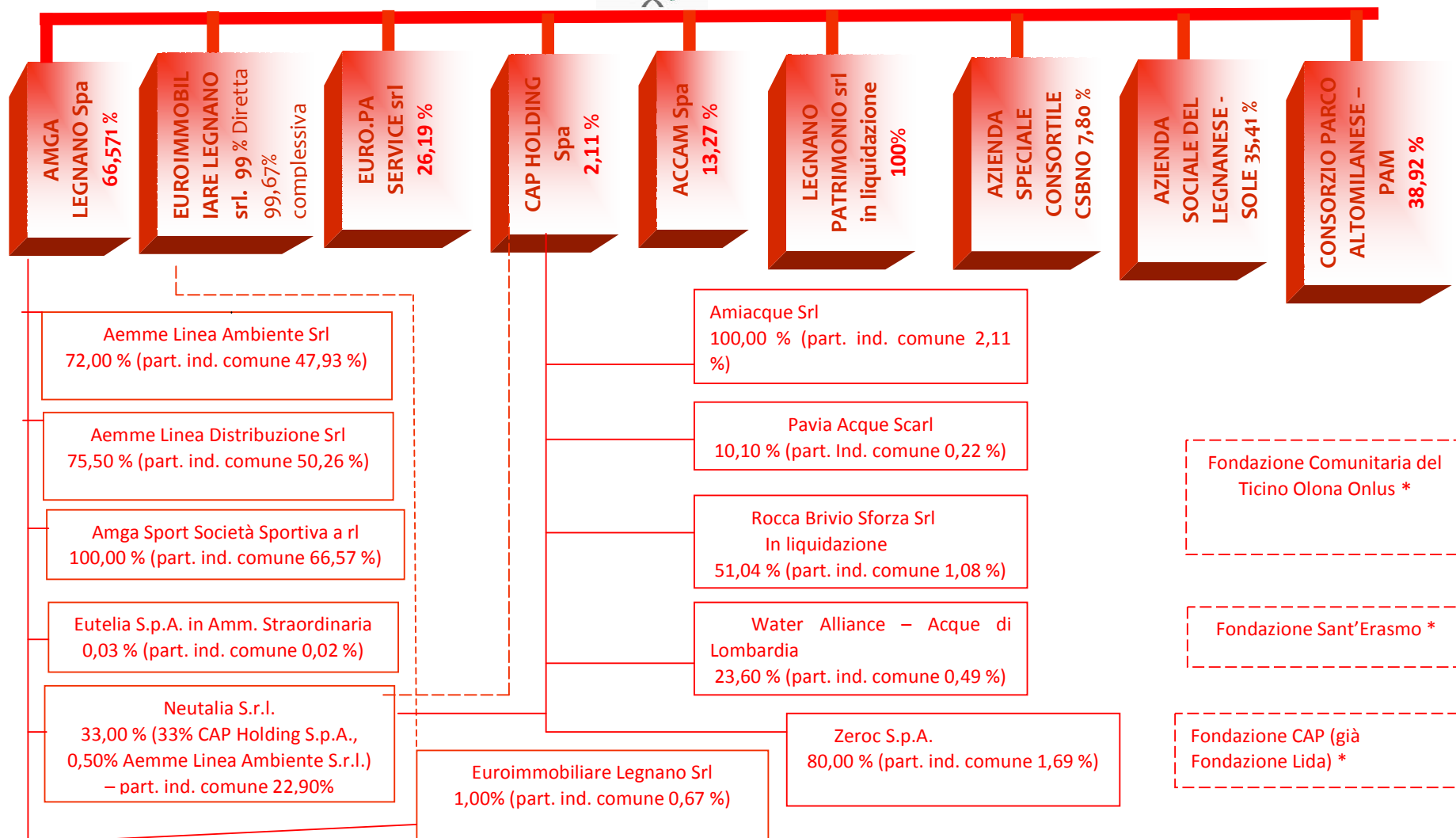
Neutalia S.r.l.: scheda inserita a titolo meramente informativo, in quanto società indirettamente partecipata costituita nel 2021.

Per i contenuti di dettaglio del “piano di razionalizzazione” si rimanda al contenuto della Deliberazione di C.C. n. 282 del 28.12.2021.

PARTECIPATE AL 31.12.2021



Comune di Legnano



Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto organismi autonomi.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Quanto sopra premesso, nelle more della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31.12.2021 (settembre 2022), si fornisce l'aggiornamento relativo alla gestione delle partecipate anche sulla scorta della chiusura dei relativi bilanci al 31.12.2020.

GRUPPO AMGA LEGNANO S.p.A.

Il gruppo ha chiuso il bilancio consolidato 2020 con un risultato di € 563.077 [€ 1.081.654 incluso l'utile di competenza di terzi di € 518.578].

Per quanto riguarda le singole società del Gruppo:

AMGA LEGNANO S.p.A.

A causa della situazione emergenziale, il fatturato 2020 è diminuito di € 1,857 milioni (-16,2%) rispetto all'esercizio precedente; le variazioni principali sono attribuibili alla Business Unit Teleriscaldamento e alla BU Parcheggi: il fatturato del Teleriscaldamento è diminuito di € 859mila rispetto al 2019 per effetto del (i) calo dei volumi dovuto sia all'emergenza epidemiologica, che ha comportato la chiusura di alcune utenze (es. scuole), sia alla stagione termica più calda rispetto agli anni precedenti e della (ii) riduzione delle tariffe di vendita derivanti dal crollo dei prezzi di mercato del gas naturale; il fatturato della BU Parcheggi ha subito una diminuzione di € 852mila rispetto al 2019 per la contrazione dei volumi causata dalla ridotta mobilità a causa del covid.

Dal punto di vista commerciale, AMGA proseguirà le azioni di ampliamento del portafoglio clienti nel business del Teleriscaldamento mediante strategie di marketing e promozione che coniughino le esigenze delle Amministrazioni Locali e dei cittadini di riduzione dell'inquinamento (provocato dalle vecchie caldaie a gas) a costi contenuti e sia le esigenze di espansione del giro d'affari della Società.

Occorrerà procedere all'ammodernamento tecnologico degli impianti, con particolare riferimento a due dei cinque motori della centrale.

Si spera in un ridimensionamento dei costi dell'energia rispetto ai picchi registrati nel primo trimestre 2022.

Con riferimento all'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU), per cui, in sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto medesimo, le attività di cantiere procedono in linea con le previsioni del cronoprogramma, restando confermata la previsione che i lavori possano terminare nel primo semestre del 2022. L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, a valle dell'iter di

collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione anche per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Nel corso del 2021 la società ha completato la procedura volta alla costituzione di una nuova società partecipata (Neutalia S.r.l.) finalizzata a rilevare, con altri partners pubblici (Agesp S.p.A., Cap Holding S.p.A.), la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di proprietà di ACCAM S.p.A.; la newco, a decorrere da agosto 2021, ha quindi rilevato la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e previsione di successivo definitivo acquisto.

A tal proposito Amga Legnano ritiene:

- auspicabile nonché concretamente percorribile in un'ottica di sviluppo industriale, – anche visto il rilevante numero degli impianti presenti nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto e strumentali a diversi servizi e, in particolare, ai settori dell'energia, dei rifiuti e dell'idrico – la promozione di politiche di partnership e collaborazione combinata in logica water-waste-energy con altre società pubbliche presenti nei comuni del summenzionato territorio;
- che all'interno di innovative politiche industriali improntate a sinergia e reciproca cooperazione possono trovare spazio opportune azioni di ammodernamento, messa in sicurezza e valorizzazione dell'Impianto ex ACCAM, il quale, in connessione con gli altri impianti preposti ai servizi water-waste-energy, può rivelarsi fattore propulsivo per la promozione e lo sviluppo di strategie di economia circolare, favorendo il recupero energetico/termico a valle di processi di smaltimento e differenziazione dei rifiuti e dei fanghi di depurazione e in tal modo contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di tutela ambientale perseguiti dall'Amministrazione Comunale.

Amga, Agesp e CAP Holding hanno svolto un'approfondita istruttoria in ordine alla valorizzazione dell'Impianto all'interno di una rete integrata di impianti di proprietà pubblica; in tale prospettiva le predette società hanno avviato un percorso di collaborazione diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori water-waste-energy, articolato in una prima fase di avvio e in una successiva fase di sviluppo, che prevede la valorizzazione dei rispettivi assets e competenze nell'area della gestione e riciclo dei rifiuti e del servizio idrico integrato nei territori dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 58.260 (€ 1.838.608 nel 2019); il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta ad € 54.877.494 (€ 53.345.674 al 31.12.2018).

AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 72%, opera nel campo dei servizi di igiene ambientale. Dalla sua costituzione e fino al 2013, AEMME Linea Ambiente (ALA) ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese; da ultimo, a febbraio 2016 AMSC Gallarate (società controllata dal Comune di Gallarate) è entrata nella compagine societaria di ALA attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Da fine 2016 ALA gestisce il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di oltre 250.000 abitanti.

La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da ALA;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;
- gestione di ogni attività amministrativa afferente alla raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale
- applicazione sperimentale della Tariffa Puntuale in cinque Comuni (Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Dairago).

ALA conta oggi quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. “pacchetto economia circolare” (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, della funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D.Lgs 116/20 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851” che interviene sulla direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 di modifica della direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. La norma, eliminando il concetto di “assimilazione” dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della

c.d. “privativa”, costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al tuttora in fase di valutazione e studio.

Un significativo elemento di novità è rappresentato dall'introduzione dal 2020 della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti da parte di ARERA che, al fine di riconoscere corrispettivi coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento), a cui subentrerà un “nuovo” MTR – chiamato ad aggiornare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani –, che caratterizzerà il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione Rab based, associato alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di sharing dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

Congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., la società ha in corso la realizzazione nel territorio comunale, da parte di un concessionario, di un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).

In seno alla iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 si è sviluppata una importante progettualità per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico. Elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. sito in Busto Arsizio.

Questa importante iniziativa rappresenta una opportunità strategica per ALA (la quale detiene una partecipazione dello 0,5% nella nuova società) che abbraccia in sé le linee di sviluppo strategico indicate dai soci:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto coinvolge, oltre che ALA e il GRUPPO AMGA, anche AGESP S.p.A. e CAP HOLDING S.p.A. disegnando sinergie gestionali, operative ed organizzative anche cross settoriali;

- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

Le principali linee strategiche per la gestione della partecipata sono così riepilogabili:

- Il consolidamento della presenza sul territorio tramite l'ampliamento del bacino servito, perimetrato su una "area vasta" che va dal Magentino al Basso Varesotto; dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona infatti come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicura protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale
- Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU). In sinergia e congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., la società ha in corso la realizzazione nel territorio comunale di Legnano, da parte di un concessionario, di un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU); l'entrata in servizio dell'impianto, prevista per il primo semestre dell'anno 2022, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi al trattamento finale dei rifiuti.
- Rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione. A seguito dell'iniziativa promossa da Amga Legnano nel secondo semestre 2020, si è sviluppata una importante iniziativa finalizzata alla promozione di sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico; elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.A. mediante la costituzione di una nuova società (Neutalia S.r.l.) partecipata, oltre che da ALA e da Amga Legnano, anche da AGESP S.p.A., CAP Holding S.p.A. e ASM S.r.l.. Tale iniziativa, con lo sviluppo di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la

realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU (con Amga Legnano).

- Tariffa puntuale - In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Dairago, prosegue l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale intesa quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di AEMME Linea Ambiente quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di Euro 764.189 (nel 2019 utile di Euro 1.101.617).

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. n. 164/200; ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI, ora ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito ed un'uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d'ambito territoriale,

stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64 mila PDR (23% del totale) e 36 mila PDR (15% del totale). Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, quale capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 è individuato il Comune di Legnano (sono in corso da parte del Comune le attività per il bando della gara), mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Il processo competitivo vedrà le oltre 200 aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva dovrebbero sopravvivere non più di 30 società di distribuzione.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese: la partnership con NED è stata confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 e le due Società, nel corso del 2020, hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla quale hanno partecipato 10 operatori economici, nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave. In tale contesto le società ALD e NED hanno ottenuto la quota del 51% delle future Società di scopo.

Parallelamente, nei primi mesi del 2020, le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019;
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda.

La partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2022 sarà pertanto uno snodo per il processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM, così come perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si dovrà elaborare la documentazione necessaria entro la primavera 2022.

Gli scenari oltre il 2023 si presentano, allo stato attuale, incerti, in quanto dipendono dall'esito delle gare d'ambito del gas Milano 2 e Milano 3, a cui ALD, in partnership con NED e AP Reti Gas (Gruppo Ascopiave), ha deciso di partecipare. In caso di aggiudicazione di entrambi gli ambiti territoriali, ALD conferirà il proprio ramo industriale (assets e personale) alle NewCo, costituite dai tre partner, a cui saranno affidati i servizi di distribuzione del gas in concessione per 12 anni a partire dal 2024. In tale scenario ALD permarrà nel settore industriale della distribuzione del gas con l'opportunità di consolidare e ampliare la propria presenza sul territorio locale.

In caso di non aggiudicazione delle gare, ALD cederà i propri assets al nuovo gestore entrante aggiudicatario ad un ammontare pari al valore contabile residuo al 31 dicembre 2023, uscendo, in tale scenario, dal business del gas.

Al riguardo, il termine per l'invio della manifestazione di interesse per la gara ATEM 3, che sarà indetta dalla Stazione Appaltante Comune di Rozzano, è stato posticipato al 30.09.2022.

Quanto sopra premesso, nell'attuale contesto di settore che vede l'approssimarsi delle gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas, il cui termine è attualmente previsto a regime per il 2024, la Società ha sviluppato il proprio piano 2022-2023 secondo uno scenario, che prevede sostanzialmente:

- lo sviluppo delle attività operative in continuità con il precedente triennio 2019-2021;
- il presidio delle attività a garanzia della sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas;
- la gestione operativa delle misure di sicurezza a seguito dell'emergenza Covid-19;
- il contenimento dei costi di funzionamento e l'individuazione di ulteriori azioni di saving atte a mantenere una struttura dei costi efficiente;
- il mantenimento di un livello di investimenti atto a garantire un'adeguata remunerazione del Capitale investito;
- il presidio normativo, con particolare riguardo alla tematica dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE);
- il sostanziale mantenimento dell'attuale livello occupazionale;
- il ricorso al capitale di terzi per far fronte agli investimenti presenti nel piano, ove si renda necessario.

Per quanto riguarda la partecipazione alle gare d'ambito, si segnala che la gestione delle attuali concessioni di NED e ALD, che ricadono tutte nel territorio degli ATEM Milano 2 e Milano 3, rimarrà in capo a NED e ALD fino al subentro del nuovo gestore aggiudicatario delle gare ATEM, e comunque non prima della scadenza naturale delle stesse.

In funzione di ciò è stata avviata un'analisi congiunta tra ALD e NED per la ricerca di potenziali sinergie operative e integrazione di servizi da attivare nel periodo di gestione delle attuali concessioni e fino al subentro del nuovo gestore, che conducano ad economie di gestione. Sempre per quanto concerne la fase preparatoria alla partecipazione alle gare d'ambito, proseguirà la collaborazione con AP Reti Gas per predisporre i documenti di gara, sia di natura tecnica che di natura economico-finanziaria, necessari alla partecipazione alle gare Atem.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato positivo per € 1.243.285 (€ 1.431.111 nel 2019).

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

L'esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si era chiuso con un utile di € 118.261, nonostante l'intervenuta chiusura per motivi di sicurezza, nel mese di novembre 2019, di una delle due vasche coperte del complesso natatorio di Legnano. Nel 2020, a seguito dell'epidemia da Covid 19, Amga Sport è stata costretta alla temporanea chiusura degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020, in virtù dei provvedimenti anti-contagio emanati dal Governo così come anche integrati dalle varie ordinanze della Regione Lombardia. L'iniziale chiusura si è protratta sino al mese di giugno 2020, durante il quale, a seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, le misure di restrizione sono state progressivamente alleggerite, consentendo la riapertura delle attività, ivi incluse quelle del comparto sportivo. In virtù delle minori restrizioni, Amga Sport procedeva alla riapertura dell'impianto di Legnano in data 20 giugno 2020 e, successivamente, di quello di Parabiago in data 1° luglio 2020 così da poter nuovamente mettere tali impianti a disposizione della cittadinanza durante la stagione estiva. Dopo i buoni risultati economici conseguiti nel corso della stagione estiva, pur a fronte del progressivo ripresentarsi dell'emergenza epidemiologica, la società decideva in autonomia la riapertura degli impianti per la stagione autunnale, attività poi nuovamente interrotta dal DPCM 25 ottobre 2020 il quale ha disposto, fra le altre cose, una nuova chiusura al pubblico degli impianti natatori protrattasi anche nel corso della prima metà del 2021; proseguiva invece l'attività degli "agonisti" nella vasca da 50 metri di Legnano, appositamente coperta con una struttura amovibile.

Gli accadimenti descritti hanno determinato la chiusura del bilancio d'esercizio 2020 con un risultato negativo per € 180.257 (utile di € 118.261 nel 2019) ed un patrimonio netto nuovamente negativo (€ -51.996). La capogruppo, avvalendosi del disposto dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 23 del 2020 (c.d. Decreto Liquidità) ha deciso di avvalersi della possibilità di rinviare l'assorbimento delle perdite maturate ai 5 esercizi successivi, in deroga alle ordinarie disposizioni del codice civile.

Con la stagione estiva 2021, sono stati riaperti gli impianti scoperti pur a fronte dell'obbligo di adozione di misure anti Covid, fra cui un limite agli ingressi. È stato quindi previsto il riconoscimento alla società dei maggiori costi sociali connessi a tali riaperture, con una previsione di progressivo ritorno a condizioni di normalità a partire dalla stagione autunno-inverno 2021, nel corso della quale sono ripartite le attività corsistiche, che rappresentano la prima fonte di ricavo per Amga Sport, e gli abbonamenti per il nuoto libero.

Le conseguenze dell'emergenza pandemica (in primis le misure di contenimento che hanno determinato la chiusura degli impianti all'utenza "ordinaria" per lunghi periodi del 2021) hanno ostacolato la pratica realizzazione delle azioni di razionalizzazione previste nel precedente Piano. Le verifiche condotte sullo stato manutentivo degli impianti coperti hanno evidenziato problematicità più importanti rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, con presa coscienza della necessità di importanti (ed onerosi) interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione degli stessi.

Per quanto sopra esposto, nel corso del 2022 verrà valutato quanto necessario ad intraprendere un percorso di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la riqualificazione dell'impianto natatorio di Viale Gorizia, includendo in un'unica visione la progettazione degli interventi, la loro realizzazione e la successiva gestione della struttura (delibera G.C. n.271 del 29/12/2021).

NEUTALIA S.r.l.

La società, costituita nella forma di società "benefit" e partecipata da Amga Legnano nella misura del 33%, da Aemme Linea Ambiente al 0,5% e da Cap Holding al 33% (i restanti 33,5% sono posseduti per il 33% da Agesp S.p.A., società in house del Comune di Busto Arsizio, e 0,5% da ASM S.r.l., società in house del Comune di Magenta) ha acquisito, a decorrere dal 1° agosto 2021, la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e la previsione di successivo definitivo acquisto. Azionando un'opzione già prevista nel contratto di affitto e nel Piano Finanziario allegato al ricorso di ACCAM alla procedura di cui all'182-bis Legge Fallimentare, Neutalia ha comunicato l'intenzione di dare corso ad una procedura che porti alla fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. nella suddetta Neutalia. Al compimento delle attività e delle verifiche di fattibilità, propedeutiche all'attuazione del Progetto, i Soci delle due società verranno quindi chiamati ad esprimersi riguardo l'operazione prospettata.

EUTELIA S.p.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 01.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non è possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano, la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito ("gestore unitario in house") operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa integralmente posseduta dalla medesima CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La capogruppo CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;
- Zeroc S.p.A. (ex CORE – Consorzio Recupero Energetici - S.p.A.): in data 5.02.2021 CAP Holding ha rilevato n. 1.584.000 azioni della società CORE – Consorzio Recupero Energetici - S.p.A., con capitale sociale suddiviso in azioni da 1 euro cadauna di euro 2.000.000,00 i.v., di proprietà dei Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Cormano, Pioltello e Segrate, pari al 79,2%; in data 22.03.2021 CAP Holding ha acquisito ulteriori 16.000 azioni della società CORE, di proprietà del Comune di Cologno Monzese, pari allo 0,80% del capitale della società con ciò raggiungendo una percentuale di possesso del capitale sociale della predetta CORE è pari all'80%; l'acquisto della partecipazione si inserisce nel progetto finalizzato alla costruzione, nell'ottica dell'economia circolare, della Bio-piattaforma di Sesto San Giovanni.

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico;

- Neutalia S.r.l.: in conseguenza all'iniziativa avviata dal Gruppo AMGA nel 2020 e quindi concretizzatasi nel 2021, Cap Holding ha costituito con la partecipazione di AMGA Legnano S.p.A. ed Agesp S.p.A. (società in house del Comune di Busto Arsizio) una nuova società "benefit" (Neutalia S.r.l.) che ha rilevato da Accam S.p.A. l'impianto di termovalorizzazione da questa posseduto. La partecipazione al capitale sociale della società neo-costituita è pari al 33% (totale c.s. € 3.000.000).
- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742 interamente versato, posseduto per euro 149.259, pari al 21,6% al 31.12.2020.

Il bilancio consolidato 2020 del Gruppo CAP si è chiuso con un risultato positivo di € € 18.568.952, interamente di spettanza di CAP Holding (€ 32.259.106 nel 2019).

CAP HOLDING S.p.A.

È una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali. Al 31.12.2020 i Soci sono 197, di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese; completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza e la Città metropolitana di Milano. A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Nel settore dei servizi idrici CAP ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monouility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza al 31.12.2020 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il bilancio d'esercizio 2020 di CAP si è chiuso con un utile di € 16.816.274.

AMIAQUE S.r.l.

La società rappresenta il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Dal punto di vista societario CAP Holding S.p.A. ha la responsabilità piena, di Amiacque S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era “erogatore” del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuto una mera articolazione interna del Gruppo; all’interno dell’organizzazione, ad Amiacque è attualmente affidato dalla controllante CAP l’incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Il bilancio 2020 di Amiacque si è chiuso con un utile di esercizio di € di € 1.636.848.

PAVIA ACQUE S.c. a r.l.

La società è affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento partecipazione da parte di Cap Holding come tratte dal bilancio consolidato di CAP: *“Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013 dell’Amministrazione Provinciale di Pavia che .. ha proceduto all’affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull’intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all’interno dell’A.T.O. pavese. Va inoltre ricordato che Gruppo CAP, in data 15 luglio 2008, aveva eseguito un primo conferimento alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. di rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese, eseguendo un secondo conferimento di proprietà idriche nell’anno 2016 del valore di netti euro 5.451.715. Un terzo conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato con atto del 1.02.2018 repertorio notaio Trotta 140.125/54.195. Nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l. oltre ad una quota di capitale sociale ammontante a euro 1.520.000 posseduta dal Gruppo CAP, è costituita una riserva in conto capitale "targata" con riferimento allo stesso soggetto, ammontante a euro 12.872.828. La riserva “targata” in parola (in conformità di quanto previsto dall’assemblea dei soci di Pavia Acque S.c.a.r.l. del 22/12/2016) sarà non distribuibile, non disponibile per aumenti di capitale sociale (se non solo ed esclusivamente per il caso previsto dall’articolo 11.5 del vigente statuto di Pavia Acque S.c.a.r.l.), e potrà essere impiegata a ripiano di eventuali perdite d’esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire, solo appena prima della riduzione del capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell’attivo prevederà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a Gruppo CAP. Rimangono, provvisoriamente, aperti rapporti per il rimborso da parte di Pavia Acque S.c.a.r.l. a Gruppo CAP*

per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultimo, conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15.07.2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati al Gruppo CAP stesso. Al di là delle vicende in qualità di “socio” del gestore pavese, Gruppo CAP svolge anche alcune attività industriali per conto di quello”.

Alla data di redazione del presente documento, non risulta ancora disponibile il bilancio 2020 della società (il bilancio 2019 si è chiuso con un utile di esercizio di € 1.419.439).

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i.. Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società denominata “Water Alliance - Acque di Lombardia”, con lo scopo di migliorare la performance ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Per dare maggior autonomia operativa alla rete-accordo, con atto notarile del 20.01.2017, il Gruppo CAP ha sottoscritto, unitamente ad altre sette società pubbliche lombarde del S.I.I., il “Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia”, dando vita a una c.d. rete-soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della “Rete”, proseguiti poi nel 2018, 2019 e 2020. Il contratto di rete – similmente a quanto avvenuto anche in Piemonte – diventa uno strumento per stimolare l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti), ecc.. Ad inizio 2020 hanno aderito alla Rete cinque nuove società: Acque Bresciane S.r.l., Alfa S.r.l., Como Acqua S.r.l., MM S.p.A., Tea S.p.A..

Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, Gruppo CAP ha stipulato singoli “protocolli di intesa” con le società BrianzAcque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A..

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.

- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

Il bilancio di esercizio 2020 si è chiuso con un risultato negativo di € 153.647; il valore della partecipazione riportato nel bilancio di CAP Holding ammonta ad € 11.669.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione. L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica; tale procedura non ha però avuto esito positivo.

L'Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha quindi delineato il seguente programma:

- autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale;
- in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell'assemblea dei soci, mediante procedura competitiva;
- in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.

Nell'agosto 2020 il liquidatore ha pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.

Prosegue nel frattempo la ricerca di finanziamenti pubblici e privati per consentire una nuova destinazione dell'immobile compatibile con le esigenze dei soci e sostenerne i relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non si prevedono nell'imminente necessità finanziarie della partecipata indiretta.

In merito alla motivazione del non consolidamento della società nel bilancio di CAP Holding, quest'ultima evidenzia la carenza di un controllo effettivo nella gestione "in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti".

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di € 197.670 ed il valore a libro di CAP Holding ammonta ad € 717.387.

FONDAZIONE CAP (già Fondazione LIDA)

Dal 1° giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007.

Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta finanziato da Fondazione Cariplo per un importo di 100.000 euro a fondo perduto. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

L'operatività della fondazione è indirizzata ad attività di formazione ed educazione che hanno il loro fulcro nel Blue Lab e nel centro ricerche di Salazzurra in Idroscalo.

Dopo la manifestazione di disponibilità di MM S.p.A. a divenire socio fondatore della Fondazione, il percorso avviato è stato momentaneamente sospeso. Nel mentre la Fondazione ha continuato, pure in modalità diverse, le attività formative all'interno del Blue Lab in idroscalo, allargandole anche a favore dei dipendenti con l'organizzazione di Campus Estivi. A corredo del progetto finanziato da Fondazione Cariplo si è attivata una collaborazione biennale con l'Innovation Campus di Triulza che ha portato all'organizzazione di un primo Hackathon. L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

Il bilancio 2020 evidenzia residue disponibilità liquide per € 90.587,81.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.p.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni l'azienda ha vissuto complesse vicende societarie. Dopo l'aggiornamento, nel 2019, del piano industriale in relazione alla presa d'atto della perdita della qualifica di “in house”, con la conseguente necessità di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati, nel mese di gennaio 2020 un incendio ha colpito l'area turbine dell'impianto, determinando il blocco dello stesso; nei primi mesi del 2020 è stato ripristinato il funzionamento dei forni ma non la produzione di energia elettrica, tuttora non riattivata causa i rilevanti danni subiti dalle turbine.

Chiuso il bilancio 2018 con un utile di € 3.149.806 ed un patrimonio netto di € 5.455.180, l'approvazione del bilancio 2019 è stata rinviata in conseguenza delle incertezze sul permanere della continuità aziendale a seguito del sinistro precedentemente descritto e delle decisioni da prendere circa il destino della società.

Nella seconda parte del 2020, su iniziativa di ALA/AMGA, è stato avviato un dialogo con il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, la sua partecipata Agesp S.p.A. e la medesima ACCAM ai fini di valutare la possibilità di mantenere la disponibilità di un impianto (il termovalorizzatore) necessario al completamento del “ciclo integrato dei rifiuti” attraverso lo sviluppo di un piano di rilancio industriale e, segnatamente, di ramo aziendale mediante la costituzione di una nuova società per la gestione dell'impianto, operazione che ha visto poi l'estensione dello scenario di riferimento con la partecipazione di CAP Holding S.p.A..

Tale scenario si è quindi concretizzato durante i primi mesi dell'estate 2021 con la costituzione di una nuova società “benefit” (Neutalia S.r.l.), da parte di Amga Legnano S.p.A., Agesp S.p.A. e Cap Holding, che ha quindi rilevato la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e previsione di successivo definitivo acquisto.

E' stato contemporaneamente adottato da parte della società un “piano di ristrutturazione aziendale” ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016, con ricorso all'art. 182-bis della legge fallimentare, a servizio di un accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dell'impianto.

A settembre 2021, la società ha proposto ai soci l'assunzione di una delibera assembleare per la messa in liquidazione della società; tale proposta non è stata approvata causa il mancato raggiungimento del quorum di legge.

Non essendo stata l'Assemblea degli Azionisti in condizione di deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, il 29 ottobre scorso il C.d.A. ha deliberato l'accertamento del verificarsi della causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, subordinando l'iscrizione al Registro Imprese dello stato di liquidazione all'esito dell'accoglimento del ricorso per l'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF, depositato al Tribunale Civile di Busto Arsizio il 20 luglio 2021. Questo in ossequio all'art. 182-sexies della stessa LF che, in sintesi, stabilisce che tra la data di deposito del ricorso e quella di ottenimento dell'omologa "non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4".

A tale proposito, in data 1° dicembre è stato quindi notificato il Decreto del Tribunale di accoglimento ricorso per l'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF.

Il sottostante accordo di ristrutturazione dei debiti avrà piena applicazione trascorsi 15 giorni dalla data di iscrizione del Decreto di omologa al Registro Imprese, che verrà eseguita direttamente dalla Cancelleria del Tribunale; di conseguenza, è prevedibile che la Società possa essere posta in stato di liquidazione nei primi mesi del 2022.

Nel frattempo, azionando una opzione già prevista nel contratto di affitto con successiva cessione dell'Azienda e nello stesso Piano Finanziario allegato al ricorso per il 182-bis, la società Neutalia S.r.l. ha comunicato l'intenzione di dare corso a una procedura che porti alla fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. in Neutalia S.r.l., tramite l'iniziale ripianamento delle perdite e la conseguente sottoscrizione di una partecipazione totalitaria di ACCAM, previa revoca dello stato di liquidazione, questo anche al fine dell'ottenimento di possibili benefici fiscali dall'operazione previo conforme parere dell'Agenzia delle Entrate.

Per tale scopo, oltre all'avvio di 2 ulteriori Due Diligences riguardanti l'ambito societario di ACCAM S.p.A., è stato predisposto un Progetto di fusione per incorporazione, condiviso dalle due società, che i rispettivi C.d.A. hanno approvato nelle loro sedute del 26 Novembre 2021 e che entro 30 giorni da tale data verrà depositato al competente Registro Imprese. Al compimento delle attività e delle verifiche di fattibilità, propedeutiche all'attuazione del Progetto, i Soci di ACCAM S.p.A. verranno quindi chiamati ad esprimersi riguardo l'operazione prospettata in una Assemblea Straordinaria.

In data 19 maggio 2021, a seguito della prefigurata cessione dell'impianto di termovalorizzazione alla costituenda nuova società, è stato approvato il bilancio 2019, che si è chiuso con una perdita di € 869.100, e, in data 28 giugno 2021, il bilancio 2020 che si è chiuso con una perdita di € 6.090.180 ed un patrimonio netto negativo per € 1.504.102.

EURO.PA SERVICE S.r.l.

Euro.Pa service S.r.l., società a capitale interamente pubblico partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 26,19%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società.

La Società, già partecipata dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Parabiago, Robecchetto con Induno, Turbigo e Villa Cortese, Rescaldina, nel mese di dicembre del 2020 ha ulteriormente ampliato la propria compagine sociale con l'ingresso dei Comuni di Cerro Maggiore e Solaro.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property & facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni, anche non appartenenti, ma comunque prossimi all'Area Omogenea dell'Alto Milanese;
- lo sviluppo di piattaforme sovra territoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

Il Piano di ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari ad € 103.921.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.

La Società, operante nel campo dell'*asset & property management* immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali.

Conseguito un drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali (attualmente ridotti al minimo indispensabile), l'obiettivo resta quello di ridurre il perimetro operativo della Società al fine di:

- generare flussi di cassa;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

E' prevista, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

In conseguenza della crisi che ha interessato il mercato immobiliare, gli immobili sono stati riperezziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato.

Dopo le cessioni intervenute nell'esercizio 2020 (per un incasso di complessivi euro 227.500), nel 2021 si è concretizzata una cessione con riferimento ad una porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250, per un valore di euro 440.640; la cessione indicata garantirà la chiusura in attivo dell'esercizio 2021, bilancio che non ha risentito delle conseguenze della crisi pandemica da Covid 19.

A seguire, nei primi mesi del 2022, seguiranno ulteriori cessioni già schedulate relative a:

- porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 122, per un valore di cessione di euro 100.000;
- porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 144, per un valore di cessione di euro 38.000.

Dal punto di vista finanziario, a seguito della ricezione di alcune disdette di contratti di locazione stipulati con operatori istituzionali che ridurranno in parte i ricavi del 2021 ma i cui riflessi si ripercuoteranno in pieno dall'esercizio 2022, al fine di adeguare gli esborsi di cassa prospettici alla futura evoluzione della gestione, l'Amministratore Unico ha provveduto alla rinegoziazione del Mutuo Ipotecario acceso con il Monte Paschi di Siena portando la scadenza dal 1/7/2026 al 1/7/2031, dimezzando in questo modo l'esborso annuale. Ancora, a seguito della suddetta vendita della porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250 si è proceduto a ridurre di € 200.000 l'esposizione del conto corrente ipotecario acceso presso la BCC.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 131.501 (€ 82.919 nel 2019) e, riguardo l'aspetto finanziario, la società mantiene l'equilibrio.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge.

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla riduzione di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Nell'anno 2021 il liquidatore non ha esperito nuovi tentativi d'asta; da questo sono però stati avviati contatti diretti con un potenziale acquirente interessato al terreno.

In data 28.10.2021, la società G.L.S., in qualità di mandataria con rappresentanza di Leviticus SPV S.r.l., società nel frattempo subentrata nel possesso del credito ipotecario vantato nei confronti della società, ha comunicato l'intenzione di dare direttamente corso alle azioni esecutive immobiliari sul bene immobile, fermo restando la disponibilità a sospenderle in caso di sviluppi positivi della situazione di Legnano Patrimonio.

Nel frattempo, il potenziale acquirente ha presentato ai preposti uffici comunali una richiesta di parere preventivo su una ipotesi progettuale da realizzarsi sul terreno in questione.

In caso di riscontro positivo, il suddetto interessato ha manifestato l'intenzione di avviare le trattative con Legnano Patrimonio per l'acquisizione dell'area, il cui buon fine richiederà comunque il benessere del detentore del credito ipotecario che, inoltre, dovrà trovare composizione definitiva con la formula del "saldo e stralcio".

Le perdite di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione non risultano attribuibili al Comune di Legnano in considerazione della particolare normativa in base alla quale è stata costituita la predetta società.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato negativo di € 17.311.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

- AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.	35,41%
- CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	38,92%
- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	7,80%

AZIENDA SPECIALE "AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE".

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (il 68,65%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai fondi d'ambito (22,69%), contributi pubblici non comunali percepiti a vario titolo (prevalentemente FNPS-FNA).

Nonostante la contrazione dei servizi resi causa emergenza Covid (calo del fatturato pari al 9,5%), l'esercizio 2020 si è comunque chiuso con un utile di € 8.406 [le AS sono per obbligo di legge istituzionalmente tenute al perseguimento del pareggio di bilancio].

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

Il bilancio 2020 si è chiuso con un risultato positivo di € 25.516.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, partecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8%), opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale, oltre alle Scuole Civiche del Comune di Sesto San Giovanni.

Dopo la perdita registrata nel 2019 (€ 67.532), la gestione 2020 si è chiusa con un utile di esercizio di € 83.252.

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati fondatori, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo “societario” del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell’ambito del Progetto “Fondazioni di Comunità” di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del Castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributi a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito. Essendo l’attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività a fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di “Ente non commerciale”.

Quanto sopra premesso, il bilancio d’esercizio 2020 si è chiuso con un “risultato gestionale corrente” positivo per € 153.874.

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dalla parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

La gestione 2020 ha inevitabilmente risentito dei contraccolpi dell'emergenza sanitaria e il relativo bilancio d'esercizio si è chiuso con una perdita di esercizio di € 232.438.

1.4.1 – Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato (tramite AMIACQUE S.r.l.).
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
NEUTALIA S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione impianto di incenerimento.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione centri natatori.

1.4.2 – Riepilogo ultimi risultati di esercizio delle principali partecipate

PROSPETTO DI RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2021	Dirette / Indirette	% complessiva di possesso	2020				2019	2018
			capitale sociale / fondo di dotazione	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A	D	66,57%	49.104.005	54.877.494	58.260	14.982.913	1.838.608	1.457.721
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	66,57%	10.000	-51.996	-180.257	985.459	118.261	-260.777
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	41.173.936	1.243.285	14.337.339	1.431.111	1.504.418
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	4.390.265	764.189	31.349.169	1.101.627	587.327
Neutalia S.r.l.	I	22,22%	3.000.000	nd	nd	nd	nd	nd
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%						
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,67%	3.798.790	4.013.210	131.501	805.554	82.919	-43.259
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-2.439.326	-17.311	0	-13.644	-613.654
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	406.183	8.406	6.212.784	7.307	45.306
EuroPa Service S.r.l.	D	26,19%	356.211	601.784	103.437	7.576.522	60.437	6.079
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.930.444	25.516	371.383	20.765	-14.968
Azienda Speciale Consorti le CSENO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo	D	7,80%	436.419	597.771	83.252	6.079.710	-67.532	2.688
ACCAM S.p.A.	D	13,27%	2.402.129	-1.504.102	-6.090.180	15.233.471	-869.100	3.149.806
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.401	11.411.472	-232.438	5.211.925	-113.759	-103.734
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.347.536	153.874	nd	22.510	-39.118
CAP Holding S.p.A	D	2,11%	571.381.786	771.767.042	16.816.274	349.916.489	31.176.416	27.242.184
Amiaque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	79.009.325	1.636.848	148.676.960	953.523	4.554.568
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	53.100	1.405.649	-197.670	nd	-203.479	-217.460
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	115.796.189	3.547.554	77.551.240	1.416.439	2.198.602
Zeroc S.p.A	I	1,67%	2.000.000	3.615.149	167.076	77.551.240	-2.717.491	90.985
Water Alliance - Acque di Lombardia	I	0,50%	689.742	54.023	nd	nd	-153.647	-156.057
Fondazione CAP* (liquidità finale)	I	2,11%	nd	90.588	nd	nd	109.775	222.309

Indirizzi web delle società partecipate

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
NEUTALIA S.r.l.	http://www.neutalia.it
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMACQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	http://www.paviaacque.it
ZEROC S.p.A. (ex CORE S.p.A.)	http://www.zeroc.green
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

1.5 PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

1.5.1 Linee programmatiche

Come precedentemente indicato, si elencano le **linee di mandato dell'Amministrazione comunale**:

1. IL CORAGGIO DI IMMAGINARE
2. IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ
3. IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI
4. IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE
5. IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO
6. IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO
7. ORIENTAMENTI DI LAVORO

Da ogni linea di mandato (Linee programmatiche) sono state estrapolate Le **AZIONI STRATEGICHE** che evidenziano gli ambiti di azione politico-amministrativa attraverso i quali si svilupperà l'attività dell'ente, le stesse hanno durata corrispondente al mandato amministrativo dell'Amministrazione. A livello contabile le Azioni sono raccordate alle “**Missioni e Programmi**” previsti dal D.Lgs 118/2011.

Le azioni strategiche costituiscono la struttura portante della **Sezione Strategica del DUP**, definendo gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ad ogni Azione Strategica corrisponde uno o più Obiettivi Gestionali, il cui contenuto è illustrato nel **DUP/Sezione Operativa - Allegato 7** “Piano Obiettivi”.

Ciascun obiettivo gestionale è raccordato quindi ad uno specifico Programma di mandato e ad una “missione e programma” di bilancio.

Nelle pagine successive si elencano le azioni strategiche estrapolate dal piano di mandato.

1.5.2 Azioni strategiche

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2020/2025 COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI (contabili) previsti dal D.lgs. 118/2011

PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO				MISSIONE	PROGRAMMA	
Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	descrizione/contenuti	titolo Azione	NM	Missione	NP	Programma
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base: Procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione.	Rinnovamento servizi di base	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Provvederemo a revisionare i Servizi Cimiteriali, tenendo conto delle diverse esigenze dei cittadini.	Servizi cimiteriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Rinnovamento servizi di base: Servizi abitativi pubblici, manutenzione patrimonio abitativo comunale.	Patrimonio abitativo	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

1	Il coraggio di immaginare	102	Valorizzare la comunità, rigenerare la città	10201	Daremo ascolto e coinvolgeremo i cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse (luoghi, persone e organizzazioni).	Ascolto e coinvolgimento cittadini	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	La Delega alla Salute, assegnata all'Assessore al Benessere e alla Sicurezza Sociale, ha lo scopo di valorizzare il ruolo dei Comuni nelle politiche regionali, di ASST e ATS, nell'ambito delle sedi istituzionali. Tale aspetto assume maggior rilevanza alla luce dell'approvazione della Legge 187/21 di Riforma sanitaria e del Piano di Resistenza e Resilienza.	Delegato alla Salute	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	La revisione del Protocollo di Intesa del 2015 considererà la recente individuazione nell'area dell'ospedale vecchio di una Casa di Comunità-HUB e dell'ospedale di Comunità e dovrà condurre ad un Accordo di programma con la destinazione di immobili al Comune di Legnano sia per i servizi sociali consortili di Azienda So.Le che per attività sociali comunali. Dovrà inoltre essere realizzato il corridoio verde come previsto nella strategia la Scuola si fa città.	Punto Salute Comunale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Imposteremo una politica dei servizi sociali basata sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.). Favoriremo interventi che generino progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio, con l'aiuto delle risorse territoriali.	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita.	Vicinato sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Rafforzeremo il ruolo del volontariato e del Terzo Settore con l'obiettivo di passare dal dualismo alla sinergia e realizzare percorsi di co-programmazione e co-progettazione.	Consulta del volontariato e forum terzo settore	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Sociale è "Una lingua per l'integrazione": rafforzeremo l'apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo.	Una lingua per l'integrazione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Sociale è giustizia. Tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono distorsivi dell'economia sana, compromettono la civile convivenza e lo sviluppo delle comunità, la partecipazione dei giovani e delle prossime generazioni alla costruzione del loro presente e futuro. Il Comune rinforzerà la partecipazione ad "Avviso Pubblico" (rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile) e si batterà apertamente contro tutte le mafie, in particolare con iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie.	Adesione ad "Avviso Pubblico"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Sociale è Formazione/Istruzione: un binomio imprescindibile. Le scuole costituiscono il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi da cui partire per attivare azioni specifiche di prevenzione dell'abbandono scolastico e di intercettazione delle situazioni a rischio di devianza e disagio. Con tale obiettivo sarà promosso un coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi a livello cittadino.	Migliorare l'orientamento scolastico	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Sociale è Lavoro. la finalità è integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL, ecc.) per consentire ai nostri cittadini di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci. Andranno potenziati gli inserimenti lavorativi negli appalti di servizio nonché affidare servizi a ETS (Enti Terzo Settore).	Reinserimento lavorativo	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sociale è autonomia e mobilità. Per una Legnano che sia veramente inclusiva saranno sostenuti gli interventi e i progetti a supporto delle persone con disabilità sia specifici che trasversali per la promozione di autonomia e cittadinanza attiva.	Sostegno alle iniziative per la disabilità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Per realizzare una città a misura di bambino promuoveremo occasioni di ascolto del loro punto di vista sia strutturato (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. In tale ottica, stimoleremo la partecipazione dei nostri concittadini più giovani nella progettazione degli spazi, nelle iniziative culturali e sportive.	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Creeremo la "Consulta Giovani", un organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città. Associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori: tutti riuniti in un solo luogo per confrontarsi e unire le forze. L'amministrazione comunale sosterrà le realtà giovanili iscritte alla Consulta con la messa a disposizione di spazi per le attività associative, oltre al sostegno economico secondo quanto previsto dal Regolamento dei contributi. Sarà valutata la possibilità di progettare e affidare la gestione dei luoghi aggregativi per i giovani a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione.	Consulta Giovani	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi educativi e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi educativi e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	Una scuola di comunità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	Particolare attenzione sarà posta alla fascia 0-6 rispetto a cui si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, un Piano 0-6 da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità.	"Tempo per le famiglie"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie

2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20602	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano per studenti.	Scuole aperte	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano, sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.	Scuole aperte alla cittadinanza	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20604	Realizzeremo un portale web delle attività educative e scolastiche (in modo trasversale alle fasce di età) – analogo a quello già esistente per la Cultura – che aiuti il cittadino a districarsi tra le offerte presenti in città e possa avvicinare i soggetti coinvolti con la funzione di contenitore di informazioni utili, forum su argomenti di discussione, newsletter, dialogo tra docenti e famiglie, aree dedicate agli studenti. Promuoveremo inoltre iniziative informative e formative rivolte ai genitori.	Portale web delle attività educative e scolastiche	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Realizzeremo la città di uomini e donne: L'ufficio pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzeranno alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina.	Conciliazione tempi e orari	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	La città degli animali: coordineremo le azioni che riguardano gli animali, per mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi.	Campagne educative di tutela degli animali	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30101	Compito fondamentale del Comune sarà sollecitare, incoraggiare e favorire la minore produzione di rifiuti e la più alta quota possibile di raccolta differenziata da parte dei privati cittadini e delle aziende legnanesi. Istituiremo aree plastic-free negli edifici pubblici e proporremo la stessa misura alle scuole del territorio.	Aree plastic-free	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenzia, meno paga	30102	Rivoluzioneremo la TARI (tariffa rifiuti) con l'introduzione della tariffa puntuale per incoraggiare i cittadini a differenziare di più e meglio i rifiuti.	Tariffa puntuale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Prendiamo l'impegno di monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano" e – ove possibile – migliorare le misure di mitigazione previste (fascia di alberi a protezione effettiva del paesaggio circostante; impatto sulla viabilità). Promuoveremo l'installazione di centraline in città per la misurazione delle emissioni.	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	A seguito della costituzione di una "newco" (Neutalia S.r.l.) da parte di Amga, Agesp e Cap Holding per la gestione del termovalorizzatore, ACCAM verrà messa in liquidazione. Le predette società costituenti la newco hanno quindi avviato un percorso di collaborazione diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori water-waste-energy, articolato in una prima fase di avvio e in una successiva fase di sviluppo, che dovranno sempre basarsi su un forte indirizzo alla gestione in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Particolare attenzione sarà posta anche alla riqualificazione e valorizzazione di edifici del patrimonio comunale ivi compresi gli edifici scolastici. Sarà avviata un'azione per costituire "poli" da destinare ad associazioni per la gestione condivisa di immobili comunali.	Manutenzione del patrimonio cittadino	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	Prevenzione e sicurezza sociale: le azioni di sicurezza saranno rivolte ai giovani anche con il coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	azioni di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	La nostra politica di sicurezza integrata, con particolare attenzione al sociale, prevederà, accanto all'insostituibile ruolo di forze dell'ordine e Polizia Locale, un intero ecosistema di azioni anche attraverso la partecipazione attiva della comunità. Svilupperemo ulteriormente il sistema di videosorveglianza.	Sicurezza e controllo del territorio	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	L'integrazione delle politiche per la sicurezza contempla gli ambiti di protezione civile, per cui si attueranno una serie di azioni coordinate preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi emergenziali, realizzando una sede più congrua alle esigenze della protezione civile in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e delle strutture.	Politiche per la sicurezza	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30305	Proporranno interventi di educazione stradale e campagne informative, unite a un sistema di controlli efficace, a interventi strutturali per la messa in sicurezza della rete viaria e alla collaborazione con gli enti preposti per una gestione efficiente del personale in grado di garantire il controllo costante delle strade del territorio.	Educazione stradale	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30401	Si conferma il supporto al controllo del vicinato, che sarà sviluppato anche nelle aree non coperte.	Controllo di Vicinato	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30402	Il Comune garantirà formazione e tutto il sostegno burocratico a gruppi di residenti che vorranno prendersi cura di piccole aree della propria zona (un giardinetto, un angolo verde, un'aiuola, una via), con un piccolo impegno condiviso si può migliorare la pulizia, il decoro e quindi la bellezza e la sicurezza della città. La cura di vicinato sarà un modo per rafforzare legami e relazioni reali e virtuali, anche tramite gruppi WhatsApp e pagine Facebook e canale Telegram dove i residenti di un'area circoscritta potranno supportarsi reciprocamente in caso di bisogno.	Cura di vicinato	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30403	Revisione condizioni contrattuali dei servizi gestiti dalle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici per la Cura del Vicinato.	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30404	Parallelamente alla manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi andrà affiancata la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva, per farlo saranno coinvolti anche i cittadini con la partecipazione a interventi di urbanistica tattica. Verranno, altresì, recuperati progetti rimasti nel cassetto, in attesa di essere attuati.	Riqualificazione aree e urbanistica tattica	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Ci proponiamo di assicurare la possibilità di accedere alla pratica sportiva a tutti i cittadini e a tutte le associazioni sportive, per questo obiettivo realizzeremo un nuovo impianto con campo polifunzionale. L'amministrazione comunale continuerà a supportare le associazioni di ogni tipo, secondo l'apposito Regolamento dei contributi.	Un nuovo impianto sportivo	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Proporremo alle società sportive dotate di un'organizzazione più grande e strutturata di concorrere alla gestione di alcuni impianti e perseguire così un vantaggio per sé stesse, per l'amministrazione comunale e per la collettività. Apriremo a un modello diverso, che permetta alle società interessate a rigenerare le nostre strutture sportive, in cambio di impegni precisi sulla fruibilità degli impianti da parte dell'utenza e dell'amministrazione comunale. È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.	Gestione impianti sportivi	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Affronteremo un piano di investimenti straordinari per restituire "case dello sport" belle, moderne, efficienti e ambientalmente sostenibili agli sportivi legnanesi. Avvieremo una ricognizione completa degli impianti sportivi comunali, anche in collaborazione con le società utilizzatrici, ed elaboreremo un programma pluriennale degli interventi necessari, monitoreremo ed esploreremo ogni possibilità di accedere ai bandi del Credito Sportivo a sostegno degli enti territoriali e a ogni altra opportunità di co-finanziamento.	Investimenti su impianti sportivi	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	Piscina per Legnano: studieremo un nuovo progetto, adeguato alla nostra comunità, da realizzare in partnership e in grado di fornire alla città una struttura moderna ed efficiente, con spazi per il nuoto – anche agonistico – e per fitness e wellness.	Una nuova piscina per Legnano	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	Realizzeremo il progetto "biblioteca diffusa": in accordo col consorzio CSBNO che gestisce il servizio bibliotecario legnanese – porteremo nei centri civici i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di pc o altri devices per la navigazione Internet, la connessione Wi-Fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio. Il piano partirà con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza – e sarà completato con la realizzazione delle strutture negli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello.	La biblioteca diffusa	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Sarà intrapresa l'operazione di messa a norma della sede di via Cavour, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ampliamento degli spazi a disposizione mediante strutture semi-permanenti e con una collaborazione strutturata con lo Spazio Incontro Il Giardino.	Biblioteca di via Cavour	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Attenzione particolare verrà posta sulle periferie come nuovi centri su cui investire, tra i progetti da realizzare si prevede la realizzazione di un centro civico nel quartiere San Paolo, uno spazio da anni richiesto dai residenti; a Legnarello valuteremo la fattibilità del recupero della chiesetta del vecchio oratorio: un bene in forte stato di degrado. In Canazza, al termine della ristrutturazione della vecchia casa di riposo Accorsi, saranno ricavati spazi a uso pubblico che potranno essere utilizzati per realizzare un nuovo centro civico. I centri civici saranno, inoltre, luoghi a disposizione di iniziative culturali e artistiche, nell'ottica di una cultura partecipata e diffusa in città.	Centri civici e chiesetta del vecchio oratorio	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30701	Cultura partecipata e diffusa: la cultura non deve essere una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma una visione della città che, per produrre effetti, ossia per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare per e con la comunità. Ciò deve tradursi in una pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative.	Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30702	Il fiume Olona - ambito Artistico: si riprenderà il progetto interrotto per la collocazione di sculture all'aperto in luoghi pubblici che concorreranno a valorizzare gli spazi; ambito Storico e Paesaggistico: lo sviluppo di Legnano è segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e di cui restano testimonianze importanti, che vanno meglio valorizzate con pannelli, street art e altri interventi utili a far conoscere il passato da cui veniamo.	Sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30703	Il Fiume Olona - ambito ambientale: dopo decenni di grave inquinamento la Città sta lentamente recuperando il rapporto con il suo fiume nella sua vera identità, quella naturale. Essa va valorizzata insieme all'accessibilità del fiume, per portare in futuro i cittadini a riscoprire il contatto fisico con le sue sponde e con le sue acque.	Accessibilità del fiume olona	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30704	Palio di Legnano: se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. Si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc per dotare la manifestazione di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento e perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.	Il Palio	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30705	Creazione di un Forum delle associazioni culturali: riteniamo che possa favorire la conoscenza fra i vari soggetti, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative. Compito dell'Amministrazione, oltre a garantire un supporto per le attività svolte dalle associazioni, è quello di creare tutte le condizioni affinché un dialogo proficuo con le associazioni stesse possa svilupparsi facendo sempre più di queste le ideatrici e le protagoniste della vita culturale cittadina. programmeremo le attività culturali legnanesi in una prospettiva biennale o triennale delle attività culturali.	Forum delle associazioni culturali	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Ci proponiamo la valorizzazione dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti. L'obiettivo è mettere a frutto le potenzialità di questi spazi, favorendone l'impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma accanto a questi, nella logica di una città policentrica, eventi dovranno avere luogo anche in altri luoghi della città, perché la cultura deve arrivare ovunque, anche nelle zone considerate periferiche. Castello e Leone da Perego sono i due luoghi espositivi della nostra città da cui partire per una progettazione artistica di ampio respiro anche in partnership con enti museali. Per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio vasto che deve comprendere di necessità la Città di Milano.	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Ci proponiamo di creare cultura e non limitarsi a importarla. In quest'ottica il progetto della "residenza artistica" è un'opzione concreta da esplorare: mettere a disposizione di una compagnia o una formazione musicale uno spazio come il Teatro Tirinnanzi contribuirebbe da un lato a farlo vivere sempre dall'altro a realizzare progetti artistici per e con la città. Un aspetto, quest'ultimo, che per i nostri concittadini più giovani e gli studenti rappresenterebbe un'occasione di crescita e di contatto con i protagonisti del mondo dello spettacolo e il loro lavoro quotidiano. Ecco perché cercheremo di portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT).	Creare cultura e non limitarsi a importarla.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	Il Castello, il suo parco e l'area verde rigenerata negli ultimi anni sono oggi un'enorme ricchezza per Legnano. All'interno del complesso, sarà fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero dell'ultimo blocco (le stalle). La ricerca di eventuali finanziamenti attraverso bandi pubblici o privati si affiancherà la ricerca di partnership con un soggetto privato. Ciò al fine di raggiungere l'obiettivo di creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno. L'isola circostante, poi, continuerà a coniugare le sue vocazioni di area verde naturalistica e di luogo per eventi di particolare importanza.	Il Castello, un'area da vivere	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Nella pianificazione del territorio tuteleremo e valorizzeremo gli ambienti naturali, le riqualificazioni ambientali, le connessioni ecologiche caratterizzate da elevati ed elevatissimi livelli di antropizzazione e consumo di suolo. Aderiremo al progetto ForestaMI, che si propone di piantare 3 milioni di alberi nell'area della Città Metropolitana entro il 2030, con la moltiplicazione degli spazi verdi lungo le strade e le piazze, nei cortili, sulle facciate delle case e sui tetti verdi, con l'azione diretta come amministrazione comunale e con un'opera di sensibilizzazione all'iniziativa verso cittadini e aziende del nostro territorio.	Il progetto ForestaMI	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	Tuteleremo il patrimonio arboreo esistente, soprattutto nei casi di rimozioni per interventi edilizi, il Comune agirà con chiarezza: è pacifico che l'operatore privato si faccia carico della sostituzione, che oggi però viene spesso effettuata in aree anche molto distanti della città. garantiremo che il ripristino riguardi il più possibile i medesimi quartieri, per salvaguardare l'equilibrio ambientale. Intendiamo infine prescrivere la presenza obbligatoria di un agronomo nella composizione della Commissione Paesaggio comunale.	La tutela del verde privato esistente	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Realizzeremo durante il mandato un "parco inclusivo" che prevede spazi adatti all'approccio di ogni soggetto con strade di accesso e percorsi compatti, privi di interruzione, pianeggianti, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni, eliminando ogni barriera architettonica e ogni ostacolo all'accesso. Sono stati mappati 27 giardini pubblici in città. Ci poniamo l'obiettivo di realizzare almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coglieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	Il parco inclusivo	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Vogliamo assicurare ai legnanesi che il confine della città costruita, così stabilito, non sarà modificato. Per questo lavoreremo per creare sinergie con i comuni di Busto Arsizio e Castellanza, ma anche con gli altri comuni contermini – Dairago e Villa Cortese – con l'obiettivo di ampliare il PAM. Inserire quelle aree verdi nel territorio del parco, come già previsto dal Piano di Governo del Territorio in vigore, significa renderne più forte e definitiva la tutela.	Ampliamento del PAM	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Tutela del fiume Olona: rafforzeremo il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume attraverso la collaborazione tra i comuni attraversati dall'Olona e con gli altri enti territoriali. Coinvolgeremo in modo strutturato i tanti cittadini e le associazioni che da tempo agiscono in favore del fiume e svolgono attività di controllo e denuncia degli scarichi illegali. Favoriremo ogni iniziativa volta a riportare vita e natura lungo l'Olona, restituire spazio al fiume e migliorare la sicurezza del territorio. Saranno previste partecipazioni ad iniziative ambientali quali "Puliamo il mondo" e "Festa della terra".	Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Tutela del fiume Olona: Il recupero dell'asse fluviale nella città di Legnano si avvia al completamento: nell'area ex Bernocchi, ultimo tratto mancante, ogni intervento di trasformazione dovrà essere preceduto dalla sistemazione delle sponde e delle aree circostanti, come stabilito dal Piano di Governo del Territorio.	Fiume Olona area ex Bernocchi	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40501	Ci proponiamo di unire tutti i quartieri di Legnano con una Rete Verde: un sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con luoghi di pubblico interesse, sostenuti da un'accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti – per quanto possibile – da quelli motorizzati. Sarà una rete lungo la quale rendere la mobilità semplice come l'ABCD: Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili potranno finalmente muoversi davvero in tutta la città.	Pianificazione Rete Verde e del Commercio	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani. Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana	Realizzazione Rete Verde e del Commercio	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL: la gestione del servizio su gomma, è stata interamente trasferita alla "Agenzie TPL" interprovinciale, con la quale il Comune dovrà mantenere la più costante interlocuzione e proporre le soluzioni più adeguate al territorio. Proporremo di correggere il servizio urbano in modo più funzionale, chiedendo la revisione del progetto "capolinea Lampugnano" e ricercando soluzioni alternative al capolinea di Largo Tosi.	Sistema di trasporto pubblico locale – TPL	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano. In attesa di una ristrutturazione completa della struttura – che vedrà un primo passo nel rifacimento delle banchine per favorire l'accessibilità dei disabili, intervento di cui verificheremo la realizzazione – e dello scalo merci – con la realizzazione della velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina – offriremo a Rete Ferroviaria Italiana, come già in passato, la massima collaborazione nell'interesse dei cittadini (riapertura dei servizi igienici, utilizzo dei locali del fabbricato di stazione, etc.). Manterremo inoltre l'impegno costante nelle manutenzioni e nei servizi – illuminazione, parcheggi – di diretta competenza comunale, in attesa di un rilancio più ampio della zona che verterà sulla creazione di una nuova piazza.	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Nel 2022 scadranno i cinque anni di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio: un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coghieremo le opportunità che si apriranno con la recente Legge Regionale 18/2019 sulla rigenerazione urbana. Creeremo nuove aree urbane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	Piano di Governo del Territorio	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Particolare attenzione dedicheremo alla zona della stazione ferroviaria che ha bisogno di una decisa riqualificazione. Negli ultimi anni, il lato Oltrestazione ha visto interventi importanti. Verso il centro, invece, l'intenzione è di aprire una nuova piazza pubblica che diventi perno del sistema dei trasporti attestando le fermate autobus per un vero interscambio ferro-gomma, ma anche nodo della Rete Verde della mobilità sostenibile in città, collegato alla velostazione con deposito bici e ciclofficina. Per realizzare tutto ciò bisognerà interagire con le proprietà del comparto Tosi.	Area Stazione e comparto Franco Tosi	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	L'area ex Bernocchi è uno dei grandi ambiti di trasformazione della città di Legnano. Chi vorrà intervenire in quest'area dovrà prima di tutto – come stabilisce il Piano di Governo del Territorio – mettere in sicurezza le sponde dell'Olona e completare questo tratto di parco urbano fluviale con fasce verdi e percorsi ciclopedonali che lo connettano ai tratti già esistenti. Saranno poi realizzati spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune. Valuteremo la possibilità di creare, nella storica palazzina Bernocchi, un polo dedicato all'infanzia, con spazi museali, ludici e ricreativi e valuteremo anche l'eventuale possibilità di utilizzare allo scopo la palazzina liberty (attuale sede della Croce Rossa), adiacente all'area ex Bernocchi.	Area ex Bernocchi fiume Olona	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Promuoveremo il completamento del cablaggio della città con la fibra ottica, per portare connessioni veloci a tutte le imprese ma anche alle migliaia di lavoratori che con la rivoluzione dello smart working si sono trovati a lavorare da casa. Non è più accettabile che alcune aree della città oggi siano "scollegate". Per questo ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	Fibra ottica	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sosterremo iniziative – anche private – per la creazione di co-working, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia. Sosterremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata, ageveremo le imprese giovani che vorranno insediarsi nella nostra città per sfruttare la vicinanza a Milano e i costi di affitto inferiori. Saremo particolarmente attenti a valorizzare progetti di impresa sociale o di "B-Corporation" (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.	Sostenere iniziative per le imprese	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Nell'ambito di un recupero complessivo dell'area, sarà nostra intenzione creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città.	Recupero area	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	603	Attività produttive	60301	Rilancio e valorizzazione del commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica.	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio reti distributive – tutela dei consumatori
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Valuteremo costantemente i servizi erogati, sia sul piano della gestione economica – con un controllo adeguato in corso d'opera – che dell'impatto sociale – in termini di misurazione dei risultati, Citizen Satisfaction (gradimento del cittadino) e altro. Predisporremo report periodici per dare visibilità alla cittadinanza dell'impiego della spesa e dei suoi risultati.	Controllo di gestione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Ci impegneremo senza indugi nella lotta all'evasione, mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale -, che aggrega le banche dati in possesso del Comune e permette un efficace incrocio dei dati. Revisione della Spesa.	Lotta all'evasione e morosità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Daremo corpo al principio di equità mediante l'applicazione dell'indicatore ISEE per la determinazione delle tariffe dei servizi comunali.	Applicazione Tariffe con ISEE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Le Società partecipate saranno valorizzate nel loro ruolo di enti strumentali alla realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune, per incrementare in modo efficace, efficiente e sostenibile la qualità della vita dei cittadini.	Società partecipate	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Rafforzeremo il ruolo centrale delle consulte territoriali come tramite tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per quanto attiene alle iniziative, ai bisogni, ai problemi specificamente localizzati nei rispettivi quartieri. Vogliamo che le consulte non siano soltanto un referente a disposizione dei cittadini ma strumenti di comunicazione funzionanti in entrambi i sensi: l'amministrazione comunale ricercherà proattivamente il consulto della cittadinanza su temi di specifico interesse. Pensiamo a consulte che siano in grado di attivare reti di quartiere, per esempio nel caso della cura di vicinato, per coinvolgere e coordinare i residenti, i commercianti e gli utenti dei quartieri.	Consulte territoriali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali

2-D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

2.1 INDIRIZZI ECONOMICO FINANZIARI

Il D.lgs. 118/2011 che prevede che nella sezione operativa del DUP vengano evidenziati “i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”.

L’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2022/2024.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

2.1.1 Indirizzi in materia contabile

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Si conferma l'intendimento dell'Amministrazione di non porre mano alla leve tributaria e tariffaria per l'annualità 2022. Si opererà pertanto per il contenimento dei livelli di spesa, assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie che risentono ancora degli strascichi della situazione sanitaria emergenziale, nonostante l'impennata registrata dal prezzo delle materie prime, in particolare dell'energia e del calore, e dal generalizzato rialzo dell'inflazione.

Il complessivo onere per il nuovo rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 (tuttora da sottoscrivere) dovrebbe attestarsi al 4,15% del complessivo costo del personale, a cui si devono aggiungere gli ulteriori incrementi per i successivi esercizi.

Sempre con riferimento a tale componente della spesa, si prevede la continuazione del programma assunzionale in corso, finalizzato al reintegro del personale cessato o in corso di cessazione; ad integrazione, è stato parimenti avviato un rafforzamento degli organici nelle aree che più necessitano, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Personale a parte, nell'esercizio 2022 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, anche per la necessità di fronteggiare il caro energia, alle quali si accompagnerà una attività di revisione e riqualificazione della medesima per meglio caratterizzarla con riferimento agli obbiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Non si esclude tuttavia, se la situazione non si dovesse normalizzare, l'eventuale necessità di una manovra correttiva di bilancio, con particolare riguardo alle spese c.d. "discrezionali".

Alle azioni sul versante della spesa, si accompagneranno attività volte al reperimento di nuove risorse; come precedentemente riportato, riguardo a quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione.

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2022-2024, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento.

L'alta variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà tuttavia una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2021, di giacenze di tesoreria per circa 41 milioni di euro, 5,4 milioni dei quali di fondi a destinazione vincolata.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente liberalizzati gli investimenti (la L. 145/2018, Finanziaria 2019, ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio -ex patto di stabilità -), risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, oltre all'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL; per l'effettiva assunzione di prestiti occorrerà tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente.

Con riferimento alle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale, dopo la parziale ripresa del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire si prevedono stabili nell'arco temporale di bilancio attorno ad € 2 milioni; tali importi verranno però destinati in misura prevalente al soddisfacimento delle esigenze di parte corrente.

Il bilancio di previsione 2022-2024 recepisce, a finanziamento dei nuovi investimenti, le ingenti assegnazioni di risorse derivanti dal (€ 10 milioni), oltre a vari contributi finalizzati assegnati anche in relazione alla necessità di rilancio dell'economia del paese.

Verrà perseguita la possibilità di accedere ad ulteriori contributi finalizzati per nuovi investimenti, la cui allocazione in bilancio verrà effettuata con la definitiva conferma dell'ammissione a finanziamento degli interventi previsti, la puntuale definizione degli stessi e la verifica della complessiva sostenibilità finanziaria.

Le residue necessità finanziarie vengono per ora previste con alienazioni immobiliari ed accensione di mutui.

A tale proposito, il bilancio di previsione riporta per l'esercizio 2022 mutui per € 3,696 milioni, per il 2023 € 1,985 milioni e per il 2024 € 1,645 milioni, a cui si aggiungono proventi da alienazioni immobiliari, al netto della quota del 10% destinata per obbligo ad estinzione anticipata mutui, per l'esercizio 2022 di € 1,924 milioni, per il 2023 di € 410 milioni e per il 2024 di € 450 milioni.

Tali fonti di finanziamento verranno in buona parte sostituite dall'impiego di avanzo di amministrazione (da applicare al bilancio per l'esercizio 2022 dopo l'approvazione del consuntivo 2021), nel rispetto delle destinazioni previste.

INDEBITAMENTO

Come precedentemente esposto, il Bilancio di previsione 2022-2024 contempla l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti nel 2022 per € 3,696 milioni, nel 2023 € 1,985 milioni e nel 2024 € 1,645 milioni; si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste).

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, è stata considerata la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, stimabile annualmente a regime (dopo il periodo di preammortamento) in misura pari al 8%/10% dell'ammontare del finanziamento assunto. Al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 20 anni si attesta all'incirca al 1%.

Va ricordata la possibilità di ristrutturazione del debito locale con accollo allo Stato del medesimo, prevista dal D.L. 228/2021 convertito in Legge; l'avvio effettivo dell'operazione è subordinato all'emanazione dei seguenti provvedimenti attuativi:

- a) il DPCM per la costituzione di una Unità di coordinamento a livello statale;
- b) un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione operativa dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

2.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Per l'IMU si confermano le aliquote tributarie previgenti.

Slitta al 2023 l'introduzione della "nuova" IMU per la mancata adozione del relativo decreto attuativo.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, il 2022 sarà il terzo anno in cui le tariffe vengono determinate sulla base del PEF (Piano Economico Finanziario) predisposto secondo le regole del MTR ("Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti") introdotto da ARERA con delibera 443/19 del 31.10.2019 e s.m.i.; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio nell'esercizio 2020 adeguati in relazione all'inflazione di periodo, sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025).

Secondo quanto previsto dal MTR-2, le tariffe approvate nel 2022 per le prime due annualità (2022 e 2023) avranno validità per tali esercizi, mentre quelle relative al secondo biennio (2024-2025) potranno eventualmente essere rideterminate.

In sede di conversione in legge del D.L. 228/2021, c.d. "Milleproroghe", i termini per l'approvazione dei piani finanziari della TARI e delle relative tariffe sono stabiliti a regime per il 30 aprile di ciascun anno.

Il PEF 2022-2025 della TARI e le relative tariffe verranno approvati entro il 30 aprile p.v. o, comunque, non oltre il 31 maggio 2022 con il Bilancio di previsione.

Con l'esercizio 2022 verranno avviate le attività propedeutiche all'introduzione della tariffa puntuale, la cui applicazione è prevista a decorrere dal 2023.

Verrà valutata la possibilità di avviare, con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

La legge di Bilancio 2022 ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2022) aliquote e scaglioni di reddito dell'Irpef; in particolare questi ultimi vengono ridotti da cinque a quattro.

In relazione a quanto sopra, le conseguenti modifiche apportate alla disciplina dell'Addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2022 consistono nell'unificazione dei due più elevati previgenti scaglioni di reddito (da 55mila a 75mila € ed oltre 75mila €) in un unico scaglione (oltre i 50mila €) con l'applicazione dell'aliquota dello 0,8% ed un modesto aggravio del carico fiscale, mentre viene mantenuta per le fasce meno abbienti la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15mila €, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale viene applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legge 138/2011;

Per i successivi esercizi 2023 e 2024 la modulazione verrà valutata in funzione delle esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio pluriennali.

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale, che dal 1° gennaio 2021 ha sostituito l'imposta di pubblicità e la TOSAP, a seguito del primo anno di applicazione, sono previste marginali modifiche tariffarie per meglio adattarlo alla realtà del territorio. Al 31 marzo 2021 è giunta a scadenza l'esenzione di legge dal pagamento del canone unico per i titolari di concessioni o di autorizzazioni di commercio su aree pubbliche e degli "spuntisti" del mercato settimanale.

Si conferma la centralità dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale e del SIT (Sistema Informativo territoriale).

Proseguono le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, mediante "*segnalazioni qualificate*" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune. I gettiti delle ultime annualità sono peraltro risultati contenuti.

Tariffe

Il 2022 verrà utilizzato per lo studio di una possibile rivisitazione dei livelli tariffari per quanto riguarda i servizi pubblici, non necessariamente in aumento ma allo scopo di una miglior organicità e commisurazione alle prestazioni fornite.

Quanto sopra premesso, fatti salvi alcuni adeguamenti automatici già previsti legati all'indice dei prezzi Istat, si conferma la vigenza delle tariffe in vigore per il precedente esercizio. Sono state inoltre istituite due nuove tariffe per le attività amministrative dei servizi cimiteriali di trasporto salme e per il noleggio sale per i funerali civili.

2.1.3 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali).

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dal programma degli investimenti, è stato redatto il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari” riguardante beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente e, in quanto tali, suscettibili di possibile dismissione.

2.2 INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 Organizzazione amministrativa

La nuova Amministrazione Comunale si pone come obiettivo il miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo; nonché la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale

I principi su cui si basa questo provvedimento sono di seguito esposti:

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macro-struttura organizzativa deve rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

In tale ambito riveste particolare importanza la predisposizione di un Piano dei Fabbisogni di Personale che parta da una mappatura dei ruoli strategici il cui mantenimento nel tempo è irrinunciabile e pertanto suscettibile di un'adeguata programmazione del turn-over. Le azioni di contenimento dei costi di personale imposte dalle normative in materia devono condurre ad una revisione delle risorse necessariamente da sostituire da quelle alla cui mancata sostituzione si può ovviare con i miglioramenti tecnologici o con esternalizzazioni.

In tale contesto l'Amministrazione valuterà le eventuali modifiche da apportare all'organigramma ed al funzionigramma dell'Ente.

Le azioni di direzione del personale

- a) *La programmazione.* Deve essere attuata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali e/o pluriennali. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti previsti dalla normativa, deve permeare tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento "a cascata" che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione è uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti. La pianificazione delle attività deve necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse. Allo sviluppo della programmazione devono affiancarsi adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark. Già nella predisposizione del Piano della Performance 2021-2023 si è avviato un percorso di progettazione trasversale delle attività, in maniera tale che dai dirigenti al personale si prenda consapevolezza della interconnessione delle attività di ciascun servizio con gli altri, al fine di superare il modello lavorativo per compartimenti ancora in parte diffuso.
- b) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, devono essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare

adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.

- c) *La selezione.* Particolare attenzione sarà prestata al momento della selezione del nuovo personale, attivando prima di tutto la possibilità della mobilità volontaria interna, come richiesto dalle rappresentanze sindacali e successivamente mediante procedure concorsuali, al fine di poter disporre di graduatorie interne e selezionare il personale in proprio.
- d) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Saranno realizzati piani formativi legati alla capacità di lavorare in gruppo e alla gestione della leadership oltre che all'aggiornamento continuo.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2022 saranno elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 (spesa del personale in servizio e dei posti vacanti per i quali sono in corso le procedure per la copertura e delle facoltà assunzionali per l'anno 2022 determinate in base alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013) e delle seguenti linee di indirizzo fornite dalla nuova Amministrazione per le politiche del personale:

- rafforzamento dell'organico, in considerazione della oggettiva riduzione della dotazione organica a causa dei limiti alle assunzioni vigenti negli anni precedenti
- crescita delle competenze, che consenta la corrispondenza tra la necessità di copertura di posti vacanti e il possesso delle professionalità necessarie per i ruoli da coprire

Lo sforzo assunzionale, per quanto riguarda in particolare l'anno 2022, si concentrerà oltre che nella copertura di figure collocate in pensione o cessate per dimissioni o mobilità esterna, anche al rafforzamento dei servizi relativi alla gestione del territorio e alle opere pubbliche, che stanno registrando un aumento esponenziale dei carichi di lavoro dovuto alle possibilità di essere destinatari di fondi europei (pianificato il reclutamento di due unità di categoria C e di due unità di categoria D).

Allegato 4 - SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2022-2024 E PIANO OCCUPAZIONALE 2022

2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano

Per agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra e per i soggetti che operano in campo culturale, con deliberazione C.C. n. 144 del 28/5/2021 è stato approvato il “*Regolamento del Forum delle organizzazioni culturali*” presenti sul territorio, primo passaggio formale per favorire il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative, consentendo alle associazioni stesse di essere ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città. L’attività del Forum favorirà anche un’adeguata programmazione nel tempo delle iniziative culturali sul territorio comunale.

E’ stata avviata la realizzazione del progetto per una "Biblioteca diffusa" sul territorio, per portare anzitutto nei Centri Civici già esistenti – Mazzafame e Canazza - i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l’utilizzo di p.c. o altri devices per la navigazione Internet, la connessione Wi-Fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio, anche con il supporto operativo dall’Azienda speciale CSBNO, che da statuto eroga già tali servizi per Legnano e gli altri 31 Comuni della Città Metropolitana di Milano partecipanti all’Azienda. Il progetto sarà completato con la realizzazione delle necessarie strutture anche nei quartieri San Paolo e Legnarello.

Nel contempo, l’attuale immobile di via Cavour continuerà ad essere la sede principale della Biblioteca Civica “Augusto Marinoni”, con gli opportuni interventi di eliminazione delle barriere architettoniche ed ampliamento degli spazi a disposizione, anche rivedendo le modalità di accesso ed utilizzo del suo Parco.

Dovrà essere sviluppata un’azione tesa alla valorizzazione dei "luoghi della cultura" della Città: anzitutto il Castello, il Palazzo Leone da Perego, il Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister", il Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, la Torre Colombera, la Sala Ratti, con l’obiettivo di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi e favorirne un impiego per iniziative culturali il più possibile continuativo e di alto livello. Attraverso l’organizzazione di eventi culturali saranno ulteriormente valorizzati anche altri luoghi del territorio comunale, in zone sinora considerate periferie, come già avvenuto nell’estate 2021.

Anche i percorsi lungo il fiume Olona dovranno essere oggetto di valorizzazione culturale e storica, con la collocazione di opere, indicazioni ed espressioni artistiche utili alla conoscenza del passato manifatturiero che sorgeva lungo il fiume e ne utilizzava le acque.

La progettazione delle attività espositive, anche in partnership o con il coinvolgimento di enti ed istituzioni culturali di un territorio ampio, compresa la Città di Milano, potrà avvenire sfruttando al meglio le potenzialità del Palazzo Leone da Perego e del Castello, i due luoghi espositivi da cui partire. Esempio di ciò è la mostra “Il mondo in trasformazione” allestita a Palazzo Leone da Perego dal 4/12/2021 al

27/3/2022, promossa dal Comune di Legnano e dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona, con i patrocini di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, in collaborazione anche con Museo MA*GA di Gallarate.

Riguardo al Castello, sarà fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero anche delle stalle e dare corso alla complessiva sua valorizzazione, attraverso l'ampliamento dei servizi culturali e l'inserimento di servizi di ospitalità ed assistenza per il pubblico, nel rispetto del Codice dei Beni culturali, necessariamente mediante una partnership esterna, così da fare del Castello un luogo attrattivo vivo tutto l'anno. Analogamente riguardo la valorizzazione dell'Isola del Castello, coniugandone le vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo e richiamo sovracomunale, anche progettati e indirizzati ai più giovani, così da favorire momenti di aggregazione, cultura e coinvolgimento della cittadinanza.

Particolare risalto è stato dato in Città al 100° anniversario della nascita di Felice Musazzi (1921-1989), indiscusso protagonista della vita culturale di Legnano e non solo, con un programma di iniziative per ricordare l'uomo, attore e capocomico de "I Legnanesi", che ha inventato e vestito i panni della "Teresa" portando nei teatri italiani le tradizioni locali, il passato e quei valori che sono stati le basi della vita sociale lombarda dalla fine degli anni '40 del 900.

Le potenzialità del Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi" devono nel tempo favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello, verificando la possibilità di farne anche luogo di creazione culturale - teatrale e/o musicale - e polo di ricerca e produzione artistica per e con la Città, ulteriore occasione di crescita culturale anche per i più giovani.

Il contratto attuale con il gestore Melarido srl, la cui scadenza è prevista il 31/7/2022, è stato più volte sospeso nell'esecuzione a seguito della chiusura *ex lege* dei locali di spettacolo, sia nel 2020 che nel 2021, causata dall'emergenza sanitaria (il Teatro è stato di fatto chiuso dalla fine di febbraio 2020 alla primavera 2021). Nel breve periodo - dopo il recupero delle programmazioni sospese, verificata l'evoluzione delle misure di prevenzione sanitaria e prima della citata scadenza del 31/7/2022 - sarà pertanto valutata la possibilità di far proseguire il contratto anche per la stagione 2022/23, in linea con le previsioni contenute negli atti di gara del 2018, anche al fine di non alterare l'equilibrio economico della gestione e consentire l'ammortamento degli oneri rimasti a carico del gestore anche a Teatro chiuso.

Nella seconda metà del 2022 sarà in ogni caso programmato quanto necessario per avviare e concludere, entro il primo semestre 2023, un nuovo affidamento della gestione del Teatro a partire dalla stagione artistica 2023/2024.

Dovrà infine essere riprogettata l'accessibilità all'Archivio storico comunale, introducendo interventi e modelli gestionali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio documentale che lo stesso custodisce.

Il **Palio di Legnano**, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale, nel corso del tempo ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storiche, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza, come punto di riferimento e modello per altre realtà.

Grazie all'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno con proposte che coinvolgono sempre più la Città, la crescita del Palio ha contribuito e contribuisce a consolidare il livello culturale di Legnano. È dunque compito dell'Amministrazione comunale, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere ulteriormente anche grazie alla progettazione e programmazione di iniziative culturali legate alla manifestazione, con il coinvolgimento di tutti quei soggetti istituzionali che concorrono alla sua organizzazione e che tradizionalmente sono i custodi del patrimonio di valori che il Palio di Legnano rappresenta come "*unicum*" nel panorama nazionale.

In linea con tale intendimento si colloca la modifica dello Statuto Comunale

Per dotare il Palio di Legnano di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento, nell'anno 2021, in accordo con gli altri enti che concorrono nella sua realizzazione, è stato ripreso e portato a compimento il percorso per la costituzione della "Fondazione Palio di Legnano ETS": approvazione dello Statuto anche da parte del Comune (deliberazione C.C. n. 267 del 7/12/2021) e successiva stipula dell'atto notarile il 15/2/2022. Attraverso la Fondazione dovranno essere perseguiti gli obiettivi di autonomia e sviluppo delle potenzialità di crescita del Palio sin dall'edizione 2022, con il necessario supporto della struttura comunale competente per la fase di avvio dell'operatività del nuovo organismo, edizione la cui programmazione sarà gestita secondo l'evoluzione della situazione di emergenza legata alla pandemia.

Per valorizzare ulteriormente i contenuti ed il significativo valore culturale del Palio di Legnano, sarà avviato quanto necessario per verificare la possibilità di ottenere il riconoscimento dello stesso come espressione del patrimonio culturale immateriale.

Con la stessa finalità, si ritiene infine di poter ridefinire i contenuti espositivi del Castello anche come spazio museale legato al Palio, con il coinvolgimento ed il contributo storico-documentale delle Contrade e degli altri soggetti istituzionali.

2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili

Lo sport è un fattore fondamentale di aggregazione, crescita ed integrazione sociale e di educazione all'osservanza delle regole, oltre che di tutela della salute e del benessere psico-fisico. È importante, pertanto, garantire a tutti la possibilità di accedere alla pratica sportiva.

A tal fine l'azione dell'Amministrazione si svilupperà parallelamente in diverse direzioni:

- valorizzazione degli impianti esistenti: a seguito dell'avvenuta mappatura degli impianti comunali, sarà proseguita la definizione del piano di interventi straordinari (in aggiunta a quelli già eseguiti ed in corso) per rendere più efficienti le strutture esistenti, anche sfruttando possibilità di finanziamento pubblico o opportunità di cofinanziamento;
- valutazione di ipotesi di revisione dell'attuale contratto di servizio per la gestione *in house* degli impianti sportivi;
- realizzazione di nuovi spazi a disposizione dei cittadini per la pratica sportiva, avviando la realizzazione di un campo polifunzionale in un centro civico.

Per quanto riguarda il centro sportivo tennistico "Antonio Bonfiglio", come già previsto nel DUP 2021/23 nel mese di luglio 2021 si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento a terzi della sua gestione, la cui procedura si è conclusa senza offerte.

Vengono qui declinati i seguenti indirizzi, sulla base dei quali sarà avviata nuova procedura pubblica entro il primo semestre 2022, che necessariamente dovrà considerare l'esito della precedente procedura:

- considerazione della previsione del vigente PGT e relativo Piano dei Servizi, che destina l'area dell'impianto ad area per servizi e spazi di uso e interesse pubblico;
- perseguimento dei seguenti obiettivi: piena valorizzazione dell'impianto a favore della collettività; garanzia di accessibilità e fruibilità allo scopo di favorire e promuovere la pratica tennistica; sviluppo e promozione della funzione di integrazione sociale e preventiva dell'attività sportiva; costante mantenimento in efficienza della struttura; qualità della gestione e del servizio reso;
- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le previsioni di legge: D.lgs. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i., art. 90, comma 25, della legge 27/12/2002 n. 289, L.R. Lombardia 14/12/2006 n. 27, in quanto applicabili, e le eventuali altre norme in materia;
- individuazione di criteri di aggiudicazione che privilegino anzitutto la qualità della proposta gestionale;
- tendenziale sgravio del Comune da tutti gli oneri di manutenzione dell'impianto, con accollo degli stessi al gestore;

- obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa conduzione e gestione dell'impianto ed a garantire il rispetto degli obblighi assunti verso il Comune a fronte dell'aggiudicazione, con oneri e responsabilità a proprio carico;
- durata dell'affidamento determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti richiesti, sia inizialmente che durante il periodo di gestione.

Nelle more della nuova procedura di affidamento, al fine di assicurare comunque la continuazione dell'attività sportiva per il tempo strettamente necessario, il servizio verrà temporaneamente proseguito a cura dell'attuale gestione dell'impianto.

Per rendere maggiormente fruibili le strutture esistenti si cercherà una maggiore sinergia con le associazioni e società sportive presenti sul territorio. alle quali saranno proposte forme di collaborazione per la gestione degli spazi.

Infine, l'Amministrazione continuerà a supportare l'attività delle associazioni e società sportive con le modalità previste dal vigente Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici.

In tema di politiche giovanili, come previsto nel programma di mandato è stato avviato quanto necessario alla costituzione della "Consulta Giovani", organo consultivo che si interfacerà con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che la rendono viva, per confrontarsi e unire le forze: associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli Oratori. Dopo l'approvazione del Regolamento della Consulta Giovani, (delibera C.C. n. 252 del 2/11/2021), nel mese di gennaio 2022 sono state raccolte le adesioni degli interessati a farne parte ed a breve si terrà l'insediamento del nuovo organo di partecipazione.

L'Amministrazione comunale sta valutando quanto necessario ad intraprendere un percorso di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la riqualificazione dell'impianto natatorio di Viale Gorizia, includendo in un'unica visione la progettazione degli interventi, la loro realizzazione e la successiva gestione della struttura (delibera G.C. n.271 del 29/12/2021). È pertanto stato prorogato sino al 30 settembre 2022 il contratto con AMGA Sport per la gestione dell'impianto. Anche in relazione allo sviluppo del percorso PPP saranno individuate le modalità di esercizio dell'impianto natatorio per la stagione sportiva 2022-2023.

2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione

Nel nostro Paese già da diversi anni è in atto un processo strategico per digitalizzare tutto l'apparato della Pubblica Amministrazione relativo ai servizi offerti al pubblico. Una sorta di finestra sulle principali amministrazioni che sostanzialmente riduce in modo significativo il lavoro allo sportello e garantisce al privato la garanzia di servizi fruibili direttamente dal proprio smartphone o PC.

Snodo normativo fondamentale nel processo di digitalizzazione delle PA è il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La redazione del Piano, relativa a investimenti e progetti per gli anni 2021/2026, è strumentale per accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU). La Missione n. 1 del Piano, denominata Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, ha come obiettivo generale "l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale", ed investe alcuni ampi settori di intervento: digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione.

È di tutta evidenza lo sforzo che ci attende rispetto alla gestione dei processi di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente, che impattano trasversalmente sui Settori e verso l'esterno, richiedendo il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto.

L'efficienza della macchina comunale deve tradursi nella reale capacità di fornire servizi tempestivi ai cittadini, imprese ed utenti in genere, così da rendere più semplice ed efficace il loro rapporto con il Comune.

In questo senso molto è stato fatto e molto c'è ancora da fare:

si dovranno altresì sviluppare iniziative finalizzate a permettere di superare il digital divide e/o finalizzate alla riduzione di barriere all'accesso per i cittadini più fragili, anche in logica "phygital", ossia promuovendo esperienze che comportano incontri e contaminazione tra fisico ("physical") e digitale ("digital"), tra accesso fisico e abilitazione/addestramento all'uso del canale digitale.

Si attuerà anche un'analisi (assesment) dello stato dell'arte (as-is) del processo di digitalizzazione dell'Ente e degli attuali sistemi di gestione/conservazione dei dati, finalizzata a verificare la fattibilità e l'eventuale sviluppo di progetti (anche sostenuti con finanziamenti provenienti dal PNRR) mirati a completare il processo di digitalizzazione dell'ente in ottica smart city (scenario to-be) in particolare in ordine:

- alla migrazione in-cloud del patrimonio informativo dell'Ente,
- alla strategia per semplificare i processi dell'Ente,
- alla integrazione tra dati provenienti dal Sistema Informativo territoriale e soluzioni finalizzate a creare un sistema di raccolta e utilizzo di dati onlife (es. attraverso sistemi IoT), provenienti dal territorio (per esempio utilizzando la rete di illuminazione pubblica e/o altre

infrastrutture a rete)

- alla creazione di interfacce/canali di open data per mettere a disposizione dei cittadini dati e informazioni certificati, affidabili, aggiornati e facilmente interrogabili

La sicurezza di accesso ai servizi *on line* sarà garantita attraverso strumenti di autenticazione degli utenti, mediante l'utilizzo dello SPID "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale e la CIE (carta d'identità elettronica) per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento, come stabilito dal Decreto "semplificazione e innovazione digitale".

Sarà implementata sempre più la possibilità di utilizzare il sistema PagoPa per effettuare i pagamenti dei servizi ed imposte verso il Comune di Legnano direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) o tramite App IO; tali canali di pagamento verranno estesi anche ai servizi mancanti.

Anche in tal modo saranno migliorati i tempi di risposta dell'Ente alle istanze dei cittadini e delle imprese, ridotti i tempi di attesa, garantito il monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Obiettivo centrale quello di arrivare ad una digitalizzazione di tutti i moduli di richiesta e semplificare l'accesso alle informazioni da parte del cittadino anche rivedendo i canali e gli strumenti di contatto.

Analogamente, dovrà essere costantemente garantito il livello di adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione, allo scopo di supportare processi interni di gestione documentale totalmente digitalizzati, efficaci ed efficienti, di ridurre tempi, produzione di atti cartacei e costi, in linea con le previsioni normative in materia.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche alla sicurezza ed alla protezione dei dati, mediante opportune politiche di sicurezza informatica.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo di integrazione dei servizi on line con le piattaforme abilitanti quali, SPID, CIE, PagoPA e APP IO, si provvederà ad abilitare i vari servizi nell' APP IO al fine di informare i cittadini inviando le notifiche direttamente nell' APP IO.

Per quanto riguarda la struttura dei sistemi informativi e informatici del Comune, tra le varie attività di continuo aggiornamento è necessario provvedere alla sostituzione di tutti i personal computer destinati ai dipendenti comunali. Le attività complesse di installazione e migrazione dei dati dai PC obsoleti a quelli nuovi, acquistati nell'anno 2021, comporteranno una revisione complessiva dell'hardware e dei software, in un'ottica di ottimizzazione e integrazione delle banche dati presenti, che consentano all'Amministrazione di disporre di un quadro puntuale

della situazione della città, per implementare politiche adeguate ai reali fabbisogni. Potenziare tali sistemi significa inoltre una revisione e semplificazione dei processi di lavoro e un incremento del patrimonio conoscitivo del Comune per migliorare efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre la sfida è quella della transizione digitale dell'intera città, in termini di dotazione di reti a servizio dei cittadini, indirizzata verso una smart city per la rilevazione di parametri ambientali, di servizi pubblici, di indicatori di performance; infatti le attività quotidianamente svolte in città dai gestori di servizi e reti possono produrre dati utilizzabili per migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini. Progettare ciò significa anche integrare i sistemi di altri enti e istituzioni e richiede dunque una progettazione che si avvalga di soggetti e società, in relazione alla complessità architettonica e gestionale.

2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione

Al fine di favorire la partecipazione, sarà rafforzato il ruolo centrale delle Consulte Territoriali Cittadine, che alla luce del nuovo Regolamento sono articolate in quartieri così da rappresentare meglio i diversi contesti territoriali.

Le Consulte potranno agire da tramite tra Amministrazione comunale e cittadinanza nelle due direzioni (per quanto attiene ai bisogni, alle iniziative ed ai problemi localizzati nei rispettivi quartieri) e avranno anche il compito di attivare reti di quartiere anche con funzione di presidio sociale, cura del vicinato, coinvolgimento dei residenti, commercianti, associazioni, parrocchie, genitori e utenti dei quartieri, come pure singoli cittadini che vogliano esercitare forme di cittadinanza attiva.

Ancora in termini di partecipazione, sarà implementata ed estesa la piattaforma IN.CON.TRA. (Informiamo, Consultiamo, Trasformiamo) per condividere con la cittadinanza specifici progetti ed iniziative, raccogliendo opinioni, suggerimenti e proposte e interagendo con la comunità prima e durante le fasi progettuali e realizzative.

Saranno inoltre utilizzate le procedure di co-programmazione ai sensi del D.lgs 117/2017 (codice del terzo settore) al fine di coinvolgere le realtà territoriali nella definizione degli obiettivi strategici da perseguire nei settori dei servizi sociali, culturali e di animazione territoriale.

La Comunicazione riveste un ruolo fondamentale e tale funzione verrà garantita, potenziando la digitalizzazione e le modalità innovative dei canali a distanza e dei social media, garantendo attraverso gli stessi un equilibrio tra informazione e raccolta di sollecitazioni da parte dei cittadini.

Si dovranno, in proposito, ottimizzare i canali di contatto semplificandone la fruizione e rendendoli tra loro interconnessi, in modo da consentire una univoca e coerente gestione di tutte le interazioni e segnalazioni dei cittadini e consentire misurazioni puntuali e certe dei tempi di attraversamento.

In aggiunta alla rilevazione puntuale delle segnalazioni spontanee, al fine di monitorare in modo costante e statisticamente significativo il grado di soddisfazione della cittadinanza sui servizi offerti dal Comune, saranno realizzate specifiche ricerche di “Customer Satisfaction” di tipo quali-quantitativo, anche per i servizi eventualmente offerti da società partecipate cui la gestione del servizio è stato affidato.

Gli esiti delle ricerche e l'evoluzione degli indicatori di soddisfazione saranno inseriti in report periodici che saranno resi pubblici.

L'adeguato presidio dei canali e degli strumenti di informazione verso l'esterno, necessario a rendere note attività e operato dell'Amministrazione, degli Organi e degli Uffici comunali, richiede una revisione complessiva del sito istituzionale, volta a una maggior fruibilità da parte della comunità.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico garantirà il contatto ed il supporto diretto con i cittadini e gli utenti dei servizi, comunali e non, favorendo l'accesso agli stessi, la conoscenza sul funzionamento dell'organizzazione comunale, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche pubblicità e trasparenza rispetto all'attività amministrativa dell'Ente.

Nel periodo di riferimento sarà inoltre valutata la possibilità di trasferire alcune competenze di altri uffici dell'Ente o di funzioni non ancora presidiate all'U.R.P., configurando quest'ultimo come punto di accesso/conoscenza di ulteriori servizi comunali e realtà associative.

2.2.7 Indirizzi in materia di servizio educativi e sociali

SERVIZI EDUCATIVI

Sostenere e valorizzare il sistema educativo, scolastico e formativo cittadino costituisce un ambito prioritario di investimento per garantire che i bambini e i giovani cittadini possano crescere in un contesto stimolante e di adeguato livello qualitativo.

Saranno attivate azioni finalizzate, da una parte, a garantire che la domanda potenziale di accesso ai servizi educativi e scolastici dei nostri cittadini possa trovare adeguata risposta nelle strutture pubbliche e private del territorio comunale e, dall'altra, a sviluppare progettualità in specifici ambiti di particolare interesse per la crescita dei nostri bambini e dei giovani.

Sotto il primo aspetto si opererà attraverso:

- predisposizione di un piano 0-6 anni da finanziare con specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili e qualitativamente adeguati a queste fasce di età;
- il costante monitoraggio della capienza delle scuole cittadine rispetto all'utenza potenziale;
- gli opportuni contatti con Città Metropolitana: in relazione alle scuole secondarie di secondo grado sono state ripresi i contatti con Città Metropolitana in relazione all'accordo di programma sulle strutture scolastiche di secondo grado;
- destinazione di porzione della struttura della ex-scuola Cantù quale sede del CPIA.

Sotto il secondo aspetto, in collaborazione con gli istituti scolastici saranno promosse specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

- sviluppo di azioni a supporto della genitorialità e di proposte per la fascia 0-6 anche attraverso, compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, l'apertura degli asili nido comunali per iniziative rivolte alla cittadinanza in fasce orarie e in giorni complementari a quelli di funzionamento dei servizi asili nido;
- lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e interventi specifici;
- prevenzione dei fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche;
- promozione delle attività artigiane in modo da far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio;
- promozione di percorsi formativi che consentano di favorire la formazione di figure professionali maggiormente rispondenti alle richieste del tessuto economico produttivo del territorio;
- potenziamento dei servizi educativi estivi per minori in collaborazione con parrocchie, scuole paritarie e enti del terzo settore;

- ripresa dell'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - già sperimentato a Legnano - per stimolare la partecipazione attiva e lo sviluppo di una coscienza civica nei bambini;
- attivazione della "Consulta Giovani", quale organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città;
- promozione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- collaborazione con la polizia locale nella promozione della mobilità potenziando l'esperienza del *pedibus* nei quartieri dove non è ancora partito;
- avvio progetto scuole aperte;
- realizzazione di un portale web delle attività educative e scolastiche;
- progetto relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- attivazione del servizio del campus invernale per gli asili nido e le scuole dell'infanzia e primarie;
- iniziare un percorso di analisi ed eventuale revisione del regolamento relativo al servizio asilo nido e servizi scolastici (pre post scuola e centri estivi);

Sarà introdotto il Piano Annuale per il Diritto allo studio che raccoglierà in un unico documento programmatico tutti gli interventi e le misure per promuovere il diritto allo studio.

Le nuove gare relative all'affidamento degli asili nido e della refezione scolastica dovranno perseguire:

- la gestione integrata dell'intera filiera del servizio (parte amministrativa, servizio specifico, manutenzioni);
- la valutazione tramite l'Offerta economicamente più vantaggiosa con preponderanza della parte qualitativa rispetto al prezzo.

SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E SANITARI

Come indicato nella sezione strategica principi delle politiche sociali sono l'analisi del bisogno, fondata su dati e indagini specifiche, l'integrazione - tra Settori e Servizi comunali e tra Comune, Azienda So.Le., ASST e ATS -, l'autodeterminazione delle persone, famiglie e comunità, la co-programmazione e co-progettazione col Terzo Settore.

Per quanto riguarda la raccolta e analisi dei dati:

- sarà implementato il sistema informativo sociale, integrandolo coi sistemi informativi esistenti- anagrafe, tributi, case comunali, territorio, ecc. - e attivata la cartella sociale informatizzata, da raccordare anche con Azienda Sole;
- sarà avviata indagine con l'Istituto di ricerca Sociale Lucia Morosini proposto da SPI-CGIL sulle politiche intergenerazionali;
- saranno attivate collaborazioni con Università e Istituti di ricerca sociale su dinamiche demografiche;
- si effettuerà il monitoraggio della situazione abitativa dei nuclei famigliari residenti, tramite le banche dati correnti - catasto urbano, tributi, anagrafe - e il fabbisogno abitativo tramite le risultanze dei bandi SAP, l'interlocuzione con Agenzia della Locazione, Osservatorio del mercato Immobiliare, Sindacati proprietari e inquilini.

Per quanto riguarda l'integrazione delle politiche:

- partecipazione attiva alla stesura del Piano di Zona 2021-2023 secondo gli indirizzi strategici sopra evidenziati;
- implementazione di percorsi integrati con Azienda So.Le. e ASST per domiciliarità, politiche della casa, politiche inserimento lavorativo;
- definizione dell'Accordo di programma con ASST e ATS per la riqualificazione dell'area dell'ex-ospedale, quale casa della comunità e degenze di comunità;
- politiche domiciliari di sostegno alla popolazione ultrasessantacinquenne, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo; potenziare il sostegno alla domiciliarità, anche attraverso servizi di tele monitoraggio, alle persone con gravi difficoltà fisiche,
- creazione di reti con il Consiglio di rappresentanza e l'assemblea distrettuale ovest milanese ATS, per realizzare punti di riferimento locali (Distretto come interlocutore dei Comuni) al fine di assicurare un migliore coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio. In questo ambito risulta essenziale la collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta del territorio e con le farmacie;
- promuovere utili sinergie con enti del territorio. In particolare si intende sviluppare una collaborazione con le strutture socio-sanitarie del nostro territorio - RSA, servizi di ADI- e ASST per coordinare i servizi nel territorio, ciascuno per le proprie peculiarità, ma potenziando le forme di integrazione;
- iniziare un percorso di analisi ed eventuale revisione dei regolamenti relativi ai servizi per anziani e/o disabili;
- monitorare i servizi svolti dall'ASC So.Le a seguito del nuovo affidamento, prevedendo gli opportuni passaggi in Consiglio Comunale;
- implementare il sistema SIULS relativo alla fruizione dei servizi e dei benefici attribuiti ai cittadini/e;

Per quanto riguarda l'inclusione e la responsabilizzazione sociale:

- secondo le linee di indirizzo deliberate, attuazione delle politiche abitative con garanzia, nell'ambito del contratto per la gestione degli alloggi SAP, il rapido turn over degli immobili liberati, previa messa a norma degli stessi, che consenta di inserirli nel primo bando utile e comunque non oltre i tre mesi ovvero, qualora siano necessari interventi superiori alla disponibilità a bilancio, a predisporre adeguata pianificazione, prevedendo nel contempo la possibilità per gli inquilini di apportare miglioramenti strutturali, previa autorizzazione e, a seguito di documentazione di quanto eseguito, consentire lo scomputo dagli oneri di affitto nel rispetto delle necessarie regolazioni contabili;
- attuazione degli interventi necessari ad intercettare rapidamente situazioni di fragilità sociale, anche tramite progetti di custodia o portierato sociale, e/o morosità e, conseguentemente, adottare i provvedimenti necessari, fatto salvo per situazioni documentate e verificate di incapienza;
- implementazione del portierato e del custode sociale in ambiti abitativi problematici e avvio sperimentazioni per Servizi Abitativi Sociali;
- introduzione di un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita;
- sperimentazione delle Social Street che permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere, pur prevedendo una supervisione/filtro;
- riconversione verso modelli di welfare generativo non basati solo su servizi sociali che raccolgono e distribuiscono risorse in una logica prevalentemente assistenziale, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dei cittadini;
- introduzione di clausole relative all'inserimento lavorativo di persone in stato di disagio negli appalti relativi agli asili nido e alla refezione scolastica;

Per la collaborazione con il Terzo Settore:

- istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore, quali partner del comune di legnano nella co-progettazione per il completamento strutturale e l'erogazione di servizi ed attività nell'immobile ex Accorsi o, in caso di mancata presentazione al bando, avvio di analisi puntuale prevedendo anche sezionamento delle attività;
- promozione dello strumento della coprogettazione col Terzo Settore oltre all'ambito degli aiuti alimentari già avviato, in quelli del trasporto dei soggetti fragili, degli inserimenti lavorativi in collaborazione con le cooperative sociali di Legnano, dei punti di inclusione digitale;

- attivazione di un sistema di housing sociale e di cohousing, tramite coprogrammazione, volto anche alla possibile realizzazione di Servizi Abitativi Sociali;
- ridefinizione, tramite l'istituto della co-programmazione, delle azioni/convenzione in essere finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo e la vita attiva delle persone disabili utilizzando anche strutture e servizi comunali;
- valorizzazione della Consulta del volontariato in un'ottica di co-programmazione dei servizi territoriali, modificando il Regolamento vigente e riconoscendo soggetti non iscritti al RUNTS;
- azioni volte a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità anche tramite la sperimentazione di progettualità sul “Dopo di noi” e il sostegno per le pratiche amministrative relative all'Amministratore di sostegno, avvalendosi del Servizio di Protezione giuridica delegato all'Azienda Sole (lo sportello informativo della ASST con sede a Parabiago ha via via ridotto le attività consulenziali);
- Interlocazione con ALER, avendo superato il problema degli appartamenti di via Romagna vuoti dal 2014 con bando per affitto a canone concordato, per implementare forme di collaborazione per sviluppare l'utilizzo di abitati sfitti con il Terzo settore;
- Ampliamento del servizio relativo all'accoglienza degli stranieri (SAI);
- Promozione delle attività di animazione sociale e culturale rivolte alla popolazione anziana tramite l'assegnazione degli spazi nell'edificio di via Cavour;
- Attivare azioni di fund raising in collaborazione con enti diversi al fine di reperire ulteriori risorse per lo sviluppo di servizi e azioni;
- Modificare il regolamento per l'erogazione dei contributi nell'ottica della programmazione e della semplificazione amministrativa.

Con il Bilancio 2022-2024 si procederà al monitoraggio delle revisioni attuate nel 2019 ai sistemi tariffari in essere per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili). In tale annualità nello specifico si è provveduto, in ottemperanza al vigente regolamento, ad attuare una sostanziale revisione dei sistemi tariffari utilizzando il metodo della progressione lineare; metodo che consente di determinare la tariffa in base all'Isee dell'utente attraverso una formula che, stabiliti un livello Isee iniziale ed uno finale, consente di graduare in modo puntuale l'applicazione della medesima alla situazione di ogni singolo utente. Verranno altresì avviati controlli a campione sulle certificazioni ISEE e maggior attenzione al fenomeno della morosità multi-servizi.

Nel 2022 dovrà essere attivata una riflessione finalizzata all'aggiornamento dei diversi regolamenti che disciplinano i servizi diversi. Particolare attenzione sarà dedicata ai servizi per anziani.

2.2.8 Piani di contenimento delle spese

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007, si evidenzia quanto segue:

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diversi livelli di abilitazioni alle chiamate in esterna in funzione della mansione svolta. È previsto un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono di proprietà del Comune; la loro sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata assegnato mediante gara di appalto che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi previsti nei singoli contratti d'utenza.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con dispositivi digitali per gli uffici direzionali. È in fase di completamento la revisione e l'ammodernamento delle centrali telefoniche per la trasformazione della telefonia da analogica in digitale per usufruire dei molteplici vantaggi offerti dalla tecnologia digitale in termini di servizi, integrazione dell'infrastruttura con la rete dati (VOIP) e riduzione di costi.

L'Amministrazione aderisce alle convenzioni Consip in attuazione alle discipline e leggi in materia di finanza pubblica.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale aderisce con puntualità alle convenzioni Consip per la gestione della telefonia mobile.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam"; i dispositivi mobili adottati sono del tipo "dual sim" che consente agli assegnatari l'utilizzo anche privato mediante utilizzo della seconda sim di tipo personale; la restante parte è assegnata per tipologia ed esigenze di servizio.

Il contratto scelto è in tipologia "Ricaricabile automatica" e la tariffa è di tipo "flat" fissa ed invariabile; tale soluzione messa a disposizione sul portale di Consip consente di non corrispondere la tassa di concessione governativa in quanto il contratto non è riconducibile ad un abbonamento. Tale soluzione ha consentito di ridurre le spese nonostante il cospicuo aumento dei dispositivi assegnati ai dipendenti per le attività di smart working.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le schede SIM attive sono giunte ad un totale di 180 e suddivise in diverse attivazioni a seconda della destinazione d'uso: solo fonia, fonia + dati ed in configurazione solo dati M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc.).

L'integrazione digitale e l'utilizzo di sistemi elettronici che richiedono l'utilizzo di una SIM di telefonia mobile è in forte crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo dei contratti e degli apparati elettronici e smartphone che utilizzano la rete dati per applicazioni integrate in ausilio alle normali e più funzionali esigenze ed attività lavorative.

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Opere Pubbliche, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali; è inoltre in corso una valutazione di convenienza nel sostituire con apparati GSM i collegamenti di telefonia fissa al servizio dei combinatori telefonici ove possibile.

L'Amministrazione procede con l'implementazione e l'utilizzo di apparecchiature mobili di accertamento, monitoraggio e controllo del territorio mediante sistemi telematici GSM che utilizzano apparecchiature con trasmissione dei dati mezzo SIM M2M "*machine to machine*" al fine di rendere sempre più integrata l'informazione digitale.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In base alla disponibilità finanziaria per spese di investimento, verrà perseguito l'obiettivo di ridurre i consumi energetici con interventi mirati di riqualificazione degli edifici e degli impianti. In particolare verrà concentrata l'attenzione sulla sostituzione dei sistemi illuminanti delle pertinenze interne ed esterne degli stabili comunali e degli edifici scolastici con sistemi LED con introduzione controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità ove possibile. Particolare importanza riveste tale intervento al fine di sensibilizzare le coscienze sull'opportunità di perseguire obiettivi di riduzione della emissione di CO₂ in atmosfera previsti a livello locale dal PAES del Comune di Legnano sulla base di protocolli nazionali ed internazionali sul tema.

Sono previsti inoltre alcuni importanti interventi di efficientamento energetico sull'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti.

In eguale modo verranno programmati interventi di efficientamento energetico sugli impianti termici con la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette “energivore” con sistemi a più alta efficienza.

Sarà inoltre oggetto di attenta valutazione l’installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finanziabili anche mediante partecipazione a bandi per l’erogazione di contributi a favore degli Enti Locali.

È in fase di completamento l’inserimento dei dati in una piattaforma informatica dedicata al monitoraggio e controllo dinamico dei consumi e relative spese per l’approvvigionamento dei vettori energetici al fine di individuare problematiche relative alla fornitura e fatturazione del vettore energetico oltre ad evidenziare criticità per individuare soluzioni più appropriate da apportare agli edifici finalizzate al contenimento della spesa energetica.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Per quanto riguarda la Pubblica illuminazione, a seguito dell’avvenuta aggiudicazione della gara di concessione del servizio mediante Partenariato Pubblico Privato, a seguito della definizione del ricorso al TAR presentato, si procederà con il programma di riqualificazione cittadina degli impianti con sistemi di illuminazione ad alta efficienza LED a partire dal gennaio 2022.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata alle strategie ed alle procedure per l’acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura comunale ed all’erogazione dei servizi alla Città.

Risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento continueranno ad essere garantiti anzitutto dalla puntuale applicazione delle norme in materia (Codice dei contratti pubblici, adesione a convenzioni CONSIP e AREA Lombardia, acquisizioni attraverso il MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato.

Analogo obiettivo dovrà avere la Centrale Unica di Committenza (tra le forme aggregative per l’affidamento di contratti pubblici), corrente dal dicembre 2015 tra i Comuni di Legnano, Nerviano, Rescaldina e Cerro Maggiore, che concentra le relative funzioni ed attività in un’unica struttura aggregata tra gli Enti indicati, secondo la disciplina contenuta nella convenzione che ne disciplina il funzionamento, aggiornata e stipulata ex novo con decorrenza 1/12/2021, con durata triennale.

Il modello aggregativo della C.U.C. ha permesso di bandire – dal suo avvio l’1/12/2015 al 31/12/2021 - gare per l’acquisizione di servizi e lavori per oltre € 94 milioni di valore complessivo, per un totale di n. 128 procedure aggiudicate.

Unitamente all'approvazione del bilancio pluriennale viene annualmente aggiornato - ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) - il “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000*” per gli esercizi di riferimento.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici necessari al funzionamento dell'ente avverrà prioritariamente mediante Consip S.p.A., MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente, assicurando l'adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione (es. stampanti multifunzione di rete), nonché completando la gestione documentale in forma totalmente digitalizzata, sarà possibile ridurre tempi e costi di funzionamento della macchina comunale. Anche l'utilizzo di applicazioni software gratuite, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, consentirà una riduzione di spesa.

ATTIVITÀ DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA.

In concomitanza con le attività di bonifica delle banche dati, si punta a sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi strumenti informatici (SIT) al fine di potenziare le capacità di recupero dell'evasione tributaria.

2.2.9 Programma biennale degli acquisti

L'adempimento è stato introdotto dall'art. 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), allo scopo di prevedere tra i documenti di programmazione del Comune anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro, analogamente a quanto già avviene per i lavori pubblici (programma triennale).

Sulla base del D.M. 16/01/2018, n. 14, pubblicato nella G.U. 9 marzo 2018, n. 57 “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”, contestualmente alla predisposizione del bilancio pluriennale viene aggiornato anche il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000” per gli esercizi 2022 – 2023.

Allegato 5: “PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2022 – 2023”

2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici

I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le priorità del triennio consisteranno nel completamento delle opere e degli interventi avviati nel corso degli ultimi anni.

PRINCIPALI INTERVENTI IN CORSO DA ANNI PRECEDENTI	TOTALE	A FINIRE
Strade - Bando nazionale programma sperimentale mobilità sostenibile	734.000	459.171
Strade e marciapiedi - Riqualificazione ed abbattimento BA 2020	1.000.000	908.332
Strade e marciapiedi - Riqualificazione ed abbattimento BA 2021	480.000	380.000
Strade - Adeguamento funzionale Via per San Giorgio Via per Canegrate	829.000	484.140
Strade - efficientamento della mobilità sostenibile	170.000	139.153
Strade - Risanamento Ponte Toselli-Pontida	130.000	30.221
Illuminazione Pubblica - Riscatto impianti ex DPR 902/1986	500.000	500.000
Illuminazione Pubblica - Manutenzione straordinaria	50.000	49.826
Patrimonio - Interventi di efficientamento energetico e normativo stabili comunali	100.000	50.000
Stabili comunali - Riqualificazione uffici Palazzo Malinverni	210.000	30.769
Stabili comunali - Sistemazione area ex macello	100.000	76.283
Stabili comunali - Agibilità edificio Cantù	900.000	24.846
Stabili comunali - riqualificazione sede polizia locale	100.000	100.000
Stabili comunali - Impianto fotovoltaico ex tribunale	200.000	177.232
Stabili comunali - Impianto amplificatore segnale GSM stabile ex tribunale	40.000	40.000
Incarichi di progettazione vari anno 2021 fuori quadro economico	100.500	91.043
Sport - Campo da calcio Via Amicizia - realizzazione nuove tribune	200.000	200.000
Sport - manutenzioni straordinarie/riqualificazione 2021	200.000	200.000
Sport - Adeguamento e messa in sicurezza impianti sportivi Bissolati/Pace	1.097.000	236.451
Scuole - Interventi di riqualificazione normativa, funzionale ed efficientamento energetico anno 2021	425.000	370.344
Scuole - Interventi di relamping	125.000	125.000
Scuole - lavori di adeguamento antisismica 2021	300.000	300.000
Scuole - Messa a norma palestra Rodari	200.000	60.863
Verde - Interventi di manutenzione straordinaria 2021	100.000	100.000
Verde - Giardini Trento e Trieste	200.000	41.330
area cani	50.000	48.804
Solarium ex-ILA	295.000	225.753
Stabili abitativi SAP - riqualificazione alloggi	130.000	130.000
TOTALE INCLUSO QUOTE FINANZIATE DA CONTRIBUTI SU ANNO 2022	8.965.500	5.579.562

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI

Per quanto concerne gli investimenti relativi alle annualità 2022, 2023 e 2024 si rimanda all'allegato programma triennale dei lavori pubblici.

Nel documento **Allegato 6** viene riportato il “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022/2024”

2.2.11 Indirizzi in materia di Assetto e Gestione del Territorio

Le strategie di governo del territorio sulle quali è improntata l'attività dell'amministrazione nel prossimo quinquennio sono trasversali alle linee di mandato dell'amministrazione e fanno parte di una visione della città che tiene conto della rapida obsolescenza dei modelli urbani, che lavori sull'integrazione del sistema complesso dei servizi, sul rafforzamento dei caratteri propri della città, trasformandola laddove necessita, accompagnando il cambiamento sociale e ambientale.

Sarà necessario leggere i fatti edilizi nella loro relazione con l'intorno, con la forma urbana, con la città complessiva e con i valori che ne derivano per correlarli al vivere contemporaneo, al fine di creare brani di città interconnessi in una fusione di relazioni che permetteranno di vivere la città nell'insieme e non per parti.

Quest'obiettivo si coniuga con la revisione del PGT vigente sviluppando una nuova cornice normativa e nuove linee di indirizzo anche attraverso la redazione di un masterplan che veda la partecipazione più ampia nel coinvolgimento di tutti gli attori della città a qualsiasi titolo. Andrà individuata una scala di valori che presupponga non una gerarchia ma una complementarità degli stessi, attraverso lo scambio di rapporti ad un organismo urbano globale la cui differenza è costituita dalla necessità del bisogno collettivo. La legge 18/2019 può offrire la possibilità di leggere e influenzare la città con fatti edilizi emergenti verificando le funzioni che hanno una reale incidenza sulla qualità urbana e sociale e rispecchiano il mutamento culturale della vita urbana.

L'amministrazione comunale è chiamata pertanto a guidare i processi di rigenerazione urbana e di rinnovo anche di piccole parti di città sia attraverso la pianificazione più generale che quella puntuale e rigenerativa, leggendo gli elementi fisici sedimentari, le consuetudini e le tracce del vivere costruito per ridare forza e vigore all'esperienza sociale, lettura affidata anche alla conoscenza dei singoli attraverso la partecipazione degli stessi nel processo urbano attivando gli strumenti previsti dalla norma quale il bando per l'individuazione degli edifici dismessi che l'amministrazione dovrà valutare e mettere a sistema nel processo urbano rigenerativo valorizzando il tessuto esistente.

Gioca un ruolo importante la condivisione delle scelte con gli attori della città che potrà diventare un laboratorio di idee sulle quali confrontarsi grazie all'attivazione di concorsi di idee e di progettazione per individuare le soluzioni più idonee per la trasformazione e attualizzazione degli spazi collettivi quali espressione del vivere contemporaneo.

Occorrerà sviluppare il significato di collettività e servizi anche attraverso la concretizzazione di iniziative urbanistiche già in corso quali ad esempio la messa a punto del protocollo d'intesa del vecchio ospedale e la revisione dello stesso sulla base delle nuove esigenze di rinnovamento dei servizi territoriali affinché la città di Legnano diventi il luogo di riferimento per il contesto sociale allargato.

Come precisato nelle linee programmatiche l'amministrazione punta su un'idea di città che vuole essere GENERATIVA E POLICENTRICA nell'affrontare la pianificazione generale e attuativa con uno sguardo verso il soddisfacimento dei servizi necessari all'ambito urbano senza limitazione dovute a confini amministrativi e con l'obiettivo di trovare soluzioni comuni per lo sviluppo economico, sociale della città. In questa politica rientrano gli sviluppi degli ambiti di trasformazione, soprattutto quelli che generano pressioni su altri territori amministrativi o possono creare circolazione di beni e servizi a scala anche sovracomunale. Particolare attenzione sarà posta sugli ambiti urbani di precedente attuazione ma che, per problemi legati al mercato edilizio, non hanno avuto compimento generando attese su servizi generali mai attuati dai privati.

Il territorio non può che essere sostenibile anche sotto un profilo ambientale pertanto sarà indispensabile porre particolare attenzione nelle scelte di pianificazione riferite alla tutela del verde, degli ambienti naturali, delle connessioni ecologiche anche attraverso azioni mirate e specifiche quali l'ampliamento del perimetro del PAM, in sinergia con i comuni interessati, il risanamento dell'alveo e delle sponde del fiume Olona, la valorizzazione degli ambiti circostanti, la connessione degli impianti urbani verdi attrezzati con reti ecologiche fruibili da una mobilità dolce e sicura.

Per quanto sopra anche gli strumenti normativi regolamentari dovranno essere aggiornati a partire dal regolamento edilizio, dal regolamento d'igiene e dal regolamento per il funzionamento della commissione paesaggio, nonché gli strumenti di incentivazione di buone pratiche edilizie a favore di politiche ambientali e rigenerative, quali ad esempio la revisione degli indirizzi di valutazione integrata per gli interventi a destinazione commerciale.

Si proseguirà all'informatizzazione e semplificazione del dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso l'implementazione dei canali di trasmissione digitalizzata delle pratiche del settore e allo sviluppo dei sistemi di lettura dei dati territoriali per una conoscenza del territorio migliore e condivisa tra Amministratori e cittadini anche implementando e integrando il Sistema Informatico territoriale con i database

comunali, completando la bonifica dei numeri civici attraverso una corretta georeferenziazione degli stessi e iniziare ad occuparsi anche della banca dati dell'AMSU.

Sarà necessario coniugare lo sviluppo urbanistico edilizio con le esigenze insediative, in continua evoluzione, delle attività produttive sul territorio operando con gli strumenti, anche di natura incentivante economica e non, che la norma mette a disposizione. L'Amministrazione continuerà anche con la propria attività di monitoraggio e controllo affinché le attività economiche operino nel rispetto della normativa vigente.

Le manovre del governo per incentivare l'attività edilizia e produttiva, hanno prodotto un aumento dei carichi di lavoro degli uffici che andranno verificati per introdurre tutte le azioni correttive necessarie per evitare che si generino disservizi all'utenza e si possano portare a termine gli obiettivi dell'amministrazione nei tempi previsti.

2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato in G.U. il 08/09/2016, è stato approvato il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti ed in particolare con riferimento alle spese di funzionamento delle società controllate; lo stesso decreto all’articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per “controllo” la situazione descritta nell’articolo 2359 c.c. con la precisazione che *“il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”*; da ultimo, recenti interpretazioni giurisprudenziali hanno esteso la nozione di controllo pubblico anche ad altre fattispecie, considerando gli aspetti “di fatto” oltre che quelli “di diritto”.

La normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale avuto riguardo a quanto contenuto nello stesso decreto all’articolo 25 “Disposizioni transitorie in materia di personale”, ovvero delle disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale; sempre al riguardo l’articolo 19 TUSP prevede, al comma 6, che il concreto perseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento stabiliti dall’ente di controllo sia garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire “ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello”. In materia di reclutamento del personale il medesimo TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Quanto sopra premesso, ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono da considerarsi società direttamente controllate dal Comune di Legnano i seguenti soggetti partecipati:

- AMGA Legnano S.p.a. (66,57% Comune di Legnano);
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (99,00% Comune di Legnano);
- Legnano Patrimonio S.r.l. In liquidazione (100,00% Comune di Legnano).

Tramite AMGA Legnano S.p.A. il Comune controlla inoltre, per via indiretta, i seguenti soggetti:

- Aemme Linea Ambiente S.r.l. (72,00% Amga Legnano S.p.A.);
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (75,50% Amga Legnano S.p.A.);
- Amga Sport S.s.d a r.l. (100,00% Amga Legnano S.p.A.).

La partecipazione complessiva in Neutalia S.r.l. è del 33,5%, di cui il 33% in capo ad Amga Legnano e lo 0,5% in capo ad Aemme Linea Ambiente.

Evidenziata l'importanza, da un lato, della definizione dei rapporti tra ente locale, utenti e partecipate, e dall'altro, lo specifico tema del contenimento delle spese di funzionamento e di quelle del personale, dato conto della necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dei relativi costi, fatti salvi eventuali interventi strategici e/o di riassetto organizzativo (c.d. "Eventi Straordinari") che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 174 del 26.06.2021 sono stati approvati per le società precedentemente indicate gli indirizzi ed obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. 175/2016 per l'esercizio 2021, che si ritiene di dover confermare per l'esercizio 2022, salvo aggiornamento da adottare con deliberazione di Consiglio Comunale.

RAPPORTI CON IL COMUNE ED I CITTADINI UTENTI.

Le società e le aziende direttamente o indirettamente controllate dal Comune di Legnano devono:

- raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione dei servizi, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento;
- garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, un adeguato servizio di controllo di gestione, che permetta il monitoraggio costante delle dinamiche economico-finanziarie per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
- informare tempestivamente l'Amministrazione del sorgere di rischi, anche potenziali, che possano compromettere gli equilibri economico-finanziari prospettici e/o richiedere modifiche degli indirizzi attribuiti all'impresa;
- collaborare con l'Amministrazione comunale nella predisposizione e/o revisione dei contratti di servizio;
- impegnarsi al rispetto del contratto di servizio in tutti i suoi aspetti;

- provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio ed attivando/implementando indagini di customer satisfaction volte a misurare la qualità ed il gradimento dei servizi offerti all'utenza;
- provvedere all'adozione e/o aggiornamento delle carte dei servizi e alla loro successiva verifica;
- collaborare per l'attuazione del disegno organizzativo che prevede la centralità del ruolo del servizio partecipazioni societarie nell'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società e nel supporto agli organi politici da parte del servizio stesso;
- dare concreta attuazione e garantire tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.Lgs. 231/2001, alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013;
- adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO – COSTI DEL PERSONALE

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese del personale, gli indirizzi cui le società controllate del Comune di Legnano devono rispettare sono i seguenti:

- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
- in subordine ai precedenti alinea, far fronte alle necessità di reintegro/nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento ricorrendo ad assunzioni a tempo indeterminato, per gli anni 2021 e 2022, in misura non superiore al costo del personale cessato nell'esercizio precedente;
- in sede di approvazione del budget annuale deve essere specificato il numero di unità di personale che si intende assumere, la tipologia contrattuale ricercata oltre alla relativa spesa programmata per l'anno;
- incrementi nell'attività svolta e/o Eventi Straordinari non possono giustificare incrementi del personale se non compatibilmente con la salvaguardia del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala; si richiama al proposito il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house, secondo cui l'aumento dei costi, anche relativi al personale, a fronte dell'aumento dell'attività svolta, con contestuale aumento del fatturato e dei servizi, può essere giustificato con il conseguimento di economie di scala e l'efficientamento dei servizi; di tali aspetti dovrà essere resa preventivamente informata l'Amministrazione controllante;
- correlare l'individuazione delle professionalità comprese all'interno della programmazione del fabbisogno di personale coerentemente con gli obiettivi di performance aziendale;

- ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
- limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
- dare adeguata pubblicità alle selezioni del personale, mediante pubblicazione sul sito internet della società e sul sito istituzionale del comune;
- adottare criteri di massima trasparenza nell'espletamento dell'intera procedura selettiva nel rispetto della normativa vigente;
- le procedure assunzionali dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 35 del D.lgs. 30-03-2001, n. 165.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società in argomento, di:

- prevedere l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
- evitare l'ulteriore ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori;
- stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- prevedere che gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso;
- disporre che riguardo le dinamiche della contrattazione di secondo livello, da condurre nel rispetto dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016, sia fornita adeguata informativa al Coordinamento Soci;
- non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati e delle vigenti disposizioni legislative contenenti i limiti e i vincoli di finanza pubblica applicati alle società pubbliche.

Si ritiene che la percentuale di incidenza dei costi del personale per l'anno corrente, determinata dal rapporto fra "costi per il personale" e il "valore della produzione", debba tendenzialmente risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO – ALTRI COSTI D'ESERCIZIO

Per quanto le spese di funzionamento, le società controllate devono mirare al contenimento delle spese di funzionamento, operando affinché, in costanza di servizi svolti e di invarianza del perimetro degli stessi, i costi di esercizio vengano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Al riguardo, nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento deve essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono ispirarsi al principio di contenimento dei costi, adottando, qualora non già provveduto, apposito regolamento;
- necessità di contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve le attività reputate indispensabili in relazione ai c.d. Eventi Straordinari; si richiama al proposito già citato il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house.

Si ritiene che la percentuale di incidenza degli altri costi di funzionamento per l'anno corrente, determinata dal rapporto fra "costi di funzionamento" complessivamente considerati (esclusi costi del personale) e "valore della produzione" debba tendenzialmente risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni.

CONTROLLO DI GESTIONE

Si ritiene di dover indirizzare le società in controllo ad adottare sistemi di controllo di gestione ex articolo 6, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 175/2016, ivi inclusa la definizione di un adeguato set di indicatori, impegnando le stesse alla trasmissione di una adeguata informativa economico-finanziaria-patrimoniale secondo le modalità e tempistiche indicate nell'allegato B) alla deliberazione di C.C. n. 174/2021, o con cadenza più frequente se richiesto da particolari situazioni.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario di cui al comma 4 art. 6 del TUSP. La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel provvedimento sopra citato da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al comma 3 dell'articolo 2383 c.c. Tra gli "Eventi Straordinari" si intendono ricomprese la partecipazione alle gare di ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas e la gestione della "newco" (Neutalia S.r.l.) per la gestione di un impianto di termovalorizzazione.

In aggiunta a quanto sopra, considerato che il Comune di Legnano detiene la partecipazione in Società Pubbliche che gestiscono attività di interesse generale e attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco e, comunque, l'Ente detiene la responsabilità generale di regolazione, coordinamento, indirizzo e controllo delle attività delle aziende erogatrici di servizi e di quelle strumentali dell'attività amministrativa con riferimento in particolare al rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, principi generali che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 1 della L. 241/1990 ed ai quali soggiacciono anche le società partecipate, così come richiamato dal nuovo TUSP, con deliberazione di G.C. n. 115 del 22.06.2021 ad oggetto "*Atto di indirizzo per gli affidamenti in house alle società partecipate del Comune di Legnano*", sono state definite delle linee di indirizzo programmatiche allo scopo di regolare il rapporto tra il Comune e le Società rispetto all'affidamento in house di contratti, al fine di rendere evidente e prioritaria la promozione dell'efficienza o di altri obiettivi di performance per soddisfare le esigenze degli utenti e salvaguardare gli equilibri di finanza pubblica e, dunque, tutelare i contribuenti.

Sono stati quindi definiti i contenuti minimi dei contratti di servizio quali:

- durata del contratto di servizio ed adeguate garanzie di continuità del servizio;
- programma di esercizio contenente la specifica dei livelli quali-quantitativi del servizio;
- programma degli investimenti;

- disciplina dei beni e risorse strumentali all'erogazione del servizio;
- clausole concorrenziali ai fini dei diritti di accesso e del subentro;
- standard qualitativi generali e specifici del servizio e obiettivi di miglioramento;
- obblighi informativi ed adeguate forme di garanzia nei confronti degli utenti in raccordo con le carte della qualità dei servizi (procedure di reclamo, conciliazione e risoluzione delle controversie e indennizzi automatici agli utenti);
- corrispettivi e meccanismi incentivanti dell'efficienza;
- criteri per la definizione delle tariffe all'utenza incluse quelle agevolate e per il loro periodico aggiornamento;
- premialità e sanzioni riferite agli obiettivi di qualità, efficienza, economicità e investimento;
- controllo e monitoraggio del contratto di servizio, rendicontazione;
- parere di congruità e obbligo di separazione contabile;
- penali e sanzioni contrattuali e risoluzione anticipata del contratto;
- condizioni di indennizzo dell'affidatario uscente e valore di subentro;
- modalità di soluzione delle controversie tra gestore ed ente affidante;
- modalità di modifica del contratto di servizio;
- applicazione, in quanto compatibile, dei principi enucleati con delibera n. 47 del 30.03.2021 ad oggetto *“Approvazione protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture del Comune di Legnano”*.

In generale si rileva che le attività di controllo formale e sostanziale da parte dei vari Soggetti dell'Amministrazione Centrale competenti a verificare le condizioni di mantenimento delle partecipazioni comunali (ANAC, MEF e Corte dei Conti) sono principalmente indirizzate verso i modelli di autoproduzione di beni e servizi (c.d. “in house providing”).

Sono questi, infatti, i soggetti che in relazione agli obblighi normativi settoriali (così come riordinati dal recente TUSP 175/2016) stanno procedendo con approfondite verifiche istruttorie ed ispettive riguardanti la presenza di effettivi sistemi di controllo da parte del Comune sulla gestione e sugli equilibri delle partecipate e la corretta definizione dei meccanismi statutari, convenzionali accessivi e parasociali inerenti al controllo analogo congiunto.

Si rende pertanto opportuno e necessario in tale contesto:

- rivedere, integrare e strutturare adeguatamente, senza aree grigie, gli esistenti meccanismi formali che integrano il c.d. “controllo analogo” (anche congiunto) da parte di tutti gli Enti affidatari dei servizi (nell’ottica della rappresentatività e della soglia di fatturato minimo previsto dalla normativa vigente);
- strutturare adeguatamente le funzioni e dotazioni di controllo di cui si avvale l’Amministrazione (Dirigenza Società Partecipate e Servizi Finanziari), con particolare attenzione ai controlli “sostanziali” sulle performance economica e finanziaria delle Partecipate, nella misura in cui i risultati delle stesse vanno a costituire parte integrante del Bilancio Consolidato del Comune che rappresenta il documento di sintesi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- definire e strutturare, stante la carenza storica di personale assegnato al servizio Società Partecipate, un meccanismo relazionale, principalmente con il Gruppo AMGA, che consenta di utilizzare le strutture di controllo interno di quest’ultima in modo da disporre di un vero e proprio “cruscotto” direzionale finalizzato all’osservanza effettiva degli obblighi di cui sopra.

Sulla base delle considerazioni richiamate nella Sezione Strategica e dei contenuti della “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2020” (Deliberazione di C.C., n. 282 del 28.12.2021), si confermano inoltre i seguenti indirizzi operativi riguardo le partecipate direttamente/ indirettamente controllate:

Per tutte le Società: rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, T.U.S.P.

Per le singole Società:

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA

- Valutazione possibili nuove missions aziendali;
- contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff.

AMGA SPA

- proseguimento delle iniziative per il miglioramento della redditività economica del Teleriscaldamento attraverso, in particolare, l’acquisizione di ulteriori utenze con particolare riferimento a quelle condominiali.

AEMME LINEA AMBIENTE SRL

- attuazione progetto FORSU di Via Novara;
- possibile ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti;
- partecipazione alla gestione del termovalorizzatore.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL

- partecipazione alla/e gara/e d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3.

AMGA SPORT

- Le verifiche condotte sullo stato manutentivo degli impianti coperti hanno evidenziato problematicità più importanti rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, con presa coscienza della necessità di importanti (ed onerosi) interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione degli stessi; per quanto esposto, nel corso del 2022 verrà valutata la possibilità del ricorso al mercato per la gestione dell'impianto natatorio di Legnano, con la ricerca di un partner privato che contribuisca a sostenere gli ingenti costi di ristrutturazione.

NEUTALIA SRL

- gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e la previsione di successivo definitivo acquisto;
- eventuale fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. nella newco al termine delle attività e delle verifiche di fattibilità propedeutiche all'attuazione del Progetto, previa parere favorevole dei Soci delle due società coinvolte nell'operazione;
- promozione di sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico;
- rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione con lo sviluppo di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, nel massimo rispetto dell'ambiente.

EUTELIA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

- Prosecuzione e chiusura procedura concorsuale (per la quale, tuttavia, non si hanno notizie di dettaglio).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

- Al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

PER TUTTE LE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci.

ACCAM SPA

- Messa in stato di liquidazione della società nei primi mesi del 2022.
- Tramite Neutalia S.r.l., azionando una opzione già prevista nel contratto di affitto con successiva cessione dell'Azienda e nello stesso Piano Finanziario di ACCAM S.p.A. allegato al ricorso per il 182-bis, possibile avvio di una procedura che porti alla fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. in Neutalia S.r.l., tramite l'iniziale ripianamento delle perdite e la conseguente sottoscrizione di una partecipazione totalitaria di ACCAM, previa revoca dello stato di liquidazione, questo anche al fine dell'ottenimento di possibili benefici fiscali dall'operazione previo conforme parere dell'Agenzia delle Entrate.

EURO.PA SERVICE SRL

- Sviluppo di piattaforme sovra territoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione;

LEGNANO PATRIMONIO SRL IN LIQUIDAZIONE

- Cessione dell'unico cespite immobiliare ancora in carico alla società e definitivo scioglimento della società.

GRUPPO CAP (CAP HOLDING SPA – AMIACQUE SRL- PAVIA ACQUE SRL-ZEROC SPA)

- Rinvio delle decisioni riguardanti il mantenimento della partecipazione in Pavia Acque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A.

AZIENDE CONSORTILI

Oltre alla società partecipate e controllate il Comune di Legnano detiene partecipazioni in due aziende consortili:

- Azienda Speciale “Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le.”;
- Azienda Speciale Consortile CSNBO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo.

Per le aziende indicate si pone l'esigenza di delineare, d'intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniughi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguite soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l'economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE

- Contenimento costi di parte corrente.

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS e la FONDAZIONE SANT'ERASMO godono di piena autonomia patrimoniale e decisionale.

Relativamente alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, le quali prevedono che, qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate, escluse quelle in liquidazione, presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione, a bilancio di previsione per l'esercizio 2022 non risulta necessario stanziare alcun importo.

Nonostante la società partecipata di secondo livello AMGA Sport S.c. a r.l. abbia registrato nell'esercizio 2020, ultimo chiuso, perdite non ripianate per € 180.257 (la società si è per ora avvalsa della possibilità offerta dal disposto dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 23 del 2020, c.d. Decreto Liquidità, di rinviare l'assorbimento delle perdite maturate ai 5 esercizi successivi, in deroga alle ordinarie disposizioni del codice civile) risultano infatti tuttora accantonati a Fondo rischi perdite organismi partecipati € 1.250.000,00 in origine riferiti alle vicende ACCAM, importo che appare ora ampiamente sovradimensionato alla luce dei successivi accadimenti che hanno interessato la predetta società e che pertanto copre anche la quota di competenza della perdita 2020 di Amga Sport S.s.d.a r.l., se ed in quanto nel frattempo non ripianata.

2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata

La declinazione delle politiche della sicurezza deve comprendere una serie di azioni preordinate a garantire le condizioni di vivibilità e decoro della città.

Nel triennio dovranno essere sviluppate azioni che completano il quadro strategico in materia di sicurezza locale delineato dal legislatore nel decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito in legge n. 48/2017, che trova nella “sicurezza urbana” la giusta cornice.

La complessità dei fenomeni sociali, in particolare di devianza e degrado, fanno parte delle dinamiche sociali ed economiche che contraddistinguono la società moderna che, se non affrontate per tempo, rischiano di creare quelle condizioni ambientali favorevoli alle manifestazioni criminogene e di illegalità. L’approccio alle tematiche della sicurezza non dovrà, pertanto, limitarsi ad una risposta “reattiva” demandata alle forze di polizia nell’ambito della consueta ed insostituibile attività di prevenzione e repressione dei reati, ma dovrà abbracciare una serie di aspetti che attendono la “prevenzione sociale”, ossia quelle azioni mirate a limitare le opportunità di commissione degli illeciti e di contenimento dei fattori criminogeni, nonché la “sicurezza partecipata”, che comporta la partecipazione attiva dei cittadini nell’opera di prevenzione.

È necessario pertanto operare nell’ottica di una vera e propria *governance*, facendo in modo che la programmazione operativa del Settore venga sempre più ispirata dalle logiche di un sistema partecipato, che avrà i suoi fondamenti nel partenariato, nella concertazione, nell’approccio ascendente, in cui diventa fondamentale il coinvolgimento di più attori (associazioni, cittadini, altre forze di polizia locali e statali ecc.) per dare spinta e concretizzazione ad un sistema “integrato”, mettendo a sistema tutte le azioni pubbliche preordinate a creare sicurezza e capaci di intervenire su quei fattori ambientali e comportamentali che alimentano nel cittadino la sensazione di allarme e disagio, operando sui diversi livelli di competenza.

Il concetto di “sicurezza urbana” esprime appieno tale visione strategica che questa Amministrazione vuole portare avanti, nell’ottica di una moderna concezione di sicurezza, che comprenda interventi di riqualificazione - di natura urbanistica, sociale e culturale- , recupero delle aree degradate, eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, prevenzione della criminalità di tipo predatorio e di quei reati che ne sono la causa, promozione della cultura e della legalità, nonché affermazione di più elevati livelli di coesione sociale.

Per tale motivo si opererà per concretizzare una “politica integrata della sicurezza”, che sappia coniugare ed integrare le azioni di contrasto attivo alla criminalità – di competenza in primis dello Stato – con un livello di intervento locale, di tipo preventivo, che coinvolga non solo la

polizia locale, ma anche i servizi sociali, la scuola, l'urbanistica, le opere pubbliche, la cultura e, in un'ottica di valorizzazione della sussidiarietà, i cittadini e le realtà sociali ed economiche che operano sul territorio.

In tal senso, si ripropone lo schema operativo dettato nell' *"Accordo per la promozione della sicurezza integrata"*, sottoscritto tra il Ministero dell'Interno, la Regione Lombardia e Anci Lombardia ai sensi art. 3 D.L. 14/2017, che costituisce la cornice operativa in cui si muoverà l'azione dell'Amministrazione in tal senso, che sarà ispirata dalle *"Linee guida"* ivi previste.

Si dovrà operare per costruire un modello gestionale di servizio che sappia rispondere appieno all'approccio sopra evidenziato, cui corrisponde un'identità organizzativa orientata ad un approccio *multilevel*.

Sarà pertanto necessario intervenire per un efficientamento organizzativo e gestionale della struttura e del servizio, mettendo a sistema gli strumenti digitali ed informatici già in uso e attivando un controllo di gestione sull'attività svolta, nonché intercettare i finanziamenti proposti a livello centrale o regionale, relativi sia ad implementare l'attività operativa sia le dotazioni.

Nell'ambito della *prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria* si opererà per consolidare la collaborazione tra le varie Forze dell'Ordine presenti sul territorio, anche attraverso la sottoscrizione con gli Organi sovraordinati di "accordi o patti per la sicurezza", con il fine di coordinare al meglio gli interventi ed implementare il controllo del territorio nelle aree interessate.

In tale ottica si proporrà l'attuazione di "tavoli di osservazione", con il compito di analizzare le criticità ed individuare le azioni necessarie ad intervenire secondo un grado di priorità.

Verranno valutate le varie opzioni gestionali per usufruire eventualmente di un nucleo cinofilo, prediligendo dapprima forme di collaborazione con altri Organi di Polizia.

La cooperazione tra Forze di Polizia trova una attuazione concreta nel sistema di videosorveglianza, che si rivela di importanza strategica nella politica della sicurezza: in tal senso dovrà essere completato il sistema di lettura targhe ed implementato ulteriormente il numero di impianti tale da coprire i luoghi più sensibili, compresa l'area della stazione ferroviaria.

Si opererà, inoltre, con Prefettura e Città metropolitana, per integrare il sistema di rilevazione delle targhe in dotazione con il registro nazionale veicoli rubati – s.c.n.t.t. -.

Le iniziative per la sicurezza si muovono anche nell'ambito della *promozione e tutela della legalità*, le cui azioni dovranno abbracciare tutti gli aspetti inerenti ai fenomeni di disordine sociale e devianza. A tal fine sarà rafforzata l'azione della polizia locale verso i fenomeni di abusivismo commerciale, contraffazione, turbativa nell'utilizzo di spazi pubblici e occupazione abusiva di suolo ed immobili, sfruttamento della

prostituzione, applicando gli istituti persuasivi e repressivi previsti dall'ordinamento – in particolare il c.d. “ daspo urbano” e le ordinanze sicurezza, previsti dal D.L. 14/2017, oltre che agire in rete con associazioni che possano favorire maggiore efficacia nell'intervento e nella riduzione del rischio disagio sociale.

La Polizia Locale interverrà in tal senso su tre livelli operativi: un'azione di monitoraggio, elaborazione e raccolta delle segnalazioni, di mappatura delle criticità e primo intervento, cui corrisponderà un ufficio preposto – ufficio sistema territoriale. Tale ufficio sarà anche preposto a dare un riscontro ai cittadini nell'ottica dell'*accountability*, ossia di rendere conto dell'attività svolta.

Il secondo e terzo livello sarà costituito da interventi più strutturati, preordinati da una parte ad elaborare vere e proprie strategie per contrastare fenomeni di degrado territoriale, anche attraverso il presidio costante delle aree, dall'altra per avviare, ove occorra, un'azione mirata per individuare gli autori di reati o illeciti, anche attraverso sistemi e strumenti investigativi di videosorveglianza mobile.

Per dare efficacia all'azione preventiva diventa poi prioritario attivare tutte le sinergie collaborative necessarie, operando su diversi campi d'azione: in tale contesto rientra la strategia del “controllo di vicinato” e del “custode sociale” già attuata con successo sul territorio e per cui si prevede un'ulteriore implementazione delle zone - residenziali e commerciali - ed il consolidamento del sistema di segnalazione dei cittadini.

Le azioni verranno ulteriormente rafforzate promuovendo la cultura della legalità e le *best practices* in tema di sicurezza nonché, con il coinvolgimento dei servizi sociali, un supporto reciproco di natura solidale.

Sarà posta particolare attenzione al mondo scolastico, mettendo in atto azioni preventive rispetto ai fenomeni di devianza, disagio e abuso di sostanze - stupefacenti e alcoliche - per cui verranno coinvolte le scuole attraverso percorsi didattici specifici, anche con l'ausilio di professionalità esterne. Un primo intervento sarà dedicato al fenomeno del “bullismo”, per cui sono previsti incontri all'interno dei plessi scolastici con operatori specializzati. A livello operativo verrà data continuità al progetto “scuole sicure”, promosso dal Ministero dell'Interno e già avviato dalla Polizia Locale nell'anno 2019, che si pone l'obiettivo di contrastare lo spaccio ed il consumo di sostanze stupefacenti nelle scuole e nelle aree limitrofe ai plessi scolastici, anche attraverso incontri educativi.

L'azione preordinata alla sicurezza non può prescindere dalla garanzia di un turn-over del personale di polizia locale e di un accrescimento professionale degli operatori da realizzare su due livelli:

1. in particolare rispetto alla formazione obbligatoria per i neo-assunti, per cui sarà opportuno promuovere un polo formativo locale decentrato per consentire lo svolgimento, in tempi e costi minori, di corsi base per agenti e la formazione interforze nelle materie di interesse;

2. formazione continua e obbligatoria per il mantenimento delle abilità sugli strumenti di difesa (regolamento regionale 5/2019 art. 17), di tecniche operative per garantire la massima competenza degli operatori in strada e di aggiornamento professionale sulle materie di competenza.

Nell'ambito del concetto stesso di sicurezza rientrano anche le azioni finalizzate alla *sicurezza stradale*, per cui anche alla luce dei dati statistici, che hanno visto una progressiva e significativa riduzione degli incidenti-feriti-decessi¹, nonché le valutazioni di efficacia degli interventi non curriculari in ambito scolastico², sono previsti i seguenti interventi:

- utilizzo dei proventi delle violazioni al codice della strada per l'effettuazione di interventi di segnaletica, in particolare rivolti a migliorare la sicurezza per l'utenza debole;
- attività di prevenzione degli infortuni stradali, attraverso un'analisi dei fattori di rischio e la finalizzazione delle attività operative verso il contrasto di quelle condotte maggiormente pregiudizievoli, anche con l'ausilio di tecnologie digitali;
- riproposizione degli affidamenti relativi alla gestione a noleggio degli apparecchi semaforici rilevanti il passaggio con il semaforo rosso ed il servizio ripristini delle condizioni di sicurezza post- incidente, attraverso contratti di durata pluriennale (massimo triennale rinnovabili per egual periodo);
- vigilanza attiva, anche attraverso l'affidamento, per una durata pluriennale del servizio (biennale rinnovabile per eguale periodo), a cooperative di servizi o associazioni, nonché l'utilizzo d'operatori di pubblica utilità (c.d. p.u.c.), degli attraversamenti pedonali nei pressi degli istituti scolastici, di primo e secondo grado, sulla base di una valutazione di priorità rispetto alla pericolosità reale delle varie situazioni, nel presupposto di finalizzare l'azione della polizia locale ad altri compiti operativi.
- attività di educazione stradale nelle scuole mediante incontri finalizzati a promuovere la sicurezza. Tale intervento potrà essere attuato solo mediante il supporto di operatori professionali o con eventuale impiego in straordinario del personale di polizia locale.

Nel corso del triennio dovranno essere valutati i processi aggregativi attualmente vigenti, rappresentanti dalle convenzioni con le polizie locali “Asse del Sempione” – in scadenza nell'anno 2022 – e con Busto Arsizio e Castellanza – in scadenza nell'anno 2023, attualizzandone i

¹ Vedi ultimo rapporto su incidenti stradali in Lombardia: https://www.istat.it/it/files//2021/11/Focus-incidenti-stradali_Lombardia-2020.pdf

²

Vedi la pubblicazione scientifica “Efficacia degli interventi scolastici per la prevenzione degli incidenti stradali: una overview della letteratura secondaria” : https://epiprev.it/articoli_scientifici/efficacia-degli-interventi-scolastici-per-la-prevenzione-degli-incidenti-stradali-una-overview-della-letteratura-secondaria

contenuti sulla base delle priorità operative e sulle effettive capacità realizzative delle interazioni sinergiche, in rapporto alle strategie messe in atto dalla Regione in tal senso.

Un ulteriore ambito d'azione che merita specifica attenzione è il “*decoro urbano*”: un aspetto particolarmente importante che, se ben presidiato, può apportare significativi benefici alla vivibilità urbana e per cui sarà necessario operare al fine concretizzare azioni strutturate e ben definite.

Un primo intervento è stato indirizzato a sistematizzare e dare continuità ai processi gestionali già attualmente posti in essere, attraverso l'istituzione di un ufficio dedicato all'interno della Polizia Locale – l'ufficio “sistema territoriale e sicurezza stradale”, già citato nell'ambito delle azioni preordinate alla legalità – la cui azione è finalizzata al controllo e contrasto degli aspetti di degrado e decoro, in particolare riferiti all'abbandono di rifiuti. Grazie a tale struttura potranno essere messe a regime azioni preventive e di monitoraggio, attraverso una mappatura delle aree a rischio ed un servizio di pattugliamento dedicato sul territorio ed un'azione di contrasto sistematica, anche attraverso l'utilizzo delle foto trappole o videosorveglianza mobile e servizi congiunti con Aemme Linea Ambiente.

Un secondo intervento sarà preordinato consolidare il lavoro del tavolo trasversale – c.d. tavolo d'attenzione territoriale - tra settori comunali ed altri organi esterni per lo sviluppo di azioni riferite agli aspetti dell'housing sociale, delle abitazioni comunali e Aler, della problematica del sovraffollamento abitativo ed ogni aspetto riferito alla convivenza civile e coesione sociale in genere, nonché sinergie con la rete di volontariato, comprese le Consulte comunali di nuova formazione (volontariato e giovani) ed il Forum del Terzo settore.

In termini di sicurezza e decoro sarà data attenzione alla stazione di Legnano: oltre al completamento del sistema di videosorveglianza, sulla base dei necessari accordi con R.F.I. si potrà procedere ad una riconversione delle strutture attualmente in stato di abbandono, per cui sono in corso valutazioni sull'utilizzo delle stesse a fini socialmente utili.

Un ulteriore aspetto che sarà attenzionato e che sostanzia l'approccio integrato alla sicurezza è quello relativo alla *promozione dell'inclusione, protezione e solidarietà sociale*, per cui si procederà attraverso vere e proprie progettualità dedicate per far fronte all'emergenza sociale e sanitaria sempre più presente nell'intero Alto Milanese.

In tal senso e per dare efficacia alle azioni sarà necessario attuare un livello operativo sinergico tra i vari settori comunali – attraverso unità trasversali di progetto - e tra questi e gli organismi che operano nel campo sociale - associazioni, cooperative, istituzioni- con cui affrontare tematiche di rilievo quali l'housing sociale, l'utilizzo sociale del territorio, l'educativa di strada rivolta a minori in difficoltà, il disagio giovanile, le persone senza fissa dimora.

Si proporranno progettualità di “custodia sociale” in contesti abitativi difficili e di prevenzione sociale e riduzione dei rischi rispetto ad ambiti particolarmente sensibili in termini di dipendenze (gioco d’azzardo, assunzione alcool e sostanze stupefacenti) e marginalità, con la finalità di avviare gli utenti a percorsi di inclusione sociale.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

L’attività nell’ambito della protezione civile è stata influenzata nel corso del 2021 dal protrarsi dell’emergenza pandemica, con la riattivazione del centro operativo comunale – c.o.c.-.

Superata l’emergenza ci si propone di dare attuazione al piano di emergenza comunale – aggiornato nel 2018 – attraverso l’elaborazione di piani operativi ed esercitazioni pratiche.

Sarà posta attenzione, inoltre, ad una nuova sistemazione dell’Associazione protezione civile A. Da Giussano che garantisca maggiore operatività, realizzando una sede idonea in cui sia possibile creare un polo logistico di riferimento anche per i Comuni contermini.

In tal senso, in mancanza di una struttura comunale di protezione civile, dovrà essere rinnovata la convenzione – in scadenza nell’anno 2022 - con un’associazione per lo svolgimento di attività finalizzate alla previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, supporto negli eventi di pubblica rilevanza e assistenza all’aggiornamento del piano di emergenza comunale, avente una durata triennale rinnovabile per uguale periodo.

Così dovrà essere riproposto il servizio di reperibilità a tutela della sicurezza ed incolumità pubblica, il cui contratto con la società partecipata Euro.Pa Service è in scadenza nell’anno 2022.

POLITICHE PER LA MOBILITA’

In questo ambito le politiche saranno indirizzate in particolare a favorire la mobilità sostenibile – pedonale, ciclabile, elettrica e trasportistica alternativa all’auto privata – elaborando una progettualità di sistema che sappia ridefinire le attuali dinamiche degli spostamenti nell’ambito urbano. Una prima azione dovrà riguardare l’assetto organizzativo interno all’Ente, sviluppando una solida collaborazione tra i diversi settori comunali che, nelle varie competenze, intervengono in tema di mobilità. Verrà a tal fine attuato un tavolo intersettoriale di lavoro in cui attenzionare le questioni viabilistiche e convogliare a livello coordinato le varie azioni ed iniziative sul tema, elaborando strategie d’insieme sulla logica del project management, al fine di dare concretezza all’obiettivo posto dall’Amministrazione.

La mobilità comprende ambiti d'intervento da rilevarsi nei servizi strumentali affidati alla società partecipata Euro.Pa Service (gestione e manutenzione segnaletica, reperibilità e sgombero neve), i cui contratti, in scadenza, dovranno essere rivisti in un'ottica di efficientamento rivolta in particolare a garantire un adeguato controllo di gestione dell'entità e qualità del servizio svolto. L'affidamento, di durata pluriennale, dovrà essere basato su una valutazione di congruità al fine di garantire un'analisi approfondita dei termini del servizio.

Compatibilmente con le risorse disponibili, risulta peraltro necessario innalzare il livello di servizio relativo allo sgombero neve e spargimento sale, prevedendo l'attivazione anche a fronte di un livello di criticità sotto la soglia minima prevista da capitolato, nonché attraverso un'operatività che garantisca interventi manuali su percorsi pedonali e aree prima non contemplate (es. piste ciclabili, principali viali pedonali dei giardini pubblici), anche ricorrendo alla contrattualizzazione di spalatori.

Le scelte strategiche a livello di mobilità locale devono trovare idoneo supporto negli strumenti pianificatori previsti dalla normativa, in grado di interpretare le esigenze prioritarie individuate dall'Amministrazione: a tal fine nel 2022 si prevede l'aggiornamento del Piano urbano del traffico esistente – redatto nel 2015 – e l'elaborazione dei piani particolareggiati relativi ad ambiti particolarmente importanti, quali la sosta e la mobilità dolce.

In merito all'ambito *rete ciclabile e mobilità dolce* la pianificazione di livello comunale e sovralocale (PGTU, *Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese*, PUMS di Città Metropolitana di Milano in via di definizione, *Piano regionale per la Mobilità ciclistica*) contiene già alcune linee di sviluppo della rete ciclabile cittadina, che dovranno trovare le soluzioni attuative nel piano particolareggiato.

In particolare verranno sviluppati i seguenti progetti:

- *L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile*

A seguito di un'intesa tra le Amministrazioni Comunali di Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese è stato elaborato negli anni pregressi il progetto "L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile", di cui il comune di Legnano è capofila, cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 208/2016. Tale progetto è stato attuato relativamente alla formazione di mobility manager scolastici e aziendali, all'erogazione di buoni mobilità per il tragitto casa scuola e casa lavoro (parte) e alla realizzazione di alcuni percorsi ciclopedonali (parte). Il progetto prevede numerose azioni sia infrastrutturali (hard) che soft a favore della mobilità lenta e della sicurezza stradale per favorire gli

spostamenti casa-scuola e casa-lavoro in maniera sostenibile, tra cui iniziative di piedibus, infomobilità, realizzazione di una velostazione in corrispondenza della stazione ferroviaria di Legnano, nonché realizzazione di una zona 30 nell'Oltrestazione, il tutto accompagnato da attività di monitoraggio, comunicazione e sensibilizzazione.

- Legnano by bike - Centro e periferie in rete

Il progetto “Legnano by bike - Centro e periferie in rete” cofinanziato dal Ministero della Trasnsizione Ecologica all'interno del “Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile (PrIMUS)” prevede la realizzazione di azioni previste volte a favorire la mobilità lenta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro riducendo conseguentemente le emissioni atmosferiche, che prevede la realizzazione di tre itinerari ciclabili in sede propria nella zona dell'Oltre Stazione lungo importanti arterie stradali (via per Inveruno, Podgora, Liguria, Novara, Pace, Sauro, Sabotino, ecc.), in connessione con la rete ciclabile esistente, al fine di collegare in sicurezza i comuni limitrofi e i quartieri residenziali della zona con poli di attrazione (scuole, manieri delle contrade, cimitero, strutture sanitarie o sportive), la stazione ferroviaria e il centro, fino al Parco Alto Milanese. Tale progetto, il cui cofinanziamento è stato assegnato all'inizio del 2021, non è stato ancora avviato, è previsto che i percorsi ciclabili siano dotati di illuminazione, videosorveglianza e ciclo-posteggi, inoltre, oltre agli interventi infrastrutturali, sono previste azioni di monitoraggio, comunicazione e buoni mobilità per l'acquisto di e-bike.

- Altri percorsi ciclabili

All'interno della programmazione delle opere pubbliche in collaborazione con gli interventi di segnaletica in progetto dalla polizia locale è prevista la realizzazione o messa in sicurezza di altri percorsi ciclabili, tra cui la realizzazione del secondo lotto relativo completamento del percorso ciclopedonale di collegamento con il Comune di Canegrate all'interno del progetto di messa in sicurezza delle vie per San Giorgio e Canegrate.

È previsto il completamento della messa in sicurezza o messa a norma della segnaletica di alcuni percorsi ciclabili esistenti.

- Bicipolitana

Sulla base dei percorsi ciclabili previsti dagli strumenti di pianificazione e di quelli in progetto è in fase di elaborazione uno studio che unifichi e completi i percorsi ciclabili esistenti, inserendoli in una rete unitaria suddivisa in più linee che, su modello di esempi virtuosi già sperimentati in alcune città italiane ed europee ispirati alla metropolitana - con linee colorate indicanti le diverse destinazioni e “fermate” nei luoghi principali - individui una serie di tracciati lineari, sicuri, ben segnalati e riconoscibili attraverso cui unire i differenti quartieri della città ai punti

di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, mercato, edifici e spazi pubblici – ed ai comuni limitrofi, con la realizzazione di una prima base da rendere sempre più capillare nel lungo periodo. La rete potrà essere realizzata sia attraverso le tradizionali modalità di progettazione di percorsi ciclabili sia tramite le nuove possibilità offerte dalle recenti modifiche al Codice della Strada (corsie ciclabili, casa avanzata, doppio senso ciclabile, ecc.), in base alle esigenze ed alle caratteristiche di ciascuna strada, e dovrà essere completata da ciclo-posteggi ed altri servizi per il ciclista.

In particolare si prevede di completare la linea 1 e 3 e di avviare la realizzazione delle ulteriori linee.

- Rete verde e del commercio

Ad integrazione della rete ciclabile è prevista la progettazione, per i principali quartieri della città, di soluzioni strutturali per la creazione di isole ambientali raggiungibili dalle linee della bicipolitana e di aree di pacifica convivenza negli assi viari a valenza commerciale, anche sulla base delle indicazioni del PGTU, ove sia favorita la mobilità sostenibile e l'accessibilità a tutte le categorie di utenza, soprattutto quelle più fragili, attraverso interventi di moderazione del traffico o di urbanismo tattico. Tale sistema andrà ad integrarsi con la rete verde costituita da un sistema di parchi, corridoi ecologici, giardini e viali alberati al fine di migliorare la qualità degli spazi urbani, favorire la vivibilità dei diversi quartieri della città nell'ottica di valorizzare le aree a vocazione commerciale, favorendo così lo sviluppo del commercio di vicinato. Tale progetto avrà un approccio integrato e partecipativo e potrà permettere la rivitalizzazione di luoghi oggi irrisolti mediante l'apertura di piccole piazze, spazi di sosta, punti di ritrovo, si prevede in particolare della rete verde del Commercio di via Venegoni e di ulteriori aree che saranno meglio identificate.

La realizzazione del progetto è stata prevista con un finanziamento regionale di cui siamo in attesa di esito di ammissione.

- Il sistema del trasporto pubblico su gomma

Nel 2022, compatibilmente con l'emergenza pandemica, si prevede la cessione del contratto del servizio di trasporto pubblico locale all'Agenzia regionale – come peraltro previsto dalla legge regionale n. 6 del 4/4/2021 “*disciplina del settore dei trasporti*”. Nel frattempo sarà necessario dare continuità al servizio svolto procedendo con una proroga dell'affidamento del servizio all'attuale gestore, in forza anche di pronunce da parte dell'Autorità garante della concorrenza del mercato (vedi Aut. Regione Marche, parere del 5 luglio 2016 e dell'A.N.A.C.).

L'azione politica locale dovrà pertanto essere incentrata sull'esigenza di salvaguardare gli interessi della cittadinanza legnanese nell'ambito di un programma di servizio di trasporto che sarà sviluppato - necessariamente - su un contesto territoriale esteso, attivando un tavolo di confronto con gli organi sovraordinati.

Così come sarà necessario aderire al sistema tariffario integrato, minimizzando le eventuali ricadute negative in termini di costo del servizio, in particolare riguardo ad alcune tipologie tariffarie agevolate attualmente in vigore a Legnano (abbonamento studenti, tessere oro).

In attesa che la previsione normativa venga perfezionata, sarà mantenuta l'estensione del servizio verso il Quartiere Oltresaronnese, già attuato nell'ambito del progetto finanziato da Città Metropolitana "integration machine" e valutata un'ulteriore razionalizzazione del programma d'esercizio, secondo una logica di efficienza ed economicità.

Nell'ottica dello sviluppo di un sistema di trasporto intermodale, diventa strategico prevedere delle piattaforme attrezzate di interscambio con sistemi di mobilità "green" e "slow", come le biciclette e le auto elettriche.

- *Il sistema parcheggi*

Per garantire una maggior funzionalità al sistema sarà necessario procedere ad un'analisi della mobilità e della domanda di sosta, così da valorizzare maggiormente le infrastrutture dislocate in prossimità del centro storico, in particolare il parcheggio sotterraneo dell'area Cantoni, attualmente utilizzato per circa del 60% della reale capacità ricettiva, con possibilità di ricevere soste di lunga durata.

Un'attenzione particolare dovrà essere posta al sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

2.2.14 Le politiche commerciali

Le politiche commerciali non possono essere disgiunte da quelle urbanistiche ed ambientali pertanto sarà cura di questa amministrazione creare sinergie e azioni trasversali per valorizzare gli assi commerciali esistenti e delle realtà locali, sia attraverso un sostegno concreto e diretto, sia alimentando percorsi virtuosi e competitivi di cui la microimpresa deve farsi fautrice attraverso le associazioni di categoria e l'amministrazione attiva.

Sviluppo settore produttivo

Nell'ottica della crescita commerciale, particolare attenzione dovrà essere data alle aree fuori mercato per dar loro dignità e contribuire alla loro affermazione sul territorio, attraverso politiche concorrenziali e trasparenti.

È necessario, a tal fine, adottare vere e proprie politiche locali di governance che possano intervenire nei vari ed eterogenei aspetti che intersecano l'ambito commerciale.

Sono stati a tal fine individuati i seguenti ambiti di intervento:

Commercio su aree pubbliche

Per quanto concerne il mercato settimanale cittadino dovranno essere messe in campo diverse azioni finalizzate a rilanciare questa importante realtà commerciale, che attualmente soffre di troppi abbandoni di posteggi.

In quest'ottica si opererà con il supporto della specifica commissione prevista dall'art. 19 della L.R. 6/2010 per ricercare migliori soluzioni dal punto di vista della dislocazione dei posteggi, creando una maggiore armonia degli spazi ed una omogeneità tra le categorie merceologiche.

Saranno valorizzate iniziative commerciali su area pubblica particolarmente attrattive, quali mercatini di prodotti particolari (artigianali, agricoli e/o regionali) e, a tal fine, sarà riproposto a cadenza mensile il “mercato contadino”.

In particolare per i “Posteggi Isolati Fuori” sarà necessario attivare, laddove possibile, bandi finalizzati all'individuazione di operatori economici in grado di fornire un servizio ed un presidio al territorio.

Valorizzazione degli assi ed aree commerciali

L'attenzione ai contesti territoriali, anche decentrati, che presentano una spiccata valenza commerciale si concretizza attraverso l'elaborazione di soluzioni progettuali che vadano ad incidere in maniera strutturale su tali aree, favorendo la vivibilità degli ambienti e la fruizione da parte dei cittadini.

In tale ottica rientrano anche gli eventi, culturali – sociali o commerciali, che dovranno trovare dislocazione anche in ambiti decentrati, in particolare nelle aree pedonali esistenti o di futura istituzione.

2.3 OBIETTIVI GESTIONALI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le “Azioni strategiche”, elencate nella Sezione Strategica, coerenti con le “Linee Programmatiche” del Piano di Mandato, sono collegate alle specifiche “Missioni e Programmi” di natura contabile; alle stesse sono quindi collegati gli “obiettivi gestionali”.

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro

Di seguito si riporta la tabella per “Missioni e Programmi” delle Linee Strategiche, a cui si correlano i relativi obiettivi gestionali.

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI ALLE LINEE PROGRAMMATICHE E ALLE AZIONI STRATEGICHE

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO	
NM	Missione	NP	Programma	Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	titolo Azione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Consulte territoriali
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Controllo di gestione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Società partecipate
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Manutenzione del patrimonio cittadino

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30404	Riqualificazione aree e urbanistica tattica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	101	valorizzare la comunità, rigenerare la città	10104	Ascolto e coinvolgimento cittadini
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30403	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	Sicurezza e controllo del territorio
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30401	Controllo di Vicinato
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Migliorare l'orientamento scolastico
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20602	Scuole aperte
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20604	Portale web delle attività educative e scolastiche
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	Azioni di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	il Castello, un'area da vivere
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	La biblioteca diffusa
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Biblioteca di via Cavour
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30701	Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30702	Sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30704	Il Palio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30705	Forum delle associazioni culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Creare cultura e non limitarsi a importarla.

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Scuole aperte alla cittadinanza
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Gestione impianti sportivi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Investimenti su impianti sportivi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	Una nuova piscina per Legnano
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Centri civici e chiesetta del vecchio oratorio
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Il parco inclusivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Un nuovo impianto sportivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Consulta Giovani
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	La tutela del verde privato esistente

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40501	Pianificazione Rete Verde e del Commercio
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Area Stazione e comparto Franco Tosi
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	Area ex Bernocchi fiume Olona
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Recupero area
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sostenere le iniziative per le imprese
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Patrimonio abitativo
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30703	Accessibilità del fiume olona

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Il progetto ForestaMI
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Fiume Olona area ex Bernocchi
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Ampliamento del PAM
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30101	Aree plastic-free
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30102	Tariffa puntuale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL

10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Realizzazione Rete Verde e del Commercio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	Sicurezza, organizzazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Una scuola di comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sostegno alle iniziative per la disabilità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Vicinato sociale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Una lingua per l'integrazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20601	“Tempo per le famiglie”

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Conciliazione tempi e orari
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Applicazione Tariffe con ISEE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	Delegato alla Salute
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	Punto Salute Comunale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Adesione ad “Avviso Pubblico”
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Consulta del volontariato e forum terzo settore
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30402	Cura di vicinato
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Servizi cimiteriali

13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	Campagne educative di tutela degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Fibra ottica
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	603	Attività produttive	60301	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Reinserimento lavorativo

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi gestionali si rimanda alla tabella di cui all'**Allegato 7** “PIANO OBIETTIVI”, che raggruppa gli obiettivi relativi agli anni 2022/2024 che verranno aggiornati annualmente.

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione della misurazione della performance di settore e di ente.

ALLEGATI	
ALLEGATO 1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ALLEGATO 2	OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI
ALLEGATO 3	PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
ALLEGATO 4	SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2022-2024 E PIANO OCCUPAZIONALE 2022
ALLEGATO 5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2022 – 2023
ALLEGATO 6	PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
ALLEGATO 7	PIANO OBIETTIVI 2022-2024
ALLEGATO 8	PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022-2024

ALL. 1**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO**

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte -4-367-629	Superf. Totale lotto mq. 3.390.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 827.000,00 (A)	2022/2024
2	Terreno libero	Via Canazza/ Colli S. Erasmus/ Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00 (B)	2022/2024

3	Terreno libero	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354.	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICA, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) .	NO	€ 963.720,00 (A)	2022/2024
4	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento: 4,5 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2 ^a - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (3)	NO	€ 88.000,00 (C)	2022/2024

5	Immobile e relativo box	Oleggio Castello (NO) – Via Monviso n. 9	Fg. 10 mapp. 73 sub. 1 (villetta)- sub. 2 (box)	Villetta: 7 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 114; Box superficie di mq. 29	“PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO” normata dall’art. 4.2.2 delle N.T.A./P.R.G.C. soggetto alle norme del piano del parco approvato con D.C.R. n. 656- 12175 del 27/07/1993; parte destinata a “AREE PER VIABILITA’- VIABILITA’ ESISTENTE” ai sensi dell’art. 3.2.3 delle N.T.A./P.R.G.C. assoggettata al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923, alla L.R. n. 45/89 s.m.i. ed all’art. 4.2.1 delle N.T.A./P.R.G.C. e sottoposta al VINCOLO PAESAGGISTICO di cui al D.Lgs. n. 42/04 s.m.i. e alla L.R. n. 20/89 s.m.i. (Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago); AREA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO – normato dall’art. 4.4.1 delle N.T.A./P.R.G.C.	SI	€ 130.000,00 (D)	2022/2024
6	unità immobiliare (ex Ufficio Dazio)	via Barbara Melzi 143	Fg. 15 mapp. 394 sub. 8 (piano T)	cat. A/10 – vani 1,5 - mq. 19 catastali	AREE B - AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE - AREE B1 – AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA’ COMPATTA, normata dall’art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2	NO	€ 17.844,71 (E)	2022/2024

NOTE

(A) valore come da stima dell’Agenzia delle Entrate dell’anno 2016;

(B) valore come da stima peritale dell’anno 2013.

(C) valore stimato da Ufficio Gestione amministrativa del Patrimonio, ridotto a fronte esito negativo avvisi di vendita;

(D) valore di cessione autorizzato dal Tribunale di Novara nell’anno 2017 (esito negativo avvisi di vendita nel 2019, 2020 e 2021);

(E) valore di inventario anno 2019 ai sensi dell’art. 38, comma 4, del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare (CCST n. 31 dell’11/9/2020);

L’area di Via delle Rose, Fg. 19 mapp. 1354 Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075), prevista come da cedere in diritto di proprietà ad operatore privato nell’ambito del Contratto di Quartiere Mazzafame per € 499.125,00, è stata per ora staccata dalle previsioni di cessione a fronte del contenzioso (anno 2020, tutt’ora in corso) avviato dall’operatore privato incaricato da Aler Milano della realizzazione dell’intervento edilizio previsto dal Contratto di Quartiere e del conseguente sviluppo delle intese tra Regione Lombardia / Aler Milano / Comune, nell’ambito del relativo Accordo di Programma.

ALL. 2 - OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2022	2023	2024	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della viabilità urbana						
Interventi di realizzazione nuova viabilità - acquisizioni	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	25.600				25.600
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	90.000			90.000	0
	Acquisizione aree diverse per ampliamento viale Sabotino	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	30.000	30.000			0
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	14.000	14.000			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di nuova viabilità via Bottini-Pace	20.000	20.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione rotatoria viale Sabotino-via Robino	23.700	23.700			0
	Acquisizione area per messa in sicurezza incrocio via XX settembre via San Bernardino	2.800	2.800			0
	Acquisizione area semisede stradale via Montelungo	2.000	2.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	100.000		100.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione viabilità e opere accessorie	2.940	2.940			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	80.000	20.000	20.000	20.000	20.000

ALL. 2 - OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2022	2023	2024	successivi
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est-via Quasimodo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	960.000				960.000
	Realizzazione di nuova viabilità - porzione prolungamento via dei Frassini	142.000	142.000			0
	Realizzazione di nuova viabilità prolungamento via Salmoiraghi	70.000	70.000			0
	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	186.000	186.000			0
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione al P.P. del PGU	148.000	148.000			0
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombes/Girardi	170.500	170.500			0
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	1.100.000	350.000	350.000		400.000
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT12	280.000	280.000			0
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT5	365.000				365.000
	interventi di riqualificazione del tessuto urbano e messa in sicurezza viale Cadorna	700.000		700.000		
OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino						
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza estremo nord viale Sabotino	668.000		668.000		
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	761.860				761.860
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	680.000			680.000	0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino-Menotti-Sauro e ciclabile tratto Menotti-Sauro	600.000	600.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza incrocio Sabotino-Bainsizza	210.000		210.000		0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza tratto Menotti-Sauro	110.000	110.000			0

ALL. 2 - OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2022	2023	2024	successivi
Nuove ciclopedonali viale Sabotino	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 2	56.545	56.545			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 3	68.200	68.200			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	100.000			100.000	0
OBIETTIVI PERSEGUITI: nuove ciclopedonali						
Nuove ciclopedonali a scala comunale	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 3	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Pirovano-Macallè	40.000	40.000			0
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000
OBIETTIVI PERSEGUITI: riassetto del sistema dei parcheggi						
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	230.000	230.000			
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	125.000	125.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	687.000				687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	1.200.000				1.200.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie viale Sabotino	450.000			450.000	0
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	448.080				448.080

ALL. 2 - OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2022	2023	2024	successivi
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	958.320				958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	90.000	90.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie AT12	250.000	250.000			
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Delle Palme -C7	120.000	120.000			
	Realizzazione area a parcheggio e verde attrezzata con dotazioni accessorie AT1	1.000.000		350.000	350.000	300.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie e potenziamento elementi di mitigazione ambientale fronte viale Cadorna AT13	500.000		500.000		
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Cadorna/Macallè	70.000	70.000			
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	107.400	107.400			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	73.500				73.500
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	447.600				447.600
	Acquisizione area di decollo estremo nord viale Sabotino	73.500	73.500			0
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	273.300	273.300			0
	Acquisizione di aree in permuta	23.000	23.000			0
	Acquisizione aree di decollo in via Abruzzi funzionali all'ampliamento di servizi	43.190	43.190			0
	Acquisizione aree di decollo in via delle Rose funzionali all'ampliamento di servizi	24.010	24.010			

ALL. 2 - OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2022	2023	2024	successivi
	Acquisizione aree di decollo in via Pasubio funzionali all'ampliamento di servizi	36.000	36.000			
	Acquisizione porzione aree di decollo Boschi Ronchi funzionali all'ampliamento di servizi	121.100	121.100			
	Acquisizione area a servizi per realizzazione di attrezzature pubbliche AT1	201.000		201.000		
	Acquisizione aree per realizzazione parcheggio e opere accessorie -C7	26.965	26.965			
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	200.000	50.000	50.000	50.000	50.000
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	255.000	255.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	30.000	30.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	105.000			105.000	
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	371.000				371.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	2.216.920				2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vigorelli	171.000				171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino-Robino	476.000				476.000
	riqualificazione urbana area già comunale via Montecassino mediante miglioramento del sistema dei percorsi e aree ludiche	150.000	150.000			0
	riqualificazione urbana via san Bernadino mediante miglioramento/potenziamento del sistema dei percorsi e aree ludiche	150.000	150.000			0
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	500.000				500.000

ALL. 2 - OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			2022	2023	2024	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	Realizzazione interventi in attuazione del progetto Cittadella della Sussidiarietà - ex Ospedale	1.300.000				1.300.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	1.700.000				1.700.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo in via delle Betulle funzionali all'ampliamento parchi naturali	23.590	23.590			0
	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema dei Boschi Ronchi	2.226.210	400.000	400.000	400.000	1.026.210
	Acquisizione aree di decollo diverse	1.245.000	315.000	315.000	315.000	300.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi: parco urbano dell'Olonà	Acquisizione aree per realizzazione di attrezzature pubbliche comprese nel sistema Fiume Olona	2.710.000				2.710.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata (parco urbano) Fiume Olona	1.500.000				1.500.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione piazza pubblica attrezzata	650.000				650.000
Interventi di riqualificazione e tutela Fiume Olona	Realizzazione di opere di risanamento idraulico e difesa spondale	1.750.000	1.000.000	400.000	350.000	0
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	799.100	799.100			0
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	500.000				500.000
RIEPILOGO GENERALE			7.361.240	4.464.000	3.110.000	25.694.140
TOTALE COMPLESSIVO						40.629.380

ALLL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	21,21757	21,97572	22,51522
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	97,27493	96,50936	96,24213
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	95,90713		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" ---- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,38297	78,75821	78,54013
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	77,10429		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	20,70275	22,39082	22,76507
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	15,93630	13,55890	13,95017
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	188,13821	197,53022	200,85060

ALL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	33,24171	34,86217	35,04504
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,33124	0,40793	0,44825
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00000	0,00000	0,00000
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00000	0,00000	0,00000
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	31,38660	25,95167	21,39238
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	461,05899	342,01617	265,68044
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,40972	1,82806	1,82806
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	463,46871	343,84423	267,50850
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	15,21678	10,05497	10,22174

ALLL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	18,06463	9,64496	9,64859
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamiento competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,68791	1,63760	1,89204
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	72,16100	123,47427	145,32315
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	16,93137	15,72683	14,48508
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,51076	0,47442	0,43696
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	72,52008	75,77567	77,68836
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	10,03779	8,02308	7,38960
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di			

ALL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
		amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00000	100,00000	100,00000
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,79048	17,65501	17,60159
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,80303	17,29490	17,25762

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell' indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell' esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell' allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell' allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell' esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2022 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2023 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2024 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2022/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2022	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	34,10201	37,54832	39,74966	52,13505	48,21166	94,54680
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5,88572	6,60939	7,11195	7,95134	100,00000	99,63700
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
1	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39,98773	44,15772	46,86161	60,08640	52,89217	95,22039
TITOLO : 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,93506	2,97494	3,14694	6,27450	100,00000	99,39933
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1,00148	1,18200	1,23327	1,09476	95,03541	101,23381
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00000	0,00000	0,00000	0,00370	100,00000	643,21364
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00000	0,00000	0,00000	0,00302		100,00000
2	TOTALE Trasferimenti correnti	4,93654	4,15693	4,38021	7,37599	98,76385	99,94484
TITOLO : 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,25303	9,04367	8,78839	8,13315	67,46484	102,01118
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,21723	3,71955	3,88090	4,44219	13,13011	53,72513
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02032	0,02178	0,02272	0,04659	100,00000	100,00000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,33812	2,35497	2,45712	3,24725	46,79052	83,00608
3	TOTALE Entrate extratributarie	13,82870	15,13997	15,14913	15,86918	40,79809	84,59983
TITOLO : 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16,03308	16,75579	14,01787	2,72189	100,00000	124,41603
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00305	0,00327	0,00341	0,18634	100,00000	100,00000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,23349	0,56137	0,63574	0,13335	100,00000	130,55508
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5,01337	3,70213	3,52757	2,58996	100,00000	103,58967
4	TOTALE Entrate in conto capitale	23,28299	21,02256	18,18459	5,63154	100,00000	114,17539
TITOLO : 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,02609		100,00000
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3,75580	2,16139	1,86930	0,00000	85,79545	

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2022 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2023 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2024 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2022/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2022	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
5	TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	3,75580	2,16139	1,86930	0,02609	85,79545	100,00000
TITOLO : 6	Accensione di prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3,75580	2,16139	1,86930	0,00000	100,00000	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	TOTALE Accensione di prestiti	3,75580	2,16139	1,86930	0,00000	100,00000	0,00000
TITOLO : 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
7	TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,81232	9,44261	9,85221	9,48956	100,00000	99,98810
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,64012	1,75742	1,83366	1,52124	100,00000	92,95899
9	TOTALE Entrate per conto terzi e partite di giro	10,45243	11,20004	11,68586	11,01080	100,00000	99,01697
	TOTALE ENTRATE	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000	65,07209	95,37021

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione												
	01	Organi istituzionali	0,70061	0,00000	100,00000	0,87094	0,00000	0,97351	0,00000	0,74323	0,00000	87,02712
	02	Segreteria generale	0,46024	1,03527	100,00000	0,51970	2,73087	0,71001	2,79407	0,66955	0,17577	99,55901
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4,18358	0,00000	100,00000	2,88167	0,00000	2,65951	0,00000	0,88412	0,00000	98,35655
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,69714	0,00000	100,00000	0,62090	0,00000	0,65380	0,00000	0,94677	0,00000	63,35430
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,04710	30,08989	100,00000	5,51606	0,00000	3,69008	0,00000	1,84302	1,25186	77,79081
	06	Ufficio tecnico	2,49559	0,00000	100,00000	1,56875	0,00000	1,66709	0,00000	5,19708	19,69740	92,97332
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,57110	0,00000	100,00000	0,76343	0,00000	0,80389	0,00000	0,93174	0,00000	93,48448
	08	Statistica e sistemi informativi	0,41940	0,00000	100,00000	0,45940	0,00000	0,48375	0,00000	0,58408	0,11507	84,51393
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	10	Risorse umane	0,34457	0,00000	100,00000	0,37684	0,00000	0,39681	0,00000	0,44242	0,07192	91,41072
	11	Altri servizi generali	4,76474	31,58653	100,00000	5,10694	97,26913	5,41980	97,20593	5,83271	6,06565	92,37540
		Totale Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17,68408	62,71169	100,00000	18,68465	100,00000	17,45824	100,00000	18,07471	27,37767	88,07252
02-Giustizia												
	01	Uffici giudiziari	0,11896	0,00000	100,00000	0,12961	0,00000	0,13647	0,00000	0,24962	0,00000	94,41878
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
		Totale Missione02 - Giustizia	0,11896	0,00000	100,00000	0,12961	0,00000	0,13647	0,00000	0,24962	0,00000	94,41878
03-Ordine pubblico e sicurezza												
	01	Polizia locale e amministrativa	3,05240	0,00000	100,00000	3,24587	0,00000	3,42923	0,00000	4,21704	0,47572	84,29704
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,30710	0,00000	100,00000	0,21867	0,00000	0,23025	0,00000	0,77231	2,11967	53,78214
		Totale Missione03 - Ordine pubblico e sicurezza	3,35950	0,00000	100,00000	3,46453	0,00000	3,65948	0,00000	4,98935	2,59539	79,89860
04-Istruzione e diritto allo studio												

ALL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	01	Istruzione prescolastica	2,64037	0,00000	100,00000	2,96212	0,00000	3,11162	0,00000	2,49173	0,00000	96,54378
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4,32601	0,00000	100,00000	5,52687	0,00000	4,84964	0,00000	3,74101	3,92079	80,45618
	04	Istruzione universitaria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,80294	0,00000	100,00000	5,61040	0,00000	5,86495	0,00000	5,37573	0,03021	79,40734
	07	Diritto allo studio	0,03470	0,00000	100,00000	0,03909	0,00000	0,04116	0,00000	0,15657	0,00000	63,30041
	Totale Missione04 - Istruzione e diritto allo studio		11,80401	0,00000	100,00000	14,13848	0,00000	13,86738	0,00000	11,76504	3,95100	82,85873
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali												
	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,06797	0,00000	100,00000	0,02356	0,00000	0,02480	0,00000	0,11360	0,20155	88,32496
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,88978	37,28831	100,00000	2,56307	0,00000	1,95490	0,00000	2,60747	2,68367	83,13252
	Totale Missione05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		2,95775	37,28831	100,00000	2,58663	0,00000	1,97970	0,00000	2,72108	2,88523	83,30802
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero												
	01	Sport e tempo libero	4,69558	0,00000	100,00000	2,73367	0,00000	2,66428	0,00000	4,20196	8,28810	74,30479
	02	Giovani	0,32474	0,00000	100,00000	1,33800	0,00000	1,08279	0,00000	0,02197	0,00000	65,62151
	Totale Missione06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5,02032	0,00000	100,00000	4,07167	0,00000	3,74707	0,00000	4,22393	8,28810	74,24036
07-Turismo												
	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione07 - Turismo		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
	01	Urbanistica e assetto del territorio	1,56261	0,00000	100,00000	2,33606	0,00000	1,45030	0,00000	0,42458	0,00000	98,59711
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3,03199	0,00000	100,00000	0,80518	0,00000	0,85464	0,00000	1,44397	1,25259	24,08084

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati pere.)			
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		4,59460	0,00000	100,00000	3,14124	0,00000	2,30494	0,00000	1,86855	1,25259	31,26802
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
	01	Difesa del suolo	0,01861	0,00000	100,00000	0,02113	0,00000	0,02230	0,00000	0,02690	0,00000	38,25067
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3,40926	0,00000	100,00000	2,14895	0,00000	2,21269	0,00000	1,94856	1,25716	88,14225
	03	Rifiuti	8,66374	0,00000	100,00000	10,13502	0,00000	10,83005	0,00000	12,32528	0,04919	88,52151
	04	Servizio idrico integrato	0,18839	0,00000	100,00000	0,16590	0,00000	0,17469	0,00000	0,20964	0,00000	97,39097
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,99764	0,00000	100,00000	1,15170	0,00000	2,34976	0,00000	0,25645	0,01744	67,87327
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		13,27765	0,00000	100,00000	13,62271	0,00000	15,58949	0,00000	14,76684	1,32380	87,97033
10-Trasporti e diritto alla mobilità												
	01	Trasporto ferroviario	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Trasporto pubblico locale	1,49826	0,00000	100,00000	1,68772	0,00000	1,76586	0,00000	2,17587	0,01373	83,40985
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	12,44195	0,00000	100,00000	9,21946	0,00000	9,00754	0,00000	12,13486	44,57954	68,04385
	Totale Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità		13,94021	0,00000	100,00000	10,90719	0,00000	10,77340	0,00000	14,31073	44,59327	71,33297
11-Sicurezza civile												

ALL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	01	Sistema di protezione civile	0,02142	0,00000	100,00000	0,02413	0,00000	0,02507	0,00000	0,03533	0,00000	51,42836
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione11 - Soccorso civile		0,02142	0,00000	100,00000	0,02413	0,00000	0,02507	0,00000	0,03533	0,00000	51,42836
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	3,62965	0,00000	100,00000	4,07044	0,00000	4,17758	0,00000	4,81184	0,00027	89,08047
	02	Interventi per la disabilità	1,70573	0,00000	100,00000	1,89210	0,00000	1,99290	0,00000	2,43028	0,00000	75,39546
	03	Interventi per gli anziani	1,22023	0,00000	100,00000	1,37886	0,00000	1,47773	0,00000	1,90877	0,00405	89,40590
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,93594	0,00000	100,00000	1,23092	0,00000	1,27920	0,00000	1,71052	0,40282	73,01506
	05	Interventi per le famiglie	0,39234	0,00000	100,00000	0,58939	0,00000	0,62083	0,00000	0,31483	0,00000	96,45167
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,35715	0,00000	100,00000	0,07094	0,00000	0,07470	0,00000	0,19836	0,00000	53,66113
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,25362	0,00000	100,00000	0,18249	0,00000	0,19216	0,00000	3,15793	5,57614	92,25766
	08	Cooperazione e associazionismo	0,01904	0,00000	100,00000	0,02145	0,00000	0,02258	0,00000	0,16841	0,00000	42,35551
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1,12301	0,00000	100,00000	0,99065	0,00000	0,77757	0,00000	0,97803	1,54682	68,30907
	Totale Missione12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		10,63671	0,00000	100,00000	10,42723	0,00000	10,61526	0,00000	15,67897	7,53011	82,71794
13-Tutela della salute												
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	

ALL. 3 -Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
		per livelli di assistenza superiori ai LEA										
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,12881	0,00000	100,00000	0,08221	0,00000	0,08659	0,00000	0,06701	0,02336	75,15294
	Totale Missione13 - Tutela della salute		0,12881	0,00000	100,00000	0,08221	0,00000	0,08659	0,00000	0,06701	0,02336	75,15294
14-Sviluppo economico e competitività												
	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00381	0,00000	100,00000	0,00429	0,00000	0,00452	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02475	0,00000	100,00000	0,02788	0,00000	0,02936	0,00000	0,17701	0,04870	15,70583
	03	Ricerca e innovazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,35482	0,00000	100,00000	0,41519	0,00000	0,43719	0,00000	0,59796	0,13079	89,85199
	Totale Missione14 - Sviluppo economico e competitività		0,38338	0,00000	100,00000	0,44737	0,00000	0,47107	0,00000	0,77497	0,17948	73,54500
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,07711	0,00000	100,00000	0,08687	0,00000	0,09147	0,00000	0,11146	0,00000	100,00000

ALL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Formazione professionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	03	Sostegno all'occupazione	0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00924	0,00000	0,00000
	Totale Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,07711	0,00000	100,00000	0,08687	0,00000	0,09147	0,00000	0,12069	0,00000	92,34745
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Caccia e pesca	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
	01	Fonti energetiche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,01127	0,00000	20,32333
	Totale Missione17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,01127	0,00000	20,32333
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000	-0,00000
19-Relazioni internazionali												
	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione19 - Relazioni internazionali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
20-Fondi e accantonamenti												
	01	Fondo di riserva	0,19691	0,00000	100,00000	0,26283	0,00000	0,27705	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5,57874	0,00000	0,00000	6,40771	0,00000	6,79081	0,00000	0,00000	0,00000	
	03	Altri fondi	0,39527	0,00000	0,00000	0,44790	0,00000	0,47301	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione20 - Fondi e accantonamenti		6,17091	0,00000	3,19087	7,11844	0,00000	7,54086	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000

ALL. 3 -Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
50-Debito pubblico													
	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01685	0,00000	100,00000	0,01802	0,00000	0,01784	0,00000	0,02803	0,00000	100,00000	
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01514	0,00000	100,00000	0,01812	0,00000	0,02021	0,00000	0,01846	0,00000	100,00000	
	Totale Missione50 - Debito pubblico		0,03199	0,00000	100,00000	0,03614	0,00000	0,03806	0,00000	0,04649	0,00000	100,00000	
60-Anticipazioni finanziarie													
	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione60 - Anticipazioni finanziarie		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
99-Servizi per conto terzi													
	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,79260	0,00000	100,00000	11,03093	0,00000	11,61544	0,00000	10,29544	0,00000	76,86270	
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione99 - Servizi per conto terzi		9,79260	0,00000	100,00000	11,03093	0,00000	11,61544	0,00000	10,29544	0,00000	76,86270	

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

ALL. 4 - PROGRAMMA FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2022-2024

ANNO	CAT.	SETTORE RICHIEDENTE	ASSUNZIONE	TURN OVER O NUOVE ASSUNZIONI	Decorrenza prevista per assunzione	2022	2023	2024
2022	Dir.	Settore Economico-Finanziario	n. 1 Dirigente di Settore	vacante per cessazione dal 2.4.2022	29/04/2022	77.668,00	112.910,00	112.910,00
	D	Staff	n. 1 "Istruttore Direttivo - Analista Programmatore"	vacante per cessazione dal 30.12.2021	30/04/2022	28.924,00	41.954,00	41.954,00
		Staff	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione dall'1.9.2022	01/09/2022	14.934,00	44.792,00	44.792,00
		Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione dall'1.4.2022	30/04/2022	26.574,00	41.954,00	41.954,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore Direttivo - Commissario Aggiunto di P.L."	vacante per cessazione dall'1.5.2022	30/04/2022	28.094,00	41.932,00	41.932,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione dall'1.6.2021	30/04/2022	31.850,00	46.282,00	46.282,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	nuova assunzione	30/04/2022	26.736,00	38.702,00	38.702,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 5 "Istruttori Direttivi - Assistenti Sociali"	nuove assunzioni con finanziamento Legge 178/2020	01/07/2022	100.000,00	200.000,00	200.000,00
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Funzionario Tecnico"	1 vacante per cessazione dall'1.3.2022	01/07/2022	22.694,00	42.216,00	42.216,00
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico"	1 vacante per cessazione dal 17.1.2022	30/04/2022	30.510,00	41.954,00	41.954,00
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico"	1 nuova assunzione	01/09/2022	11.412,00	34.011,00	34.011,00
		Settore Assetto e Gestione del Territorio	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico"	1 nuova assunzione	01/09/2022	11.412,00	34.011,00	34.011,00
	C	Staff	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacante per cessazione dal 31.12.2021	30/04/2022	21.522,00	31.357,00	31.357,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacanti per cessazione 1.9.2021	30/04/2022	22.896,00	32.871,00	32.871,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacanti per cessazione 16.11.2021	16/05/2022	20.478,00	32.871,00	32.871,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacanti per cessazione 27.12.2021	28/06/2022	17.906,00	32.871,00	32.871,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacanti per cessazione 29.12.2021	29/06/2022	18.290,00	32.871,00	32.871,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacante per cessazione 01.04.2022	30/04/2022	28.208,00	37.606,00	37.606,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacante per cessazione 01.04.2022	30/04/2022	22.896,00	32.871,00	32.871,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacanti per cessazione 01.05.2022	01/05/2022	22.714,00	34.070,00	34.070,00
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacanti per cessazione 01.08.2022	01/08/2022	24.653,00	36.961,00	36.961,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacanti per cessazione 30.12.2021	01/07/2022	17.015,00	27.855,00	27.855,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacanti per cessazione 01.02.2022	01/07/2022	20.601,00	33.406,00	33.406,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacanti per cessazione 01.09.2022	01/09/2022	8.388,00	24.916,00	24.916,00
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Tecnico"	nuova assunzione	01/07/2022	15.790,00	31.357,00	31.357,00
		Settore Assetto e Gestione del Territorio	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacante per cessazione dall'1.12.2021	01/07/2022	17.015,00	31.357,00	31.357,00
		Settore Assetto e Gestione del Territorio	n. 1 "Istruttore Tecnico"	nuova assunzione	01/07/2022	15.790,00	31.357,00	31.357,00
	B3	Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Collaboratore - Videoterminalista"	vacante per cessazione dall'1.8.2022	01/08/2022	11.440,00	27.444,00	27.444,00
2023	C	Staff	n. 1 "Istruttore - Programmatore"	vacante per cessazione dal 21.12.2023	22/12/2023	-	895,00	34.877,00
		Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 3 "Istruttori Amministrativi"	nuove assunzioni	01/04/2023		71.032,00	94.071,00
		Settore Economico-Finanziario	n. 1 "Istruttore Contabile"	nuova assunzione	01/04/2023		23.677,00	31.357,00
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Tecnico"	nuova assunzione	01/04/2023		23.677,00	31.357,00
2024	D	Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Funzionario Amministrativo"	vacante per cessazione dal 19.8.2024	20/08/2024	-	-	15.745,00
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione dal 2.6.2024	03/06/2024	-	-	20.747,00
	B3	Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Collaboratore-Videoterminalista"	vacante per cessazione dal 26.12.2024	27/12/2024	-	-	299,00
ANNO	CAT.	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE					
			TRASFORMAZIONE					
2022	D	Settore Affari Generali e al Cittadino	trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale (90%) a tempo pieno per assunzione incarico posizione organizzativa (art. 53, comma 3, CCNL 21.5.2018)		01/04/2022	2.193,00	2.874,00	2.874,00
	C	Settore Attività Educative e Sociali	trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (80%)		01/09/2022	- 2.125,00	- 6.372,00	- 6.372,00
ANNO		SETTORE RICHIEDENTE	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO					
			MOTIVAZIONE	TIPOLOGIA				
2022	Dir.	Settore Opere Pubbliche	sostituzione Dirigente di ruolo in aspettativa non retribuita	n. 1 Dirigente di Settore	dal 01/01/2022 al 14/10/2022	91.008,00	-	-
	B3	Settore Affari Generali e al Cittadino	esigenze di carattere esclusivamente temporaneo	n. 1 "Collaboratore-Videoterminalista"	01/04/2022 - 31/07/2022	22.325,00	-	-
	D	Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo - Assistente Sociale"	assunzioni con finanziamento Legge 178/2020	01/07/2022	48.569,00	75.668,00	75.668,00

ALLEGATO 5 - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	10.894.927,60	7.543.176,64	18.438.104,24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	10.894.927,60	7.543.176,64	18.438.104,24

Il referente del programma
dott. Stefano Mortarino

N° intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto (in mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		ACQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA
																1° anno	2° anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato		CODICE AUSA	DENOMINAZIONE	
																				Importo	Tipologia			
1	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili sede di uffici comunali	1	Dirigente Settore Affari Generali e al Cittadino Stefano Mortarino	12	SI'	€ 120.500,00	€ 120.500,00		241.000,00					
2	807960158		2023		NO		NO	Lombardia	Forniture	35811200-4	Fornitura divise per personale di Polizia Locale, Messi, Addetti alla Guardiania, Custode del Cimitero	1	Dirigente Settore Affari Generali e al Cittadino Stefano Mortarino	36	SI		€ 36.000,00	€ 72.000,00	108.000,00					
3	807960158		2023		NO		NO	Lombardia	Servizi	50112000-9	Servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi comunali	1	Dirigente Settore Affari Generali e al Cittadino Stefano Mortarino	36	SI		€ 24.600,00	€ 49.200,00	73.800,00					
4	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	2320000-0	Affidamento gestione Teatro "Città di Legnano"	1	Dirigente Settore Affari Generali e al Cittadino Stefano Mortarino	24	SI	€ 30.000,00	€ 198.628,00	€ 168.628,00	397.256,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
5	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	80500000-9	Servizi scientifici e didattici del Museo Civico Sutermeister	1	Dirigente Settore Affari Generali e al Cittadino Stefano Mortarino	24	SI	52.489,00	52.489,00		104.978,00					
6	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	64110000-0	Servizio notifica spese postali	1	Dirigente Settore per la Sicurezza e la Mobilità Daniele Ruggeri	12	SI'	225.000,00			225.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
7	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	323235008	Servizio di videosorveglianza	1	Dirigente Settore per la Sicurezza e la Mobilità Daniele Ruggeri	108	SI'	60.000,00	60.000,00	420.000,00	540.000,00					
8	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	60112000-6	Servizio Trasporto Pubblico Locale	1	Dirigente Settore per la Sicurezza e la Mobilità Daniele Ruggeri	12	SI'	1.142.472,10			1.142.472,10					
9	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	71317000-3	Servizio di Protezione Civile	1	Dirigente Settore per la Sicurezza e la Mobilità Daniele Ruggeri	24	SI'	22.000,00	22.000,00		44.000,00					
10	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	90611000-3	Servizio ripristini stradali	1	Dirigente Settore per la Sicurezza e la Mobilità Daniele Ruggeri	48	SI'	65.573,77	65.573,77	131.147,54	262.295,08					

ALLEGATO 5 - SCHEDA B PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - BIENNIO 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																							
11	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizi tecnici di progettazione	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	12	SI	450.000,00			450.000,00		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
12	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizi tecnici di progettazione PINQUA	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	12	SI	550.000,00			550.000,00		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
13	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	50700000-2	Servizio per la gestione e la manutenzione di impianti termici e di condizionamento	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	12	SI	1.730.000,00			1.730.000,00		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
14	807960158	2020	2022		NO		NO	Lombardia	Forniture	64212000	Adesione Consip fornitura telefonia fissa	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	24	SI	50.000,00	50.000,00		100.000,00				
15	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Fornitura	50230000	Servizio di manutenzione strade e marciapiedi e aree di pertinenza	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	12	SI	335.400,00			335.400,00		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
16	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Fornitura	50230000-6	Servizio per la manutenzione degli immobili	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	12	SI	811.100,00			811.100,00		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
17	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Fornitura	90923000-3	Servizio di disinfestazione immobili comunali	1	Dirigente Settore Opere Pubbliche Rosalba Russo	12	SI	40.000,00			40.000,00				
18	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	80410000-1	Servizi diversi in ambito educativo, pedagogico, scolastico, ricreativo e didattico nelle scuole e negli asili nido comunali	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	48	SI	1.710.203,90	1.710.203,90	3.420.407,80	6.840.815,60		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
19	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Servizi	80410000-1	Servizi diversi in ambito educativo, pedagogico, scolastico, ricreativo e didattico nelle scuole e negli asili nido comunali (solo CRD)	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	48	SI	170.000,00	170.000,00	340.000,00	680.000,00		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
20	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	55524000-9	Servizio di ristorazione e per asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, servizi agli utenti domiciliari e ad altri utenti	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	72	SI	1.003.326,07	3.009.978,20	14.045.964,93	18.059.269,20		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
21	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	85311300-5	Servizio di tutela minori	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	12	SI	276.623,73			276.623,73				
22	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	75310000-2	SISL	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	12	SI	64.249,00			64.249,00				
23	807960158		2022		NO		NO	Lombardia	Servizi	98513310-8	SAD	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	12	SI	258.600,00			258.600,00				
24	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Servizi	85320000-8	Servizi di supporto al servizio sociale per piano povertà	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	72	SI	85.235,75	95.542,13	392.474,90	573.252,78		0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	

25	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Servizi	980000000-3	La Scuola si fa Città	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	84	SI'	81.228,48	201.647,14	1.544.090,38	1.827.020,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
26	807960158		2023		No		NO	Lombardia	Servizi	8520000-8	Servizio di trasporto e accompagnamento delle persone disabili residenti nel Comune di Legnano al Centro Diurno Disabili	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	48	SI'		72.000,00	216.000,00	288.000,00					
27	807960158		2023		No		NO	Lombardia	Servizi	85320000-8	Gestione Centro Aggregazione Giovanile e Spazio incontro	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	48	SI'		85.487,70	348.886,90	434.374,60					
28	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Servizi	80410000-1	Servizio di controllo qualitativo della ristorazione	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	72	SI'	11.234,00	16.835,00	72.941,00	101.010,00					
29	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Servizi	80110000-8	Gestione asili nido	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	72	SI'	1.500.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00	9.000.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
30	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Fornitura	39830000-9	Materiale pulizia, pannolini e ricariche sigilla pannolini per asili nido comunali.	1	Dirigente del Settore Attività Educative e Sociali Marco Dallatomasina	24	SI'	20.491,80	20.491,80		40.983,60					
31	807960158		2022		No		NO	Lombardia	Fornitura		Fornitura di carburante per gli automezzi comunali	1	Dirigente Settore Affari Generali e al Cittadino Stefano Mortarino	33	SI'	29.200,00	31.200,00	26.000,00	86.400,00			0000000000000000 0000000000000000		

**ALLEGATO 5 - SCHEDA C PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI BIENNIO 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
dott. Stefano Mortarino

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO 6 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	17.360.170,00	9.575.000,00	3.680.000,00	30.615.170,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.151.480,00	1.930.000,00	1.630.000,00	6.711.480,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.511.650,00	11.505.000,00	5.310.000,00	37.326.650,00

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO 6 - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO 6 - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO 6 - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimen to (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00807960158202100007		E33D21000800005	2022	DAVANZO MARCO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI - SPOGLIATOI CAMPO VIA AMICIZIA	PRIORITA MEDIA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00			
L00807960158201900007		E32H19000040004	2022	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	AMPLIAME NTO O POTENZA MENTO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE PALESTRA MANZONI	PRIORITA MEDIA	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00			0,00			
L00807960158202100039		E39J21002180005	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE ORDINARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	PRIORITA MEDIA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00			
L00807960158202100014		E37H21000590004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PARCO CASTELLO	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00			
L00807960158202100031		E31B21002310001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE CAMPO SPORTIVO DI VIA PACE	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00			
L00807960158202100032		E37H21001740001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE CAMPO SPORTIVO DI VIA PARMA	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00			
L00807960158202100034		E37H21001720001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA DI VIA VENEZIA	PRIORITA MEDIA	945.000,00	0,00	0,00	0,00	945.000,00			0,00			
L00807960158202100020		E31E21000060004	2022	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA COMUNALE MARINONI	PRIORITA MEDIA	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00			
L00807960158202200001		E37H21007110004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PRIORITA MEDIA	600.000,00	700.000,00	800.000,00	800.000,00	2.900.000,00			0,00			
L00807960158202200002		E33D21004490004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PRIORITA MEDIA	280.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	880.000,00			0,00			

10080796015 8202200003		E33D2100019 0005	2022	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RETE VERDE DEL COMMERCIO	PRIORITA MEDIA	500.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	900.000,00			0,00		
10080796015 8202200004		E39J21011500 004	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00			0,00		
10080796015 8202200005		E37H2100712 0004	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
10080796015 8202200006		E37H2100057 0004	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RFACIMENTO ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
10080796015 8202200007		E37H1900160 0004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
10080796015 8202200008		E31B2100452 0005	2022	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - BICIPOLITANA	PRIORITA MEDIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00			0,00		
10080796015 8202200010		E37H2100734 0004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI CULTO	INTERVENTI VARI CIMITERO PARCO	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
10080796015 8202200011		E38C2000034 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	- PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL' ABITARE - EDIFICIO DI VIA DEI MILLE	PRIORITA MEDIA	2.455.000,00	0,00	0,00	0,00	2.455.000,00			0,00		
10080796015 8202200012		E38C2000033 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	- PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL' ABITARE - EDIFICIO DI VIA GALVANI	PRIORITA MEDIA	688.650,00	0,00	0,00	0,00	688.650,00			0,00		
10080796015 8202200013		E38C2000032 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	- PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL' ABITARE - CASA DEL BALILLA	PRIORITA MEDIA	2.330.000,00	0,00	0,00	0,00	2.330.000,00			0,00		
10080796015 8202200014		E39J21011450 008	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO SCUOLA E ISTRUZIONE	MICRO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SENSORIALE - SCUOLE DIVERSE	PRIORITA MEDIA	100.000,00	170.000,00	0,00	0,00	270.000,00			0,00		
10080796015 8202200019		E39J21011350 008	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
10080796015 8202200020		E39J21011360 008	2022	FRASCHINA ELENA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA FRANK - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	PRIORITA MEDIA	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00			0,00		
10080796015 8202200021		E39J21011370 008	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	PRIORITA MEDIA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		

10080796015 8202200022		E38121000230 008	2022	RUSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	EX VERRI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RISTRUTTURAZIONE INTERNA PER REALIZZAZIONE DI COMMUNITY HUB	PRIORITA MASSIMA	490.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00	2.390.000,00			0,00		
10080796015 8202200027		E35F2100102 0008	2022	RUSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	RIFUNZIONALIZZAZIO NE SPAZIO AREA EX OSPEDALE E REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO COMPARTO/EX ILA	PRIORITA MEDIA	200.000,00	450.000,00	0,00	0,00	650.000,00			0,00		
10080796015 8202200034		E39J21011430 008	2022	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE SENSORIALE E REALIZZAZIONE PERCORSI ALBERATI IN VIA GORIZIA - REALIZZAZIONE CICLABILE LUNGO OLONA	PRIORITA MEDIA	213.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	813.000,00			0,00		
10080796015 8202200035		E37H2100727 0008	2022	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE VIALE ALBERATO IN VIA BISSOLATI (DA PARCO DONATORI DEL SANGUE A SAP DI VIA GORIZIA) E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MOBILITA' DOLCE	PRIORITA MEDIA	150.000,00	300.000,00	150.000,00	0,00	600.000,00			0,00		
10080796015 8202200037		E35F2100103 0008	2022	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	PARCO EX ILA - SOLARIUM: INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE	PRIORITA MASSIMA	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00		
10080796015 8202200038		E37H2100725 0008	2022	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	PARCO EX ILA - RIQUALIFICAZIONI PERCORSI STORICI, PATRIMONIO ARBOREO, RECINZIONI	PRIORITA MEDIA	400.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	1.600.000,00			0,00		
10080796015 8202200039		E31B2100615 0006	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE/INTE GRAZIONE DI DUE AREE FITNESS ALL'APERTO AL GIARDINO DI VIA MACELLO E AL PARCO CASTELLO	PRIORITA MEDIA	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00			0,00		
10080796015 8202200041		E31B2000092 0005	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	*LEGNANO BY BIKE - CENTRO E PERIFERE IN RETE* - NUOVE PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA	PRIORITA MEDIA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00			0,00		
10080796015 8202200042		E39D1900000 0004	2022	RUSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	SISTEMAZIONE AREA EX MACELLO	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
10080796015 8202200043		E35F2200002 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E ARREDO URBANO	PRIORITA MEDIA	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00			0,00		
10080796015 8202200049		E37H2100169 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE CAMPO SPORTIVO GAVINELLI	PRIORITA MEDIA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
10080796015 8202200050		E37H2100168 0001	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
10080796015 8202200051		E31B2100256 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA MAZZINI	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)

10080796015 8202200052		E37H2100171 0001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE D'INFANZIA COLLODI E CAVOUR	PRIORITA MEDIA	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00			0,00		
10080796015 8202200053		E37H2100166 0001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE DEL BOCCIODROMO DI VIA LODI	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
10080796015 8202200054		E37H2100167 0001	2022	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE PALESTRE SCOLASTICHE	PRIORITA MEDIA	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
10080796015 8202200055		E33D2100079 0005	2022	DAVANZO MARCO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI - SPOGLIATOI PALESTRA TOSCANINI	PRIORITA MEDIA	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00			0,00		
10080796015 8202200056		E37H2100173 0001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI PLESSO DI VIA PARMA	PRIORITA MEDIA	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00			0,00		
10080796015 8202200057		E37H2100170 0001	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PALESTRE IMMOBILI VINCOLATI	PRIORITA MEDIA	630.000,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00			0,00		
10080796015 8202200058		E35F2100025 0001	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	SI	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA CAVOUR - 1° LOTTO	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
10080796015 8202200059		E31F1800034 0004	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	515.000,00	0,00	0,00	0,00	515.000,00			0,00		
10080796015 8202200060		E35H2100011 0004	2022	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE CENTRO CIVICO "SAN PAOLO	PRIORITA MEDIA	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00			0,00		
10080796015 8202200061		E31G1800018 0004	2022	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
10080796015 8202200063		E39J22000520 004	2022	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI RIFACIMENTO AREE GIOCHI	PRIORITA MEDIA	200.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00			0,00		
10080796015 8202100027		E33D2100081 0004	2023	DAVANZO MARCO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI - SPOGLIATOI PALESTRA MAZZINI	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
10080796015 8202100040		E39J21002030 005	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA TOSCANINI	PRIORITA MEDIA	0,00	520.000,00	0,00	0,00	520.000,00			0,00		
10080796015 8202100041		E39J21002050 001	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO FACCIAE SCUOLA SECONDARIA MONTALCINI	PRIORITA MEDIA	0,00	475.000,00	0,00	0,00	475.000,00			0,00		

L0080796015 8202100043		E35F2100026 0001	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA CAVOUR - 2° LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L0080796015 8202100035		E39J21002020 001	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO FACCIADE PLESSO SCOLASTICO MANZONI/TOSI	PRIORITA MEDIA	0,00	810.000,00	0,00	0,00	810.000,00			0,00		
L0080796015 8202100037		E39J21002040 001	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO FACCIADE SCUOLA SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	PRIORITA MEDIA	0,00	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00			0,00		
L0080796015 8202100038		E34E2100029 0001	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	AMPLIAME NTO O POTENZIA MENTO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE SCUOLA SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	PRIORITA MEDIA	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		
L0080796015 8202100021		E31E2100005 0004	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO ROBINSON	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L0080796015 8202200023		000000000000 0000	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE NELLE VICINANZE DEGLI INGRESSI SCOLASTICI (VERRI/ I.A.L., BERNOCCHI/DELL'AC QUA)	PRIORITA MEDIA	0,00	200.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L0080796015 8202200024		000000000000 0000	2023	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE BOSCO RONCHI E PARCO DONATORI DEL SANGUE	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0080796015 8202200025		000000000000 0000	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	PARCO ROBINSON E SAP CANAZZA - RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO E DEGLI SPAZI SAP DEL QUARTIERE CON REALIZZAZIONE DI AREE COMUNI E CONDIVISE	PRIORITA MEDIA	0,00	200.000,00	550.000,00	0,00	750.000,00			0,00		
L0080796015 8202200032		000000000000 0000	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	RIQUALIFICAZIONE CORSO MAGENTA E AREE LIMITROFE CON PROGETTAZIONE PARTECIPATA (PIAZZETTE DE NICOLA E TURATI, VIA GRANATIERI DI SARDEGNA, INGRESSO SCUOLA BONVESIN DE LA RIVA) E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO IL FIUME OLONA	PRIORITA MEDIA	0,00	300.000,00	300.000,00	210.000,00	810.000,00			0,00		
L0080796015 8202200033		000000000000 0000	2023	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	VIA GUERCIOTTI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE ED AREE VERDI PROSPICIENTI	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			0,00		
L0080796015 8202200036		000000000000 0000	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA CORSO SEMPIONE E VIA COLLI DI SANTERASMO PER ACCESSO PARCO EX ILA	PRIORITA MEDIA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0080796015 8202200062		E35F2100122 0001	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE SCUOLA MANZONI	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		

L0080796015 8202200015		00000000000 0000	2024	RUSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BONVESIN DE LA RIVA - REALIZZAZIONE DI SPAZI FRUIBILI UTILIZZABILI ANCHE DALLA CITTADINANZA	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00			0,00		
L0080796015 8202200016		00000000000 0000	2024	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITA' E RIQUALIFICAZIONE ILLUMINOTECNICA (RELAMPING) - SCUOLE VARIE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00			0,00		
L0080796015 8202200017		00000000000 0000	2024	RUSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS - ADEGUAMENTO SPAZI PER FRUIZIONE DA PARTE DELLA CITTADINANZA	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00			0,00		
L0080796015 8202200018		00000000000 0000	2024	RUSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI - ADEGUAMENTO SPAZI PER FRUIZIONE DA PARTE DELLA CITTADINANZA	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00			0,00		
L0080796015 8202200026		00000000000 0000	2024	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	EX ACCORSI - REALIZZAZIONE DI ORTI URBANI E ADEGUAMENTO CAMPETTO DI CALCIO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

- Note:**
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO 6 - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00807960158201900007	E32H19000040004	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE PALESTRA MANZONI	BIGNOTTI ALESSANDRA	550.000,00	550.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100007	E33D21000800005	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI - SPOGLIATOI CAMPO VIA AMICIZIA	DAVANZO MARCO	170.000,00	170.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100014	E37H21000590004	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PARCO CASTELLO	PUGLIESE GIUSEPPE	100.000,00	100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202100020	E31E21000600004	BARRIERE ARCHITETTONICHE BIBLIOTECA COMUNALE MARINONI	BIGNOTTI ALESSANDRA	700.000,00	700.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100031	E31B21002310001	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE CAMPO SPORTIVO DI VIA PACE	RUSSO ROSALBA	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100032	E37H21001740001	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIO NE CAMPO SPORTIVO DI VIA PARMA	RUSSO ROSALBA	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100034	E37H21001720001	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA DI VIA VENEZIA	RUSSO ROSALBA	945.000,00	945.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202100039	E39J21002180005	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	PUTZU AGOSTINO	0,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200001	E37H21007110004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PUGLIESE GIUSEPPE	600.000,00	2.900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	

L00807960158202200002	E33D21004490004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PUGLIESE GIUSEPPE	280.000,00	880.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202200003	E33D21000190005	RETE VERDE DEL COMMERCIO	DELLAVEDOVA PATRIZIA	500.000,00	900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202200004	E39J21011500004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI	PUTZU AGOSTINO	0,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202200005	E37H21007120004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PUTZU AGOSTINO	100.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202200006	E37H21000570004	RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	PUTZU AGOSTINO	100.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202200007	E37H19001600004	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE	PUGLIESE GIUSEPPE	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202200008	E31B21004520005	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - BICIPOLITANA	DELLAVEDOVA PATRIZIA	200.000,00	600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202200010	E37H21007340004	INTERVENTI VARI CIMITERO PARCO	PUGLIESE GIUSEPPE	100.000,00	100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202200011	E38C20000340001	- PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL' ABITARE - EDIFICIO DI VIA DEI MILLE	PUGLIESE GIUSEPPE	2.455.000,00	2.455.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202200012	E38C20000330001	- PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL' ABITARE - EDIFICIO DI VIA GALVANI	PUGLIESE GIUSEPPE	688.650,00	688.650,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202200013	E38C20000320001	- PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL' ABITARE - CASA DEL BALILLA	PUGLIESE GIUSEPPE	2.330.000,00	2.330.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202200014	E39J21011450008	MICRO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SENSORIALE - SCUOLE DIVERSE	RUSSO ROSALBA	100.000,00	270.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		

L00807960158202200019	E39J21011350008	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	RUSSO ROSALBA	300.000,00	300.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200020	E39J21011360008	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA FRANK - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	FRASCHINA ELENA	210.000,00	210.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200021	E39J21011370008	ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	PUTZU AGOSTINO	170.000,00	170.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200022	E38I21000230008	EX VERRI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RISTRUTTURAZIONE INTERNA PER REALIZZAZIONE DI COMMUNITY HUB	RUSSO ROSALBA	490.000,00	2.390.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200027	E35F21001020008	RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZIO AREA EX OSPEDALE E REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO COMPARTO/EX ILA	RUSSO ROSALBA	200.000,00	650.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200034	E39J21011430008	RIQUALIFICAZIONE SENSORIALE E REALIZZAZIONE PERCORSI ALBERATI IN VIA GORIZIA REALIZZAZIONE CICLABILE LUNGO OLONA	DELLAVEDOVA PATRIZIA	213.000,00	813.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200035	E37H21007270008	VALORIZZAZIONE VIALE ALBERATO IN VIA BISSOLATI (DA PARCO DONATORI DEL SANGUE A SAP DI VIA GORIZIA) E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MOBILITA' DOLCE	DELLAVEDOVA PATRIZIA	150.000,00	600.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200037	E35F21001030008	PARCO EX ILA - SOLARIUM: INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE	DELLAVEDOVA PATRIZIA	600.000,00	600.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200038	E37H21007250008	PARCO EX ILA - RIQUALIFICAZIONI PERCORSI STORICI, PATRIMONIO ARBOREO, RECINZIONI	DELLAVEDOVA PATRIZIA	400.000,00	1.600.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200039	E31B21006150006	REALIZZAZIONE/INTEGRAZIONE DI DUE AREE FITNESS ALL'APERTO AL GIARDINO DI VIA MACELLO E AL PARCO CASTELLO	PUGLIESE GIUSEPPE	135.000,00	135.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00807960158202200041	E31B20000920005	"LEGNANO BY BIKE - CENTRO E PERIFERIE IN RETE" - NUOVE PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA	PUGLIESE GIUSEPPE	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200042	E39D19000000004	SISTEMAZIONE AREA EX MACELLO	RUSSO ROSALBA	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

L00807960158202200043	E35F22000020001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E ARREDO URBANO	PUGLIESE GIUSEPPE	160.000,00	160.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200049	E37H21001690001	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO GAVINELLI	PUGLIESE GIUSEPPE	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200050	E37H21001680001	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI	PUTZU AGOSTINO	360.000,00	360.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
L00807960158202200051	E31B21002560001	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA MAZZINI	PUGLIESE GIUSEPPE	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
L00807960158202200052	E37H21001710001	INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE D'INFANZIA COLLODI E CAVOUR	RUSSO ROSALBA	195.000,00	195.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200053	E37H21001660001	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL BOCCIODROMO DI VIA LODI	RUSSO ROSALBA	100.000,00	100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
L00807960158202200054	E37H21001670001	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE PALESTRE SCOLASTICHE	BIGNOTTI ALESSANDRA	225.000,00	225.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	54459	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)
L00807960158202200055	E33D21000790005	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI - SPOGLIATOI PALESTRA TOSCANINI	DAVANZO MARCO	130.000,00	130.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200056	E37H21001730001	INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI PLESSO DI VIA PARMA	RUSSO ROSALBA	160.000,00	160.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200057	E37H21001700001	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PALESTRE IMMOBILI VINCOLATI	RUSSO ROSALBA	630.000,00	630.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200058	E35F21000250001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA CAVOUR - 1° LOTTO	PUGLIESE GIUSEPPE	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200059	E31F18000340004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	RUSSO ROSALBA	515.000,00	515.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202200060	E35H21000110004	REALIZZAZIONE CENTRO CIVICO SAN PAOLO	RUSSO ROSALBA	750.000,00	750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	

L00807960158202200061	E31G18000180004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PUTZU AGOSTINO	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202200063	E39J22000520004	LAVORI DI RIFACIMENTO AREE GIOCHI	PUGLIESE GIUSEPPE	200.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO 6 - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

ALL. 7 - PIANO OBIETTIVI 2022/2024

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO			OBIETTIVI		ATTUAZIONE		
N M	Missione	NP	Programma	Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	descrizione/contenuti	titolo Azione	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE/CONTENUTI	2022	2023	2024
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base: Procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione	rinnovamento servizi di base					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane								politiche del personale	si procederà alla costruzione di nuove politiche rispetto all'acquisizione di personale, attraverso la partecipazione a collaborazioni intercomunali.	X		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								Accesso online ai servizi anagrafici e di stato civile	Implementazione e diffusione dell'accesso on-line ai servizi anagrafici e di stato civile	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								sportello polifunzionale al cittadino	Ipotesi di trasferimento di alcune competenze di altri uffici interni all'ente all'URP, con revisione complessiva delle sue funzioni, configurando quest'ultimo come punto di accesso ai servizi comunali dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse.	X		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								digitalizzazione per la smart city	integrazione di sistemi di rilevazione e analisi dei dati nelle attività ordinarie di cura e gestione della città al fine di dare informazioni e livelli di servizio crescenti al cittadino		X	X
											Nuova struttura organizzativa	Nell'anno in corso si tratteranno gli obiettivi di massima della nuova organizzazione e la sua impalcatura generale, nonché i passi operativi per la sua progressiva implementazione.	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								Accessibilità all'Archivio storico comunale	Attuazione di interventi e modelli gestionali finalizzati alla valorizzazione ed al miglioramento dell'accessibilità al patrimonio documentale contenuto nell'Archivio storico comunale	X	X	

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi								digitalizzazione ed efficientamento processi di lavoro	revisione dei processi di lavoro attraverso una reingegnerizzazione e/o digitalizzazione delle procedure in un'ottica di efficientamento funzionale	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	101	valorizzare la comunità, rigenerare la città	10201	Daremo ascolto e coinvolgeremo i cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse (luoghi, persone e organizzazioni)	ascolto e coinvolgimento cittadini					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								coinvolgimento popolazione	definire una pianificazione efficace, seguendo una strategia che preveda La creazione di contenuti e la gestione di campagne di comunicazione.	X	X	X
											Customer satisfaction	Attivare in ciascun settore la rilevazione della customer	X	X	X
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Particolare attenzione sarà posta anche alla riqualificazione e valorizzazione di edifici del patrimonio comunale ivi compresi gli edifici scolastici. Sarà avviata un'azione per costruire "poli" da destinare ad Associazioni per la gestione condivisa di immobili comunali.	manutenzione del patrimonio cittadino					
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali								valorizzazione del patrimonio non abitativo comunale	Ricognizione del patrimonio non abitativo di proprietà comunale e programmazione degli interventi di valorizzazione o dismissione	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30403	Revisione condizioni contrattuali dei servizi gestiti dalle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici per la Cura del Vicinato	manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali								Società partecipate: revisione contratti di servizio	modifica dei contratti al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo dello stesso	X	X	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi								revisione e innovazione modelli di intervento delle aziende incaricate alla manutenzione	implementazione dei sistemi informatici di segnalazione e controllo degli interventi	X		

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30404	Parallelamente alla manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi andrà affiancata la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva, per farlo saranno coinvolti anche i cittadini con la partecipazione a interventi di urbanistica tattica. Verranno, altresì, recuperati progetti rimasti nel cassetto, in attesa di essere attuati.	riqualificazione aree e urbanistica tattica					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico								Interventi di urbanistica tattica	individuazione aree e interventi, studio di fattibilità proposte	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico								Rigenerazione del patrimonio storico-identitario	predisposizione di un piano pluriennale per la definizione delle priorità di intervento, opportunità di finanziamento e conseguenti progettazioni preliminari per la riqualificazione e il riutilizzo di beni pubblici connotati dal forte valore storico e o identitario	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Valuteremo costantemente i servizi erogati, sia sul piano della gestione economica – con un controllo adeguato in corso d’opera – che dell’impatto sociale – in termini di misurazione dei risultati, citizen satisfaction (gradimento del cittadino) e altro. Predisporremo report periodici per dare visibilità alla cittadinanza dell’impiego della spesa e dei suoi risultati	Controllo di gestione					
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								- costruzione indagine - rilevazione e analisi - diffusione risultati e retroazione sui servizi	costruzione sistemi di rilevazione integrati con riferimento ai servizi già digitalizzati	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Ci impegneremo senza indugi nella lotta all'evasione, mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale -, che aggrega le banche dati in possesso del Comune e permette un efficace incrocio dei dati. Revisione della Spesa	Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità					

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali							Riduzione morosità SAP (edilizia residenziale pubblica)	implementazione AZIONI	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione,							revisione della spesa	processi di aggregazione delle funzioni, anche mediante collaborazioni e convenzioni con altri enti comunali	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Le Società partecipate saranno valorizzate nel loro ruolo di enti strumentali alla realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune, per incrementare in modo efficace, efficiente e sostenibile la qualità della vita dei cittadini.	società partecipate				
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							revisione e definizione nuove strategie delle partecipazioni societarie	Valorizzazione ruolo società partecipate per la realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto ad una gestione in economia da parte del Comune.	X		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							Ulteriore implementazione funzione di controllo sulle attività delle partecipate	Misurazione e svolgimento servizi, qualità, soddisfazione	X		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Rafforzeremo il ruolo centrale delle consulte territoriali come tramite tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per quanto attiene alle iniziative, ai bisogni, ai problemi specificamente localizzati nei rispettivi quartieri. Vogliamo che le consulte non siano soltanto un referente a disposizione dei cittadini ma strumenti di comunicazione funzionanti in entrambi i sensi: l'amministrazione comunale ricercherà proattivamente il consulto della cittadinanza su temi di specifico interesse. Pensiamo a consulte che siano in grado di attivare reti di quartiere, per esempio nel caso della cura di vicinato, per coinvolgere e coordinare i residenti, i commercianti e gli utenti dei quartieri.	Consulte territoriali				
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali							rivisitazione del modello di funzionamento delle consulte per legarlo alla vita dei quartieri	Avvieremo interventi di animazione sociale a cura delle realtà associative nei diversi quartieri, con la creazione di reti di quartiere con funzione di presidio sociale. Perno di questa programmazione nei quartieri saranno le Consulte territoriali, con l'obiettivo di coinvolgere tutte le realtà delle varie zone: cura di vicinato, associazioni, parrocchie, genitori degli alunni, commercianti.	X	X	X

03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	La nostra politica di sicurezza integrata, con particolare attenzione al sociale, prevederà, accanto all'insostituibile ruolo di forze dell'ordine e Polizia Locale, un intero ecosistema di azioni anche attraverso la partecipazione attiva della comunità. Svilupperemo ulteriormente il sistema di videosorveglianza	sicurezza e controllo del territorio						
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								rinforzare la sicurezza attraverso la partecipazione attiva della comunità	rinforzare gli interventi sul territorio in integrazione con la cura di vicinato e i servizi sociali per promuovere una sensibilità ai comportamenti e la legalità.	X			
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								prevenzione incidenti stradali in area urbana	dall'esame dei fattori di rischio sull'incidentalità sviluppo di un sistema organico di controlli preordinati al contrasto delle condotte di guida pregiudizievoli per la sicurezza stradale, anche con l'utilizzo di tecnologie digitali	X	X		X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								videosorveglianza del territorio	completamento del sistema di lettura targhe e implementazione della videosorveglianza nei luoghi sensibili	X	X		X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								creare gruppi di vicinato	sviluppo del controllo del vicinato nelle aree attualmente non coperte e consolidare il sistema comunicativo tra gli aderenti e la polizia locale	X	X		
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana								sicurezza e controllo del territorio	rilevare le problematiche territoriali inerenti la sicurezza urbana, il degrado e disagio e sviluppare un sistema di rete tra i diversi soggetti interni ed esterni per rispondere alle diverse esigenze, elaborando delle progettualità mirate alla riduzione del rischio e del contrasto all'abbandono rifiuti	X	X		X
03	ordine pubblico e sicurezza	02	sistema integrato di sicurezza urbana								Interventi sicurezza stradale	Utilizzo proventi codice della strada o altre fonti di finanziamento per gli interventi di segnaletica preordinati alla sicurezza stradale dell'utenza debole	X	X		X
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30305	Proporremo interventi di educazione stradale e campagne informative, unite a un sistema di controlli efficace, a interventi strutturali per la messa in sicurezza della rete viaria e alla collaborazione con gli enti preposti per una gestione efficiente del personale in grado di garantire il controllo costante delle strade del territorio.	educazione stradale						
03	ordine pubblico e sicurezza	02	sistema integrato di sicurezza urbana								educazione stradale	promuovere incontri di sicurezza stradale nelle scuole attraverso il supporto di professionalità esterne all'ente o con l'utilizzo di risorse dedicate	X	X		X

03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30401	Si conferma il supporto al controllo del vicinato, che sarà sviluppato anche nelle aree non coperte	Controllo di Vicinato						
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Sociale è Formazione/Istruzione: un binomio imprescindibile. Le scuole costituiscono il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi da cui partire per attivare azioni specifiche di prevenzione dell'abbandono scolastico e di intercettazione delle situazioni a rischio di devianza e disagio. Con tale obiettivo sarà promosso un coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi a livello cittadino.	Migliorare l'orientamento scolastico						
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria								Prevenzione dell'abbandono scolastico e potenziamento interventi di orientamento	interventi per contrastare l'abbandono scolastico e favorire il successo formativo, migliorando da una parte l'orientamento scolastico e dall'altra potenziando la rete delle scuole con quella delle parrocchie e delle altre agenzie educative.			X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20602	Progetto Scuole aperte , scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano per studenti	scuole aperte						
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								potenzieremo sperimentalmente servizi di supporto educativo nei periodi chiusura delle scuole per la fascia 6 - 14 anni	sperimentazione di servizi di assistenza educativa nei periodi di vacanza di Natale e Pasqua. Il presente obiettivo riguarderà anche le scuole dell'infanzia.	X		X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione								verifica necessità di revisione bacini di utenza	monitoraggio dell'attuale capienza degli edifici scolastici rispetto all'utenza potenziale in modo da verificare l'eventuale necessità di procedere a una revisione dei bacini d'utenza dei plessi scolastici, tenuto conto della distribuzione territoriale e numerica degli studenti	X		X	X

04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria								individuazione e attivazione nuova sede CPIA	Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale ed economica di tutti i cittadini. Nell'ottica di un apprendimento che dura lungo tutto il corso della vita (lifelong learning), il CPIA offre a tutti i cittadini, che hanno desiderio di reinserirsi nel percorso di formazione, concrete prospettive di crescita, incentivi e motivazioni allo studio, facilitazione di accesso a percorsi di istruzione. Si tratta quindi di una vera e propria istituzione scolastica che riteniamo dunque di sostenere individuando una sede idonea alla dimensione delle attività che svolge e della sua utenza	X	X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20604	Realizzeremo un portale web delle attività educative e scolastiche (in modo trasversale alle fasce di età) – analogo a quello già esistente per la Cultura – che aiuti il cittadino a districarsi tra le offerte presenti in città e possa avvicinare i soggetti coinvolti con la funzione di contenitore di informazioni utili, forum su argomenti di discussione, newsletter, dialogo tra docenti e famiglie, aree dedicate agli studenti. Promuoveremo inoltre iniziative informative e formative rivolte ai genitori.	portale web delle attività educative e scolastiche					
05	Istruzione e diritto allo studio	07	Servizi ausiliari all'istruzione								strutturazione servizi sperimentali (da progetti a servizi)	Superamento della programmazione a progetto per tempo limitato, verso una maggiore strutturazione dei Servizi		X	X
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	prevenzione e sicurezza sociale: le azioni di sicurezza saranno rivolte ai giovani anche con il coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	azione di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute					

04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione							progettualità prevenzione sociale e riduzione dei rischi da dipendenze	Attuazione di progettualità finalizzate alla prevenzione delle dipendenze e situazioni di gravi marginalità sociale, anche con il coinvolgimento delle scuole in progetti specifici di prevenzione del rischio di disagio, devianza, abuso alcool e sostanze stupefacenti, disoccupazione giovanile, anche attraverso campagne informative e coinvolgimento degli operatori di settore	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	Realizzeremo il progetto "biblioteca diffusa": in accordo col consorzio CSBNO che gestisce il servizio bibliotecario legnanese – porteremo nei centri civici i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di pc o altri devices per la navigazione internet, la connessione wi-fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio. Il piano partirà con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza – e sarà completato con la realizzazione delle strutture negli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello.	la biblioteca diffusa				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							realizzare la biblioteca diffusa	progettazione e avvio del servizio con il CSBNO per i centri esistenti	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							studio funzionale per realizzare la biblioteca diffusa	studio funzionale destinato alla realizzazione di nuovi centri civici dando priorità al recupero di strutture esistenti	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							sviluppare coprogettazioni coi centri civici (spazi incontro)	rivedere le attività dei centri civici, aprendo maggiormente ad iniziative culturali	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							centro civico San Paolo	Realizzazione centro civico nell'ipotesi di riutilizzo di spazi presenti nello stabile agenzia delle Entrate e nell'adiacente area di proprietà comunale	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Sarà intrapresa l'operazione di messa a norma della sede di via cavour, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ampliamento degli spazi a disposizione mediante strutture semi-permanenti e con una collaborazione strutturata con lo Spazio Incontro Il Giardino.	biblioteca di via Cavour				

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							miglioramento funzionale spazi biblioteca Marinoni nella sede di Via Cavour	adeguamento e messa a norma dell'edificio (barriere architettoniche-prevenzione incendi)	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							revisione modalità di utilizzo e accesso al parco della biblioteca di via Cavour	revisione modalità di utilizzo e accesso al parco della biblioteca di via Cavour, d'intesa con il gestore del centro "il giardino"	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30701	Cultura partecipata e diffusa: la cultura non deve essere una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma una visione della città che, per produrre effetti, ossia per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare per e con la comunità. Ciò deve tradursi in una pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative.	pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							coordinamento delle realtà attive sul territorio	attivazione forum delle associazioni culturali, quale luogo per l'ascolto e il coordinamento delle realtà attive sul territorio	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							piano biennale delle iniziative culturali	recepire in un piano coordinato attività "di base" e proposte di iniziative e "grandi" eventi	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30702	Il fiume Olona - ambito Artistico: si riprenderà il progetto interrotto per la collocazione di sculture all'aperto in luoghi pubblici che concorreranno a valorizzare gli spazi: ambito Storico e Paesaggistico: lo sviluppo di Legnano è segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e di cui restano testimonianze importanti, che vanno meglio valorizzate con pannelli, street art e altri interventi utili a far conoscere il passato da cui veniamo.	sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Valorizzazione culturale dei percorsi lungo il fiume Olona	Valorizzazione culturale dei percorsi lungo il fiume Olona anche mediante la collocazione di sculture	X	X	X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Valorizzazione storica dei percorsi lungo il fiume Olona	Valorizzazione storica dei percorsi lungo il fiume Olona anche mediante la collocazione di pannelli, indicazioni ed espressioni artistiche utili alla conoscenza del passato manifatturiero che sorgeva lungo il fiume e ne utilizzava le acque	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30704	Palio di Legnano: se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. Si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc per dotare la manifestazione di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento e perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.	Il Palio					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Costituzione fondazione palio	definizione dello statuto e costituzione della fondazione	X			
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Sviluppo iniziative culturali legate al Palio	Progettare e programmare iniziative culturali legate al Palio, con il coinvolgimento dei soggetti che concorrono alla sua organizzazione	X	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Riconoscimento Palio come patrimonio culturale	Avviare quanto necessario per ottenere il riconoscimento del Palio come espressione del patrimonio culturale immateriale	X			
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Ridefinizione del Castello anche come spazio museale ed espositivo legato al Palio	Ridefinizione del Castello anche come spazio museale ed espositivo legato al Palio, con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali che concorrono alla sua organizzazione	X	X		

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30705	Creazione di un Forum delle associazioni culturali: riteniamo che possa favorire la conoscenza fra i vari soggetti, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative. Compito dell'Amministrazione, oltre a garantire un supporto per le attività svolte dalle associazioni, è quello di creare tutte le condizioni affinché un dialogo proficuo con le associazioni stesse possa svilupparsi facendo sempre più di queste le ideatrici e le protagoniste della vita culturale cittadina. programmeremo le attività culturali legnanesi in una prospettiva biennale o triennale delle attività culturali.	Forum delle associazioni culturali					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Forum delle organizzazioni culturali	Creazione e regolamentazione di un Forum delle associazioni culturali presenti sul territorio, per il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, per consentire un dialogo con, e fra, le associazioni stesse rendendole ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città	X		
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Ci proponiamo di valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti. L'obiettivo è di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi, favorendone un impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma accanto a questi, nella logica di una città policentrica, eventi dovranno avere luogo anche in altri luoghi della città, perché la cultura deve arrivare ovunque, quindi anche in quelle zone che siamo abituati a considerare periferie. Castello e Leone da Perego sono i due luoghi espositivi della nostra città da cui partire per una progettazione artistica di ampio respiro anche in partnership con enti museali. Per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio vasto che deve comprendere di necessità la Città di Milano.	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Valorizzare i luoghi della Città preposti a ospitare iniziative culturali	Valorizzazione dei luoghi della Città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative culturali: Castello, Museo Sutermeister, Teatro Tirinnanzi, Palazzo Leone da Perego, Sala Ratti, favorendone un impiego il più possibile continuativo e di alto livello	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								Città Policentrica: valorizzazione di luoghi della Città sinora non destinati a ospitare iniziative culturali	Accanto ai tradizionali "luoghi della cultura" della Città, valorizzare anche altri luoghi, sinora considerati periferie, attraverso l'organizzazione di iniziative culturali	X	X	X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Polo espositivo: collaborazione con altre istituzioni culturali	Progettazione di attività espositive con il coinvolgimento di istituzioni culturali di un territorio vasto, compresa la Città di Milano. Castello e Leone da Perego sono, ad oggi, i due luoghi espositivi da cui partire per una progettazione espositive di ampio respiro, anche in partnership con altri enti e realtà museali.	X	X	X
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Ci proponiamo di creare cultura e non limitarsi a importarla. In quest'ottica il progetto della "residenza artistica" è un'opzione concreta da esplorare: mettere a disposizione di una compagnia o una formazione musicale uno spazio come il Teatro Tirinnanzi contribuirebbe da un lato a farlo vivere sempre dall'altro a realizzare progetti artistici per e con la città. Un aspetto, quest'ultimo, che per i nostri concittadini più giovani e gli studenti rappresenterebbe un'occasione di crescita e di contatto con i protagonisti del mondo dello spettacolo e il loro lavoro quotidiano. Ecco perché cercheremo di portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT).	Creare cultura e non limitarsi a importarla.				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Creare cultura teatrale e musicale grazie al Teatro Tirinnanzi	Grazie alle potenzialità del Teatro Tirinnanzi, favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello verificando la possibilità di farne "residenza artistica" di una compagnia teatrale o formazione musicale, così da fare del Teatro anche un polo di ricerca e produzione artistica per e con la Città	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	Il Castello, il suo parco e l'area verde rigenerata negli ultimi anni sono oggi un'enorme ricchezza per Legnano. All'interno del complesso, sarà fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero dell'ultimo blocco (le stalle). La ricerca di eventuali finanziamenti attraverso bandi pubblici o privati si affiancherà la ricerca di partnership con un soggetto privato. Ciò al fine di raggiungere l'obiettivo di creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno. L'isola circostante, poi, continuerà a coniugare le sue vocazioni di area verde naturalistica e di luogo per eventi di particolare importanza.	Il Castello, un'area da vivere				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico							ex stalle del Castello	partecipazione a bandi per il finanziamento della porzione dell'ala sud del castello (ex stalle) ed in caso di finanziamento realizzazione dell'intervento	X	X	X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico							Valorizzazione gestionale del Castello di San Giorgio	Valorizzazione del Castello attraverso l'ampliamento dei servizi culturali e l'inserimento di servizi di ospitalità ed assistenza per il pubblico, come previsti dal Codice dei Beni culturali, così da farne un luogo attrattivo vivo tutto l'anno	X	X	
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							Isola del Castello	Valorizzazione dell'Isola del Castello coniugando le sue vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo, anche progettati e indirizzati ai più giovani, così da favorire momenti di aggregazione, cultura e coinvolgimento della cittadinanza	X	X	X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Creeremo la "Consulta Giovani", un organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città. Associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori: tutti riuniti in un solo luogo per confrontarsi e unire le forze. L'amministrazione comunale sosterrà le realtà giovanili iscritte alla Consulta con la messa a disposizione di spazi per le attività associative, oltre al sostegno economico secondo quanto previsto dal Regolamento dei contributi. Sarà valutata la possibilità di progettare e affidare la gestione dei luoghi aggregativi per i giovani a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione	Consulta Giovani				
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani							Attivazione "Consulta Giovani"	Attivazione percorso necessario alla creazione della "Consulta Giovani", definendo anche il regolamento per il suo funzionamento.	X		
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano, sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.	scuole aperte alla cittadinanza				
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero							scuole di comunità	Si intende promuovere l'apertura delle scuole cittadine anche fuori dall'orario scolastico con l'obiettivo di creare le scuole di comunità. Gli spazi scolastici dovranno essere riprogettati come luoghi aperti per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.	X	X	X

06	Politiche giovani li, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Ci proponiamo, di assicurare la possibilità di accedere alla pratica sportiva a tutti i cittadini e a tutte le associazioni sportive, per questo obiettivo realizzeremo un nuovo impianto con campo polifunzionale. L'amministrazione comunale continuerà a supportare le associazioni di ogni tipo, secondo l'apposito Regolamento dei contributi e delle sovvenzioni	Un nuovo impianto sportivo					
06	Politiche giovani li, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								nuovi impianti sportivi	realizzare un campo polifunzionale coperto e uno scoperto (es. palestra e campo da calcio)	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Proponiamo alle società sportive dotate di un'organizzazione più grande e strutturata di concorrere alla gestione di alcuni impianti e perseguire così un vantaggio per se stesse, per l'amministrazione comunale e per la collettività. Apriremo a un modello diverso, che permetta alle società interessate a rigenerare le nostre strutture sportive, in cambio di impegni precisi sulla fruibilità degli impianti da parte dell'utenza e dell'amministrazione comunale. È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.	Gestione impianti sportivi					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								gestione in concessione degli impianti sportivi	individuare impianti e società disponibili a gestire direttamente gli impianti a fronte di investimenti e migliorie sugli stessi	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Affronteremo un piano di investimenti straordinari per restituire "case dello sport" belle, moderne, efficienti e ambientalmente sostenibili agli sportivi legnanesi. Avvieremo una ricognizione completa degli impianti sportivi comunali, anche in collaborazione con le società utilizzatrici, ed elaboreremo un programma pluriennale degli interventi necessari, monitoreremo ed esploreremo ogni possibilità di accedere ai bandi del Credito Sportivo a sostegno degli enti territoriali e a ogni altra opportunità di co-finanziamento.	Investimenti su impianti sportivi					
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								censimento strutture sportive e pianificazione investimenti	individuazione degli impianti sportivi, delle società sportive utilizzatrici degli stessi, finalizzata alla definizione delle priorità d'intervento	X		x

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero							programmazione interventi	programmazione degli interventi ordinari e straordinari necessari per migliorare gli impianti sportivi e delle relative priorità	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero							esecuzione interventi	progettazione ed esecuzione degli interventi ordinari e straordinari necessari per migliorare gli impianti sportivi	X	X	X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero							monitoraggio bandi (fund raising)	monitoraggio bandi credito sportivo, regione Lombardia, ecc. per incrementare la dotazione di risorse da destinare agli investimenti	X	X	X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	piscina per Legnano: studieremo un nuovo progetto, adeguato alla nostra comunità, da realizzare in partnership e in grado di fornire alla città una struttura moderna ed efficiente, con spazi per il nuoto – anche agonistico – e per fitness e wellness.	una nuova piscina per Legnano				
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3						Soluzioni per l'impianto natatorio comunale	avvio del partenariato pubblico privato per la ristrutturazione e la gestione dell'impianto natatorio di Legnano	X	X	X
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Attenzione particolare verrà posta sulle periferie come nuovi centri su cui investire, tra i progetti da realizzare si prevede la realizzazione di un centro civico nel quartiere San Paolo, uno spazio da anni richiesto dai residenti; a Legnarello valuteremo la fattibilità del recupero della chiesetta del vecchio oratorio: un bene in forte stato di degrado; In Canazza, al termine della ristrutturazione della vecchia casa di riposo Accorsi, saranno ricavati spazi a uso pubblico che potranno essere utilizzati per realizzare un nuovo centro civico. I centri civici saranno, inoltre, luoghi a disposizione di iniziative culturali e artistiche, nell'ottica di una cultura partecipata e diffusa in città.	recupero della chiesetta del vecchio oratorio				
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero							chiesetta Legnarello	valutazione fattibilità recupero della chiesetta del vecchio oratorio. Definizione procedura per cessione immobile e successivo recupero edilizio e suo utilizzo		X	X

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Realizzeremo durante il mandato un "parco inclusivo" che prevede spazi adatti all'approccio di ogni soggetto con strade di accesso e percorsi compatti, privi di interruzione, pianeggianti, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni, eliminando ogni barriera architettonica e ogni ostacolo all'accesso. Sono stati mappati 27 giardini pubblici in città. Ci poniamo l'obiettivo di realizzare almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coglieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	Il parco inclusivo						
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								Realizzazione di parchi inclusivi	Ci poniamo l'obiettivo di realizzare durante il mandato amministrativo almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coglieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	X	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero								piano dei giardinetti di quartiere	censire i giardinetti esistenti esistenti e le loro attrezzature, programmare un piano di manutenzione e investimenti in funzione delle loro specifiche caratteristiche	X	X		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Rinnovamento servizi di base: Servizi abitativi pubblici, manutenzione patrimonio abitativo comunale	patrimonio abitativo						
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare								progetti di integrazione territoriale delle periferie: Mazzafame	Vogliamo portare a termine il "Contratto di Quartiere" a Mazzafame – dove le case popolari sono attese da anni.	X	X	X	
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare								valorizzazione del patrimonio abitativo comunale	A seguito di ottenimento di finanziamenti da parte di Regione Lombardia per la realizzazione di interventi sul patrimonio abitativo pubblico avvio delle fasi di progettazione affidamento dei lavori e realizzazione delle opere	X	X	X	

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	Tuteleremo il patrimonio arboreo esistente, soprattutto nei casi di rimozioni per interventi edilizi, il Comune agirà con chiarezza: è pacifico che l'operatore privato si faccia carico della sostituzione, che oggi però viene spesso effettuata in aree anche molto distanti della città. garantiremo che il ripristino riguardi il più possibile i medesimi quartieri, per salvaguardare l'equilibrio ambientale. Intendiamo infine prescrivere la presenza obbligatoria di un agronomo nella composizione della Commissione Paesaggio comunale.	la tutela del verde privato esistente					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								modifica regolamento commissione paesaggio	modifica composizione prevedendo un agronomo/ paesaggista; modifica criteri di selezione dei professionisti con norme finalizzate a limitare i conflitti di interesse	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40501	Ci proponiamo di unire tutti i quartieri di Legnano con una Rete Verde che sarà un sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse, sostenuti da una accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti – per quanto possibile – dai percorsi motorizzati. Sarà una rete lungo la quale rendere la mobilità semplice come l'ABCD: Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili potranno finalmente muoversi davvero in tutta la città	Pianificazione Rete Verde e del Commercio					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								piano del verde	riallineamento del piano del verde nel nuovo PGT in funzione della rete verde e del commercio	X	X	
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								Percorso partecipativo per la realizzazione della rete verde	percorso partecipativo propedeutico alla realizzazione della rete verde	X		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								progettazione rete verde	Progettare La Rete Verde come sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse, in coordinamento con la progettazione della rete mobilità dolce (es. Bicipolitana) e alle metodologie dell'urbanistica tattica. elaborazione studio finalizzato ad unire i quartieri, i punti di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, uffici pubblici, mercato – e le strade di collegamento ai comuni vicini con una rete di percorsi sicura e ben segnalata.	X	X	

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo		501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Nel 2022 scadranno i cinque anni di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio: un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che si apriranno con la recente Legge Regionale 18/2019 sulla rigenerazione urbana. Creeremo nuove aree urbane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	Piano di Governo del Territorio					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								masterplan e concorsi di idee	approfondimento di tematiche specifiche per soluzione di ambiti territoriali complessi di rilevante interesse pubblico	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								nuovo PGT	nuova organizzazione e sviluppo del territorio attraverso lo studio della città e le trasformazioni necessarie a soddisfare i bisogni collettivi e individuali della società che ci vive attraverso azioni sul contesto fisico e sull'assetto funzionale	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								regolamentazione degli interventi edilizi sul territorio	predisposizione nuovo regolamento edilizio e aggiornamento regolamento di igiene.	X	X	
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								La scuola si fa città	con il progetto "la scuola si fa città" ammesso da Regione Lombardia, si intende promuovere interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, nonché attraverso la realizzazione e gestione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale, di innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano.	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Particolare attenzione dedicheremo alla zona della stazione ferroviaria che ha bisogno di una decisa riqualificazione. Negli ultimi anni, il lato Oltrestazione ha visto interventi importanti. Verso il centro, invece, l'intenzione è di aprire una nuova piazza pubblica che diventi perno del sistema dei trasporti attestando le fermate autobus per un vero interscambio ferro-gomma, ma anche nodo della Rete Verde della mobilità sostenibile in città, collegato alla velostazione con deposito bici e ciclofficina. Per realizzare tutto ciò bisognerà interagire con le proprietà del comparto Tosi.	Area Stazione e comparto Franco Tosi					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								definizione ambito 14	negoiazione con proprietario per la riqualificazione delle aree ricomprese nell'ambito attraverso l'approvazione di un masterplan e dei documenti attuativi dello stesso	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	L'area ex Bernocchi è uno dei grandi ambiti di trasformazione della città di Legnano. Chi vorrà intervenire in quest'area dovrà prima di tutto – come stabilisce il Piano di Governo del Territorio – mettere in sicurezza le sponde dell'Olona e completare questo tratto di parco urbano fluviale con fasce verdi e percorsi ciclopeditoni che lo connettano ai tratti già esistenti. Saranno poi realizzati spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune. Valuteremo la possibilità di creare, nella storica palazzina Bernocchi, un polo dedicato all'infanzia, con spazi museali, ludici e ricreativi e valuteremo anche l'eventuale possibilità di utilizzare allo scopo la palazzina liberty (attuale sede della Croce Rossa), adiacente all'area ex Bernocchi.	Area ex Bernocchi fiume Olona					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								pianificazione attuativa dell'ambito AT5 (ambito territoriale n.5)	sviluppo masterplan dell'ambito AT5 del fiume olona attraverso la negoziazione/approvazione delle utilità pubbliche da prevedere a cura dell'amministrazione comunale nei piani attuativi presentati dai privati	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sosterremo iniziative – anche private – per la creazione di co-working, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia. Sosterremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata, ageveremo le imprese giovani che vorranno insediarsi nella nostra città per sfruttare la vicinanza a Milano e i costi di affitto inferiori. Saremo particolarmente attenti a valorizzare progetti di impresa sociale o di “B-Corporation” (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.	sostenere iniziative per le imprese					
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								rilocalizzazione delle imprese	PGT: favoriremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata	X	X	
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio								liberare aree utilizzate da industrie o abbandonate	PGT: libereremo aree utilizzate da industrie o abbandonate per favorire i mix funzionali	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Nell'ambito di un recupero complessivo dell'area, sarà nostra intenzione creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città.	Recupero area					
09	Svilupposostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30101	Compito fondamentale del Comune sarà sollecitare, incoraggiare e favorire la minore produzione di rifiuti e la più alta quota possibile di raccolta differenziata da parte dei privati cittadini e delle aziende legnanesi. Istituiremo aree plastic-free negli edifici pubblici e proporremo la stessa misura alle scuole del territorio.	aree plastic-free					
09	Svilupposostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								aree plastic-free	valutazioni e implementazione modifiche contrattuali necessarie alla creazione di aree plastic-free nelle scuole, come prima sperimentazione e una successiva estensione in altri edifici pubblici	X	X	
09	Svilupposostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenza, meno paga	30102	Rivoluzioneremo la TARI (tariffa rifiuti) con l'introduzione della tariffa puntuale per incoraggiare i cittadini a differenziare di più e meglio i rifiuti	tariffa puntuale					
09	Svilupposostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti								introduzione progressiva tariffa puntuale	studio impatto e organizzazione del servizio, attuazione in almeno 1 quartiere, messa a regime sulla città	X	X	X

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Prendiamo l'impegno di monitorare le attività dell'impianto “Legnano Biometano” e – ove possibile – migliorare le misure di mitigazione previste (fascia di alberi a protezione effettiva del paesaggio circostante; impatto sulla viabilità). Promuoveremo l'installazione di centraline in città per la misurazione delle emissioni.	monitorare le attività dell'impianto “Legnano Biometano”					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento								impianto Legnano Biometano: monitoraggio centraline, monitoraggio inquinamento aria	implementazione di una rete di monitoraggio delle emissioni generate dall'impianto (odori e gas emessi)	X		
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	A seguito della costituzione di una “newco” (Neutalia S.r.l.) da parte di Amga, Agesp e Cap Holding per la gestione del termovalorizzatore, ACCAM verrà messa in liquidazione. Le predette società costituenti la newco hanno quindi avviato un percorso di collaborazione diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori water-waste-energy, articolato in una prima fase di avvio e in una successiva fase di sviluppo, che dovranno sempre basarsi su un forte indirizzo alla gestione in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.	gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30703	Il Fiume Olona - ambito ambientale: dopo decenni di grave inquinamento la Città sta lentamente recuperando il rapporto con il suo fiume nella sua vera identità, quella naturale. Essa va valorizzata insieme all'accessibilità del fiume, per portare in futuro i cittadini a riscoprire il contatto fisico con le sue sponde e con le sue acque.	accessibilità del fiume olona					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								rendere maggiormente fruibile il fiume Olona	studio finalizzato alla riqualificazione del lungo fiume in zona castello per renderla più fruibile dalla cittadinanza	X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								parco castello	approvazione e attuazione del masterplan			X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Nella pianificazione del territorio tuteleremo e valorizzeremo gli ambienti naturali, le riqualificazioni ambientali, le connessioni ecologiche caratterizzate da elevati ed elevatissimi livelli di antropizzazione e consumo di suolo. Aderiremo al progetto ForestaMI , che si propone di piantare 3 milioni di alberi nell'area della Città Metropolitana entro il 2030, con la moltiplicazione degli spazi verdi lungo le strade e le piazze, nei cortili, sulle facciate delle case e sui tetti verdi.con l'azione diretta come amministrazione comunale e con un'opera di sensibilizzazione all'iniziativa verso cittadini e aziende del nostro territorio.	il progetto ForestaMI					

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							piano di piantumazioni	individuazione aree e pianificazione interventi	X	X	X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							sensibilizzazione cittadini	attraverso i canali social, il sito del comune e gli incontri diretti con i cittadini, attiveremo sensibilizzazione ecologica per la riqualificazione del patrimonio arboreo	X		
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							animali del parco	Mappatura e monitoraggio degli animali del Parco Castello.		X	X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Vogliamo assicurare ai legnanesi che il confine della città costruita, così stabilito, non sarà modificato. Per questo lavoreremo per creare sinergie con i comuni di Busto Arsizio e Castellanza, ma anche con gli altri comuni contermini – Dairago e Villa Cortese – con l'obiettivo di ampliare il PAM. Inserire quelle aree verdi nel territorio del parco, come già previsto dal Piano di Governo del Territorio in vigore, significa renderne più forte e definitiva la tutela.	Ampliamento del PAM				
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							ampliamento PAM	definire accordi per ampliare quote nel parco e tessere relazioni coi comuni limitrofi interessati all'ingresso		X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							Studio fattibilità ampliamento PAM	studio finalizzato alla compatibilità urbanistica	X	X	X
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							Incremento fruizione del PAM	Incremento fruizione del PAM attraverso la possibilità di farne sede di iniziative culturali	X	X	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Tutela del fiume Olona: rafforzeremo il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume attraverso la collaborazione tra i comuni attraversati dall'Olona e con gli altri enti territoriali. Coinvolgeremo in modo strutturato i tanti cittadini e le associazioni che da tempo agiscono in favore del fiume e svolgono attività di controllo e denuncia degli scarichi illegali. Favoriremo ogni iniziativa volta a riportare vita e natura lungo l'Olona, restituire spazio al fiume e migliorare la sicurezza del territorio.	monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona				
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							monitoraggi qualità delle acque	rinforzare i rapporti con Enti che gestiscono le acque (depuratore, PLIS, ecc.)	X	X	X

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Tutela del fiume Olona: Il recupero dell'asse fluviale nella città di Legnano si avvia al completamento: nell'area ex Bernocchi, ultimo tratto mancante, ogni intervento di trasformazione dovrà essere preceduto dalla sistemazione delle sponde e delle aree circostanti, come stabilito dal Piano di Governo del Territorio.	Fiume Olona area ex Bernocchi						
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								approvazione documentazione per riqualificazione fiume	definizione accordi con AIPO e Regione Lombardia per intervento/manutenzione fiume	X	X	X	
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani- Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana	Realizzazione Rete Verde e del Commercio						
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali								viabilità quartiere San Paolo e bretella via Liguria	riorganizzazione viabilistica del quartiere San Paolo in un'ottica favorente la mobilità dolce (pista ciclabile via Liguria) e valutazione dell'attuale disciplina della bretella di via Liguria	X			
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali								Piano della Mobilità e dei Parcheggi	analisi del piano della mobilità preordinata a migliorare le relazioni funzionali e le condizioni di accesso alla città, privilegiando e riqualificando la rete ciclabile e il trasporto pubblico, nonché rivisitare l'attuale impostazione della tariffazione della sosta in un'ottica di valorizzazione del parcheggio sotterraneo cantoni e degli stalli limitrofi al centro storico, oltre a razionalizzare le aree a servizio della stazione	X	X		
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali								asse del Sabotino	completamento della viabilità dolce - ciclopeditonale per la piena fruibilità	X	X	X	
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali								realizzazione della rete verde	realizzazione delle opere per la creazione della rete verde	X	X	X	
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali								Valorizzazione degli assi commerciali	Elaborare soluzioni strutturali per la creazione di aree di pacifica convivenza negli assi viari a valenza commerciale	X	X		

10	Trasporti e diritto alla mobilità'	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	sistema di trasporto pubblico locale - TPL: la gestione del servizio su gomma, è stata interamente trasferita alla "Agenzie TPL" interprovinciale, con la quale Il Comune dovrà mantenere la più costante interlocuzione e proporre le soluzioni più adeguate per il territorio. Proporremo di correggere il servizio urbano in modo più funzionale, chiedendo la revisione del progetto "capolinea Lampugnano" e ricercando soluzioni alternative al capolinea di L.go Tosi,	sistema di trasporto pubblico locale - TPL					
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	sicurezza e decoro della stazione di Legnano. In attesa di una ristrutturazione completa della struttura – che vedrà un primo passo nel rifacimento delle banchine per favorire l'accessibilità dei disabili, intervento di cui verificheremo la realizzazione – e dello scalo merci – con la realizzazione della velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina – offriremo a Rete Ferroviaria Italiana, come già in passato, la massima collaborazione nell'interesse dei cittadini (riapertura dei servizi igienici, utilizzo dei locali del fabbricato di stazione, etc.). Manterremo inoltre l'impegno costante nelle manutenzioni e nei servizi – illuminazione, parcheggi – di diretta competenza comunale, in attesa di un rilancio più ampio della zona che verterà sulla creazione di una nuova piazza	sicurezza e decoro della stazione di Legnano					
10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali								Uso scalo merci stazione di Legnano e area adiacente	realizzazione della velostazione con deposito bici e valorizzazione degli spazi concessi al comune tramite coinvolgimento delle associazioni	X	X	
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	l'integrazione delle politiche per la sicurezza contempla gli ambiti di protezione civile, per cui si attueranno una serie di azioni coordinate preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi emergenziali, realizzando una sede più congrua alle esigenze della protezione civile in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture.	Politiche per la sicurezza					
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile								attuazione piano emergenza comunale	elaborazione di piani operativi di protezione civile e attuazione esercitazioni pratiche	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	101	Visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Provvederemo a revisionare i Servizi Cimiteriali, tenendo conto delle diverse esigenze dei cittadini	Servizi cimiteriali					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale								aggiornamenti Piano Cimiteriale	Revisione ed aggiornamenti del Piano Cimiteriale, anche in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura	X	X	

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	La Delega alla Salute, assegnata all'Assessore al Benessere e alla Sicurezza Sociale, ha lo scopo di valorizzare il ruolo dei Comuni nelle politiche regionali, di ASST e ATS, nell'ambito delle sedi istituzionali. Tale aspetto assume maggior rilevanza alla luce della approvazione della legge 187/2021 di riforma sanitaria e del Piano di Resistenza e Resilienza.	Delegato alla Salute						
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								creare rete con tutti i soggetti sanitari e socio sanitari	Creare rete con le RSA/RSD, i servizi diurni, gli ospedali, i servizi di assistenza domiciliare per promuovere una maggiore efficienza dei servizi e proteggere un maggior numero di cittadini vulnerabili e fragili. Dialogare con i MMG e le Farmacie per facilitare lo scambio di informazioni reciproche e nei confronti dei cittadini promuovendo anche iniziative comuni (farmacia dei servizi, assistenza domiciliare..)	X	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	La revisione del Protocollo di Intesa del 2015 considererà la recente individuazione nell'area dell'ospedale vecchio di una Casa di Comunità-HUB e dell'ospedale di Comunità e dovrà condurre ad un Accordo di programma con la destinazione di immobili al Comune di Legnano sia per i servizi sociali consortili di Azienda So.Le che per attività sociali comunali. Dovrà inoltre essere realizzato il corridoio verde come previsto nella strategia la Scuola si fa città.	Punto Salute Comunale						
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								aggiornamento protocollo d'intesa 2015 - progetto recupero vecchio ospedale	Analisi del progetto originario e confronto con ASST e ATS per ridefinizione delle funzioni e aree ristrutturate; costituzione di un punto unico di riferimento (sportello unico) che integri servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	X	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Imposteremo una politica dei servizi sociali basata sulla presa in carico di persone e famiglie , attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc). Favoriremo interventi che generino progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio, con l'aiuto delle risorse territoriali.	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario						

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							integrazione socio-sanitaria e sociale	Partecipazione al tavolo politico e tecnico del piano di zona altomilanese per una maggior integrazione di servizi e linee di finanziamento	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							strutturazione servizi sperimentali (da progetti a servizi)	Superamento della programmazione a progetto per tempo limitato, verso una maggiore strutturazione dei Servizi	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							partecipazione da protagonisti nell'azienda consortile So.Le	Percorso di adesione ad Azienda So.Le , previa analisi di garanzia di continuità e qualità dei servizi e loro raccordo/integrazione nel territorio	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita	Vicinato sociale				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							sviluppo progetto custode sociale	Attivazione della figura del custode sociale nei contesti di edilizia popolare, come sentinella che favorisce – in particolare per i nuclei familiari con fragilità – l'accesso ai servizi di prossimità.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa							efficientamento patrimonio abitativo comunale	coordinare le iniziative dei soggetti in campo (ALER, Azienda sole e Agenzia della locazione). verificare possibilità di rimessa in circolo di alloggi sfitti, progettare iniziative di riqualificazione sociale di insediamenti pubblici con problematiche di morosità/ trascuratezza	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa							avvio sperimentazioni co-housing	sostenere iniziative anche di privati cittadini orientate all'abitare collaborativo	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							social street	Le social street permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere.	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							progetti di integrazione territoriale delle periferie: Canazza	Il progetto Integration machine è un'opportunità da realizzare nel quartiere Canazza un punto che coaguli i centri di aggregazione già presenti (scuole, baita alpini, croce rossa, parrocchia, fiorellone, spazio incontro); le modalità di gestione dovranno consentire di creare ambienti non prioritariamente destinati ad un'utenza svantaggiata, per fungere da motore di sviluppo di relazioni e riduzione dello svantaggio sociale. Per tale motivo la scelta per la gestione della struttura sarà la co-progettazione con il terzo settore	X	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Rafforzeremo il ruolo del volontariato e del Terzo Settore con l'obiettivo di passare dal dualismo alla sinergia e realizzare percorsi di co-programmazione e co-progettazione	Consulta del volontariato e forum terzo settore					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo							Promuovere il protagonismo del volontariato e del Terzo Settore	Attraverso una ridefinizione del ruolo della Consulta del volontariato e il coinvolgimento del Forum del Terzo Settore si intende promuovere un confronto strutturato con l'Amministrazione e tra le associazioni. Il coinvolgimento della Consulta e del Forum deve divenire reale e concreto, facendo in modo che questi soggetti entrino a più livelli, nelle diverse progettazioni.	X	X	X	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo							Sportello associazioni	Riavviare sul territorio cittadino, per la durata di tre anni, dal 01.04.2022 al 31.03.2025, l'attività di consulenza sulla materia condominiale ai cittadini legnanesi che ne facciano richiesta, denominata "Sportello Condominio", che verrà svolta dall'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (ANACI) e dal Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano, che hanno comunicato la propria disponibilità in tal senso;	X			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Sociale è "Una lingua per l'integrazione": rafforzeremo l'apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo	una lingua per l'integrazione					

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							Una lingua per l'integrazione	Accanto al sostegno all'attività del CPIA che eroga anche corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, si opererà una mappatura delle buone pratiche messe in atto per favorire l'integrazione degli stranieri da parte di scuole, associazioni parrocchie e nei quartieri promuovendone la diffusione per valorizzare le storie di integrazione riuscita	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							forum degli stranieri	Centrale in questo percorso sarà l'attivazione anche di un forum degli stranieri che metta in rete le comunità e le loro associazioni per promuovere eventi e iniziative positive con il Comune.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Sociale è giustizia. Tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono elemento di distorsione dell'economia sana, compromettono la civile convivenza e lo sviluppo delle comunità, la partecipazione dei giovani e delle prossime generazioni alla costruzione del loro presente e futuro. Il Comune rinforzerà la partecipazione ad “Avviso Pubblico” – rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile – e si batterà apertamente contro tutte le mafie, in particolare con iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie .	Adesione ad “Avviso Pubblico”				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							partecipazione alle attività dell'associazione	adesione ad Avviso Pubblico - una rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Partecipazione attiva ai progetti e azioni svolte dall'Associazione.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							promozione di iniziative per la legalità e la lotta alle mafie	valutazione e applicazione delle buone pratiche amministrative, proposte dall'Associazione, che concretamente favoriscono la prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni mafiose	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e							Commissione per la legalità	Creazione di una commissione per la legalità nel territorio, anche in collaborazione con altri comuni dell'Alto Milanese	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							Valorizzazione e finalizzazione beni confiscati alla criminalità organizzata	particolare attenzione sarà posta all'attivazione di specifiche progettualità per l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche tramite la partecipazione a bandi di finanziamento per l'adeguamento strutturale degli immobili	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sociale è autonomia e mobilità . Per una Legnano che sia veramente inclusiva saranno sostenuti gli interventi e i progetti a supporto delle persone con disabilità sia specifici che trasversali per la promozione di autonomia e cittadinanza attiva.	sostegno alle iniziative per la disabilità					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità								Sostegno alle iniziative per la disabilità.	Saranno sostenuti e incentivati gli interventi e i progetti a sostegno delle persone con disabilità, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà del Terzo Settore . Particolare attenzione a iniziative volte a garantire progetti di vita indipendente.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità								introduzione del DISABILITY MANAGER	Attivazione nella struttura comunale del disability manager che sia tramite tra i soggetti con disabilità e gli uffici comunali per realizzare – ogni giorno un passo in più – la città veramente inclusiva.	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Per realizzare una città a misura di bambino promuoveremo occasioni di ascolto del loro punto di vista sia strutturato (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. In tale ottica, stimoleremo in ogni caso la partecipazione – nella progettazione degli spazi, nelle iniziative culturali, in quelle sportive – dei nostri concittadini più giovani.	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido								Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Riprenderemo le esperienze del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - già sperimentato a Legnano. Inoltre progetteremo con le associazioni momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido								diritti dell'infanzia e adolescenza	valorizzeremo la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi EDUCATIVE e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi EDUCATIVE e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	una scuola di comunità					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido								Emergenza Covid 19: asili nido comunali e pre e post scuola accessibili	I servizi asili nido e di pre e post scuola saranno organizzati nel pieno rispetto delle disposizioni di gestione dell'emergenza sanitaria assumendo gli oneri conseguenti totalmente a carico del comune senza aggravio dei costi per le famiglie	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							Fondo nidi sicuri	creeremo un "fondo nidi sicuri" : useremo tutte le risorse rese disponibili da Governo e Regione per famiglie con figli nella fascia d'età 0-3 per dare ossigeno alle strutture private e garantire il mantenimento di standard di servizio senza aggravio per le famiglie.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido							Agevolazioni tariffarie anche per i nidi privati	Si attiverà un percorso di coordinamento pedagogico e di accreditamento dei nidi privati del territorio per favorire l'accesso ai fondi regionali e nazionali a garanzia di una maggiore accessibilità di tali servizi da parte delle famiglie con l'introduzione di tariffe agevolate e l'estensione della misura "nidi gratis" a queste strutture	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	Particolare attenzione sarà posta alla fascia 0-6 rispetto a cui si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, un Piano 0-6 da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità	"Tempo per le famiglie"				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							miglioramento della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie	Si procederà a un aggiornamento della convenzione per assicurare idonee agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti nonché si apporteranno le opportune modifiche per assicurare la piena accoglienza degli alunni con disabilità.	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Realizzeremo la città di uomini e donne: L'ufficio pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzeranno alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina.	Conciliazione tempi e orari				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie							promozione delle pari opportunità, di iniziative di contrasto alla violenza sulle donne e di conciliazione	L'amministrazione, in stretta sinergia con la Commissione Femminile Pari Opportunità che sarà opportunamente rilanciata, proporrà specifiche iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza contro le donne e di conciliazione dei tempi e degli orari e di coordinamento delle reti territoriali.	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							centro antiviolenza e casa per le donne vittime di violenza	portare a termine i progetti per la creazione di una casa per le donne vittime di violenza e centro antiviolenza a supporto entrambi della rete “Rete Antiviolenza”	X			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	03	il coraggio di...rigenerare e beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30402	Il Comune garantirà formazione e tutto il sostegno burocratico a gruppi di residenti che vorranno prendersi cura di piccole aree della propria zona (un giardinetto, un angolo verde, un'aiuola, una via), con un piccolo impegno condiviso si può migliorare la pulizia, il decoro e quindi la bellezza e la sicurezza della città. La cura di vicinato sarà un modo per rafforzare legami e relazioni reali e virtuali, anche tramite gruppi whatsapp e pagine facebook e canale telegram dove i residenti di un'area circoscritta potranno supportarsi reciprocamente in caso di bisogno.	Cura di vicinato					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Daremo corpo al principio di equità mediante l'applicazione dell'indicatore ISEE per la determinazione delle tariffe dei servizi comunali.	Applicazione Tariffe con ISEE					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie								Verifica possibilità di revisione tariffe servizi comunali con eventuale introduzione ISEE	Verifica ed eventuale revisione tariffe servizi sociali e pubblica istruzione (ISSE)	X		
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	La città degli animali: coordineremo le azioni che riguardano gli animali, per mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi.	campagne educative di tutela degli animali					
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria								coordinamento azioni che riguardano gli animali	mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi. Partecipazione ai bandi di finanziamento dei progetti di tutela animali	X		

13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria							campagne per i diritti degli animali	Attiveremo campagne di sterilizzazione e di sensibilizzazione alla "microchippatura" volontaria dei gatti. Sarà inoltre possibile incrementare la collaborazione con tutor di colonie feline, incentivare i corsi di educazione cinofila, disincentivare l'acquisto di animali esotici mediante sensibilizzazione sul tema, sensibilizzare alle adozioni di cani ospitati nei canili. campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono di deiezioni e favoriremo campagne per la raccolta di cibo. daremo il necessario supporto al canile di Legnano.	X		
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria							aree dedicate ai cani	Aumenteremo il numero e la qualità delle aree di sgambatura dedicate ai cani.	X	X	X
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Promuoveremo il completamento del cablaggio della città con la fibra ottica, per portare connessioni veloci a tutte le imprese ma anche alle migliaia di lavoratori che con la rivoluzione dello smart working si sono trovati a lavorare da casa. Non è più accettabile che alcune aree della città oggi siano "scollegate". Per questo ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	fibra ottica				
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità							fibra ottica per i privati	ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	X	X	X
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità							fibra ottica edifici pubblici	avanzamento del cablaggio degli edifici comunali (es. biblioteca civica, scuole)			X
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive- tutela dei consumatori	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	603	Attività produttive	60103	Rilancio e valorizzazione del commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica.	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale				
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive- tutela dei consumatori							Fiere, mercati e occupazioni	azioni per valorizzare il commercio su area pubblica attraverso iniziative di rilancio e sostegno. Il mercato settimanale in un'ottica di diversificazione e riordino dei posteggi esistenti	X	X	

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Sociale è Lavoro. la finalità è integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL....) per consentire ai nostri cittadini di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci. Andranno potenziati gli inserimenti lavorativi negli appalti di servizio nonché affidati servizi a ETS (Enti Terzo Settore)	reinserimento lavorativo					
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro									I cambiamenti nel mondo del lavoro, le difficoltà di inserimento lavorativo, l'introduzione del reddito di cittadinanza, richiedono una nuova visione e organizzazione dei servizi che ruotano attorno a questo tema (SISL, Eurolavoro, Cooperative sociali, Centro per l'impiego, PUC...) e che operano non sempre in stretta integrazione. Sarà necessario stabilire modalità di progettazione che integrino tra loro i diversi servizi, creando percorsi chiari che generino continuità.	X	X	X

ALLEGATO 8 Programma di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma

Adempimenti ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, così come modificato dall'articolo 46 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

missione e programma	descrizione del programma	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024	tipologia incarichi
01.03	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Assistenza in materia fiscale e vari
01.04	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.000,00	-	-	Assistenza contenzioso tributario
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	210.000,00	200.000,00	200.000,00	Incarichi progettazione
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	20.000,00	26.000,00	26.000,00	Servizio tecnico di prevenzione e protezione
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	25.000,00	-	-	Servizio tecnico per studio grafico e di comunicazione per bicipolitana
01.06	Ufficio tecnico	26.000,00	26.000,00	26.000,00	Prevenzione incendi/Supporto Rup
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	500,00	500,00	500,00	Consulente di fiducia - comitato unico di garanzia per le pari opportunità
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	10.440,00	10.440,00	10.440,00	Nucleo di valutazione
01.11	Servizi istituzionali, generali e di gestione – Altri servizi generali	10.000,00	-	-	Consulenze legali
03.01	Polizia locale e amministrativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Tecnico acustico
03.01	Polizia locale e amministrativa	1.200,00			incarico esperto elettrotecnica per cvv
08.01	Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	60.000,00	60.000,00	40.000,00	Servizi tecnici di supporto in materia urbanistica - PGTU
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.000,00	10.000,00	10.000,00	Servizi tecnici vari in materia ambientale
09.03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Attività di supporto redazione PEF tari
09.04	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	43.185,00	-	-	Servizio tecnico per la redazione del documento semplificato del rischio idraulico
10.05	Viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00	15.000,00	15.000,00	Servizio tecnico per la verifica statica ponti
10.05	Viabilità' e infrastrutture stradali	77.250,00	77.250,00	-	Prestazioni professionali e specialistiche per PPP pubblica illuminazione
10.05	Viabilità' e infrastrutture stradali	30.195,00	-	-	Supporto tecnico per l'elaborazione aggiornamento PGTU, piano particolareggiato della sosta e mobilità attiva
	programmi diversi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Altri incarichi diversi settori vari
	limite massimo previsto	686.270,00	532.690,00	435.440,00	